2016.02.
18
14:00:28
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 18 FEBBRAIO 2016 | n. 16

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2016, n. 47
DPGR n. 32 del 26 gennaio 2016 "NOMINA DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TARANTO". Integrazione.. 7549

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2016, n. 64
Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio della Regione Puglia ex art. 11, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18.. 7551

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2016, n. 65
D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL FG.. . . . 7552

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 12 febbraio 216, n. 23
Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto. 7554

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 5 febbraio 2016, n. 37
LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109" – art. 13 "Costituzione Albo delle associazioni micologiche". Iscrizione delle associazioni micologi-che all'albo regionale. 7561

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 10 febbraio 2016, n. 196
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: GI.MEL S.r.l. – Putignano (Ba).. 7564

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 10 febbraio 2016, n. 197
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto dirigenziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: TEMA SISTEMI S.p.A. – Ravenna (Ra).. 7600

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 10 febbraio 2016, n. 198
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 – Art. 26 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie imprese" - Approvazione e pubblicazione "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione".. 7635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 5 febbraio 2016, n. 5
Ulteriore proroga del termine di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 37 del 17 giugno 2014 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 1 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società LAMASECCAS.r.l., con sede legale Via Conte Appiano, 60 – 71121 Foggia.. 7642

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 5 febbraio 2016, n. 6
Proroga del termine di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 38 del 7 luglio 2015 e della Determinazione Dirigenziale n. 48 del 3 novembre 2015 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999 MW, sito nel Comune di Orsara di Puglia loc. "Torre Guevara" delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili; una cabina di consegnaMT da realizzarsi nel Comune Orsara di Puglia; una linea elettrica interrata a 20 KV di m. 55 per il collegamento della cabina di consegna al punto di allaccio, tramite connessione in entra-esce alla linea MT "Giardinetto", ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Cleanpower Soglio S.r.l., con sede legale Via Lavaredo,42/52 – 30174 Venezia Mestre.. 7647

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 8 febbraio 2016, n. 7
Determinazione Dirigenziale n.53 del 16 dicembre2015 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00MWedelle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Ascoli Satriano,rilasciata alla Società TecnowindS.r.l..Proroga del termine di inizio lavori. Voltura alla Società Tecnowind 1 S.r.l., con sede legaleVia Trieste, 4 – 71024Candela (Fg). 7652

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 11 febbraio 2016, n. 92
L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. Approvazione modifiche statutarie dell'ASP "Istituto Immacolata" con sede in Galatina.. 7657

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 8 febbraio 2016, n. 40
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 10.11.2015 ed il 4.01.2016).. 7675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 10 febbraio 2016, n.43
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 30.10.2015 ed il 29.01.2016).. 7694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 9 febbraio 2016, n. 21
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i.. "Servizi di Odontoiatria Sociale s.r.l.", con sede in Bari alla Via G. Capruzzi 184. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.. 7713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 9 febbraio 2016, n. 22
Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 – ASL BT – Determinazione Dirigenziale n. 262 del 01/10/2015 "Sospensione attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia nell'ambito del DSS1" - REVOCA.. 7717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 9 febbraio 2016, n. 23
Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 – ASL BA – Determinazione Dirigenziale n. 275 del 12/10/2015 "Sospensione attività del Centro Hub - Ambulatorio di Reumatologia presso l'Ospedale Fabio Perinei di Altamura" - REVOCA.. 7720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 10 febbraio 2016, n. 26
L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 – Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici – AGGIORNAMENTO, ai sensi del comma 15, dell'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR. . 7723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 12 febbraio 2016, n. 28
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.. "Studio Odontoiatrico Nuzzo s.r.l.", con sede in Matino (LE) alla Via M. SS. Addolorata n. 61/G. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da studio associato a Società a responsabilità limitata.. 7839

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 febbraio 2016, n. 30
CIG in deroga 2015/Garofalo snc dei F.lli G.ppe e Silvio. Errata corrige motivazione mancata ammissione DD 1751 del 05.10.2015.. 7843

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 febbraio 2016, n. 31
CIG in deroga 2015/F212. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.. 7846

DECRETO COMMISSARIO AD ACTA - ARO 5/LE 12 febbraio 2016, n. 4
DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive - Costituzione dell'ARO 5/LE e provvedimenti successivi.. 7850

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 9 febbraio 2016, n. 1842
Esproprio.. 7922

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ROCCAFORZATA
Bando di gara per affidamento in concessione di valorizzazione immobile di proprietà comunale.. 7927

Concorsi

ASL BR
Avviso pubblico per formazione di graduatoria aziendale utile al conferimento di incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale.. 7941

ASL BR
Avviso pubblico per formazione di graduatoria aziendale utile al conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Emergenza Urgenza.. 7945

Avvisi

REGIONE PUGLIA UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO DISSESTO PUGLIA
Avviso di avvio procedura di assoggettabilità a VIA. Comune di Seclì.. 7952

COMUNE DI CORATO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.. 7953

ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 865520. 7962

ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 823960. 7969

ENEL
Pubblicazione estratto decreto di asservimento coattivo n. 1/2016 Città Metropolitana Bari.. 7972

ENEL
Pubblicazione estratto decreto di asservimento coattivo n. 2/2016. Città Metropolitana Bari.. 7975

SOCIETA' A. CAPASSO
Procedura valutazione di impatto ambientale coordinata all'autorizzazione integrata ambientale.. 7978

SOCIETA' IGS IDUSTRIAL GLOBAL SERVICE
Procedura valutazione di impatto ambientale.. 7979

SOCIETA' MEDIAGRAPHIC
Avviso approvazione variante. Località Ciarluzzi - Comune di Deliceto.. 7980

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA richiesta alla Città Metropolitana di Bari.. 7982

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA richiesta alla Provincia di Foggia.. 7983

SOCIETA' RINNOVA
Pubblicazione estratto Det. Dir. n. 668/AR/2010 Città Metropolitana Bari.
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 7984

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2016, n. 47

DPGR n. 32 del 26 gennaio 2016 "NOMINA DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TARANTO". Integrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e smi *"Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ,* in particolare l'art. 12, comma 5, che assegna al Presidente della Giunta regionale la competenza alla nomina del Consiglio delle Camere di commercio;

Visto, altresì, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 *"Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" ;*

Richiamato il proprio precedente decreto n. 1 dell'8 gennaio 2016 con il quale, ai fini del rinnovo del Consiglio della CC.I.A.A. di Taranto, ed in adempimento di quanto disposto dall'articolo 9, del D.M. 156/2011, si è provveduto alla rilevazione del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale ed alla individuazione delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori a cui spetta designare i componenti in seno al Consiglio della Camera di commercio di Taranto.

Visto il proprio precedente decreto n 32 del 26 gennaio 2016 con il quale sono stai nominati i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto sulla base delle designazioni pervenute alla data del 25 gennaio 2016;

Considerato che il predetto decreto non include i quattro rappresentanti di Confcommercio Taranto per il settore "commercio" e del rappresentante dell'apparentamento ABI/ANIA per il settore "credito e assicurazioni" non erano ancora pervenute a tale data;

Ricordato che le suddette organizzazioni, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del D.M. 156/20 11, potevano far pervenire le proprie designazioni entro il termine del 27 febbraio;-

Dato atto che il decreto n. 32/2016 *"Nomina del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto"* stabilisce di poter integrare con successivi atti la composizione del Consiglio camerale con le designazioni mancanti;

Vista la nota acquisita al n. AOO_160/457 del 28 gennaio 2016 con la quale l'apparentamento ABI/ANIA ha designato il proprio rappresentante in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Taranto nell'ambito del settore "credito e assicurazioni";

Vista la nota prot. n. 032 - AC/ra del *2* febbraio 2016 acquisita agli atti d'Ufficio al nr. 160/ del 05/02/ 201, con la quale l'apparentamento Confcommercio FIT TABACCAI/CASARTIGIANI/CLAAI ha designato i propri rappresentanti in seno al Consiglio della Camera di Commercio di Taranto nell'ambito del settore "commercio";

Ritenuto di integrare la composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto con le designazioni pervenute entro il termine di cui all'art. 10, comma 1, del D.M. 156/2011;

Accertato che l'Ufficio competente ha verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, commi 1 e 2, della legge n. 580/93 e all'art. 10 del D.M. 156/2011;

Verificata, altresì, la conformità delle designazioni pervenute al criterio delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del D.M. 156/2011;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, la nomina dei componenti del consiglio è da effettuarsi *"con apposito decreto da notificare nei*

successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo Economico";

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di integrare la composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto e di nominare, ai sensi dell'art. 10 del D.M. *156/2011,* i seguenti componenti in rappresentanza dei rispettivi settori:

COMMERCIO quattro seggi

apparentamento **CONFCOMMERCIO/FIT-TABACCAI/CASARTIGIANI/CLAAI**

GIANGRANDE Leonardo
nato a Avetrana (TA) il *23/02/1962*
BASILE Angelo
nato a Taranto il *26/3/1964*
CONTENTO Matilde
nata a Massafra(TA) il *24/10/1967*
COLELLA Angelo
nato a Taranto il *19/08/1957*

CREDITO e ASSICURAZIONI un seggio

apparentamento **ABI/ANIA**

CAVALLO Francesco
nato a Sava (TA) il *26/07/1955*

Il competente Ufficio della Sezione Attività Economiche Consumatori, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.M. n. 156/2011, provvederà alla notifica del presente atto ai nominati, alla Camera di Commercio di Taranto e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Data a Bari addì 10 febbraio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2016, n. 64

Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio della Regione Puglia ex art. 11, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 11, comma 1, della Legge regionale 27 giugno 2007, n. 18 "Norme in materia di Diritto agli Studi e dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione" che così recita "...Il Collegio dei revisori dei conti *è* composto da tre membri nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili" ;

VISTO il decreto del Presidente delle Giunta regionale n. 647 del 9 dicembre 2015 con il quale è stato nominato Presidente dell'ADISU Puglia il dott. Alessandro CATALDO;

PRESO ATTO che il precedente Collegio dei revisori dell'ADISU Puglia *è* decaduto, per effetto dell'art. 8 comma 1, della L.R. n. 18/2007 e che è cessato anche il periodo di *prorogatio* dell'organo stesso;

RITENUTO necessario procedere alla ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti, organo di fondamentale importanza per il funzionamento dell'Agenzia, al fine di assicurare la correttezza e il buon andamento dell'azione amministrativa;

ACCLARATA la propria competenza a nominare i tre componenti del Collegio dei revisori, ex art. 11, comma 1, della L.R. 18/2007;

RILEVATO che i tre componenti del Collegio devono essere iscritti al registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi del d.lgs n. 39 del 2010;

DECRETA

- di nominare, ai sensi del dell'art. 11, comma 1, della Legge regionale n.18/2007, il Collegio dei revisori dei conti dell'ADISU Puglia, nelle persone di seguito indicate:

1) Vincenzo Del Vecchio iscritto al n. 149538 del Registro dei revisori legali;
2) Luigi Lorusso iscritto al n. 73746 del Registro dei revisori legali;
3) Giantommaso Zacheo iscritto al n. 161664 del Registro dei revisori legali;

- di dare atto che i componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'ADISU Puglia, in attuazione a quanto disposto dall'art .11, comma 6, della L.R. 18/2007, possono essere confermati una sola volta;
- di dare atto che ai componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'ADISU Puglia verrà riconosciuta l'indennità di carica nella misura prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 10 novembre 2009, così come modificata dalle norme nazionali nel frattempo intervenute e dalla L.R. n. 1 del 2011;
- di fare obbligo ai tre componenti di produrre, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 18/2007, alla Sezione Scuola Università e Ricerca, entro e non oltre sette giorni dalla data di notifica del presente decreto, pena la decadenza dall'incarico, la documentazione relativa all'assenza delle cause di incompatibilità all'incarico ;
- di notificare, a cura del Gabinetto del Presidente della G.R., il presente atto agli interessati;
- di trasmettere il presente decreto ali'ADISU Puglia ed alla Sezione Scuola, Università e Ricerca.

Il presente decreto, che non comporta oneri aggiuntivi presenti o futuri a carico del bilancio regionale, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 12 febbraio 2016

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2016, n. 65

D.Lgs. 502/1992 - L.R. 20/2015 - Designazione componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL FG.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Visto l'art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i. come recentemente modificato dalla L. n. 190/2014, che ha previsto una riduzione,fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che *"il collegio sindacale (...)* è *composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali".*

Vista altresì la Legge Regionale n. 20 del 10/4/2015, con la quale la Regione Puglia ha recepito la riduzione del numero dei Componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie introdotta dalla citata L. n. 190/2014, prevedendo all'art. 1 co. 1, per le Aziende sanitarie e gli IRCCS del Servizio sanitario della Regione Puglia la seguente composizione: *"i Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie Locali e degli IRCCS del Servizio sanitario della Regione Puglia, in applicazione dell'art.1, commi 555 e 574 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono* composti - *a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge - da tre membri, dei quali uno designato dal Presidente della Regione Puglia, uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno designato dal Ministro della Salute" .*

Visto il medesimo art. 3-ter del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., il quale stabilisce inoltre che *"il collegio sindacale dura in carica tre anni".*

Viste le modalità procedurali di nomina del Collegio Sindacale ed il trattamento economico dei relativi componenti di cui all'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 502/92 s.m.i., in base ai quali *"il direttore generale dell'unità sanitaria locale nomina i revisori con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dai revisori all'atto della prima seduta (...); L'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori* è *fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale dell'unità sanitaria locale. Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti".*

Visto l'art. 23 della L.R. n. 1/2005, secondo cui i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie sono individuati tra i componenti di nomina regionale.

Visto l'art. 28 della L.R. n. 4/2010 s.m.i., in base al quale i componenti dei Collegi sindacali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale non possono essere rinominati o nominati per più di due mandati consecutivi.

Considerata la prossima scadenza del Collegio Sindacale dell'ASL FG prevista per il 23/01/2016, giusto verbale di insediamento n. 1del 23/01/2013.

D E C R E T A

Art. 1- Il dott. Antonio Madaro è designato - ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e dell'art . 1, co.1, della L.R. n. 20/2015 - quale componente regionale in seno al Collegio Sindacale dell'ASL FG;

Art. 2 - Il dott. Antonio Madaro, designato con il presente provvedimento, risulta alternativamente:

☒ Iscritto nel Registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia al n. 33657

☐ Funzionario del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbia esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali.

Art. 3 - Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 4 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Data a Bari, addì 12 febbraio 2016

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 12 febbraio 216, n. 23

Direttiva 2000/29/CE - D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. - Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea - D.M. del 19/06/2015. Aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di Xylella fastidiosa in agro di: S. Pietro Vernotico, Cellino S. Marco, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria in provincia di Brindisi ed Avetrana in provincia di Taranto.

L'anno 2016, il 12 febbraio in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il Dirigente del Servizio *Osservatorio Fitosanitario* sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario incaricato, riferisce:

Visto il D. Lgs. n° 214 del 19/08/05 che dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali istituiti dal Decreto Legislativo 536/92 devono espletare le attività di controllo fitosanitario, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria;

Vista la DGR n. 2023 del 29/10/2013 che stabilisce le specifiche misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione della *Xylella fastidiosa*, prevedendo il monitoraggio del territorio, il prelievo di campioni da sottoporre alle analisi di laboratorio e l'abbattimento delle piante risultate infette;

Vista la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18/05/2015 della Commissione Europea, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 21/05/2015, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa,* che ha abrogato la decisione di esecuzione 497/2014.

Vista la decisione di esecuzione (UE) 2015/2417 del 17 dicembre 2015 della Commissione che modifica la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* .

Visto il D.M. del 19/06/2015 (di seguito indicato DM) "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 148 del 29/06/2015, che abroga, fra l'altro, il DM del 26/09/2014.

Vista la DDS n° 195 del 01/06/2015, con la quale è stata delimitata "zona infetta" da *Xylella fastidiosa*: l'intera provincia di Lecce e un focolaio in agro di Oria (BR).

Vista la DDS n. 286 del 14/07/2015 con la quale è stata definita l'area in cui applicare le misure di contenimento di cui alla lettera c) - comma 2 - art. 9 del D.M. del 19/06/2015.

Vista la DDS n. 571 del 05/11/2015 relativa all'ultimo aggiornamento delle aree delimitate a seguito di individuazione di focolai di *Xylella fastidiosa* negli agri di: Brindisi - Torchiarolo - Cellino S. Marco - S. Pietro Vernotico in provincia di Brindisi.

Viste le note SELGE n. 184 del 30/10/2015, n. 1 del 28/01/2016, n. 2 del 04/02/2016 e n. 4 del 10/02/2016, con le quali sono stati comunicati, i campioni vegetali di piante di olivo, risultati positivi alla X*ylella* a seguito di analisi di conferma.

Vista la georeferenziazione delle piante infette di cui alle precitate note SELGE, effettuata da InnovaPuglia sulla base delle coordinate GIS, da cui si evincono i dati catastali afferenti alle stesse.

Visto l'art. 6 del DM del 19/06/2015 che stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale sulla base della biologia del patogeno, del vettore e del relativo rischio fitosanitario, procede a definire la "zona delimitata" costituita da una "zona infetta" e una "zona cuscinetto" di almeno 10 km attorno alla "zona infetta".

Visto il comma 3 dell'art. 6 del DM del 19/06/2015 che stabilisce che il Servizio fitosanitario regionale, a seguito di individuazione di focolai nella "zona cuscinetto", deve rivedere e modificare la delimitazione della "zona infetta" e della relativa "zona cuscinetto".

Considerato che la rilevazione di ulteriori focolai di *Xylella f.* nei comuni di Cellino S. Marco (BR) e S. Pietro Vernotico (BR), evidenzia una evoluzione epidemiologica del batterio negli interi agri comunali.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

- di aggiornare la delimitazione delle aree infette, di cui alla DDS 571/2015, nel rispetto di quanto stabilito dal DM del 19/06/2015 che recepisce la decisione comunitaria 2015/789/UE;
- di delimitare quali "zone infette" da *Xylella f.* le aree riportate nell'allegato 1, parte integrante al presente

provvedimento, e di seguito esplicitate:
- intera Provincia di Lecce;
- intero agro comunale di Torchiarolo, S. Pietro Vernotico e Cellino S. Marco in provincia di Brindisi;
- zona infetta di Oria di cui alla DDS 195/2015 e focolai puntiformi limitrofi alla stessa (indicati in mappa con numerazione 1 -2);
- focolai puntiformi siti negli agri di Brindisi (indicato in mappa con numerazione 3), S. Donaci (indicato in mappa con numerazione 4), S. Pancrazio Salentino (indicati in mappa con numerazione 5-6) e Avetrana (indicato in mappa con numerazione 7);

• di stabilire che a seguito della delimitazione delle aree infette, di cui al punto precedente, è ridefinita la "zona cuscinetto" e la "zona sorveglianza" come riportato nello stesso allegato 1;
• di confermare la delimitazione dell'area di cui alla lettera c), adiacente al limite sud della zona cuscinetto, avente una larghezza di 20 km, che si estende ininterrottamente dal mar Ionio al mar Adriatico, di cui alla DDS 286 del 14/07/2015;
• di stabilire che nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, sono riportati:
  – i dati catastali delle zone infette ,
  – i dati catastali della "zona cuscinetto",
  – i dati catastali della "zona sorveglianza";
• di stabilire che la nuova delimitazione sarà consultabile sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nei siti www.svilupporurale.regione.puglia.it e www.emergenzaxylella.it;
• di incaricare il Dirigente del Servizio Osservatorio fitosanitario a trasmettere copia del presente atto:
  - ai Servizi Provinciali Agricoltura competenti per territorio;
  - ai Presidenti delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto; ai Sindaci di Brindisi, Cellino S. Marco, S. Pietro Vernotico, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria e Avetrana; alle Organizzazioni professionali di categoria ed agli altri soggetti interessati, allo scopo di rendere note le "zone infette" ai proprietari o conduttori a qualunque titolo dei terreni agricoli e non agricoli delimitati.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile (Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente a.i. Servizio Osservatorio (Dr. Silvio Schito)

Tutto ciò premesso,

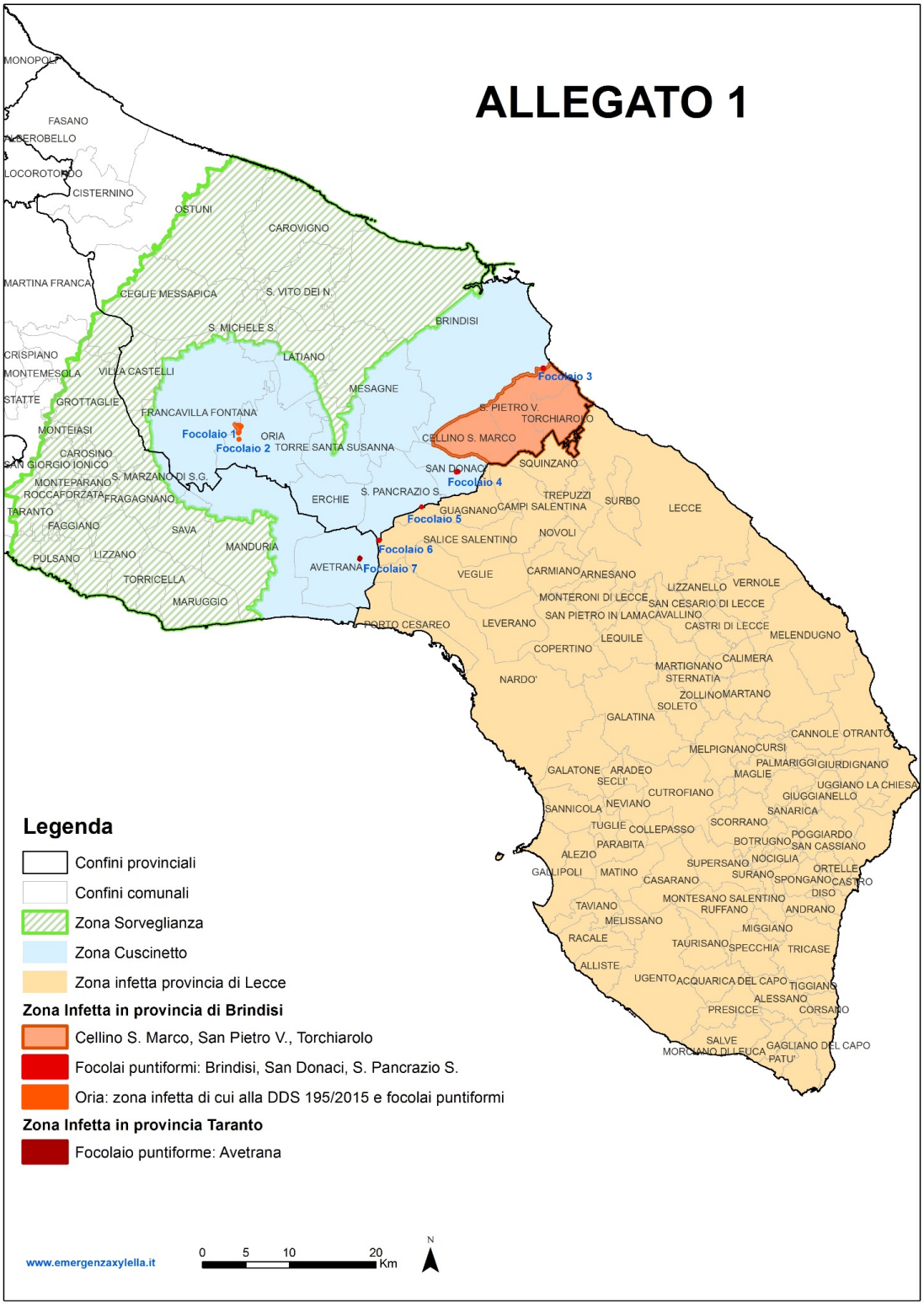
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;
DETERMINA

- **di approvare** tutto quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato;
- **di aggiornare** la delimitazione delle aree infette, di cui alla DDS 571/2015, nel rispetto di quanto stabilito dal DM del 19/06/2015 che recepisce la decisione comunitaria 2015/789/UE;
- **di delimitare** quali "zone infette" da *Xylella f.* le aree riportate nell'allegato 1, parte integrante al presente provvedimento, e di seguito esplicitate:
  – intera Provincia di Lecce;
  – intero agro comunale di Torchiarolo, S. Pietro Vernotico e Cellino S. Marco in provincia di Brindisi;
  – zona infetta di Oria di cui alla DDS 195/2015 e focolai puntiformi limitrofi alla stessa (indicati in mappa con numerazione 1 -2);
  – focolai puntiformi siti negli agri di Brindisi (indicato in mappa con numerazione 3), S. Donaci (indicato in mappa con numerazione 4), S. Pancrazio Salentino (indicati in mappa con numerazione 5-6) e Avetrana (indicato in mappa con numerazione 7);
- **di stabilire** che a seguito della delimitazione delle aree infette, di cui al punto precedente, è ridefinita la "zona cuscinetto" e la "zona sorveglianza" come riportato nello stesso allegato 1;
- **di confermare** la delimitazione dell'area di cui alla lettera c), adiacente al limite sud della zona cuscinetto, avente una larghezza di 20 km, che si estende ininterrottamente dal mar Ionio al mar Adriatico, di cui alla DDS 286 del 14/07/2015;
- **di stabilire** che nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, sono riportati:
  – i dati catastali delle zone infette ,
  – i dati catastali della "zona cuscinetto",
  – i dati catastali della "zona sorveglianza";
- **di stabilire** che la nuova delimitazione sarà consultabile sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nei siti www.svilupporurale.regione.puglia.it e www.emergenzaxylella.it;
- **di incaricare** il Dirigente del Servizio Osservatorio fitosanitario a trasmettere copia del presente atto:
  - ai Servizi Provinciali Agricoltura competenti per territorio;
  - ai Presidenti delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto; ai Sindaci di Brindisi, Cellino S. Marco, S. Pietro Vernotico, S. Donaci, S. Pancrazio Salentino, Oria e Avetrana; alle Organizzazioni professionali di categoria ed agli altri soggetti interessati, allo scopo di rendere note le "zone infette" ai proprietari o conduttori a qualunque titolo dei terreni agricoli e non agricoli delimitati;
- **di incaricare** il Dirigente del Servizio Osservatorio fitosanitario a trasmettere copia del presente atto al BURP per la pubblicazione.

Il presente atto, immediatamente esecutivo, costituito da 7 (sette) facciate timbrate e vidimate più gli Allegati 1 (una facciata), 2 (tre facciate), tutti regolarmente timbrati e vidimati, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura
Dr. Giuseppe D'Onghia


ALLEGATO 1
MONOPOLI
FASANO
ALBEROBELLO
LOCOROTONDO
CISTERNINO
OSTUNI
CAROVIGNO
MARTINA FRANCA
CEGLIE MESSAPICA
S. VITO DEI N.
BRINDISI
S. MICHELE S.
CRISPIANO
LATIANO
MONTEMESOLA
VILLA CASTELLI
MESAGNE
STATTE
GROTTAGLIE
FRANCAVILLA FONTANA
S. PIETRO V.
TORCHIAROLO
Focolaio 3
MONTEIASI
Focolaio 1
ORIA
Focolaio 2
TORRE SANTA SUSANNA
CELLINO S. MARCO
CAROSINO
SAN GIORGIO IONICO
S. MARZANO DI S.G.
SAN DONACI
SQUINZANO
Focolaio 4
MONTEPARANO
ROCCAFORZATA
FRAGAGNANO
ERCHIE
S. PANCRAZIO S.
TREPUZZI
SURBO
LECCE
TARANTO
GUAGNANO
CAMPI SALENTINA
Focolaio 5
FAGGIANO
SAVA
NOVOLI
SALICE SALENTINO
MANDURIA
Focolaio 6
PULSANO
LIZZANO
AVETRANA
Focolaio 7
VEGLIE
CARMIANO
ARNESANO
TORRICELLA
LIZZANELLO
VERNOLE
MARUGGIO
MONTERONI DI LECCE
SAN CESARIO DI LECCE
SAN PIETRO IN LAMA
CAVALLINO
PORTO CESAREO
LEVERANO
CASTRI DI LECCE
LEQUILE
MELENDUGNO
COPERTINO
CALIMERA
MARTIGNANO
STERNATIA
NARDO'
ZOLLINO
MARTANO
SOLETO
GALATINA
CANNOLE
OTRANTO
MELPIGNANO
CURSI
PALMARIGGI
GIURDIGNANO
GALATONE
ARADEO
SECLI'
MAGLIE
UGGIANO LA CHIESA
CUTROFIANO
GIUGGIANELLO
SANNICOLA
NEVIANO
SANARICA
TUGLIE
COLLEPASSO
SCORRANO
PARABITA
BOTRUGNO
POGGIARDO
SAN CASSIANO
ALEZIO
SUPERSANO
NOCIGLIA
ORTELLE
GALLIPOLI
MATINO
SURANO
SPONGANO
CASTRO
CASARANO
DISO
MONTESANO SALENTINO
TAVIANO
RUFFANO
ANDRANO
MELISSANO
MIGGIANO
RACALE
TAURISANO
SPECCHIA
TRICASE
ALLISTE
UGENTO
ACQUARICA DEL CAPO
TIGGIANO
ALESSANO
PRESICCE
CORSANO
SALVE
GAGLIANO DEL CAPO
MORCIANO DI LEUCA
PATU'
Legenda
Confini provinciali
Confini comunali
Zona Sorveglianza
Zona Cuscinetto
Zona infetta provincia di Lecce
Zona Infetta in provincia di Brindisi
Cellino S. Marco, San Pietro V., Torchiarolo
Focolai puntiformi: Brindisi, San Donaci, S. Pancrazio S.
Oria: zona infetta di cui alla DDS 195/2015 e focolai puntiformi
Zona Infetta in provincia Taranto
Focolaio puntiforme: Avetrana
www.emergenzaxylella.it
0 5 10 20 Km
N

ALLEGATO 2

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI LECCE		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA CATASTALI**
LECCE	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE	

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BRINDISI		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA CATASTALI**
BRINDISI	CELLINO SAN MARCO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	SAN PIETRO VERNOTICO	
	TORCHIAROLO	
	ORIA	FOGLIO 23 particelle: 44(parte), 51, 81, 82, 83, da 87 a 90; 94, 99, 100, da 129 a 137; 171, 172, 173, da 180 a 186; 196, 205, 213, 214, 228, 235, 244, da 246 a 249; 268, 269, 270, 294, 295, 311, 369, 374, 410
	FRANCAVILLA FONTANA	FOGLIO 173 particelle 118, 122, 181, 195, 261
	FOCOLAI PUNTIFORMI	
		Fogli di mappa e particelle catastali ricadenti nel buffer di 100 m. dalle piante risultate infette
	ORIA	**Focolaio 1:** FOGLIO 36 particelle 1, da 4 a 10; 97, 98, da 100 a 104; 152, 153 - FOGLIO 37 particelle 1, 2
		Focolaio 2: FOGLIO 36 particella 60 - FOGLIO 52 particelle 109, 264, 266
	BRINDISI	**Focolaio 3:** FOGLIO 171 particelle 19, 20, 536, 537, 539, da 675 a 678
	SAN DONACI	**Focolaio 4:** FOGLIO 23 particelle 20, da 41 a 43; 55, da 66 a 68; 96, 100, 103, 521, 522, 527 - FOGLIO 24 particelle da 5 a 10; da 30 a 34; 111, 178, 179, 358, 370, 371, 1997, da 2000 a 2017
	SAN PANCRAZIO SALENTINO	**Focolaio 5:** FOGLIO 34 particelle 47, 48, da 194 a 196; 198, 199, 439, 441, 442, 444, 445, 447
		Focolaio 6: FOGLIO 49 particelle 11, 68, 69

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI TARANTO		
PROVINCIA	**COMUNE**	**Focolaio Puntiforme Fogli di mappa e particelle catastali ricadenti nel buffer di 100 m. dalle piante risultate infette**
TARANTO	AVETRANA	**Focolaio 7:** FOGLIO 29 particelle 11, da 30 a 33; 80, 83, 115, da 220 a 228; 360, 361

ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA CATASTALI**
BRINDISI	ERCHIE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	ORIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE ad ESCLUSIONE delle superfici delle zone infette
	SAN DONACI	INTERO TERRITORIO COMUNALE ad ESCLUSIONE delle superfici delle zone infette
	SAN PANCRAZIO SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE ad ESCLUSIONE delle superfici delle zone infette
	BRINDISI	FOGLI: da 53 a 60; da 74 a 89; da 107 a 120; da 128 a 188 ad ESCLUSIONE delle superfici delle zone infette
	FRANCAVILLA FONTANA	FOGLI: da 27 a 34; da 42 a 59; da 67 a 82; da 88 a 104; da 112 a 126; da 130 a 141; da 144 a 148; da 151 a 161; da 164 a 173; da 175 a 214. Ad ESCLUSIONE delle superfici delle zone infette
	LATIANO	FOGLI: 18, 19, 25, 26, 27, 29, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, da 44 a 48; da 50 a 56
	MESAGNE	FOGLI: 23, da 32 a 34; da 40 a 42; da 47 a 49; da 53 a 59; da 63 a 69; da 73 a 83; da 87 a 134
	SAN MICHELE SALENTINO	FOGLI: 17, da 20 a 27
	TORRE SANTA SUSANNA	FOGLI: 1, 2, 5, 6, 9, 10, da 12 a 15; da 18 a 28; da 30 a 51;
TARANTO	AVETRANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE ad ESCLUSIONE delle superfici delle zone infette
	MANDURIA	FOGLI: da 1 a 41; da 43 a 48; da 52 a 55; da 63 a 67; da 76 a 79; da 86 a 88; 98, 99, da 112 a 114; da 126 a 129; da 134 a 136; da 141 a 145.
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	FOGLI: 3, 4, 8, 9, 14, 18, 19
	SAVA	FOGLI: da 1 a 5

ZONA DI SORVEGLIANZA		
PROVINCIA	**COMUNE**	**FOGLI DI MAPPA CATASTALI**
BRINDISI	CAROVIGNO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	SAN VITO DEI NORMANNI	
	VILLA CASTELLI	
	BRINDISI	FOGLI: da 1 a 52; da 61 a 73; da 90 a 106; da 121 a 127; 189, 190, da 193 a 195
	CEGLIE MESSAPICA	FOGLI: 11, da 20 a 24; da 32 a 43; da 47 a 62; da 66 a 135
	FRANCAVILLA FONTANA	FOGLI: da 7 a 16; da 23 a 26; 41, 66, 129, 142, 143, 149, 150, 162, 163, 174
	LATIANO	FOGLI: da 1 a 17; da 20 a 24; 28, da 30 a 33; 37, 41, 43, 49
	MESAGNE	FOGLI: da 1 a 22; da 24 a 31; da 35 a 39; da 43 a 46; da 50 a 52; da 60 a 62; da 70 a 72; da 84 a 86
	OSTUNI	FOGLI: da 34 a 38; da 48 a 52; da 60 a 67, 74, da 87 a 99, da 111 a 118; 141 a 154; da 175 a 222;
	SAN MICHELE SALENTINO	FOGLI: da 1 a 16; 18, 19, 28

	TORRE SANTA SUSANNA	FOGLI: 3, 4, 7, 8, 11, 16, 17, 29
	CAROSINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	FAGGIANO	
	FRAGAGNANO	
	LIZZANO	
	MARUGGIO	
	MONTEIASI	
	MONTEPARANO	
	PULSANO	
	ROCCAFORZATA	
	SAN GIORGIO IONICO	
	TORRICELLA	
	GROTTAGLIE	FOGLI: 5, 8, da 11 a 14; da 17 a 41; da 43 a 47; da 49 a 89
	LEPORANO	FOGLI: da 2 a 6; da 9 a 16
	MANDURIA	FOGLI: 42, da 49 a 51; da 56 a 62; da 68 a 75; da 80 a 85; da 89 a 97; da 100 a 111; da 115 a 125; da 130 a 133; da 137 a 140, 146, 147
	MARTINA FRANCA	FOGLI: da 246 a 260
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	FOGLI: 1, 2, da 5 a 7; da 10 a 13; da 15 a 17
	SAVA	FOGLI: da 6 a 49
TARANTO	TARANTO	**SEZIONE A** - FOGLI: 49, 50, 220, 233, 234, da 250 a 252; 262, 263, da 275 a 278; da 287 a 293, da 312 a 318;
		SEZIONE B - FOGLI: da 1 a 27
		SEZIONE C - FOGLI: da 1 a 11

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 5 febbraio 2016, n. 37

LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109" – art. 13 "Costituzione Albo delle associazioni micologiche". Iscrizione delle associazioni micologiche all'albo regionale.

L'anno 2016 addì 05 del mese di febbraio in Bari, nella sede dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, Sezione Alimentazione, Lungomare N. Sauro,45 – Bari, a seguito dell'istruttoria espletata dall'A.P. " Servizi al Territorio":

VISTA la L.R. 23 marzo 2015 n. 8 *"Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109"*;

VISTO in particolare l'art. 13 della predetta L.R. 8/2015 dal titolo "*Albo delle associazioni micologiche";*

VISTO che il predetto articolo 13 riporta: al comma 1 *"E' costituito, presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, l'albo delle associazioni micologiche "* ed al comma 2: *"L'iscrizione all'albo di cui al comma 1 è regolamentata da apposito atto amministrativo da emettersi a cura del Dirigente del Servizio Regionale Alimentazione";*

VISTA la determinazione dirigenziale n. 164/ALI del 08/10/2015, esecutiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15.10.2015 con la quale è stato costituito l'albo regionale delle associazioni micologiche e sono state individuate e regolamentate le apposite procedure di iscrizione;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione sul BURP n. 134 del 15.10.2015 della determinazione dirigenziale n. 164/ALI del 08/10/2015, esecutiva, sono pervenute, alla Sezione Alimentazione, diverse istanze di iscrizione all'albo regionale delle associazioni micologiche;

EFFETTUATA, la compiuta istruttoria delle istanza pervenute al fine di procedere all'iscrizione delle associazioni richiedenti all'albo delle associazioni micologiche;

PRESO ATTO che l'istruttoria con esito positivo si è conclusa per le seguenti associazioni micologiche:

1) Associazione Micologica Alta Murgia Terra degli Orsini in sigla A.M.A.M.T.O. con sede legale in Gravina in Puglia in Piazza Pellicciari n. 22 CF: 91101050721 Presidente Sig. Santomauro Carmine;
2) Associazione Putignanese Funghi con sede legale in Putignano alla via Dante Alighieri n. 43 CF: 91093530722 Presidente Sig. Guglielmi Nicola;
3) Gruppo Micologico Naturalistico " Claudio Dipietrangelo" con sede legale in Mesagne alla Piazza Caduti di via d'Amelio,7 Presidente Prof. Santoro Angelo;
4) Associazione Culturale U.M.I. " La compagnia del Fungo" con sede legale in Noci alla via Gioberti n. 58 CF: 07025330726 Presidente Sig. Leone Giuseppe;
5) Associazione Micologica " G. Bresadola" Gruppo di Lecce con sede legale in Lecce al viale Marche n.2/b CF: 93012210758 Presidente Dr. Mello Vincenzo;
6) Associazione Micologica Bresadola Gruppo Taras di Taranto con sede legale in Taranto alla via Plinio n. 65 CF: 90225540732 Presidente Sig. Quasucci Francesco;
7) A.M.B. Gruppo Micologico e Botanico Foggia con sede legale a Foggia al Viale degli Artigiani 34/B CF: 94100020711 Presidente Sig. Renato Maccione;

ESSENDO stata espletata l'istruttoria del presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" con parere favorevole, **si propone** alla Dirigente della Sezione Alimentazione **di approvare** quanto innanzi riportato e **di iscrivere** all'albo regionale delle associazioni micologiche operanti nel territorio regionale pugliese le seguenti associazioni:

1) Associazione Micologica Alta Murgia Terra degli Orsini in sigla A.M.A.M.T.O. con sede legale in Gravina in Puglia in Piazza Pellicciari n. 22 CF: 91101050721 Presidente Sig. Santomauro Carmine;

2) Associazione Putignanese Funghi con sede legale in Putignano alla via Dante Alighieri n. 43 CF: 91093530722 Presidente Sig. Guglielmi Nicola;
3) Gruppo Micologico Naturalistico " Claudio Dipietrangelo" con sede legale in Mesagne alla Piazza Caduti di via d'Amelio,7 Presidente Prof. Santoro Angelo;
4) Associazione Culturale U.M.I. " La compagnia del Fungo" con sede legale in Noci alla via Gioberti n. 58 CF: 07025330726 Presidente Sig. Leone Giuseppe;
5) Associazione Micologica " G. Bresadola" Gruppo di Lecce con sede legale in Lecce al viale Marche n.2/b CF: 93012210758 Presidente Dr. Mello Vincenzo;
6) Associazione Micologica Bresadola Gruppo Taras di Taranto con sede legale in Taranto alla via Plinio n. 65 CF: 90225540732 Presidente Sig. Quasucci Francesco;
7) A.M.B. Gruppo Micologico e Botanico Foggia con sede legale a Foggia al Viale degli Artigiani 34/B CF: 94100020711 Presidente Sig. Renato Maccione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

AP "Servizi al Territorio" F.to (Dott. Nicola Tedone)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ALIMENTAZIONE

Vista la proposta formulata dall' A.P. " Servizi al Territorio" della Sezione Alimentazione;
Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;
Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva;
Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

di fare proprie le proposte dell'A.P. "Servizi al Territorio", riportate in narrativa, che qui di seguito si intendono come integralmente trascritte;

di iscrivere all'albo delle associazioni micologiche riconosciute nel territorio della Regione Puglia le seguenti associazioni:

1) Associazione Micologica Alta Murgia Terra degli Orsini in sigla A.M.A.M.T.O. con sede legale in Gravina in Puglia in Piazza Pellicciari n. 22 CF: 91101050721 Presidente Sig. Santomauro Carmine;
2) Associazione Putignanese Funghi con sede legale in Putignano alla via Dante Alighieri n. 43 CF: 91093530722 Presidente Sig. Guglielmi Nicola;
3) Gruppo Micologico Naturalistico " Claudio Dipietrangelo" con sede legale in Mesagne alla Piazza Caduti di via d'Amelio,7 Presidente Prof. Santoro Angelo;
4) Associazione Culturale U.M.I. " La compagnia del Fungo" con sede legale in Noci alla via Gioberti n. 58 CF: 07025330726 Presidente Sig. Leone Giuseppe;
5) Associazione Micologica " G. Bresadola" Gruppo di Lecce con sede legale in Lecce al viale Marche n.2/b CF: 93012210758 Presidente Dr. Mello Vincenzo;
6) Associazione Micologica Bresadola Gruppo Taras di Taranto con sede legale in Taranto alla via Plinio n. 65 CF: 90225540732 Presidente Sig. Quasucci Francesco;
7) A.M.B. Gruppo Micologico e Botanico Foggia con sede legale a Foggia al Viale degli Artigiani 34/B CF: 94100020711 Presidente Sig. Renato Maccione;

di attribuire ai soggetti iscritti all'albo delle associazioni micologiche i numeri di iscrizione a fianco di ciascuno indicati;

di stabilire che ogni variazione dei dati delle associazioni micologiche come innanzi indicate devono essere comunicati alla Sezione Alimentazione entro 30 giorni dalla data di verifica della variazione medesima;

di stabilire che con cadenza biennale a partire dalla data di iscrizione in albo, la Sezione Alimentazione porrà in essere i controlli sulle associazioni iscritte significando che la perdita di almeno uno dei requisiti di cui innanzi comporterà, ipso facto, la cancellazione dall'albo delle associazioni micologiche, e che tale evenienza sarà determinata dalla Dirigente della Sezione Alimentazione con apposito atto da notificare al legale rappresentante dell'associazione medesima;

di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sull'URP.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vistate e timbrate in ogni pagina, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Alimentazione;

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale;

Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Copia alla Sezione proponente.

Non viene inviata copia al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione – Sezione Bilancio e Ragioneria - per insussistenza di adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Alimentazione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 10 febbraio 2016, n. 196

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto diri-genziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Re-golamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: GI.MEL S.r.l. – Putignano (Ba).

Il giorno 10 febbraio 2016 in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:
- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020,approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario lii "Competitivit*à* delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui *è* stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresi che:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si *è* stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:
- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'inter-

vento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all'agevolazione;
- regole di informazione e pubblicità;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.0. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario lii "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 *è* stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000, 00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di

Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011,n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **Gl.MEL S.r.l. - Putignano (Ba)** in data 19 giugno 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A.,prot. n. 645/BA del 02.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 04.02.2016 al prot. A00_158/01077, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A)**, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Gl.MEL S.r.l.- Putignano (Ba)** (Codice progetto D1BFQD6), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e E-business" è pari ad €. 947.501,26 a fronte di un investimento complessivo di €. 2.397.906,47;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente Gl.MEL S.r.l. con sede legale/amministrativa ed operativa in Putignano (Ba) Via Strada Provinciale 237, n. 24 - Zona Industriale, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Putignano (Ba) Via Strada Provinciale 237, n. 24 - Zona Industriale.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per iltrattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa n*é* a carico del bilancio regionale n*é* a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che *è* escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli gi*à* autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di **prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 645/BA del 02.02.2016, acquisita agli atti della Sezione in data 04.02.2016 al prot. A00_158/01077, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A)**, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibi-

lità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Gl.MEL S.r.l. - Putignano (Ba)** (Codice progetto D1BFQD6}, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- **di ammettere** l'impresa proponente **Gl.MEL S.r.l.** con sede legale/amministrativa ed operativa in Putignano (Ba) Via Strada Provinciale 237, n. 24 - Zona Industriale, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Putignano (Ba) Via Strada Provinciale 237, n. 24 - Zona Industriale, riguardante investimenti in "Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e E-business" con agevolazione massima concedibile pari ad **€. 947.501,26** a fronte di un investimento complessivo di **€. 2.397.906,47**;
- **di dare atto** che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **Gl.MEL S.r.l. - Putignano (Ba**), ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa **Gl.MEL S.r.l. - Putignano (Ba)**;
- alla **Segreteria della Giunta Regionale**;

Ai fini della comunicazione alsoggetto organismo intermedio:Puglia Sviluppo S.p.A. il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www. regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazi oni Dirigenzialie www.sistema.puglia. it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale ORLANDO

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 196 DEL 10 FEB. 2016

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: GI.MEL S.r.l.

Codice Progetto: D1BFQD6

Protocollo istruttorio: 7

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 8
3.1 Esame preliminare della domanda 8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 11
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 11
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti 13
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato 16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento. 18
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 19
3.4 Investimenti in R&S 20
3.5 Investimenti in Innovazione 23
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 26
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 28
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 29
5. Conclusioni 32

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 19/06/2015 alle ore 19:04, risulta trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA MEDIE IMPRESE" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente da Alberto Damiano Dalena, Rappresentante Legale dell'impresa proponente GI.Mel S.r.l., come si evince dalla DSAN di iscrizione della CCIAA di Bari del 19/06/2015.
Nell'ambito dei controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, preliminarmente, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.
A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare: "*il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente da Alberto Damiano Dalena);
- Sezione 2 – DSAN CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente da Alberto Damiano Dalena);
- Sezione 3 – DSAN autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dai soci della società);
- Sezione 4 – Business plan;
- Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'ing. Sisto Giovanni);
- Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente dall'ing. Sisto Giovanni);
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (firmata digitalmente dal Rappresentante Legale);
- Relazione, sotto forma di DSAN, sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014) completi di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione dell'organo monocratico di controllo al bilancio, verbale di assemblea ordinaria e ricevuta di deposito firmati digitalmente dal Rappresentante Legale;
- Atto costitutivo del 11/05/1989, Repertorio n. 49669 e Raccolta n. 13543, completo dello statuto del 11/05/1989 Repertorio n. 49668; verbale di assemblea di modifica della norma sul Collegio Sindacale del 18/03/2013 Repertorio n. 51459 e Raccolta n. 14136 completo di statuto del 03/04/2013;

- Atto di compravendita del suolo del 02/11/1989 Repertorio n. 52081 e Raccolta n. 14163 completo di certificato di destinazione urbanistica, certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Putignano il 23/12/1994, visura catastale e inquadramento geografico su orto foto;
- Visura camerale del 28/04/2015;
- Marca da bollo n. 1131418766768 del 06/03/2015.

Il soggetto proponente ha consegnato le seguenti integrazioni, acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 334/Ba del 22/01/2016, nello specifico:

- documentazione attestante la richiesta effettuata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'attribuzione del rating ai fini della concedibilità della premialità;
- nuova sezione 5 datata 14/01/2016 con evidenza del vincolo PPTR, a firma dell'ing. Giovanni Sisto;
- DSAN sul fatturato del 2012, 2013, 2014 suddiviso per paese;
- chiarimenti sulle spese sostenute dalla società negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza.

Infine, il soggetto proponente ha consegnato la seguente integrazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 644/Ba del 02/02/2016, nello specifico: dettaglio dei costi relativi al programma di marketing internazionale proposto nel business plan.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

✓ **Descrizione della compagine**

L'impresa GI.MEL S.r.l., Partita IVA 04016530729, è stata costituita in data 11/05/1989 ed ha sede legale, amministrativa ed operativa a Putignano (Ba) in Strada Provinciale 237, n. 24 – Zona Industriale.
Dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari fornita dalla società in data 19/06/2015, emerge che i soci che partecipano al capitale sociale di € 1.138.800,00 sono i seguenti:

- Giannoccaro Carmela: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%);
- Piccarreta Carla: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%);
- Piccarreta Filippo: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%);
- Piccarreta Manuela: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%);
- Piccarreta Maria Serena: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%).

Il legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Alberto Damiano Dalena, così come risulta dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari datata 19/06/2015.

✓ **oggetto sociale**

GI.MEL S.r.l. si occupa di:

- produzione e commercializzazione di confezioni, accessori per confezioni ed articoli tecnici;
- lavorazione di tessuti in genere, di pelli conciate e pellicce, produzione di articoli di abbigliamento e di arredamento;
- lavorazione e produzione per conto terzi degli articoli sopra descritti;
- servizi di marketing e penetrazione commerciale e di campagne pubblicitarie.

✓ **campo di attività:**

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività di produzione di articoli di abbigliamento ed accessori (cod. ATECO 2007: 14.13.10 – confezione in serie di abbigliamento esterno).
Si rileva che il Codice Ateco dell'iniziativa proposta coincide con quello sopra riportato e relativo all'attività principale svolta da GI.MEL S.r.l.

✓ **Requisiti:**

a. requisito dimensionale di Media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince:
   1. dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
44	17.213.372,00	15.237.068,00

   2. dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014;

b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda;

l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

✓ **Descrizione dell'investimento**

Il programma di investimenti consiste nell'ampliamento di unità produttiva esistente, finalizzato all'incremento della capacità produttiva aziendale mediante l'introduzione di innovativi sistemi distributivi oggetto del progetto di R&S e del conseguente adeguamento della logistica in entrata e in uscita del magazzino. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, dei Servizi di consulenza, della R&S e dell'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.

✓ **Requisiti:**

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

l'investimento è previsto presso nell'unità operativa ubicata sul territorio pugliese a Putignano in Strada Provinciale 237 n. 24, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento.

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):

Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto integrato di importo pari a € **2.707.906,47**, quindi compreso tra 1 e 40 milioni di euro e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 del Regolamento n. 17, comma 2), così distinto:

- Attivi Materiali per € 1.645.086,47;
- Servizi di Consulenza per € 575.000,00;
- R&S per € 317.820,00;
- Innovazione per € 170.000,00.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

L'investimento è previsto in R&S, Innovazione ed in Servizi di Consulenza.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

L'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 60,75% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell' Avviso.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è il 14.13.10 – Confezione in serie di abbigliamento esterno. Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la produzione in serie e commercializzazione di capi di abbigliamento.

In particolare, il presente programma di investimento ricade in:

- ✓ Area di specializzazione: Manifattura Sostenibile;
- ✓ Area di innovazione: Fabbrica Intelligente;
- ✓ Ket: Tecnologie di produzione avanzata.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo. L'impresa, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, acquisita in data 22/01/2016 con prot. n. 334/Ba, ha inviato la documentazione attestante la richiesta per l'attribuzione del rating di legalità.
Pertanto, preso atto che l'impresa, pur avendo in corso l'istruttoria per l'attribuzione del rating, intende avvalersi dello stesso nell'ambito del programma di investimenti PIA, si procede in tale sede alla provvisoria attribuzione della maggiorazione di 5 punti percentuali su parte delle agevolazioni, prescrivendo che, qualora in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa non documenti il possesso del rating, si procederà alla decurtazione della citata maggiorazione del contributo.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è positivo.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. Analisi del profilo del proponente

La società GI.MEL S.r.l. nasce nel 1977 come azienda individuale. Nel 1989 si trasforma in S.r.l. e si trasferisce in una nuova e più ampia sede dove, attualmente, si occupa di produzione e distribuzione di abbigliamento per bambini e corredini per neonati. La società afferma che l'obiettivo primario è stato da sempre quello di realizzare prodotti esclusivamente MADE IN ITALY di fascia alta. Attualmente GI.MEL S.r.l. è licenzataria per la produzione e commercializzazione delle collezioni baby e junior di alcuni prestigiosi marchi della moda italiana come Tagliatore, Alviero Martini Prima Classe, Versace e Mimisol di cui deteneva fino al 31/12/2012 il 25% del capitale sociale. Dal 2012 la GI.MEL S.r.l., attraverso il progetto Mimisol, ha visto crescere e consolidare il fatturato attraverso la presenza sui mercati internazionali quali il Giappone, gli Emirati Arabi e la Russia. A tal proposito la società ha registrato nel 2013 un fatturato pari ad € 15.676.689 ed un utile d'esercizio pari ad € 1.165.877,00 e nel 2014 un fatturato pari ad € 17.213.372,00 ed un utile d'esercizio pari ad € 1.397.990,00.

B. Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Si rileva che in questa sede si è proceduto alla decurtazione relativa alle macroscopiche inammissibilità delle spese rispetto all'iniziativa proposta, come si dettaglierà nel prosieguo. Tuttavia, altri eventuali aspetti potranno essere approfonditi in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa, in ragione della documentazione fornita a supporto (preventivi, ordini, contratti, computi metrici etc).

D. Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento evidenziando che si tratta dell'ampliamento di unità produttiva esistente. L'impresa prevede investimenti in: Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S ed Innovazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il progetto industriale è finalizzato all'incremento della capacità produttiva aziendale mediante l'introduzione di innovativi sistemi distributivi, oggetto del progetto di ricerca e sviluppo, e del conseguente adeguamento della logistica in entrata ed in uscita dal magazzino.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita, utili alla scansione virtuale del corpo del bambino, e l'acquisizione automatica di dati sulle scelte che il medesimo potrà fare attraverso pannelli visivi che forniranno un'immagine virtuale del capo scelto addosso al corpo del bambino. Il sistema sarà facilmente configurabile per ogni punto vendita, e permetterà di gestire prezzi dipendenti dalle configurazioni scelte, di creare e inviare un ordine in modo automatico, di gestire informazioni sui clienti, di effettuare un controllo logico e contestualizzato dei prodotti, di attuare una mappatura intelligente delle misure corporee con il calcolo delle taglie suggerite e del fitting previsto, in base alle regole utilizzate nel sistema CAD.

I benefici ottenibili sono di seguito riassumibili: ordini completi e privi di errori (scelta tessuto, alterazioni, opzioni, varianti, misure, ecc); diminuzione dei tempi per acquisizione delle misure e quindi aumento del tempo dedicato alla vendita; acquisizione e gestione delle informazioni sui clienti utile per migliorare la strategia di vendita e individuare nuove attività di marketing specifiche; gestione delle informazioni sulla disponibilità dei materiali e dei modelli in magazzino (se collegato a un ERP); possibilità di interfacciarsi con il CAD per la progettazione dei modelli.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Il progetto presenta sicuramente degli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte. Il sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita, utili alla scansione virtuale del corpo del bambino, e l'acquisizione automatica di dati sulle scelte che il medesimo potrà fare attraverso pannelli visivi che forniranno un'immagine virtuale del capo scelto addosso al corpo del bambino, rappresenta una innovazione rispetto allo stato dell'arte della commercializzazione e distribuzione dei prodotti moda. Questo nuovo sistema faciliterà la vendita dei prodotti e la gestione degli ordini, consentendo all'azienda di ridurre costi e tempi. Infatti, l'adozione del software 3D per lo sviluppo delle collezioni consentirà a Gi.Mel. di creare un modello tridimensionale dal modello realizzato con il software di modellistica in un'unica taglia. Questo modello si adatterà alle diverse taglie/misure del corpo umano e consentirà di procedere al cosiddetto sdifettamento esclusivamente su un modello tridimensionale, andando ad adattare il modello per ottenere la vestibilità desiderata. Questo comporterà una riduzione dei costi nella creazione dei prototipi, che verranno quindi ridotti al minimo, e di eventuali varianti, che saranno visionabili in 3D con un effetto del tutto realistico. Oltre ai costi si ridurranno anche i tempi legati alla fase di predisposizione del campionario realizzato per gli agenti. Inoltre, il 3D potrà essere anche utilizzato per poter collaborare con i partner produttivi, avendo una ricaduta positiva sul territorio e una ancora più stretta collaborazione tra la Gi.Mel e i suo fornitori, rafforzando il legame dell'azienda con il territorio.

Questo nuovo approccio alla creazione dei prototipi e alla gestione della commercializzazione e distribuzione dei prodotti può essere trasferito a realtà simili presenti anche nel territorio pugliese. Inoltre, sicuramente il progetto tende a sviluppare e consolidare potenzialità produttive, commerciali e organizzative nel settore moda-Persona.

Dalla proposta non si evince lo sfruttamento di un brevetto o di un'attività di ricerca precedentemente sviluppata nello stesso contesto.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI

La proposta risulta riconducibile all'area di innovazione "Manifattura sostenibile" e in particolare alla voce "1. Fabbrica Intelligente". Le aree di innovazione e i settori applicativi di riferimento sono collegabili alla KET "Tecnologie di produzione avanzata".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

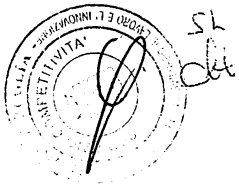
Nella stesura del progetto definitivo il soggetto proponente deve chiarire alcuni aspetti della proposta. In particolare, deve:

- descrivere in modo dettagliato come verrà gestito il processo di acquisizione degli ordini nel punto vendita (definire se si tratta di punti vendita dell'impresa o dei suoi clienti);
- descrivere con quali dispositivi verrà effettuata la scansione del corpo del bambino nei punti vendita. Il successo e la trasferibilità della soluzione proposta nel progetto è infatti fortemente dipendente dall'accuratezza e dal costo di questi dispositivi;
- descrivere come il modello 3D verrà mostrato nei punti vendita (schermo gigante, notebook, videoproiettore);
- chiarire l'uso del "software RFID" che andrà ad integrarsi con la corrispondente acquisizione di consulenze per l'innovazione;
- fornire un insieme di indicatori con cui potrà essere valutato il successo della realizzazione dei singoli moduli della soluzione descritta nella proposta (per esempio, nella scelta dei dispositivi di acquisizione della scansione del bambino, quanto le misure acquisite siano differenti da quelle reali del bambino e inoltre quanti abiti ordinati con la scansione virtuale non siano risultati adatti al bambino) e della soluzione stessa (per esempio, quantificare il risparmio di costi relativi alla creazione dei prototipi atteso dall'uso della soluzione);
- definire se alcune caratteristiche elencate come "possibilità" nella proposta verranno effettivamente realizzate;
- indicare come la soluzione descritta nella proposta verrà testata e validata.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto risulta interessante. Il sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita, utili alla scansione virtuale del corpo del bambino, e l'acquisizione automatica di dati sulle scelte che il medesimo potrà fare attraverso pannelli visivi, rappresenta una innovazione rispetto allo stato dell'arte della commercializzazione e distribuzione dei prodotti moda. Inoltre, il sistema potrà fornire al soggetto proponente dei vantaggi in termini di riduzione dei costi, di penetrazione nel mercato di riferimento, soprattutto a livello internazionale, di immagine, di efficienza della produzione e di riduzione dei tempi di consegna. L'integrazione del sistema di scansione del corpo del bambino, del software per lo sviluppo dei modelli, del software di gestione degli ordini e di quello di gestione del magazzino, sicuramente può portare ad una fabbrica intelligente, con riduzione del time-to-market e dei costi dovuti alla creazione di prototipi, e con un aumento di flessibilità dell'intero processo produttivo. Infine, sicuramente il progetto tende a sviluppare e consolidare potenzialità produttive, commerciali e organizzative nel settore moda-Persona.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,16	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,28	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Gi.MEL S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Gi.Mel S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	60,48%	62,49%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,30%	2,32%
Indice di liquidità	1,42%	1,79%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

11

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Gi.Mel S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,135	0,147
ROI	0,125	0,137

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Gi.Mel S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Gi.Mel S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

TIPOLOGIA DI SPESA	ANNO AVVIO €	ANNO 2° €	ANNO 3° €	TOTALE INVESTIMENTO €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
Progettazioni e direzione lavori	0,00	4.000,00	4.000,00	8.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	48.979,00	90.961,00	139.940,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	0,00	443.143,94	1.034.002,53	1.477.146,47
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi Materiali	**0,00**	**516.122,94**	**1.128.963,53**	**1.645.086,47**
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	393.750,00	131.250,00	525.000,00
Partecipazione a fiere	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
Totale investimenti per acquisizioni di servizi	**0,00**	**443.750,00**	**131.250,00**	**575.000,00**
Ricerca industriale	0,00	37.220,00	0,00	37.220,00
Sviluppo sperimentale	0,00	140.300,00	140.300,00	280.600,00
Totale R&S	**0,00**	**177.520,00**	**140.300,00**	**317.820,00**
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	42.500,00	42.500,00	85.000,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	42.500,00	42.500,00	85.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE	**0,00**	**85.000,00**	**85.000,00**	**170.000,00**
TOTALE INVESTIMENTO	**0,00**	**1.222.392,94**	**1.485.513,53**	**2.707.906,47**
Apporto mezzi propri: conversione riserve di utili accantonati	0,00	904.078,96	1.335.336,20	2.239.415,16
Finanziamenti a m/l termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazioni richieste	0,00	551.250,63	551.250,63	1.102.501,26
TOTALE	**0,00**	**1.455.329,59**	**1.886.586,83**	**3.341.916,42**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 2.239.415,16, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Patrimonio Netto	€ 9.521.907,00
(di cui riserve disponibili per € 6.985.117,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 4.493,00
TFR	€ 518.363,00
Debiti m/l termine	€ 828.766,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	- € 16.355,00
TOTALE Capitale Permanente	**€ 10.889.884,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00

Immobilizzazioni	€ 4.319.812,00
Crediti m/l termine	€ 188.050,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 4.507.862,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 6.382.022,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.707.906,47, delle fonti di copertura per € 3.341.916,42, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 2.239.415,16 ed agevolazioni per € 1.102.501,26.
Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri.
Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.
Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto dell'importo dell'investimento ammissibile, come si rappresenterà in seguito, pari ad € 2.397.906,47 e dell'agevolazione concedibile di € 947.501,26, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):

L'iniziativa proposta dalla società verrà realizzata a Putignano (Ba) in Strada Provinciale 237 n. 24 in un complesso industriale già esistente ed operativo.

b) Disponibilità dell'area/immobile (tipologia titolo ed estremi) e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'iniziativa verrà realizzata su un immobile di proprietà della società a seguito di atto di compravendita tra il sig. Sandro Lippolis e GI.MEL s.r.l. del 02/11/1989 repertorio n. 52081, raccolta n. 14163, registrato a Gioia del Colle il 22/11/1989 al n. 6527. Il complesso immobiliare è composto da un suolo della superficie di circa 5.000 mq sul quale è ubicato un edificio industriale della superficie coperta di circa 2.800 mq, su tre livelli di cui uno parzialmente interrato, con una superficie complessiva di circa 6.000 mq. La superficie complessiva adibita alla lavorazione, depositi ed uffici è di mq. 3.324 oltre alle tettoie adibite a deposito di mq. 1.350 e i piazzali per spazi di manovra e parcheggi pertinenziali. Gli immobili sono quasi interamente costituiti dal solo piano terra ad eccezione di alcuni uffici posti al primo piano per una superficie di circa mq. 90 e di un deposito al piano interrato per una superficie di circa mq. 50. Gli immobili hanno destinazione d'uso conforme con l'attività che si intende svolgere.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):

L'investimento proposto da GI.MEL s.r.l. prevede l'introduzione di innovativi sistemi distributivi con l'adeguamento della logistica in entrata ed in uscita del magazzino. La società ha previsto l'acquisto di quattro nuovi impianti automatizzati di stoccaggio allo scopo di supportare importanti investimenti commerciali che potranno avere considerevoli effetti sulla logistica. È previsto anche lo spostamento e l'adeguamento dell'attuale magazzino prodotti finiti capi appesi che continuerà a essere utilizzato per i clienti all'ingrosso ordinari dove i capi vengono immagazzinati per cliente/ordine al contrario del magazzino e-business dove saranno immagazzinati per codice articolo. Il programma comprende anche l'abbattimento di alcune pareti divisorie a favore di nuove ripartizioni, da realizzarsi mediante cartongesso e/o pareti mobili in acciaio e vetro, nonché il rifacimento dell'impianto elettrico, di areazione e di rete informatica. È prevista, inoltre, la modifica degli uffici esistenti e la creazione di nuovi uffici (7 uffici stile, sala server, 2 sale riunioni e 1 bagno) nell'attuale zona magazzino prodotto finito. Completano gli investimenti in Attivi Materiali alcuni elementi di arredo, nuove attrezzature informatiche e software di progettazione modelli. Con particolare riferimento al software, oltre all'acquisto di licenze aggiuntive ad integrazione di applicativi esistenti, si prevede l'acquisto di un software che consente di creare dal modello disegnato nel software di modellistica in un'unica taglia, un modello tridimensionale che si adatta alle diverse taglie/misure del corpo umano. Sarà possibile procedere allo sdiffettamento su modello tridimensionale ottenendo una riduzione dei costi relativi alla creazione dei prototipi e del campionario, realizzato con minori varianti e integrato da immagini foto-realistiche. È previsto inoltre l'acquisto del software RFID (tecnologia per l'identificazione automatica di informazioni inerenti i prodotti basata su etichette elettroniche capaci di memorizzare i dati).

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

L'immobile ha categoria catastale D1 ed è iscritto al N.C.E.U. al foglio 51, particella 114. L'immobile è legittimato dai seguenti titoli abilitativi:

- concessione edilizia n. 116/1990 del 28/11/1990;
- concessione edilizia in variante n. 13/1992 del 18/06/1992;
- concessione edilizia in sanatoria (art. 13 Legge n. 47/85) n. 23/93 del 22/12/1993;
- autorizzazione di agibilità del 23/12/1994.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento:

Dall'analisi della documentazione presentata emerge che non essendoci incremento volumetrico, per la realizzazione dell'intervento proposto sarà sufficiente la presentazione della SCIA. Inoltre, sarà necessario ottenere i pareri igienico sanitari (S.I.S.P. e S.P.E.S.A.L.) nonché il parere di prevenzione incendi ai sensi del DPR n. 151/2011.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce di quanto sopra elencato e, tenuto conto che l'ottenimento dei pareri di cui al precedente punto f) richiedono un tempo medio di 60/90 giorni, si conferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è cantierabile.

g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

Dall'analisi della documentazione emerge che, non essendoci incremento volumetrico, per la realizzazione dell'intervento proposto sarà sufficiente l'invio di una SCIA.
L'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre i pareri igienico sanitari (S.I.S.P. e S.P.E.S.A.L.) nonché il parere di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato

- Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

  GI.MEL s.r.l. svolge la propria attività nel settore dell'abbigliamento per bambini operando in qualità di produttore/distributore licenziatario di marchi di rilevanza nazionale. Sotto il profilo tecnologico il settore è investito dal fenomeno e-commerce. A tal proposito, il mondo della moda appare come uno dei settori più in crescita a livello di e-commerce nel contesto italiano.

  La società afferma che il settore dell'abbigliamento è in crescita e risulta secondo solo al comparto informatico. Attraverso il commercio elettronico, l'abbigliamento ha l'occasione di potersi aprire ad un pubblico più ampio, circa 1 miliardo di potenziali consumatori che comprano on line.

- Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

La società Gi.Mel S.r.l. è attiva nell'ambito del settore dell'abbigliamento per bambini dove opera in qualità di produttore-distributore licenziatario di marchi di rilevanza nazionale. Secondo quanto riportato dalla società, il settore dell'abbigliamento appare come uno dei settori più in crescita a livello di e-commerce, nel 2014 si è registrato un incremento del 16% e nel 2015 si registrerà un incremento del 15%. Secondo le stime elaborate da Fonte Sistema Moda Italia, il giro d'affari dell'abbigliamento bambini della collezione primavera/estate 2014 ha contenuto le perdite al -1,6%. In questo periodo il segmento "neonato" ha mostrato segnali incoraggianti risultando stabile al -0,3%. La società afferma che il settore è interessato da una barriera all'entrata di tipo commerciale che è l'utilizzo di marchi riconoscibili.

- Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento:

La società dichiara di aver iniziato ad esportare solo da alcuni anni, in seguito alla decrescente domanda derivante dal mercato italiano. La quota di fatturato derivante dalle vendite all'estero è di oltre il 34,6% con prevalenza delle vendite in Paesi Extra CEE. In Italia i clienti (circa 262) sono costituiti da negozi al dettaglio che si rivolgono ad un target di clientela medio-alto. La società afferma che tutti i capi sono "Made in Italy" e rappresentativi di brand di fama internazionale che si collocano in una fascia di mercato esclusiva. Gi.Mel S.r.l. registra nelle ultime due stagioni di vendita il 77% del fatturato al Nord, il 16% al Sud ed il 7% al Centro Italia. L'elevato fatturato realizzato al nord è dovuto alla presenza del cliente "Gianni Versace S.p.A." con il quale Gi.Mel S.r.l. ha in corso un contratto di esclusiva della produzione dei prodotti a marchio "Young Versace". Tra i clienti che risiedono al Nord Italia compaiono altri tre che sono buyer di clienti esteri che a loro volta esportano la totalità dei capi acquistati.

All'estero il cliente tipo è costituito da imprese di piccola e media dimensione che gestiscono più di un punto vendita e sono principalmente localizzati in department store o grandi negozi multibrand in città importanti ad elevata intensità abitativa e di interesse turistico. Attualmente sono attivi circa 96 clienti esteri dislocati in Europa per il 35%, nell'Europa dell'Est per il 26%, nei Paesi Arabi per il 15%, in Asia per il 15% e in America per il 9%. Nonostante la maggior parte dei clienti sia registrata in Europa per la presenza di agenti diretti sul territorio, tuttavia, in termini di fatturato l'area geografica più rilevante è costituita dai Paesi Arabi con il 54%.

- Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:

La società afferma di avere come obiettivo quello di aprire altri store al dettaglio in Paesi Europei strategici come la Francia e il Regno Unito.

- Analisi della concorrenza:

La società dichiara che i principali competitors sono costituiti da società italiane operanti nel settore dell'abbigliamento bambino che si rivolgono ad un mercato globale avendo riscontrato la decrescita della domanda nel mercato italiano. La strada intrapresa da tutti i produttori di abbigliamento e scarpe per bambino è l'internazionalizzazione attraverso la costituzione di una forte rete distributiva fuori dai confini nazionali, in particolare verso i mercati emergenti (Brasile, Russia, India e Cina) e i Paesi Arabi. L'internazionalizzazione è un obiettivo non semplice da raggiungere da parte di una piccola/media impresa in quanto nei mercati emergenti è più facile l'introduzione di marchi già conosciuti rispetto ai nuovi. Una strategia per superare questi ostacoli è l'utilizzo dell'e-commerce.

- Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

L'iniziativa proposta ha come obiettivo l'incremento della capacità produttiva attraverso il ricorso ad innovativi canali di vendita. La società ritiene che la filiera produttiva potrà essere influenzata positivamente dai risultati del programma di investimenti. Questo deriva dalla considerazione che molte fasi del ciclo di produzione sono realizzate da imprese esterne collocate nel sud/est barese. La società afferma che nel 2014 il costo delle lavorazioni esterne è ammontato a circa € 4,3 milioni, rappresentando il costo d'esercizio più rilevante insieme all'acquisto delle materie prime.

- Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

La società afferma che il punto di forza è rappresentato dall'essere un'azienda interamente "Made in Italy" (principalmente "Made in Puglia" in quanto le principali lavorazioni vengono eseguite da façonisti operanti in Puglia). Inoltre, Gi.Mel S.r.l. dichiara che tra i punti di forza si possono annoverare la professionalità e la specializzazione delle risorse umane e l'incremento in termini di investimenti nel marketing e nella rete commerciale già avviati ma sui quali si intende ancora puntare per riuscire a conquistare nuove fette di mercato in zone in espansione.

- Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:

L'impresa afferma che la realizzazione del piano degli investimenti determinerà un incremento della capacità produttiva al termine dell'anno a regime ed ha dichiarato di raggiungere un fatturato pari ad € 21.395.414,24 così ripartito:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio €	Valore della produzione effettiva €
Capi baby	Capi/turno	368,08	230	84.658,40	70.549,00	35,44	2.500.265,56
Capi junior	Capi/turno	1.040,71	230	239.363,30	199.469,00	46,71	9.317.196,99
Capi nursery	Capi/turno	469,47	230	107.978,10	89.982,00	36,39	3.274.444,98
Capi prodotti per c/terzi	Capi/turno	413,82	230	95.178,60	79.315,40	20,00	1.586.308,00
Totale							16.678.206,53

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio €	Valore della produzione effettiva €
Capi baby	Capi/turno	460,10	230	105.823,00	88.186,00	37,21	3.281.401,06
Capi junior	Capi/turno	1.300,88	230	299.202,40	249.336,00	49,05	12.229.930,80
Capi nursery	Capi/turno	586,84	230	134.973,20	112.478,00	38,21	4.297.784,38
Capi prodotti per c/terzi	Capi/turno	517,27	230	118.972,10	75.538,00	21,00	1.586.298,00
Totale							21.395.414,24

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

La società ritiene che il programma di investimenti proposto e l'introduzione dei nuovi canali di vendita impongano il ricorso a nuova occupazione all'interno dell'unità produttiva di Putignano, al fine di gestire i maggiori volumi e soprattutto i modificati processi di acquisizione ordini, produzione e magazzino. Gli addetti a regime del nuovo programma saranno circa 59 (+14 ULA). Gli uffici stile passeranno da un numero di 3 ad un numero di 7. Ciò comporterà l'esigenza di due figure aggiuntive per ciascuno dei nuovi quattro uffici per un totale di 8 persone. La società prevede anche l'impiego di 1 responsabile commerciale aggiuntivo, di 1 addetto commerciale, di 2 modellisti e di 2 addetti ai magazzini.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	0
	Impiegati	19,10	15,50
	Operai	24,53	18
	TOTALE	44,63	33,50
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0
	Impiegati	31,10	24,50
	Operai	26,53	19
	TOTALE	58,63	43,50

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	12	9
	Operai	2	1
	TOTALE	14	10

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.14 ULA, di cui n. 2 operai (1 donna) e n. 12 impiegati (di cui n. 9 donne). La società dichiara di applicare il principio di uguaglianza di genere e di pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 1.645.086,47**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** € 20.000,00;
- **Progettazioni e direzione lavori:** € 8.000,00;
- **Opere murarie ed assimilate:** 139.940,00 cosi suddivisi: realizzazione di muri in cartongesso del primo piano per € 20.155,00; demolizione e smaltimento del muro del piano terra per € 3.000,00; apertura di quattro porte al piano terra per € 4.000,00; demolizione e smaltimento del muro del primo piano per € 10.000,00; costruzione della scala di accesso all'area commerciale per € 10.000,00; realizzazione dei muri del bagno uffici del primo piano per € 1.785,00; apertura di una porta per € 1.000,00; realizzazione di una vetrata grande al primo piano per € 8.000,00; realizzazione dell'impianto di areazione per € 20.000,00; realizzazione dell'impianto elettrico ed informatico per € 50.000,00; realizzazione del bagno al primo piano per € 7.000,00; realizzazione del nuovo impianto telefonico per € 5.000,00;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici: 1.477.146,47 di cui:** 5 macchine da cucire per € 15.000,00; n.1 impianto automatizzato di stoccaggio accessori e n. 3 impianti automatizzati di stoccaggio prodotti finiti capi non appesi suddivisi per clienti per € 576.000,00; magazzino semiautomatico di stoccaggio capi appesi in estensione dell'esistente semiautomatico per € 150.000,00; arredo uffici commerciali per € 27.050,00; arredo ufficio modelli per € 6.080,00; arredo uffici acquisti per € 4.670,00; arredo salette zona modelli per due per €

6.700,00; arredo ufficio grafica per € 1.720,00; arredo ufficio produzione per € 4.670,00; arredo ufficio amministrativo per € 7.160,00; pareti mobili uffici primo piano per € 141.082,44; arredo 2 salette zona nuova area per € 20.400,00; pareti mobili uffici esistenti per € 97.064,03; arredo uffici stile per sette unità lavorative 29.470,00; arredo ufficio commerciale per € 8.480,00; n. 2 multifunzione per € 8.000,00; n. 7 stampanti per € 4.200,00; adeguamento server per € 25.000,00; sistema Cad per € 8.500,00; n.10 personal computer per € 15.000,00; n. 4 licenze software Modaris per € 31.200,00; n. 2 licenze software Modellazione 3D per € 55.610,00; n. 4 licenze GoLive per € 49.650,00; n. 4 licenze ERP per € 88.040,00; integrazione software Rfid per € 50.000,00; n. 4 licenze software Kaledo per € 14.400,00; n. 4 licenze software PMWeb per € 8.800,00; n. 4 licenze software Diamino per € 23.200,00.

ATTIVI MATERIALI				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	20.000,00	7.000,00	20.000,00	7.000,00
Progettazione e direzione lavori	8.000,00	2.800,00	8.000,00	2.800,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	139.940,00	34.985,00	139.940,00	34.985,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.477.146,47	517.001,26	1.477.146,47	517.001,26
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.645.086,47**	**561.786,26**	**1.645.086,47**	**561.786,26**

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.
Inoltre, si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione del riconoscimento della premialità del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale prevede la realizzazione di un sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita, utili alla scansione virtuale del corpo del bambino e all'acquisizione automatica di dati sulle scelte che il medesimo potrà fare attraverso pannelli visivi che forniranno un'immagine virtuale del capo scelto addosso al corpo del bambino. Il sistema verrà integrato con un software 3D usato per lo sviluppo delle collezioni. L'adozione del software 3D

consentirà alla Gi.Mel. di creare un modello tridimensionale dal modello realizzato con il software di modellistica in un'unica taglia. Questo modello si adatterà alle diverse taglie/misure del corpo umano e consentirà di procedere al cosiddetto sdifettamento esclusivamente su un modello tridimensionale, andando ad adattare il modello per ottenere la vestibilità desiderata. Questo comporterà una riduzione dei costi nella creazione dei prototipi, che verranno quindi ridotti al minimo, e di eventuali varianti, che saranno visionabili in 3D con un effetto del tutto realistico.

1.Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S
Nello specifico settore in cui opera l'azienda, cioè produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento per bambini, il progetto risulta certamente rilevante e innovativo, fornendo un nuovo approccio alla commercializzazione e distribuzione dei prodotti. Sebbene dal punto di vista strettamente tecnologico il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non presenti particolari spunti innovativi, visto che verranno utilizzati dispositivi commerciali, tuttavia, propone delle soluzioni che sono innovative e rilevanti nell'ambito della gestione della vendita dei prodotti e della loro produzione. In particolare, queste soluzioni sono molto importanti per il soggetto proponente che grazie ai risultati del progetto di R&S potrà sviluppare differenti strategie commerciali e gestire la produzione, la distribuzione e la logistica in modo più efficiente.

2.Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni
La Gi.mel. ha partecipato negli ultimi 5 anni a precedenti interventi di innovazione mediante R&S finanziati dall'Asse 1 del PO Fesr Puglia 2007 – 2013 - Bando Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI. In particolare, questi interventi sono stati mirati all'introduzione e alla concreta applicazione della tecnologia RFID per il controllo del magazzino, con l'obiettivo principale di migliorare la capacità logistica della propria organizzazione, grazie ad una maggiore fluidità dei processi, ottenendo maggiori volumi di spedizione con un impiego ottimale delle risorse e garantendo una maggiore puntualità e precisione nelle consegne. La società continua annualmente a realizzare attività di R&S essenzialmente per progetti finalizzati alla creazione di prototipi e campionari moda per l'abbigliamento infantile realizzati anche con innovative tecniche di stampa.
Dalla proposta non si evincono collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi anni.

3.Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.
Dalla proposta non si evince alcun impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).
La premialità è richiesta in termini di una maggiorazione del 15% del contributo per ricerca e sviluppo perché i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
Dalla proposta non è chiaro come i proponenti intendano comunque realizzare questa azione di diffusione dei risultati. Nella stesura definitiva del progetto i proponenti dovranno dettagliare in modo preciso come intendano diffondere i risultati (a quali conferenze e su quali riviste, in quali banche dati di libero accesso, ecc.).

5.Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Nella proposta definitiva l'azienda proponente dovrà esplicitare quali siano i dispositivi che intende utilizzare e quanto questi dispositivi possano essere considerati accurati nel determinare le dimensioni del bambino. Inoltre, l'azienda dovrà specificare in dettaglio come intenda veramente diffondere i risultati del progetto. Infine, si precisa che i dispositivi,, dovendosi allocare al di fuori dell'unità locale oggetto di agevolazione, non potranno essere agevolati.

6.Giudizio finale complessivo.

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è interessante e può portare notevoli benefici al soggetto proponente. Alcuni aspetti della soluzione proposta devono comunque essere definiti più dettagliatamente per poter consentire una valutazione accurata della realizzabilità della soluzione e dei vantaggi che potrà portare ai processi produttivi, logistici e commerciali dell'azienda.

Il giudizio finale complessivo è quindi positivo nei confronti dell'idea, sebbene sussistano alcuni dubbi sulla possibilità di un reale efficace impiego della soluzione a causa dei costi dei dispositivi per la scansione virtuale del bambino e dell'accuratezza che dispositivi più economici potrebbero garantire.

Nella proposta definitiva l'azienda proponente dovrà esplicitare quali siano i dispositivi che intende utilizzare e quanto questi dispositivi possano essere considerati accurati nel determinare le dimensioni del bambino. Inoltre, l'azienda dovrà specificare in dettaglio come intenda veramente diffondere i risultati del progetto.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 317.820,00** risultano di seguito dettagliati:

RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente €**	**Spese riconosciute dal valutatore €**	**Agevolazioni Concedibili €**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale impegnato nell'OR2	17.220,00	17.220,00	12.915,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze e servizi equivalenti per l'applicazione delle tecniche di virtual fitting nell'ambito dell'OR2	20.000,00	20.000,00	15.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		**37.220,00**	**37.220,00**	**27.915,00**
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente €**	**Spese riconosciute dal valutatore €**	**Agevolazioni Concedibili €**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale interno (1 tecnico It, 2 modellisti, 1 responsabile magazzino prodotti finiti, 1 responsabile produzione, 1 responsabile	154.980,00	154.980,00	77.490,00

	commerciale)			
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Quota di utilizzo pari a 2/5 di body scanner da acquisire	13.320,00	70.320,00	35.160,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza riguardante l'applicazione e lo sviluppo delle tecniche di virtual fitting in tutti gli OR	55.300,00	55.300,00	27.650,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Acquisto software necessario alla ricerca e allo sviluppo del sistema di virtual fitting	57.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		280.600,00	280.600,00	140.300,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		317.820,00	317.820,00	168.215,00

Si segnala che la voce di spesa "Acquisto software necessario alla ricerca e allo sviluppo del sistema di virtual fitting" inserita dalla società nella voce "altri costi di esercizio" è stata riclassificata nella voce "strumentazione ed attrezzature".
Si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S, a tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile". Tuttavia, non si procede in tale sede alla riparametrazione, rimandando al progetto definitivo la corretta imputazione delle voci di spesa da parte dell'impresa in base alla natura del bene.
Inoltre, si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo rispettivamente richieste e concesse nel limite del 75% e del 50%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il programma di investimenti prevede le seguenti tipologie di spesa in innovazione:

a. servizi in materia di innovazione, riguardanti l'ideazione e tutela dei nuovi marchi che la GI.MEL. intende introdurre, in riferimento al concept degli esercizi al dettaglio da ideare per vendere,

prevalentemente all'estero, i capi Gl.Mel. I costi indicati sono riferiti sia al sostenimento delle spese di ideazione grafica e concettuale del marchio sia alle spese di consulenze legali per il successivo deposito a livello internazionale.

c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione per la consulenza necessaria, da parte di società specializzata, all'integrazione del previsto software di modellazione 3D il cui acquisto è stato indicato all'interno delle spese per investimenti in attivi materiali, nonché l'ulteriore implementazione della tecnologia RFID nella fase antecedente a quella già introdotta in azienda e quindi relativa alla fase di produzione, dal momento del taglio dei tessuti e quindi sin dalla composizione della commessa per cliente;

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

La proposta è sia rilevante che innovativa relativamente al contesto di applicazione, ossia la produzione e commercializzazione di abiti da bambino. Nel breve periodo, i risultati del progetto consentiranno di sviluppare processi di gestione della produzione, della logistica e della commercializzazione nuovi rispetto sia a quelli che il soggetto proponente sta attuando che a quelli di realtà aziendali simili. L'innovazione riguarderà essenzialmente un approccio nuovo alla presentazione dei modelli ai clienti tramite visualizzazione 3D sullo stesso corpo del cliente acquisito utilizzando appropriati dispositivi. Questo nuovo approccio consentirà di acquisire direttamente gli ordini, evitando i tempi per le prove e le modifiche di capi già confezionati, utilizzando una nuova forma di interazione con il cliente nei punti vendita. I risultati del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale daranno vita a innovativi canali di vendita, che richiederanno per il loro effettivo sfruttamento una ri-organizzazione dell'intera produzione e del magazzino. Il soggetto proponente si aspetta un incremento della capacità produttiva con ricaduta anche nel territorio regionale. Infatti, i vantaggi ottenuti con le attività del progetto potranno essere trasferibili anche ai façonisti locali che potranno trarre immediato beneficio dalle strategie del soggetto proponente. L'intera filiera produttiva che coinvolge il soggetto proponente potrà essere profittevolmente influenzata dai risultati del programma di investimenti. Questa conclusione deriva dalla considerazione che molte fasi del ciclo di produzione sono realizzate da imprese esterne, quasi tutte collocate nel sud est barese, un'area geografica tradizionalmente e storicamente vocata alla produzione di abbigliamento e di abiti per bambini. Infatti, nel solo 2014, il costo delle lavorazioni effettuate su commissione del soggetto proponente è ammontato a € 4,3 milioni circa, rappresentando il costo d'esercizio più rilevante insieme all'acquisto di materie prime per lo stesso soggetto proponente.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Gli obiettivi progettuali sono strettamente legati al soggetto proponente e quindi direttamente applicabili al suo contesto operativo. Una volta che gli obiettivi principali del progetto, cioè lo sviluppo del sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita e l'integrazione di questo sistema con il software per la ideazione dei modelli, saranno stati raggiunti, questi obiettivi potranno essere direttamente sfruttati dal soggetto proponente nel suo ambito operativo, ma potranno anche essere utilizzati da altre realtà aziendali che operano in settori simili. Sebbene non si ritiene che gli obiettivi progettuali possano essere protetti da forme brevettuali, tuttavia, si ritiene che possano rappresentare un nuovo modello di vendita e distribuzione dei capi di abbigliamento, con interessanti prospettive per i produttori sia in termini di riduzione dei costi che di possibile espansione commerciale.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione

di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
L'intero progetto proposto dalla Gi.Mel. è orientato a proporre un nuovo metodo organizzativo nella produzione di capi per bambini. Il metodo tende a ridurre i modelli nei punti vendita, proponendo al cliente una visualizzazione 3D del capo su un'immagine 3D del cliente stesso, acquisita tramite appropriati dispositivi. Il cliente può scegliere ogni caratteristica dei capi in modo virtuale e generare automaticamente l'ordine. La gestione dell'ordine richiede una ri-organizzazione del processo di produzione e del magazzino per evadere l'ordine rapidamente. Il nuovo metodo proposto costituisce un nuovo approccio commerciale, che può avere un considerevole successo. Come già espresso precedentemente, l'unico dubbio rimane sul costo e la precisione dei dispositivi usati per l'acquisizione del corpo del cliente.
Se durante lo svolgimento del progetto la Gi.Mel. sarà in grado di trovare una soluzione adeguata e efficace, il metodo proposto potrà risultare commercialmente molto interessante e premiante.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
L'intero progetto richiede il coinvolgimento di personale altamente qualificato per valutare le soluzioni più adeguate tra quelle disponibili per l'acquisizione del corpo del bambino, per integrare l'immagine 3D del bambino con il software che viene utilizzato per il progetto dei modelli, per la presentazione in 3D del corpo del bambino con il modello del capo di abbigliamento, per la predisposizione dell'ordine in modo automatico, ecc. Tutte queste attività richiedono specifiche competenze che l'azienda proponente acquisirà coinvolgendo personale altamente qualificato con contratti di consulenza.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo
Relativamente agli investimenti previsti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, l'azienda proponente deve chiarire gli aspetti seguenti nel progetto definitivo:
1) dato che il software 3D che verrà utilizzato nel progetto verrà acquistato, il soggetto proponente deve chiarire come la scelta verrà effettuata, prendendo in considerazione la consulenza necessaria per la sua integrazione nel sistema che verrà sviluppato;
2) la tecnologia RFID può avere problemi a causa di lavorazioni particolarmente distruttive. I tag RFID che vengono associati con i semilavorati possono non resistere alle lavorazioni richieste. Oggi, in realtà esistono diversi produttori di tag RFID e alcuni si sono specializzati nel produrre tag altamente resistenti. Il costo di questi tag potrebbe risultare eccessivo per la gestione della produzione in oggetto. Il soggetto proponente dovrà chiarire nel progetto definitivo quali tipi di lavorazione intende tracciare e quali tag pensa di utilizzare;
3) nella proposta è indicato come spesa da sostenere il costo per l'ideazione e la tutela di nuovi marchi. Il soggetto proponente deve spiegare nel progetto definitivo come questa spesa si collega all'intero progetto e soprattutto al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

6. Giudizio finale complessivo
Gli investimenti proposti nel progetto per l'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione sono necessari per poter realizzare concretamente l'idea progettuale descritta nella proposta. In particolare, è sicuramente necessaria la consulenza per l'integrazione del software 3D, e per il monitoraggio e la tracciabilità dei processi produttivi utilizzando la tecnologia RFID. Nel progetto definitivo, comunque, il soggetto proponente dovrebbe chiarire come questa tecnologia potrebbe essere utilizzata e con quali tag e inoltre come i costi per l'ideazione e la tutela di nuovi marchi si integri con l'intera idea progettuale.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 170.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	**Tipologia spesa**	**Investimenti proposti**	**Investimenti ammissibili**	**Agevolazioni proposte e concedibili**
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza (assistenza e consulenza per la registrazione *worldwide* di nuovi marchi legati ai nuovi concept di esercizi commerciali; assistenza e consulenza per l'ideazione di nuovi marchi legati ai nuovi concept di esercizi commerciali)	85.000,00	0,00	0,00
	Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	85.000,00	85.000,00	42.500,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		**170.000,00**	**85.000,00**	**42.500,00**

Si segnala che la voce di spesa "Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale" pari ad € 85.000,00 non è ammissibile in quanto non afferente servizi di consulenza in materia di innovazione. Pertanto, a fronte di spese richieste per € 170.000,00 sono state riconosciute, per tali investimenti, spese per € 85.000,00 ed agevolazioni per € 42.500,00
Infine, si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:

L'impresa GI.MEL S.r.l., nel Business Plan, afferma di aver sostenuto nel 2012 spese pari a circa € 1.000,00 per ricerche di mercato condotte da soggetti esterni. La società dichiara che l'esiguità dell'ammontare della spesa è attribuibile alla forte internazionalizzazione delle funzioni in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione con dipendenti dedicati.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nella DSAN acquisita ad integrazione, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

2012	2013	2014
31,83%	35,77%	34,70%

- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del digital divide nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

L'impresa dichiara che intende effettuare esclusivamente investimenti in servizi di consulenza volti allo sviluppo dei negozi al dettaglio retail. A tal proposito la società ha previsto due fasi: nella prima fase la società effettua un'analisi del prodotto e del mondo retail bambini, realizza un business plan ed un piano di fattibilità per la concettualizzazione del progetto retail e dei suoi aspetti essenziali, crea una presentazione del marchio alla stampa, concettualizza la progettazione di un negozio multimarca bambino con alto contenuto di innovazione tecnologica, concettualizza una piattaforma di e – commerce coerente con l'immagine del negozio e che può interagire con la rete commerciale dei negozi, concettualizza una strategia di marketing e comunicazione. Nella seconda fase prevede l'apertura di un punto vendita pilota a Londra o a Parigi. Questa fase prevede: la ricerca di un partner distributivo in loco, la negoziazione del contratto di franchising e l'identificazione della location, assistenza dello start up, analisi dei profili per il reclutamento del personale di vendita, analisi per il reclutamento di specialisti IT per lo sviluppo di un sistema POS che include l'analisi dei dati di vendita e la reportistica, supervisione del contractor scelto e dell'architetto per i lavori di allestimento del negozio, analisi delle KPI e della reportistica; progettazione di una campagna visual per i negozi, lancio dell'evento di apertura, concettualizzazione e implementazione di una strategia marketing istituzionale ed in store.
In relazione alla voce di spesa "Consulenza nell'attuazione di un piano di sviluppo dei negozi al dettaglio all'estero" per € 425.000,00, il referente esterno del progetto ha trasmesso, con mail del 02/02/2016 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 644/Ba, una suddivisione dei costi preventivati come segue:

- analisi del prodotto GI.Mel S.r.l. e del mondo retail bambino; realizzazione di un business plan e piano di fattibilità per concettualizzazione del progetto retail e dei suoi aspetti essenziali per € 10.000,00, pari a circa n. 25 giorni/uomo;
- realizzazione della fase concettuale e strategica del business plan con il coinvolgimento di specialisti per l'implementazione di attività specifiche per € 200.000,00, pari a n. 48 giornate uomo/mese per 10 mesi;
- apertura di un punto vendita pilota per € 215.000,00, n. 80 giornate uomo/mese per 6 mesi.

Relativamente al lancio della piattaforma e-commerce, la società precisa che la piattaforma da progettare sarà il risultato dello sfruttamento dei risultati del progetto di R&S. A tal proposito, i sistemi virtuali di acquisizione taglie e modelli dovranno essere installati nei nuovi negozi direttive collegati attraverso la piattaforma e-commerce allo stabilimento GI.MEL. In questo modo il tradizionale negozio

fisico potrà assumere anche la funzione di innovativo punto di acquisizione ordini on line: il cliente entra, osserva i modelli esposti non indossabili, li prova in modo virtuale e li ordina nella taglia e nel modello verificati mediante la piattaforma e – commerce.
Le spese previste prevedono anche la partecipazione alla "Fiera Chic – China International Clothing & Accessories Fair di Shangai" prevista a marzo 2016. Il programma di investimenti prevede pertanto tre tipologie di spesa:

- marketing internazionale;
- e – commerce;
- partecipazione alla fiera di settore.

Di seguito si riportano le spese richieste:

Investimenti proposti	Investimenti richiesti €	Investimenti ammissibili € (anche a seguito di riclassificazione)	Agevolazioni proposte €	Agevolazioni concedibili €
Tipologia spesa				
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmi di marketing internazionale (consulenza nell'attuazione di un piano di sviluppo dei negozi al dettaglio all'estero)	425.000,00	200.000,00	212.500,00	100.000,00
E - business	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	575.000,00	350.000,00	287.500,00	175.000,00

Si segnala che la voce di spesa "Programmi di marketing internazionale" per € 425.000,00 è ammissibile parzialmente per € 200.000,00 pertanto, le voci di spesa relative all'analisi del prodotto GI.MEL e del mondo retail per € 10.000,00 e dell'apertura di un nuovo punto vendita pilota per € 215.000,00 non saranno oggetto di agevolazione in quanto afferenti l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese relativi allo svolgimento di attività del "retail" presso esercizi commerciali. Tale attività, infatti, sono di pertinenza dei codici Ateco riguardanti il Commercio e, pertanto, risultano non ammissibili al finanziamento nell'ambito del progetto PIA.
Tuttavia, si rammenta che, in sede di progettazione definitiva, l'impresa fornirà il dettaglio delle spese richieste e saranno riconoscibili soltanto le spese rientranti nei servizi di consulenza secondo le previsioni dell'art. 65 comma 5 del regolamento e non riferirsi ai punti vendita retail.
Pertanto, a fronte di spese richieste per € 575.000,00 sono state riconosciute spese per € 350.000,00 ed agevolazioni per € 175.000,00.
Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso. Si rammenta che l'impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l'agevolazione al 50%.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue.

Accertamento di compatibilità Paesaggistica:
l'intervento, in quanto ricadente per la sua localizzazione in un'area individuata dal PPTR come Ulteriori Contesti Paesaggistici, potrebbe essere sottoposto alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art 91 delle NTA del PPTR. Tuttavia, poiché dalla documentazione fornita non si è in grado di evincere se sarà modificato lo stato esterno dei luoghi o se siano presenti eventuali cause di esclusione dalla procedura (art. 91 delle NTA del PPTR), dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito.
Si ricorda che le procedure di cui alla Autorizzazione Paesaggistica devono essere espletate prima della realizzazione dell'investimento proposto

In merito alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal proponente, nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) acquisto di materiali da imballo riciclati e/o comunque secondo il principio degli "acquisti verdi";
2) richiamando quanto espresso al precedente punto 1), nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), l'adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la D.G.R. n.1526/2014.

Al fine tuttavia di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si ritiene auspicabile:

- ✓ l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale;
- ✓ la definizione di un AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.
Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà attenersi a quanto di seguito riportato:

- ⸸ **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto**:

Nella stesura del progetto definitivo il soggetto proponente deve chiarire alcuni aspetti della proposta.
In particolare, deve:

- descrivere in modo dettagliato come verrà gestito il processo di acquisizione degli ordini nel punto vendita (definire se si tratta di punti vendita dell'impresa o dei suoi clienti);
- descrivere con quali dispositivi verrà effettuata la scansione del corpo del bambino nei punti vendita. Il successo e la trasferibilità della soluzione proposta nel progetto è infatti fortemente dipendente dall'accuratezza e dal costo di questi dispositivi;
- descrivere come il modello 3D verrà mostrato nei punti vendita (schermo gigante, notebook, videoproiettore);
- chiarire l'uso del "software RFID" che andrà ad integrarsi con la corrispondente acquisizione di consulenze per l'innovazione;
- fornire un insieme di indicatori con cui potrà essere valutato il successo della realizzazione dei singoli moduli della soluzione descritta nella proposta (per esempio, nella scelta dei dispositivi di acquisizione della scansione del bambino, quanto le misure acquisite siano differenti da quelle reali del bambino e inoltre quanti abiti ordinati con la scansione virtuale non siano risultati adatti al bambino) e della soluzione stessa (per esempio, quantificare il risparmio di costi relativi alla creazione dei prototipi atteso dall'uso della soluzione);
- definire se alcune caratteristiche elencate come "possibilità" nella proposta verranno effettivamente realizzate;
- indicare come la soluzione descritta nella proposta verrà testata e validata.

Prescrizioni circa la cantierabilità:

E' necessario, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, produrre:

- SCIA;
- pareri igienico sanitari (S.I.S.P. e S.P.E.S.A.L.);
- parere di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011.

Prescrizioni in merito al progetto di R&S:

Nella proposta definitiva l'azienda proponente dovrà esplicitare quali siano i dispositivi che intende utilizzare e quanto questi dispositivi possano essere considerati accurati nel determinare le dimensioni del bambino. Inoltre, l'azienda dovrà specificare in dettaglio come intenda veramente diffondere i risultati del progetto.

Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione:

L'azienda proponente deve chiarire gli aspetti seguenti nel progetto definitivo:

- dato che il software 3D che verrà utilizzato nel progetto verrà acquistato, il soggetto proponente deve chiarire come la scelta verrà effettuata, prendendo in considerazione la consulenza necessaria per la sua integrazione nel sistema che verrà sviluppato;
- la tecnologia RFID può avere problemi a causa di lavorazioni particolarmente distruttive. Infatti, i tag RFID che vengono associati con i semilavorati possono non resistere alle lavorazioni richieste. Attualmente esistono diversi produttori di tag RFID e alcuni si sono specializzati nel produrre tag altamente resistenti. Il costo di questi tag potrebbe risultare eccessivo per la gestione della produzione in oggetto. Il soggetto proponente dovrà chiarire quali tipi di lavorazione intende tracciare e quali tag pensa di utilizzare;
- nella proposta è indicato come spesa da sostenere il costo per l'ideazione e la tutela di nuovi marchi. Il soggetto proponente dovrà spiegare come questa spesa si collega all'intero progetto e soprattutto al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

- Prescrizioni in merito al progetto di acquisizione dei Servizi di Consulenza:

In sede di progettazione definitiva, si segnala che l'impresa fornirà il dettaglio delle spese richieste relativamente al Programma di marketing internazionale e saranno riconoscibili soltanto le spese rientranti nei servizi di consulenza secondo le previsioni dell'art. 65 comma 5 del regolamento e non riferirsi ai punti vendita retail.

- Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:

Inoltre, l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- acquisto di materiali da imballo riciclati e/o comunque secondo il principio degli "acquisti verdi";
- richiamando quanto espresso al precedente punto 1), nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), l'adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la D.G.R. n.1526/2014;

Al fine tuttavia di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si ritiene auspicabile:

- l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale;
- la definizione di un AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Innovazione e Servizi di consulenza è **positiva**.
Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 31/12/2017.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	1.645.086,47	561.786,26	1.645.086,47	561.786,26
Ricerca Industriale	37.220,00	27.915,00	37.220,00	27.915,00
Sviluppo Sperimentale	280.600,00	140.300,00	280.600,00	140.300,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Innovazione	170.000,00	85.000,00	85.000,00	42.500,00
Servizi di Consulenza	575.000,00	287.500,00	350.000,00	175.000,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.707.906,47**	**1.102.501,26**	**2.397.906,47**	**947.501,26**

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto per € 2.707.906,47 ed ammesso per € 2.397.906,47 scaturisce un'agevolazione di € 947.501,26, tenendo conto sia dell'incremento di 5 punti percentuali, visto il conseguimento del rating di legalità, sia della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.
Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 02/02/2016

Il Valutatore
Simona Guido

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 32 FOGLI
IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 10 febbraio 2016, n. 197

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto diri-genziale n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Re-golamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014". Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Soggetto Proponente: TEMA SISTEMI S.p.A. – Ravenna (Ra).

Il giorno 10 febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:
- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario lii "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresi che:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad 586.200.000, 00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:
- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'inter-

vento “PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese” dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all’agevolazione;
- regole di informazione e pubblicità;

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l’attuazione degli aiuti di cui al Titolo II “Aiuti a finalità regionale” del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell’art. 6, comma 7, del medesimo e dell’art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell’ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell’art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l’attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l’attivazione di detto intervento consente di accelerare l’impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l’operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all’approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall’Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest’ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall’AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l’Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI” denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell’importo di 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 “Fondo di

Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **TEMA SISTEMI S.p.A. - Ravenna (Ra)** in data 18 giugno 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 649/BA del 02.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 04.02.2016 al prot. AOO_158/01078, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A)**, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **TEMA SISTEMI S.p.A. - Ravenna (Ra**) (Codice progetto CRMCIQ1), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e Innovazione" è pari ad €. 1.496.465,00 a fronte di un investimento complessivo di €. 2.726.500,00;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **TEMA SISTEMI S.p.A.** con sede legale/amministrativa in Ravenna (Ra) Via Luciano Romagnoli n. 4 , alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Taranto (Ta) - Via Transumanza n. 5.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonch*é* dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa n*é* a carico del bilancio regionale n*é* a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che *è* escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli gi*à* autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 649/BA del 02.02.2016, acquisita agli atti della Sezione in data 04.02.2016 al prot. AOO_158/01078, allegata alla presente per farne parte integrante **(allegato A)**, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **TEMA SISTEMI S.p.A. - Ravenna (Ra)** (Codice progetto CRMCIQ1), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- **di ammettere** l'impresa proponente **TEMA SISTEMI S.p.A.** con sede legale/amministrativa in Ravenna (Ra) Via Luciano Romagnoli n. 4, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Taranto (Ta) - Via Transumanza n. 5, riguardante investimenti in "Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e lnnovazione"con agevolazione massima concedibile pari ad **€. 1.496.465,00** a fronte di un investimento complessivo di **€. 2.726.500,00**;
- **di dare atto** che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **TEMA SISTEMI S.p.A. - Ravenna (Ra)**, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa **TEMA SISTEMI S.p.A. - Ravenna (Ra);**
- alla **Segreteria della Giunta Regionale**;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: Puglia Sviluppo S.p.A.il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione. puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi- Corso Sonnino n.177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale ORLANDO

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 197 DEL 10 FEB. 2016

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"

(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: TEMA SISTEMI S.p.A.

Codice Progetto: CRMCIQ1

Protocollo istruttorio: 5

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
1.2 Completezza della documentazione 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 5
2.1 Soggetto proponente 5
2.2 Investimento 7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 9
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 9
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 10
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 12
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 12
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 14
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 15
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 17
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8) 18
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 19
3.4 Investimenti in R&S 20
3.5 Investimenti in Innovazione 24
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 27
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 27
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 29
5. Conclusioni 31

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 18/06/2015 alle ore 10:40, risulta **trasmessa telematicamente** attraverso la procedura on line "PIA MEDIE IMPRESE" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei **limiti temporali** definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente da Roberto Borraccino, presidente del consiglio d'amministrazione dell'impresa proponente Tema Sistemi S.p.A., come si evince dal verbale di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2014. L'impresa proponente ha assolto all'inserimento della marca da bollo avente i seguenti estremi: n. 1140292967467 del 12/06/2015.
Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 6 dell'art. 3 dell'Avviso.
A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è **corredata degli allegati obbligatori** previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente dal R.L.);
- Sezione 2 – DSAN CCIAA con vigenza (firmata digitalmente dal R.L.);
- Sezione 3 – DSAN autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente da Roberto Borraccino, Cataldo Borraccino, Giona Guardascione, Orazio Tommasi, Cinzia Casoni, Valeria Marci, Arcangela Vinci e Angelo Pozzessere);
- Sezione 4 – Business plan;
- Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'ing. Orazio Tommasi);
- Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente dall'ing. Orazio Tommasi);
- Sezione 6 – DSAN sul dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda (firmata digitalmente dal R.L.);
- Bilanci degli esercizi 2012 e 2013 completi di Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio sindacale, verbale di assemblea di approvazione del bilancio e ricevuta di deposito, firmati digitalmente dal R.L.;
- Relazione, sotto forma di DSAN, sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.
- Inquadramento generale su ortofoto;

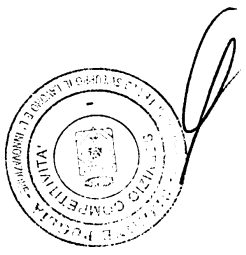
- Atto costitutivo del 17/01/1990, Repertorio n. 31662 e Raccolta n. 2888, registrato a Taranto il 05/03/1990 al n. 1150, completo di statuto societario costituente allegato "A"; allegato "B" all'atto di Repertorio n. 6626, Raccolta n. 5000, consistente nel nuovo statuto societario;
- Documento Ribes con esposizione della composizione societaria;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, consistente nell'atto di compravendita del 24/12/2002, Repertorio n. 82410 e Raccolta n. 12781, visura catastale e certificato di agibilità del 06/07/2008;

A seguito di richiesta di integrazioni, è stata acquisita la seguente documentazione integrativa:

1. Con prot. n. 8065/BA del 16/11/2015:
    a. DSAN a firma del legale rappresentante inerente all'identità del soggetto fiduciante in relazione all'intestazione fiduciaria del 39,90% del capitale sociale alla RE.SE.CO. S.p.A.;
    b. Precisazioni sull'ubicazione del capannone industriale;
    c. Permesso di Costruire e DIA al fine di esplicitare la destinazione d'uso del capannone industriale e copia del PIP del comune di Taranto;
    d. Visura catastale aggiornata;
    e. Planimetria generale e layout;
    f. Allegati A e B all'Atto di compravendita dell'immobile del 24/12/2002, Repertorio n. 82410 e Raccolta n. 12781;
    g. Copia dell'atto di Repertorio n. 6626, Raccolta n. 5000 del 09/04/2015, riguardante l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, completo di allegati (regolamento del prestito obbligazionario e nuovo statuto);
    h. Bilancio al 31/12/2014 completo di allegati e ricevuta di deposito;

2. Con prot. n. 512/BA del 28/01/2016:
    a. Atto costitutivo del 10/02/1977 completo degli estremi di registrazione;
    b. Nuova Sezione 5 rivista sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità Ambientale.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito **positivo**. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa Tema Sistemi S.p.A., Partita IVA 01804440731, è stata costituita in data 17/01/1990, ha avviato la propria attività in data 12/04/1990 ed ha sede legale in Ravenna, Via Luciano Romagnoli n. 4 ed operativa, oggetto del presente programma di investimenti, in Taranto alla via della Transumanza n. 5.

➢ **Descrizione della compagine**

Alla data del 17/06/2015 (DSAN della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante) il capitale sociale, ammontante ad € 4.000.000,00, è ripartito come segue:

Tabella n. 1

Socio	Quota (€)	Percentuale (%)	Diritto
Borraccino Roberto	2.084.000,00	52,10	Proprietà
RE.SE.CO. S.P.A.	1.596.000,00	39,90	Intestazione fiduciaria
Guardascione Giona	170.000,00	4,25	Proprietà
Borraccino Cataldo	100.000,00	2,50	Proprietà
Tommasi Orazio	50.000,00	1,25	Proprietà
TOTALE	**4.000.000,00**	**100,00**	

Nome Codice Fiscale Quo

Con riferimento all'intestazione fiduciaria del 39,9% del capitale sociale alla società RE.SE.CO. S.p.A., l'impresa proponente ha reso noto con DSAN a firma del legale rappresentante che 1.566 azioni (pari al 39,15% del capitale sociale) sono di proprietà del sig. Roberto Borraccino, mentre per le restanti 30 azioni (pari allo 0,75% del capitale sociale) non è stata autorizzata a fornire l'identità del soggetto fiduciante. % Tipo Diritto

➢ **Oggetto sociale**

L'oggetto sociale dell'impresa proponente è piuttosto ampio e si concretizza nei seguenti aspetti principali:

- Studio, progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e commercializzazione di impianti, prodotti, apparecchiature e/o sistemi antincendio, elettrici, elettronici, sicurezza, riscaldamento, condizionamento, idraulici e termici, trasporto e trattamento gas civili ed industriali, recupero energetico, protezione al rumore, calore, inquinamento, fuoco, gas tossici e/o nocivi, radioattività agli agenti chimici, controllo dei processi industriali; la ricerca e sperimentazione nel campo antincendio ed antinfortunistico.
- Raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali e non, pericolosi e non pericolosi nonché l'addestramento, allestendo apposite scuole guida, di personale per effettuare tali trasporti (ADR) trattati con mezzi ed attrezzature particolari e personale appositamente addestrato; decapaggio serbatoi prodotti petroliferi, demolizione e bonifica di serbatoi industriali, depositi petroliferi, depositi di stoccaggio, pulizia fondami e smaltimento rifiuti di risulta, fanghi di depurazione derivanti da processi industriali; bonifiche di aree inquinate, porti, canali, laghi, fiumi, previe analisi del terreno o dei fondami con sonde indisturbate, smaltimento dei fondami; certificazione e classificazione di ogni tipo di rifiuto sia solido che liquido; gestione e manutenzione di impianti di depurazione chimico fisici e/o biologici e di trasporto dei fanghi

prodotti e smaltimento finale, gestione e manutenzione delle aree risanate e bonificate e servizio di bonifiche da microspionaggio.

- Consulenza per analisi di rischio, piani di emergenza aziendali e territoriali; classificazione delle aree pericolose negli impianti elettrici, sicurezza del lavoro, prevenzione incendi, sicurezza in genere; cooperazione specialistica con volontariato e istituzione della protezione civile per esercitazione in campo sui piani di emergenza e tipologie varie di incidenti; corsi di addestramento e formazione professionale; corsi teorici e/o pratici antincendio e sulla sicurezza in genere, corsi di sopravvivenza in terra e in mare.

➢ **Campo di attività**

L'impresa proponente opera nel settore delle costruzioni, codice ATECO 2007: 43.22.03 - *Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione*) e l'attività esercitata presso la sede oggetto di agevolazioni riguarda, oltre all'attività succitata, anche quella di *Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione* (codice 43.00.01), nonché, tra le altre, l'attività di *Lavori di meccanica generale* di cui al codice 25.62.00.

Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore: **25.62.00** – Lavori di meccanica generale. Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la produzione di barriere antincendio semipassive, intelligenti ed autoconfiguranti.

➢ **Requisiti del soggetto proponente**

a) Requisito dimensionale di media impresa in regime di contabilità ordinaria

Tema Sistemi S.p.A. è una media impresa, così come si evince dalla dichiarazione resa dall'impresa proponente nella tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati :

Tabella n. 2

Periodo di riferimento: anno 2013			
	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
Dati aggregati	**102**	**9.531.684,00**	**10.787.664,50**
di cui Tema Sistemi S.p.A.	***95***	***9.296.463,00***	***10.676.172,00***
di cui Maren S.r.l.[1]	*7*	*235.221,00*	*111.492,50*

Inoltre, dal bilancio d'esercizio al 31/12/2013, emergono partecipazioni minoritarie per un importo complessivo pari ad € 16.002,00. Dal bilancio 2014, approvato in data 26/09/2015, si evince l'incremento di tali partecipazioni minoritarie ad € 19.622,00, nonché l'acquisizione di partecipazioni in imprese collegate (Maren S.r.l.) per € 5.000,00.
Pertanto, sulla base di quanto esposto, si conferma la dimensione di media impresa del soggetto proponente.

[1] Indicata dall'impresa proponente come "associata", alla luce della partecipazione del 50%, e riportante i seguenti valori: ULA = 14; Fatturato = 470.442,00; Totale di Bilancio = 222.985,00.

b) requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:

l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012 e 2013.

2.2 Investimento

➢ **Descrizione dell'investimento**

Gli investimenti in attivi materiali previsti nel presente progetto si riferiscono all'ampliamento dell'unità produttiva di Tema Sistemi S.p.A., sita in via della Transumanza 5 a Taranto. L'unità produttiva attuale consiste in un capannone industriale in cui è effettuata la produzione di impianti antincendio su commessa. L'ampliamento interesserà un secondo capannone industriale, sito all'interno della stessa area catastale, attualmente adibito in parte ad uffici ed in parte non utilizzato. La parte non utilizzata, della superficie di 458 mq, sarà attrezzata con macchinari ad hoc per la produzione ed il collaudo degli ugelli da montare sui pannelli modulari che costituiranno la barriera a "sandwich" oggetto delle attività di ricerca e sviluppo. Il proponente afferma che l'ampliamento dell'unità produttiva consentirà di realizzare un'innovazione di prodotto, in quanto porterà alla produzione di una barriera antincendio semipassiva in grado, in caso di incendio, di abbassarsi o frapporsi per compartimentare ed isolare il luogo dove si sta sviluppando un principio di incendio rispetto ad altri ambienti. Tema precisa che l'innovazione in oggetto è coerente con la *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia, in quanto si caratterizza con riferimento all'area di innovazione Manifattura sostenibile ed, in particolare, Fabbrica intelligente. In questo ambito la KET individuata concerne i materiali avanzati.
La società, inoltre, prevede la realizzazione di un progetto di R&S che si propone di creare un sistema innovativo di protezione degli elementi strutturali delle gallerie agli eventi di incendio. Il soggetto proponente afferma che il progetto mira a colmare l'assenza di una soluzione che integri un sistema di protezione strutturale con un sistema di rivestimento, creando una soluzione "statica/dinamica" che possa rimanere dormiente per un lungo periodo di tempo. La ricerca mira a realizzare un sistema di rivestimento della volta delle gallerie con dei pannelli di metallo leggero modulari aventi una sezione scatolare cava sigillata. Il progetto prevede la collaborazione effettiva tra Tema Sistemi S.p.A. e l'Università del Salento, coinvolgendo in particolare il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Il progetto prevede, inoltre, l'assunzione di n. 8 risorse con competenze tecniche (ingegneri) a tempo pieno, che si occuperanno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sulle soluzioni tecnologiche individuate.
L'impresa proponente, infine, prevede servizi di consulenza per l'innovazione. Tali investimenti riguardano sia la consulenza in materia di innovazione, ed in particolare l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie, sia i servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione, ed in particolare la reingegnerizzazione e l'ottimizzazione dei processi esistenti attraverso strumenti di Information Technology. L'assistenza tecnologica sarà fornita da Zelig S.r.l. che effettuerà uno studio delle tecnologie innovative esistenti nel campo della sicurezza antincendio ed applicabili nei contesti interessati dal progetto (ad es. tunnel), in modo da calibrare le attività di ricerca industriale e guidare le attività di sviluppo sperimentale verso la realizzazione di un prototipo maggiormente rispondente alle esigenze reali ed in grado di recepire gli sviluppi tecnologici più recenti. La reingegnerizzazione e l'ottimizzazione dei processi sarà svolta da Eurisko S.r.l.s., società che si occupa di consulenza aziendale nel settore dell'informatica. Eurisko effettuerà uno *scouting* dei sistemi software che consentono di svolgere simulazioni sia durante la fase di progettazione della soluzione prototipale sia durante la fase di test e collaudo degli ugelli e della barriera. Inoltre, svolgerà un'analisi di mercato finalizzata

all'individuazione dei macchinari a controllo numerico più adatti alle esigenze produttive del progetto ed in generale delle attrezzature informatiche rispondenti allo scopo. Sarà, infine, studiato il processo produttivo ed evidenziati gli interventi che possono portare all'ottimizzazione delle procedure, riducendo i *lead time* di produzione ed eliminando sprechi e difetti.

- **requisiti dell'investimento**

a) **localizzazione dell'iniziativa in Puglia:**

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento, la localizzazione degli investimenti è prevista nella sede operativa dell'impresa sita in Taranto alla Via del Tratturello Tarantino 6.

b) **dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):**

Il progetto prevede investimenti complessivi pari ad € **2.726.500,00** (di cui € 611.900,00 in Attivi Materiali, € 1.784.600,00 in R&S ed € 330.000,00 in Innovazione), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso.

c) **presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione:**

Come riportato al punto precedente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Avviso, il programma di investimenti prevede spese, oltre che in Attivi Materiali, sia in R&S sia in Innovazione Tecnologica dei Processi e dell'organizzazione.

d) **ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:**

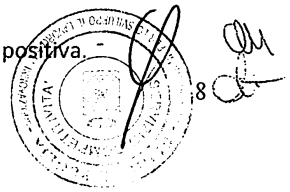
L'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali è pari al 22,44% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell'Avviso.

e) **settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:**

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è: **25.62.00** – Lavori di meccanica generale.
Nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade nell'Area di innovazione "Manifattura Sostenibile", settore "Fabbrica intelligente", KET "Materiali avanzati". L'impresa proponente ha chiarito, nella parte descrittiva, che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentiranno di effettuare una progettazione accurata del profilo delle barriere e delle simulazioni delle diverse situazioni ambientali in cui tali protezioni potranno essere utilizzate.

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di NON essere in possesso del Rating di Legalità.
L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è positiva.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

a) Analisi del profilo del proponente

La società Tema Sistemi S.p.A., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, svolge le attività produttive di seguito riportate:

- lo studio, la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione e la commercializzazione di impianti e/o sistemi antincendio, elettrici, elettronici, di sicurezza, riscaldamento, condizionamento, idraulici e termici, di trasporto e trattamento gas civili ed industriali, recupero energetico, protezione al rumore, calore, inquinamento, fuoco, gas tossici e/o nocivi, radioattività agli agenti chimici, controllo dei processi industriali;
- la costruzione e/o la commercializzazione di prodotti e apparecchiature per antincendio, antinfortunistica, antinquinamento ambientale, aria, suolo, sottosuolo, acque terrestri e marine, per l'industria e gli ambienti militari, elettriche ed elettroniche compresa l'elettronica digitale, materiale per spionaggio e controspionaggio e di tutto quanto necessario per il completamento degli impianti prima specificati;
- la ricerca e la sperimentazione nel campo antincendio ed antinfortunistico.

I ricavi dell'esercizio 2013 si distinguono in:

- ricavi dell'attività di vendita di materiale elettrico, antincendio ed antinfortunistico, pari a € 716.296;
- ricavi delle prestazioni relativi all'attività di produzione e installazione di impianti e sistemi antincendio, di installazione di impianti elettrici, di riparazioni navali, pari a € 8.580.167.

b) Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda

Non si rilevano criticità nel format di domanda.

c) Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione delle singole categorie di spesa.

d) Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si

inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e all'art. 6 dell'Avviso: *"ampliamento dell'unità produttiva esistente"*.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo.**

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto

Il progetto industriale proposto sarà reso possibile dall'ampliamento dell'unità produttiva di Taranto del soggetto proponente ed è finalizzato ad innovazione di prodotto. L'obiettivo del progetto è infatti lo sviluppo di un sistema innovativo di protezione degli elementi strutturali delle gallerie agli eventi di incendio. Tale sistema, attualmente non presente sul mercato, integra gli aspetti di protezione strutturale anti-incendio con quelli di rivestimento interno delle gallerie ed è costituito da pannelli di metallo leggero modulari aventi una sezione scatolare cava. I pannelli verranno configurati secondo uno schema multi-strato, costituito da:

1) Vernice sublimante;
2) Materiale metallico;
3) Materiale termoplastico o termoindurente, basato anche su nanocompositi;
4) Strato retinato in materiali minerali, frammisti a liquidi pastosi ritardanti e soffocanti l'incendio;
5) Spessore di aria per l'immissione e circolazione di un liquido estinguente esterno ove necessario.

Il pannello sarà dotato di un sistema di valvole in grado di spruzzare un liquido ritardante. La struttura del progetto prevede una fase di studio analitica volta alla definizione delle caratteristiche costruttive, al funzionamento, alla messa in opera e alla manutenzione dei pannelli anti-incendio innovativi. Seguirà quindi una fase prototipale per la verifica e l'ottimizzazione delle varie soluzioni individuate. Nel corso del progetto sono previste collaborazioni con aziende fornitrici di componenti e/o servizi e con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento (con il quale esistono già, da parte del soggetto proponente, esperienze di collaborazione).

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Il progetto proposto presenta buoni elementi di innovatività. Punti essenziali sono lo sviluppo e la realizzazione, a livello prototipale, di barriere anti-incendio di carattere innovativo, basate su pannelli multi-strato in grado di integrare differenti prodotti esistenti, talora impiegati nelle infrastrutture sotterranee di trasporto. I pannelli innovativi saranno costituiti da sezioni scatolari in lega leggera, rivestiti esternamente da vernici sublimanti e contenenti materiali polimerici, uno strato retinato di materiali minerali misti, liquidi ritardanti/soffocanti, strato di aria. L'inserimento nei pannelli di apposite valvole consentirà anche la spruzzatura di liquidi ritardanti.
L'utilizzo di materiali avanzati, abbinato a concetti di integrazione funzionale e multi-strato, è ben evidente, ed è pienamente riconducibile agli aspetti dell'innovazione manifatturiera.
Ben evidenziata è anche la possibilità di trasferibilità industriale della ricerca, che da un lato potrà consentire di colmare una lacuna relativamente ai sistemi per la sicurezza attiva e passiva all'interno delle gallerie, dall'altro potrà avere importanti ricadute in altri settori di utilizzo (aeronautico,

automobilistico, ingegneria civile), grazie anche alle caratteristiche di flessibilità d'uso individuate per i pannelli innovativi.
Ai fini della trasferibilità industriale del progetto sono certamente strategiche le informazioni (dichiarate dal soggetto proponente in termini qualitativi) a riguardo del risparmio economico associato alle barriere innovative, grazie a spessori più contenuti e all'impiego di materiali termoindurenti e termoplastici meno costosi.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

La proposta è certamente riconducibile e in piena coerenza con la Strategia regionale per la Specializzazione intelligente sviluppata dalla Regione Puglia. Tale riconducibilità e coerenza attiene all'area di Innovazione Manifattura Sostenibile, con specifico riferimento all'ambito della Fabbrica Intelligente. Vi è anche un chiaro collegamento con le Tecnologie Chiave Abilitanti (KET), visto il ricorso, per la realizzazione del prodotto innovativo, all'utilizzo di soluzioni basate sui Materiali Avanzati.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

La descrizione del progetto di ricerca è commisurata, in termini di dettaglio e di articolazione, al livello richiesto in questa fase. Una corretta e completa finalizzazione del progetto stesso richiede una serie di approfondimenti tecnico-scientifici che vengono di seguito elencati:

1) Il principio di funzionamento dei pannelli innovativi, ed in particolare della miscela di liquidi con caratteristiche estinguenti, deve essere arricchito da una serie di elementi quantitativi, riferiti alle caratteristiche termo-fisiche dei materiali individuati e alle possibili condizioni di "lavoro" in caso dello sviluppo di incendi.
2) Le modalità di realizzazione, sia delle strutture metalliche scatolari che del sistema multi-strato, devono essere meglio descritte, in relazione alle dimensioni dei prototipi da realizzare, ai materiali specificamente da impiegare, alle caratterizzazioni intermedie e finali da effettuare.

4. Giudizio finale complessivo.

Il progetto è presentato da TEMA SISTEMI S.P.A., azienda attiva nel settore dell'impiantistica industriale e civile, ed è indirizzato al campo anti-incendio e anti-infortunistico. Il progetto intende sviluppare una innovazione di prodotto, riferita ad un nuovo sistema di protezione degli elementi strutturali delle gallerie dagli eventi di incendio. Tale sistema integra gli aspetti di protezione strutturale anti-incendio con quelli di rivestimento interno delle gallerie, ed è costituito da pannelli di metallo leggero modulari, configurati secondo uno schema multi-strato (Vernice sublimante - Materiale metallico scatolare - Materiale termoplastico o termoindurente - Strato retinato in materiali misti - Spessore di aria) e dotati di valvole di spruzzatura di liquido ritardante. Il progetto si articola in una fase di studio analitica e in una prototipale, da condursi in collaborazione con aziende fornitrici di componenti e/o servizi e con l'Università del Salento.
Gli elementi di innovatività sono buoni (barriere anti-incendio di carattere innovativo, basate su pannelli multi-strato che integrano differenti prodotti esistenti e utilizzano sistemi multi-materiale). La possibilità di trasferibilità industriale della ricerca è certamente presente, come pure le ricadute in altri settori di utilizzo. La proposta è certamente riconducibile all'Innovazione Manifattura Sostenibile, ed in particolare

all'ambito della Fabbrica Intelligente, e utilizza i Materiali Avanzati come Tecnologie Chiave Abilitanti (KET).
Ai fini della stesura del progetto definitivo, si rendono necessari alcuni approfondimenti di carattere quantitativo, relativi agli aspetti ingegneristici di funzionamento dei pannelli innovativi e alla realizzazione delle strutture metalliche scatolari e del sistema multi-strato.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) **Rapporto tra investimento e fatturato:**

Tabella n. 3

Indici	Anno 2013	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,29	3

A tal riguardo, si rileva che l'impresa nella determinazione dell'indice ha fatto riferimento all'ultimo bilancio approvato (2013). Nel corso dell'istruttoria, il soggetto proponente ha proceduto all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. A tal riguardo, si precisa che, in considerazione del fatturato del 2014, l'indice, pari a 0,41, determina comunque un punteggio di 3.

B) **Rapporto tra investimento e patrimonio netto:**

Tabella n. 4

Indici	Anno 2013	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,56	3

Il punteggio complessivo, pari a 3, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro (immutato anche in considerazione del 2014), ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Tabella n. 5

Impresa	Valutazione
TEMA SISTEMI S.P.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **TEMA SISTEMI S.P.A.**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Aspetti patrimoniali

Tabella n. 6

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2012**	**Anno 2013**
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	39,70%	43,95%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,37	1,52
Indice di liquidità	0,94	1,18

Da cui derivano i seguenti punteggi: *Tabella n. 7*

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	**Anno 2012**	**Anno 2013**
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**9**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Tabella n. 8

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2012	1
Anno 2013	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

Pertanto: *Tabella n. 9*

Impresa	Classe
TEMA SISTEMI S.P.A.	1

In considerazione dell'avvenuta approvazione del bilancio 2014, la medesima analisi, per le annualità 2013 e 2014, conferma sostanzialmente l'esito succitato.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Tabella n. 10

Analisi economica		
Indici	Anno 2012	Anno 2013
ROE	-0,008	0,004
ROI	0,003	0,021

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella n. 11

Impresa	Classe
TEMA SISTEMI S.P.A.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Tabella n. 12

Impresa	Valutazione
TEMA SISTEMI S.P.A.	Positiva

In considerazione dell'avvenuta approvazione del bilancio 2014, la medesima analisi, per le annualità 2013 e 2014, restituisce una classe "1" in quanto in presenza di indici economici tutti positivi.

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella n. 13

FABBISOGNO (€)	
Studi preliminari di fattibilità	0,00
Progettazioni e direzione lavori	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	611.900,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00
Partecipazione a fiere	0,00
Ricerca industriale	900.000,00
Sviluppo sperimentale	884.600,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	80.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00

Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	250.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	**2.726.500,00**
Apporto mezzi propri	1.231.000,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00
Agevolazioni richieste	1.496.465,00
TOTALE FONTI	**2.727.465,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.726.500,00, fonti di copertura complessive per € 2.727.465,00, tali da consentire la copertura del programma di investimenti proposto. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 1.231.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.496.465,00.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 1.231.000,00, si procede all'analisi dell'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Tabella n. 14

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 4.847.792,00
(di cui riserve disponibili per € 826.853,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 674.940,00
Debiti m/l termine	€ 149.691,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	**€ 5.672.423,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 156.000,00
Immobilizzazioni	€ 3.621.853,00
Crediti m/l termine	€ 51.855,00
TOTALE	**€ 3.829.708,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 1.842.715,00**

Da quanto esposto, si rileva un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere, in considerazione delle riserve disponibili indicate, la possibilità di sostenere il programma di investimenti solo in parte con la modalità della conversione di poste del Passivo nell'ambito dell'apporto di mezzi propri indicato.

Infine, conformemente a quanto previsto mediante l'ipotesi di copertura finanziaria prospettata, si rammenta la necessità che il soggetto proponente apporti un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in accordo con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) **Localizzazione:**

L'iniziativa è localizzata nella zona P.I.P. del Comune di Taranto, alla Contrada Masseria Carmine in Via della Transumanza n. 5/a; l'immobile nel quale sarà allocata l'iniziativa è allibrato dal NCEU nel Comune di Taranto al foglio di mappa n. 144 con la particella 551 sub 4 categoria attuale C2 (l'altra metà del capannone è individuato col sub. 3). Nello stesso lotto è ubicato un altro capannone individuato con il subalterno 2 oltre ad alcuni locali tecnologici (subalterni 1-5-6-7);

b) **Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:**

L'immobile è di proprietà della società TEMA SISTEMI SPA in virtù dell'atto di compravendita del 24/12/2003 del Notaio Angelina LATORRACA rep. n. 82410 racc. n. 12781. Pertanto, si evince la disponibilità dell'immobile nel rispetto della durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.

c) **Oggetto dell'iniziativa:**

L'iniziativa riguarda l'ampliamento dell'attività, con l'utilizzo di parte di un capannone, per circa 458 mq, dove saranno allocati i macchinari ad hoc per la produzione ed il collaudo degli ugelli da montare sui pannelli modulari che costituiranno la barriera "sandwich" oggetto dell'attività di ricerca e sviluppo. Il nuovo ciclo produttivo non prevede emissioni in atmosfera; inoltre, essendo previsto all'interno di un manufatto già esistente, sarà possibile contenere il consumo del suolo e della dispersione insediativa. Sarà adottato un sistema di gestione ambientale conforme alla ISO 14001:2014, attualmente in possesso di Tema Sistemi; non sono previsti investimenti all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica.

d) **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata:**

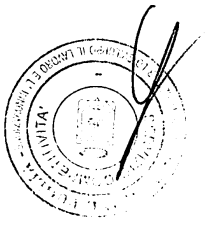
L'iniziativa è compatibile con la strumentazione urbanistica ed edilizia. Sarà necessario adeguare l'uso dell'immobile, presso il Catasto ed il Comune di Taranto, oltre all'aggiornamento del certificato di Agibilità.

e) **Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:**

Le Procedure tecniche/amministrative da avviare, necessarie per la cantierizzazione dell'investimento sono: SCIA per il cambio di uso senza opere o Permesso di Costruire se con opere; Parere AUSL; Variazione catastale. Non ci sono vincoli ostativi al rilascio dei titoli autorizzativi. La tempistica per il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni si può ritenere contenuta in un periodo massimo di 90 giorni.

f) **Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:**

L'investimento è cantierabile e non ci sono motivi ostativi.



16

g) **Prescrizioni/indicazioni per la fase successiva:**

A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Grafici e Relazione tecnica di Progetto allegati al Permesso di Costruire n.224 del 11/11/2003, relativi al capannone oggetto dell'investimento (individuato in Catasto col subalterno n. 4);
2. Grafici di Progetto della Variante in corso d'opera con DIA del 2/4/2004 prot. n. 1001: relativi al capannone oggetto dell'investimento (individuato in Catasto col sub. 4);
3. Cambio di destinazione d'uso in Catasto e se dovesse risultare anche sugli elaborati di Progetto come locale deposito, necessiterà chiedere al Comune il cambio di destinazione d'uso.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo.**

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia esposto compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto, in riferimento alla descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e le principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico, le caratteristiche generali del mercato di sbocco, l'individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, le prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale, l'analisi della concorrenza, alla capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento, nonché all'analisi SWOT.

In particolare, Tema Sistemi si occupa della progettazione e produzione di sistemi per la protezione antincendio. Grazie alle elevate competenze tecniche del proprio team di specialisti e al know-how di alto profilo, con le sue soluzioni dedicate, protegge ambienti a rischio rilevante nei seguenti settori: oilgas, energia, navale civile e militare, trasporti ed infrastrutture, patrimonio artistico e culturale. Grazie alla costante ricerca di soluzioni tecniche all'avanguardia, l'azienda ha sviluppato e realizzato sistemi antincendio tecnologicamente avanzati quali: sistemi ad acqua, water mist, a schiuma, a gas chimici, a CO2, a gas inerti, con wetting agent, twin agent, di rivelazione firegas. I sistemi prodotti, dai più tradizionali a quelli all'avanguardia, coniugano caratteristiche tecniche ad una estrema affidabilità e flessibilità permettendo di realizzare prestazioni antincendio a misura di cliente. L'impresa proponente rileva che il grado di internazionalizzazione, calcolato come percentuale delle vendite all'estero rispetto al fatturato, ha assunto negli ultimi tre anni valori dal 11% al 15%. Tema Sistemi espone, poi, dettagliatamente, la clientela in relazione agli ambiti trasporti, oil gas, *industrial*, navale, civile e con riferimento all'ambito artistico e culturale.
Il soggetto proponente, inoltre, evidenzia che, a differenza delle soluzioni proposte dalla concorrenza, il prodotto da realizzare mediante il presente progetto si caratterizza come sistema di protezione semipassivo, quindi in grado di operare in modo automatico, indipendentemente dall'intervento umano (comunque necessario dopo la prima fase di contenimento). Ciò consente una maggiore rapidità ed efficacia nella protezione della galleria e dei mezzi di trasporto eventualmente presenti.
L'area di riferimento è costituita dalla zona industriale di Taranto, la cui economia è caratterizzata dalla forte presenza dell'industria siderurgica, petrolchimica, cementifera, della cantieristica navale, oltre che

del porto mercantile ed industriale. Tema Sistemi è fornitore abituale di importanti clienti in tutti i settori menzionati. I punti di forza del progetto integrato consistono nell'esperienza di Tema Sistemi nella progettazione e produzione di sistemi antincendio, nella collaborazione pregressa con Università ed Enti di Ricerca, nella presenza di un parco clienti molto vasto. Tutto ciò ha consentito all'impresa di crearsi un know-how di competenze tecniche ed una approfondita conoscenza del dominio applicativo. I punti di debolezza consistono nella mancanza di competenze di ricerca sui materiali avanzati. Si cerca di sopperire a queste debolezze con il coinvolgimento dell'Università del Salento. Le opportunità derivano dalla mancanza allo stato attuale di soluzioni simili alla barriera semipassiva proposta. Le minacce possono derivare dalla situazione macroeconomica attuale, che può ridurre il numero di potenziali clienti in grado di acquistare i prodotti e servizi proposti.

➢ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

I ricavi a regime sono stati stimati pari a € 2.000.000,00, considerando una produzione effettiva annua di 200.000 unità ad un prezzo unitario di 10 euro. Per unità, il soggetto proponente intende i singoli elementi modulari che combinati tra loro costituiranno la barriera. E' stata inoltre ipotizzata una produzione massima annua pari a 320.000 unità. Attualmente, il valore della produzione è stato posto pari a zero, dato che tali prodotti non sono al momento realizzati.

Tabella 15

ANNO A REGIME							
Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Elemento Barriera	Pezzi/ora	200,00	1.600,00	320.000,00	200.000,00	10,00	2.000.000,00
			Totale				2.000.000,00

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore di riferimento, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

L'impresa proponente afferma che per lo svolgimento del progetto saranno assunte n. 8 risorse a tempo pieno, che si occuperanno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sulle soluzioni tecnologiche individuate. Le risorse da assumere avranno preferibilmente la laurea in Ingegneria e competenze tecniche elevate nella materia oggetto dell'intervento. Esperienza pregressa nella progettazione e conoscenza della lingua inglese costituiscono ulteriori criteri di valutazione. Si cercherà di rispettare la parità di genere nella selezione. Obiettivo di Tema Sistemi è consolidare queste risorse aggiuntive nell'Ufficio Pianificazione.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 16

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti all'istanza di accesso	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	23,00	6,00
	Operai	60,00	0,00
	TOTALE	**84,00**	**6,00**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1,00	0,00
	Impiegati	31,00	10,00
	Operai	60,00	0,00
	TOTALE	**92,00**	**10,00**
		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	8,00	4,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**8,00**	**4,00**

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n. 8 ULA, tutti relativi alla categoria degli impiegati.
L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 611.900,00**, sono interamente previsti nella seguente voce di spesa:

- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (centro di produzione a controllo numerico per € 160.000,00, macchina per montaggio valvole radiali su profilo per € 110.000,00, sistema PDPA per collaudo ugelli per € 210.000,00, sistema per setacciamento trama metallica per € 5.500,00, pompa alta pressione a pistoni per € 8.800,00, Banco prova trazione/compressione per collaudo produzione per € 35.600, Banco prova di resistenza per collaudo produzione per € 30.000,00, Banco prova idraulica per collaudo produzione per € 10.000,00, Banco prove termiche per collaudo a campione per € 42.000,00), per un totale di € 611.900,00;

Tabella 17

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	611.900,00	214.165,00	611.900,00	214.165,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	611.900,00	214.165,00	611.900,00	214.165,00

L'impresa prevede spese esclusivamente nell'ambito della categoria "Attrezzature, impianti, macchinari e programmi informatici".
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale*

Il progetto di ricerca, finalizzato all'innovazione di prodotto, intende sviluppare un nuovo sistema di protezione degli elementi strutturali delle gallerie rispetto agli eventi di incendio. Un sistema di questo genere non è attualmente presente sul mercato. L'innovatività di tale sistema di protezione è data dalla capacità di integrare la protezione strutturale anti-incendio con il rivestimento interno delle gallerie. Il nuovo sistema è costituito da pannelli di metallo leggero modulari aventi una sezione scatolare cava, che saranno configurati secondo uno schema multi-strato, costituito da:

1) Vernice sublimante;
2) Materiale metallico;
3) Materiale termoplastico o termoindurente, basato anche su nanocompositi;
4) Strato retinato in materiali minerali, frammisti a liquidi pastosi ritardanti e soffocanti l'incendio;
5) Spessore di aria per l'immissione e circolazione di un liquido estinguente esterno ove necessario.

Il pannello sarà dotato di un sistema di valvole in grado di spruzzare un liquido ritardante. Il progetto prevede dapprima una fase di studio analitica indirizzata alla definizione delle caratteristiche costruttive dei pannelli, al loro funzionamento, alla messa in opera e alla manutenzione, seguita da una fase prototipale per la verifica e l'ottimizzazione delle varie soluzioni individuate. Nel corso del progetto sono previste collaborazioni con aziende fornitrici di componenti e/o servizi e con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento (con il quale esistono già, da parte del soggetto proponente, esperienza di collaborazione). E' previsto anche l'ampliamento dell'unità produttiva di Taranto del soggetto proponente.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S*

Il progetto è certamente rilevante, anche in termini di Strategia regionale per la Specializzazione intelligente e di Key-Enabling Technologies, dato l'impiego di materiali avanzati per la realizzazione di innovativi pannelli anti-incendio multi-strato con caratteristiche di integrazione funzionale, in un contesto di manifattura sostenibile.
Il progetto intende realizzare pannelli anti-incendio per impiego nelle gallerie, aventi caratteristiche integrate e non presenti attualmente sul mercato. Tali barriere anti-incendio sono a carattere multi-strato e saranno costituite da sezioni scatolari in lega leggera, rivestite esternamente da vernici sublimanti e contenenti materiali polimerici, uno strato retinato di materiali minerali misti liquidi ritardanti/soffocanti, strato di aria. Nei pannelli saranno anche inserite apposite valvole per la spruzzatura di liquidi ritardanti.
La ricerca si presenta rilevante anche in termini di trasferibilità e trans-settorialità industriali. La validazione dei pannelli anti-incendio, innovativi in termini di realizzazione della sicurezza attiva e passiva all'interno delle gallerie, potrà, infatti, essere preliminare a significative ricadute in altri settori di

utilizzo. Si possono menzionare i settori aeronautico, automobilistico e varie applicazioni nell'ambito dell'ingegneria civile.
L'effettiva realizzazione, in termini industriali, del potenziale innovativo sarà certamente governata dall'ottenimento del risparmio economico qualitativamente menzionato nel progetto (riduzione spessori, impiego di materiali termoindurenti e termoplastici meno costosi).

- *2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni*

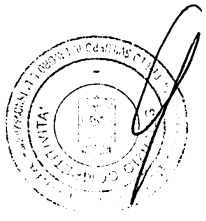
Il soggetto proponente presenta già esperienza di collaborazione con Università e Centri di Ricerca. È citata in particolare la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, nell'ambito del progetto di ricerca "Tolleranza all'umidità dei sistemi elettronici ed opere d'arte all'interno di scenari di incendio protetti da sistemi water mist Aquatech® alimentati pneumaticamente", finanziato dalla Regione Puglia nel 2009 (Bando "Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI"). Tale progetto ha visto anche la collaborazione dell'impresa con il Dipartimento di Ingegneria Elettronica dell'Università di Roma – Tor Vergata. E' prevista, anche nella proposta in valutazione, la collaborazione con il già citato Dipartimento dell'Università del Salento.

- *3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.*

Il processo produttivo dei pannelli anti-incendio innovativi non prevede emissioni in atmosfera. Il sito produttivo sarà collocato all'interno di un manufatto già esistente: questo permetterà di contenere il consumo del suolo e la dispersione insediativa. Il sistema di gestione ambientale sarà conforme alla normativa ISO 14001:2014, già di pertinenza del soggetto proponente. I nuovi macchinari previsti per l'ampliamento dell'unità produttiva (centro di produzione a controllo numerico; macchina per montaggio valvole radiali; sistema per il collaudo degli ugelli; sistema di setacciamento della trama metallica; pompa ad alta pressione a pistoni; banco prove termiche; banco prova di trazione/compressione; banco prova di resistenza; banco prova idraulica) non evidenziano criticità in termini di gestione ambientale.

- *4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)*

Il soggetto proponente ha richiesto la premialità (maggiorazione del 15% per le spese di R&S) in relazione alla fattispecie a2. del richiamato art. 11 dell'Avviso che prevede *la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.* Si rammenta che per collaborazione effettiva si intende la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione. In sede di progetto definitivo, si procederà alla valutazione definitiva della sussistenza dei requisiti di premialità richiesta.



- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

La descrizione del progetto di ricerca è commisurata, in termini di dettaglio e di articolazione, al livello richiesto in questa fase. Una corretta e completa finalizzazione del progetto stesso richiede una serie di approfondimenti di tipo tecnico-economico, che vengono di seguito elencati:

1) il principio di funzionamento dei pannelli innovativi, ed in particolare della miscela di liquidi con caratteristiche estinguenti, deve essere arricchito da una serie di elementi quantitativi (caratteristiche termo-fisiche dei materiali individuati, possibili condizioni di "lavoro" in caso dello sviluppo di incendi) e le modalità di realizzazione, sia delle strutture metalliche scatolari che del sistema multi-strato, devono essere meglio descritte (dimensioni dei prototipi da realizzare, materiali individuati, caratterizzazioni intermedie e finali).
2) L'apprezzabile quantificazione delle nuove risorse da assumere deve essere accompagnata da una descrizione degli impegni richiesti, in termini di quantità e tipologia di attività, sia nella fase analitica del progetto che in quella prototipale.
3) Con riferimento alla collaborazione con aziende esterne (assistenza tecnologica, innovazione processi e organizzazione), devono essere chiarite le caratteristiche di complementarietà di queste rispetto alle competenze presenti (o che saranno acquisite mediante assunzione di nuove risorse) presso il soggetto proponente.
4) Elemento strategico per il trasferimento a livello industriale dei risultati della ricerca è la quantificazione della competitività economica dei pannelli innovativi. Le indicazioni già presenti nella proposta (spessori inferiori, materiali meno costosi) vanno arricchite con informazioni quantitative sulle voci di costo che contribuiscono a individuare in 10 euro il prezzo unitario delle nuove barriere. Vanno anche riportati i valori di benchmark riferiti alla realizzazione di dispositivi con le medesime caratteristiche funzionali delle barriere innovative, ottenuti impiegando soluzioni "concorrenti" già presenti sul mercato.

- *6. Giudizio finale complessivo.*

Il progetto intende sviluppare una innovazione di prodotto, riferita ad un nuovo sistema di protezione degli elementi strutturali delle gallerie dagli eventi di incendio. Tale sistema integra gli aspetti di protezione strutturale anti-incendio con quelli di rivestimento interno delle gallerie, ed è costituito da pannelli di metallo leggero modulari, configurati secondo uno schema multi-strato (Vernice sublimante - Materiale metallico scatolare - Materiale termoplastico o termoindurente - Strato retinato in materiali misti - Spessore di aria) e dotati di valvole di spruzzatura di liquido ritardante. Il progetto si articola in una fase di studio analitica e in una prototipale, da condursi da parte del soggetto proponente (TEMA SISTEMI S.p.A.) in collaborazione con aziende fornitrici di componenti e/o servizi e con l'Università del Salento. Sono documentate pre-esistenti collaborazioni tra il soggetto proponente e il citato Ente Universitario.
Sono potenzialmente rilevanti gli aspetti di trasferibilità e trans-settorialità industriali, con ricadute del progetto in settori quali quelli aeronautico, automobilistico e dell'ingegneria civile.
L'effettiva realizzazione, in termini industriali, del potenziale innovativo sarà certamente governata dall'ottenimento del risparmio economico qualitativamente menzionato nel progetto (riduzione spessori, impiego di materiali termoindurenti e termoplastici meno costosi).
Il progetto è certamente rilevante, anche in termini di Strategia regionale per la Specializzazione intelligente e di Key-Enabling Technologies, per l'impiego di materiali avanzati per la realizzazione di innovativi pannelli anti-incendio multi-strato con caratteristiche di integrazione funzionale, in un contesto di manifattura sostenibile.

Ai fini della stesura del progetto definitivo, si rendono necessari alcuni approfondimenti tecnico-economici, relativi agli aspetti ingegneristici di funzionamento dei pannelli innovativi, alla realizzazione delle strutture metalliche scatolari e del sistema multi-strato, agli impegni e alle attività delle nuove risorse da assumere, agli elementi di valutazione della competitività economica del prodotto innovativo. Infine, devono essere chiarite le caratteristiche di complementarietà delle altre aziende coinvolte rispetto al soggetto proponente.
Pertanto, si esprime giudizio positivo circa l'accesso della presente proposta alla fase successiva.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, complessivamente pari ad **€ 1.784.600,00** risultano di seguito dettagliati:

Tabella n. 18

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese del personale dipendente e non dipendente	900.000,00	900.000,00	675.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale		**900.000,00**	**900.000,00**	**675.000,00**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**	**Agevolazioni concedibili**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Spese di personale interno	600.000,00	600.000,00	300.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Strumentazione per attività di test del prototipo	114.600,00	114.600,00	57.300,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza su attività di sviluppo sperimentale e testing del prototipo	170.000,00	170.000,00	85.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali di gestione immobili adibiti a centro di ricerca aziendale	0,00	0,00	0,00

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		884.600,00	884.600,00	442.300,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.784.600,00	1.784.600,00	1.117.300,00

Si segnala che le agevolazioni afferenti alle spese per Ricerca e Sviluppo, richieste e concesse nel limite del 75%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione*

Gli investimenti in innovazione riguardano:
- la consulenza in materia di innovazione (assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie);
- i servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (reingegnerizzazione, ottimizzazione dei processi mediante strumenti di Information Technology).

Tali consulenze saranno assegnate, rispettivamente, a Zelig S.r.l. per lo studio delle tecnologie innovative esistenti nel campo della sicurezza antincendio ed applicabili nei contesti interessati dal progetto e a Eurisko S.r.l.s. per la reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi, mediante scouting dei sistemi software di simulazione da impiegare in progettazione, test e collaudo degli ugelli e della barriera; analisi di mercato per individuare i macchinari a controllo numerico più adatti alle esigenze produttive del progetto. In relazione a quest'ultima voce di spesa, si segnala che la stessa sarà finanziabile, in sede di progettazione definitiva, all'interno dei Servizi di consulenza di supporto all'innovazione senza alcuna variazione di agevolazione concedibile.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

Il progetto presenta carattere di rilevanza e un buon potenziale innovativo. Prevede, nel corso di due anni, di definire le soluzioni progettuali e realizzative, e di giungere ad una produzione prototipale di innovativi pannelli anti-incendio multi-strato con caratteristiche di integrazione funzionale. Tali pannelli costituiscono un prodotto con nuovi contenuti tecnologici, come evidenziato, nella proposta, dal confronto con le soluzioni attualmente costituenti lo stato dell'arte nel settore dei dispositivi di sicurezza anti-incendio. L'integrazione tra sicurezza attiva e passiva, ottenuta utilizzando sistemi multi-materiale (basati anche su materiali avanzati) è un elemento di novità per il prodotto oggetto della ricerca.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Limitatamente al livello di definizione richiesto alla proposta, si può ritenere che la struttura data al progetto possa permettere perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi. Il soggetto proponente appare organizzato per gestire in maniera adeguata gli aspetti di protezione e sfruttamento dei risultati del progetto. La collaborazione con soggetti esterni quali l'Università del Salento è certamente rilevante per il trasferimento delle conoscenze e per l'acquisizione degli obiettivi prefissati. Sono da definire in maniera più articolata le azioni di collaborazione e di trasferimento di conoscenze tra il soggetto proponente ed una delle aziende partner del progetto (Eurisko S.r.l.s.).

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

Lo sviluppo dei pannelli innovativi anti-incendio e la loro realizzazione a livello prototipale avverrà grazie ad un ampliamento dell'unità produttiva di TEMA SISTEMI S.p.A. Tale ampliamento prevede anche l'acquisizione e l'implementazione di nuovi macchinari e attrezzature, quali un centro di produzione a controllo numerico, una macchina per montaggio valvole radiali, un sistema per il collaudo degli ugelli, un sistema di setacciamento della trama metallica, una pompa ad alta pressione a pistoni, un banco prove termiche, un banco prova di trazione/compressione, un banco prova di resistenza e un banco prova idraulica. E' prevista anche un'azione di analisi di strumenti software da adottare in sede di progettazione e ottimizzazione del prodotto e del ciclo produttivo.
Si valuta quindi positivamente l'aspetto di applicabilità ed utilizzo di nuovi metodi organizzativi del luogo di lavoro, come pure l'applicazione di un nuovo metodo di produzione, ottenibile tramite miglioramenti di tecniche, attrezzature e software.

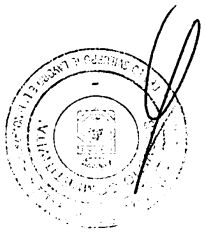
- *4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Ipotesi non ricorrente.

- *5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

La descrizione del progetto è commisurata, in termini di dettaglio e di articolazione, al livello richiesto in questa fase. Una corretta e completa finalizzazione del progetto in termini di innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione richiede gli approfondimenti riportati di seguito:

1) Il partner Eurisko S.r.l.s. ha la funzione di reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi (scouting dei sistemi software di simulazione da impiegare in progettazione, test e collaudo degli ugelli e della barriera) e di analisi di mercato per individuare i macchinari a controllo numerico più adatti alle esigenze produttive del progetto. Tali aspetti dovranno essere meglio definiti nei contenuti, anche in relazione ai costi previsti per tale partner.



25

2) con riferimento alla collaborazione con aziende esterne e con l'Ente Universitario, devono essere meglio chiarite le modalità con cui le necessarie interazioni verranno sviluppate e gestite, e come queste porteranno all'innovazione tecnico-organizzativa obiettivo del progetto.

- *6. Giudizio finale complessivo*

Il progetto prevede investimenti in innovazione mediante consulenze per assistenza tecnologica all'introduzione di nuove tecnologie, reingegnerizzazione, ottimizzazione dei processi, assegnate a Zelig S.r.l. ed Eurisko S.r.l.s.
E' prevista la collaborazione con l'Università del Salento. Saranno inoltre acquisiti macchinari da installare nell'ampliamento dell'unità produttiva.
Il progetto presenta carattere di rilevanza e un buon potenziale innovativo. I pannelli anti-incendio multi-strato con caratteristiche di integrazione funzionale costituiscono un prodotto con nuovi contenuti tecnologici, in relazione allo stato dell'arte nel settore dei dispositivi di sicurezza anti-incendio. L'integrazione tra sicurezza attiva e passiva, ottenuta utilizzando sistemi multi-materiale (basati anche su materiali avanzati) è un elemento di novità per il prodotto oggetto della ricerca.
La struttura data al progetto permette perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi, con adeguata gestione degli aspetti di protezione e sfruttamento dei risultati del progetto da parte del soggetto proponente. La collaborazione con soggetti esterni è rilevante per il trasferimento delle conoscenze e per l'acquisizione degli obiettivi prefissati.
Nel progetto sono previste l'acquisizione e l'implementazione di nuovi macchinari e attrezzature, quali un centro di produzione a controllo numerico, una macchina per montaggio valvole radiali, come pure l'analisi di strumenti software per progettazione e ottimizzazione del prodotto e del ciclo produttivo. Vi sono quindi applicabilità ed utilizzo di nuovi metodi organizzativi del luogo di lavoro, e l'applicazione di un nuovo metodo di produzione.
La finalizzazione tecnico-organizzativa del progetto, per quanto attiene a innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione richiede approfondimenti relativi al ruolo, alle attività, agli impegni e ai costi del partner Eurisko S.r.l.s., alla descrizione di interazione e integrazione tra le nuove risorse e quelle già presenti in azienda, alla descrizione di competenze e impegni delle nuove risorse, alle modalità di collaborazione con aziende esterne e con l'Ente Universitario.

Gli investimenti in **"Innovazione"**, complessivamente pari ad **€ 330.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

Tabella n. 19

Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	80.000,00	80.000,00	40.000,00
Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	**80.000,00**	**80.000,00**	**40.000,00**
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00

Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00
Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	250.000,00	250.000,00	125.000,00
Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	250.000,00	250.000,00	125.000,00
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INNOVAZIONE	330.000,00	330.000,00	165.000,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Innovazione richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Non previsti.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue:

1. Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

   PPTR - Dalle verifiche istruttorie effettuate sulla base della documentazione fornita, si desume che, qualora vi siano modifiche dell'aspetto esteriore del sito, l'intervento potrebbe essere sottoposto a procedure autorizzative paesaggistiche in quanto ricadente in un'area individuata dal PPTR come interessata da un Ulteriore Contesto Paesaggistico (Area di rispetto della rete dei tratturi).

   Si precisa che in relazione alla dichiarata assenza di perimetrazioni relative al PPTR, l'impresa proponente, con integrazione acquisita il 28/01/2016, prot. 512/BA, ha fornito una nuova dichiarazione relativa alla Sezione 5, coerentemente con quanto evidenziato dall'Autorità Ambientale.

   PAI - In prossimità del sito è presente un tratto di reticolo idrografico individuato dalla carta idrogeomorfologica della Regione Puglia. Andrà pertanto verificata presso l'Autorità di Bacino della Regione Puglia la necessità di acquisizione del parere di compatibilità con il PAI.

2. Prima della messa in esercizio dell'intervento:

Emissioni: Il soggetto proponente dichiara di aver formulato nel 2007 "richiesta per avvalersi dell'autorizzazione in via generale per l'esercizio delle attività a ridotto inquinamento atmosferico". Andrà verificato se tale autorizzazione debba essere aggiornata in relazione al nuovo ciclo produttivo.

Inoltre, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Pertanto, secondo l'Autorità Ambientale, dall'esame della documentazione fornita e sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che: l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati ed, in alcuni casi, meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1) Estensione della certificazione ISO 14001 al nuovo processo produttivo ed implementazione di idonee misure di gestione ambientale;
2) Nel ciclo produttivo gli spostamenti di materie prime e rifiuti avvengano lungo percorsi quanto più brevi possibile al fine di limitare le emissioni conseguenti a tali attività.

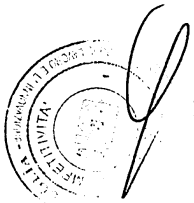
Per incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che, rispetto ai criteri in tema di Energia, dichiarati non applicabili dal soggetto proponente:

I. venga effettuato l'Audit Energetico con individuazione delle criticità;
II. vengano utilizzati macchinari allo stato dell'arte in termini di riduzione dei consumi a parità di capacità produttiva.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili termiche ed elettriche (fotovoltaico, solare termico, geotermico, ecc.);
- nello sviluppo e produzione della barriera antincendio semipassiva oggetto dell'investimento adottare tecnologie ambientalmente sostenibili che consentano, ad esempio: riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materie prime rinnovabili, ecc.;
- nell'approvvigionamento di beni venga utilizzato per quanto possibile il criterio della filiera corta.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni sopra indicate all'interno di tutti gli elaborati progettuali che verranno presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.



L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà attenersi a quanto di seguito riportato:

a) **Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto**:
   Nella predisposizione del progetto definitivo, per una corretta e completa finalizzazione del progetto stesso, si richiedono una serie di approfondimenti tecnico-scientifici che vengono di seguito elencati:
   1) Il principio di funzionamento dei pannelli innovativi, ed in particolare della miscela di liquidi con caratteristiche estinguenti, deve essere arricchito da una serie di elementi quantitativi, riferiti alle caratteristiche termo-fisiche dei materiali individuati e alle possibili condizioni di "lavoro" in caso dello sviluppo di incendi.
   2) Le modalità di realizzazione, sia delle strutture metalliche scatolari che del sistema multi-strato, devono essere meglio descritte, in relazione alle dimensioni dei prototipi da realizzare, ai materiali specificamente da impiegare, alle caratterizzazioni intermedie e finali da effettuare.

b) **Prescrizioni circa la cantierabilità**: l'impresa, oltre a quanto previsto all'art. 13 dell'Avviso, nella successiva fase del progetto definitivo, dovrà produrre:
   1) Grafici e Relazione tecnica di Progetto allegati al Permesso di Costruire n. 224 del 11/11/2003, relativi al capannone oggetto dell'investimento (individuato in Catasto col subalterno n. 4);
   2) Grafici di Progetto della Variante in corso d'opera con DIA del 2/4/2004 prot. n. 1001: relativi al capannone oggetto dell'investimento (individuato in Catasto col sub. 4);
   3) Cambio di destinazione d'uso in Catasto e se dovesse risultare anche sugli elaborati di Progetto come locale deposito, necessiterà chiedere al Comune il cambio di destinazione d'uso.

c) **Prescrizioni in merito al progetto di R&S**:
   Nella predisposizione del progetto definitivo, per una corretta e completa finalizzazione del progetto stesso, si richiedono una serie di approfondimenti tecnico-scientifici che vengono di seguito elencati:
   1) il principio di funzionamento dei pannelli innovativi, ed in particolare della miscela di liquidi con caratteristiche estinguenti, deve essere arricchito da una serie di elementi quantitativi (caratteristiche termo-fisiche dei materiali individuati, possibili condizioni di "lavoro" in caso dello sviluppo di incendi) e le modalità di realizzazione, sia delle strutture metalliche scatolari che del sistema multi-strato, devono essere meglio descritte (dimensioni dei prototipi da realizzare, materiali individuati, caratterizzazioni intermedie e finali).

2) L'apprezzabile quantificazione delle nuove risorse da assumere deve essere accompagnata da una descrizione degli impegni richiesti, in termini di quantità e tipologia di attività, sia nella fase analitica del progetto che in quella prototipale.
3) Con riferimento alla collaborazione con aziende esterne (assistenza tecnologica, innovazione processi e organizzazione), devono essere chiarite le caratteristiche di complementarietà di queste rispetto alle competenze presenti (o che verranno acquisite mediante assunzione di nuove risorse) presso il soggetto proponente.
4) Elemento strategico per il trasferimento a livello industriale dei risultati della ricerca è la quantificazione della competitività economica dei pannelli innovativi. Le indicazioni già presenti nella proposta (spessori inferiori, materiali meno costosi) vanno arricchite con informazioni quantitative sulle voci di costo che contribuiscono a individuare in 10 euro il prezzo unitario delle nuove barriere. Vanno anche riportati i valori di benchmark riferiti alla realizzazione di dispositivi con le medesime caratteristiche funzionali delle barriere innovative, ottenuti impiegando soluzioni "concorrenti" già presenti sul mercato.

d) **<u>Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione:</u>**

Nella predisposizione del progetto definitivo, per una corretta e completa finalizzazione del progetto stesso, si richiedono una serie di approfondimenti tecnico-scientifici che vengono di seguito elencati:

1) Il partner Eurisko S.r.l.s. ha la funzione di reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi (scouting dei sistemi software di simulazione da impiegare in progettazione, test e collaudo degli ugelli e della barriera) e di analisi di mercato per individuare i macchinari a controllo numerico più adatti alle esigenze produttive del progetto. Tali aspetti dovranno essere meglio definiti nei contenuti, anche in relazione ai costi previsti per tale partner.
2) Con riferimento alla collaborazione con aziende esterne e con l'Ente Universitario, devono essere meglio chiarite le modalità con cui le necessarie interazioni verranno sviluppate e gestite, e come queste porteranno all'innovazione tecnico-organizzativa obiettivo del progetto.

e) **<u>Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:</u>**

Dare evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nel paragrafo 3.7 "Sostenibilità Ambientale dell'investimento" all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili, si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Innovazione è **positiva**.
Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 30/09/2017.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Tabella n. 20

Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	611.900,00	214.165,00	611.900,00	214.165,00
Ricerca Industriale	900.000,00	675.000,00	900.000,00	675.000,00
Sviluppo Sperimentale	884.600,00	442.300,00	884.600,00	442.300,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Innovazione	330.000,00	165.000,00	330.000,00	165.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**2.726.500,00**	**1.496.465,00**	**2.726.500,00**	**1.496.465,00**

Modugno, 02/02/2016

L'Attuatore — Firma

Davide Alessandro De Lella

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI — Firma

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 31 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 10 febbraio 2016, n. 198

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 – Art. 26 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie imprese" - Approvazione e pubblicazione "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione".

Il giorno 10 febbraio 2016, in Bari,nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli art. 4, 5 e 6 della L.R.4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine a lla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regio nali in attuazione della Legge Regiona le n. 7/97 del D.Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettati dai soggetti pubblici;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30/03/01; la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale" e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- con DGR n. 1518 del 31/07/2015, la Regione ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione adottando il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA".

ATTESO CHE:

- con riferimento al FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo Il - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" con atto dirigenziale n. 798 del 07/05/2015, pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015, è stato approvato e pubblicato l'AVViso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014.
- con atto dirigenziale n. 69 del 27/01/2016, è stato approvata e pubblicata la modifica dell'Avviso per la pre-

sentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014.

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 8 dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese disciplina gli investimenti in Ricerca e Sviluppo.
- L'art. 9 dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese disciplina gli investimenti in Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.
- L'art. 14 dell'Avviso concerne le modalità di istruttoria del progetto definitivo ed al comma 6 stabilisce che: *"Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico - economica".*

RAVVISATA LA NECESSITA' DI:

- Dare evidenza delle procedure e criteri di valutazione della congruenza tecnico - economica dei singoli progetti di investimento in R&S e/o in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, in considerazione dell'attribuzione di un punteggio minimo di ammissibilità.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** le procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale **"Allegato D"**,parte integrante del presente provvedimento, presentati nella fase del progetto definitivo;
- **di approvare** le procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione **"Allegato E"**, parte integrante del presente provvedimento, presentati nella fase del progetto definitivo.

Di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale:

- alla **Segreteria della Giunta Regionale**;

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, composto da n. 04 facciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale ORLANDO

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 198 DEL 10 FEB. 2016

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,INNOVAZIONE,ISTRUZIONE,FORMAZIONE E LAVORO

Allegato D

PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PRESENTATI NELLA FASE DI "PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO" NELL'AMBITO DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DEL REGOLAMENTO

La valutazione deve attestare se il programma in R&S garantisce la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, anche con particolare riguardo all'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, etc...).
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto di ricerca è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 2 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 198 DEL 10 FEB. 2016

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,INNOVAZIONE,ISTRUZIONE,FORMAZIONE E LAVORO

Allegato E

PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INNOVAZIONETECNOLOGICA DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE PRESENTATI NELLA FASE DI "PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO" NELL'AMBITO DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PROMOSSI DA MEDIE IMPRESE AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DEL REGOLAMENTO

La valutazione deve essere finalizzata a verificare perseguibilità, applicabilità ed utilizzo:

- degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi;
- di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa;
- di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Ogni programma di investimenti presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica, e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Grado di innovazione del progetto.
Dovrà essere valutato il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale; l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati; il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.
Dovrà essere valutato il livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività proposte, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 10 punti

3. Validità economica del progetto.
Dovrà essere valutata la pertinenza e congruità delle spese previste, nonché la correlazione delle stesse con i risultati attesi in termini di redditività e l'attendibilità degli stessi.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.
Dovranno essere valutate le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto (comportante un miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti e/o processi e/o organizzazione), nonché le ricadute per l'aumento della capacità produttiva.
(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 10 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto

Dovrà essere valutato il grado di qualificazione di fornitori, professionisti, ricercatori, personale altamente qualificato coinvolti, l'eventuale incremento occupazionale legato alla realizzazione del progetto, nonché il conseguente rispetto del principio di parità e non discriminazione.
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.
(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, la Regione può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 2 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 5 febbraio 2016, n. 5

Ulteriore proroga del termine di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 37 del 17 giugno 2014 di Autoriz-zazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della po-tenza di 1 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società LAMASECCAS.r.l., con sede legale Via Conte Appiano, 60 – 71121 Foggia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
- Vista la Direttiva 2001/77/CE;
- Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
- Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
- Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
- Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
- Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

- alla Società LAMASECCA S.r.l con sede legale in Via Conte Appiano, 60 - Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 17 giugno 2014 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 1 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.
- alla Società LAMASECCA S.r.l, con determinazione dirigenziale n. 63 del 13.11.2015, è stata rilasciata una prima proroga del termine di inizio lavori di mesi dodici.
- con nota del 7/10/2015 prot. n. AOO_159 – 7.10.2015 - 0003990, la società Lamasecca s.r.l. ha formulato ulteriore richiesta di proroga di mesi dodici del termine per l'inizio dei lavori relativamente all'autorizzazione unica in oggetto, con le seguenti motivazioni:
  - il *"Decreto 6 luglio 2012 - Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici* ha introdotto le procedure per l'iscrizione a registro per gli impianti eolici di potenza inferiore ai 5 MW;
  - la Società LAMASECCA Srl, a seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ha partecipato al bando relativo all'ultima procedura di iscrizione al registro, in cui il contingente di potenza fissato era previsto pari a 65,328 MW;
  - nella Graduatoria degli impianti iscritti al Registro ai sensi dell'art. 9 del D.M. 6 luglio 2012 pubblicata il 8 agosto 2014 e relativa al bando del 29 marzo 2014, il progetto di che trattasi è stato ammesso in posizione tale da non rientrare nel contingente di potenza previsto per tale bando;
  - per quanto esposto, chiede la proroga al fine di partecipare al prossimo bando di iscrizione a registro;
- la società LAMASECCA s.r.l., in riferimento alla richiesta di proroga ha precisato quanto segue:
  - non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 37 del 17/06/2014:
  - che per tali pareri confluiti nell'Autorizzazione Unica, prima della loro eventuale scadenza, qualora neces-

sario, si richiederanno le relative proroghe della validità di tali provvedimenti.

- con nota prot. n. AOO_159 – 10.11.2015 – 0004517, indirizzata alla Società, alla Provincia di Foggia e per conoscenza al Comune di San Severo, il Servizio Energie Rinnovabili comunicato un preavviso di diniego della proroga richiesta in quanto il parere relativo alla valutazione d'incidenza ambientale rilasciato dalla Provincia di Foggia con provvedimento prot. 61839 del 4.10.2011 può avere efficacia temporale limitata a cinque anni per la realizzazione del progetto.
- La Società Lamasecca s.r.l. in data 16.11.2015 ha chiesto alla Provincia di Foggia Ufficio Ambiente la proroga dell'efficacia del provvedimento di Valutazione d'incidenza Ambientale, per uguale periodo di cinque anni;
- La Provincia di Foggia – Ufficio Ambiente con nota prot. 2015/0078985 del 20.11.2015 ha riscontrato la nota della Società ribadendo che la procedura d'incidenza ambientale si conclude con il rilascio del solo parere in conformità a quanto disposto e disciplinato dal DPR 357/1997 e s.m.i e dal DPR 120/2003, confermando il parere già espresso con determinazione dirigenziale n. 2630 del 29.9.2011 a condizione che non siano mutate le caratteristiche progettuali dell'intervento e che nel contempo non sia mutato lo stato dei luoghi.
- La Società Lamasecca s.r.l. in data 20.11.2015 acquisita agli atti al prot. AOO_159 – 25.11.2015 n. 4835 ha riformulato l'ulteriore richiesta di proroga di mesi dodici del termine per l'inizio dei lavori;
- con nota prot. n. AOO_159 – 3.12.2015 – 0004991, indirizzata alla Società, alla Provincia di Foggia e per conoscenza al Comune di San Severo, il Servizio Energie Rinnovabili preso atto del parere espresso dalla Provincia Ambiente e considerato che la società aveva già prodotto alla Provincia stessa apposita dichiarazione ex DPR 445/2000 in merito alla invarianza dello stato dei luoghi, la invitava ad effettuare eventuali ulteriori approfondimenti istruttori ed a comunicarne gli esiti entro 30 giorni dal ricevimento della stessa; decorso tale termine si sarebbe proceduto al rilascio della proroga richiesta.

Premesso che:

- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi".
- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto :

- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. 37 del 17 giugno 2014 è stata pubblicata sul BURP n. 83 del 26.6.2014;
- che in data 27.10.2014 è stata ritirata dalla società la Determinazione Dirigenziale di A.U. 37 del 17 giugno 2014 compreso gli elaborati progettuali costituenti il Progetto Definitivo;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla pubblicazione sul BURP era previsto entro il 26 dicembre 2014;
- che Determinazione Dirigenziale di A.U. 63 del 13 novembre 2014 pubblicata sul BURP n. 161 del 20.11.2014 è stata concessa una proroga di 12 mesi del termine di inizio lavori fissando il nuovo termine al 26 dicembre 2015;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;
- del mancato riscontro da parte della Provincia di Foggia della nota prot. n. AOO_159 – 3.12.2015 – 0004991 della Sezione Energie rinnovabili e dello spirare dei 30 giorni entro i quali la Provincia avrebbe dovuto comunicare di aver esperito ulteriori approfondimenti istruttori;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, di concedere una ulteriore proroga del termine di inizio lavori di 12 mesi che viene pertanto fissato al 26 dicembre 2016;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 05 del 05/02/2016 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti e con espresso riferimento alla sussistenza della garanzie richieste o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione unica riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto della comunicazione del 20 novembre 2015, acquisita con prot. n. AOO_159 del 25.11.2015 – 0004835 delle motivazioni in essa contenute a sostegno della richiesta di proroga del termine di inizio lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 1 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di San Severo (FG), ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società Lamasecca S.r.l., con sede legale in Via Conte Appiano, 60- 71100 - Foggia, nonché dei chiarimenti formulati dalla Provincia di Foggia in merito alla richiesta di validità del parere sulla valutazione d'incidenza ambientale rilasciato con determinazione dirigenziale n. 2630/2011.

Di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, una ulteriore proroga del termine di inizio lavori di 12 mesi; pertanto il nuovo termine è fissato al 26 dicembre 2016;

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, fermo restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 5)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società, al Comune di San Severo.

ART. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 5 febbraio 2016, n. 6

Proroga del termine di inizio lavori della Determinazione Dirigenziale n. 38 del 7 luglio 2015 e della Determinazione Dirigenziale n. 48 del 3 novembre 2015 di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999 MW, sito nel Comune di Orsara di Puglia loc. "Torre Guevara" delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili; una cabina di consegnaMT da realizzarsi nel Comune Orsara di Puglia; una linea elettrica interrata a 20 KV di m. 55 per il collegamento della cabina di consegna al punto di allaccio, tramite connessione in entra-esce alla linea MT "Giardinetto", ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Cleanpower Soglio S.r.l., con sede legale Via Lavaredo,42/52 – 30174 Venezia Mestre.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
- Vista la Direttiva 2001/77/CE;
- Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
- Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
- Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
- Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
- Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

- alla Società Cleanpower S.c.p.a con sede legale in Via Lavaredo, 44/52 – Venezia Mestre con Determinazione Dirigenziale n. 38 del 7 luglio 2015 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999 MW, sito nel Comune di Orsara di Puglia in loc. "Torre Guevara", delle opere connesse e delle relative infrastrutture consistenti in: n. 1 cabina di consegna MT da realizzarsi nel comune di Orsara di Puglia; una linea elettrica interrata a 20 KV di lunghezza pari a circa 55 m. per il collegamento della cabina di consegna al punto di allaccio, tramite connessione in entr-esci alla linea MT "Giardinetto", ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.
- alla Società Cleanpower S.c.p.a con sede legale in Via Lavaredo, 44/52 – Venezia Mestre con Determinazione Dirigenziale n. 48 del 3 novembre 2015 è stato effettuato un errata corrige sulla denominazione della società in alcuni punti della determinazione 38/2015;
- la Società Cleanpower S.c.p.a. con nota PEC del 9.12.2015 acquisita al prot. n. AOO_159 – 10.12.2015 – 0005140 ha trasmesso copia del certificato della CCIAA relativa alla nuova denominazione della Società Cleanpower S.c.p.a. in Cleanpower Soglio S.r.l.;
- con nota PEC del 9.12.2015 acquisita al prot. n. AOO_159 – 10.12.2015 - 0005141, la società Cleanpower Soglio S.r.l. già Cleanpower S.c.p.a ha formulato richiesta di proroga di mesi ventiquattro del termine per l'inizio dei lavori relativamente all'autorizzazione unica in oggetto, stante l'attuale situazione normativa in merito all'incentivazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non fotovoltaiche, che non consente di stabilire se l'impianto autorizzato potrà o meno rientrare nel sistema dei registri ed in ogni caso non è nota la tariffa che sarà assegnata. La società ha in corso valutazioni tecnico economiche volte a verificare la eventuale fattibilità dell'iniziativa in parity grid;
- con nota prot. n. AOO_159 – 8.01.2016 – 0000020, indirizzata alla Società, il Servizio Energie Rinnovabili,

ha sospeso la richiesta di proroga, per verificare le modalità dell'avvenuta trasformazione della natura societaria di Clean Power S.c.p.a. in Clenpower Soglio S.r.l. e chiede di produrre:
- copia dell'atto di trasformazione societaria;
- copia della nota che attesti l'avvenuto deposito presso il Registro delle Imprese;
- con nota PEC del 8.1.2016 acquisita al prot. n. AOO_159 – 11.1.2016 - 0000033, la società Cleanpower Soglio S.r.l. ha inviato la documentazione richiesta.

Premesso che:
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.".
- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto :
- che in data 21.07.2015 è stata notificata alla società la Determinazione Dirigenziale di A.U. 38 del 7 luglio 2015 compresi gli elaborati progettuali costituenti il Progetto Definitivo;
- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. 38 del 7 luglio 2015 è stata pubblicata sul BURP n. 106 del 23 luglio 2015;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'A.U. era previsto entro il 21.01.2016;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della nuova denominazione della Società "Cleanpower Soglio S.r.l." e ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, di concedere una proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi che viene pertanto fissato al 21 gennaio 2018;

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 6 del 05/02/2016 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti e con espresso riferimento alla sussistenza della garanzie richieste o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione unica riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto delle note PEC del 9.12.2015 acquisita al prot. n. AOO_159 – 10.12.2015 – 0005140; del

9.12.2015 acquisita al prot. n. AOO_159 – 10.12.2015 – 0005141 e del 8.1.2016 acquisita al prot. n. AOO_159 – 11.1.2016 – 0000033, delle motivazioni in esse contenute, della comunicazione del cambio di denominazione della società e della richiesta di proroga di 24 mesi del termine di inizio lavori dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,999 MW, sito nel Comune di Orsara di Puglia loc. "Torre Guevara" delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili; di una cabina di consegna MT da realizzarsi nel Comune Orsara di Puglia; di una linea elettrica interrata a 20 KV di m. 55 per il collegamento della cabina di consegna al punto di allaccio, tramite connessione in entra - esce alla linea MT "Giardinetto", in favore della Società Cleanpower Soglio S.r.l**.,** con sede legale Via Lavaredo, 42/52 – 30174 Venezia Mestre.

Di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, una proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi; pertanto il nuovo termine è fissato al 21 gennaio 2018;

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società, fermo restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 5)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società, al Comune di Orsara di Puglia.

ART. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENERGIE RINNOVABILI RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 8 febbraio 2016, n. 7

Determinazione Dirigenziale n.53 del 16 dicembre2015 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00MW e delle relative opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Ascoli Satriano,rilasciata alla Società Tecnowind S.r.l.. Proroga del termine di inizio lavori. Voltura alla Società Tecnowind 1 S.r.l., con sede legale Via Trieste, 4 – 71024 Candela (Fg).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
- Vista la Direttiva 2001/77/CE;
- Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
- Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
- Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
- Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
- Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Rilevato che:

- alla Società **Tecnowind S.r.l.**, **con sede legale Via Trieste, 4 – 71024 Candela (Fg)** con Determinazione Dirigenziale n. 53 del 16 dicembre 2015 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso nel Comune di Ascoli Satriano, ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003;
- la società **Tecnowind S.r.l.**, congiuntamente alla Società **Tecnowind 1 S.r.l.**, con nota PEC del 15.01.2016 acquisita agli atti al prot. AOO_159 – 18.01.2016 – 0000107 richiedeva la voltura del titolo autorizzativo in favore della società **Tecnowind 1 S.r.l.**, **con sede legale Via Trieste, 4 – 71024 Candela (Fg)** allegando:
  - Atto di cessione di ramo d'azienda a firma del notaio Rossella Sannoner registrato a Foggia il 13 gennaio 2016 n. 166 Serie 1T;
  - Atto notorio attestante permanenza dei requisiti della società cedente;
  - Atto notorio attestante permanenza dei requisiti della società subentrante;
  - Dichiarazione resa dalla società subentrante di assunzione di tutti gli obblighi ed adempimenti previsti nell'autorizzazione unica n. 53/2015;
  - Certificato camerale CCIAA della società cedente iscritta CCIA FG-250670 P.IVA n. 03491200717 di Foggia;
  - Certificato camerale CCIAA della società subentrante iscritta CCIA FG-296222 P.IVA n. 04054120714 di Foggia;
- la società **Tecnowind S.r.l.**, **con sede legale Via Trieste, 4 – 71024 Candela (Fg)** con stessa nota PEC del 15.01.2016 formulava richiesta di proroga di ventiquattro mesi del termine di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto eolico autorizzato con determinazione dirigenziale n. 53/2015, motivata dalla possibilità di poter partecipare al futuro Bando MISE nonché finalizzata alla verifica della possibilità di realizzare l'impianto senza incentivazioni tariffarie nel caso non venissero emanati ulteriori bandi da parte del menzionato MISE.

Premesso che:

- non risultano al momento pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso scaduti, tra quelli confluiti nell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 53 del 16.12.2015:
- che tali pareri confluiti nell'Autorizzazione Unica hanno una validità che permane anche nelle tempistiche di proroga richiesta.
- la disciplina delle richieste di proroga dei termini di inizio e fine lavori delle autorizzazioni Uniche regionali è definita dall'art. 5, comma 21 della L.R. 25/2012, il quale stabilisce che "I termini di cui ai commi 18 e 20 sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della data di scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.".
- il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, è relativo unicamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di Autorizzazione Unica per il periodo richiesto e concesso e non comporta proroga dei termini di validità delle autorizzazioni paesaggistico – ambientali (V.I.A. – Screening – Autorizzazione paesaggistica) e di ogni altro parere o nulla osta confluiti nell'autorizzazione, che restano disciplinati dalle specifiche normative di settore.

Dato atto:

- che in data 22.12.2015 è stata notificata brevi mano alla società la Determinazione Dirigenziale di A.U. 53 del 16 dicembre 2015;
- che la Determinazione Dirigenziale di A.U. n. 53 del 16 dicembre 2015 è stata pubblicata sul BURP n. 165 del 24.12.2015;
- che l'inizio dei lavori a far data dalla notifica dell'atto era previsto entro il 22.6.2016;
- dell'insussistenza di precedenti proroghe accordate;
- della sussistenza dei termini di ammissibilità dell'istanza;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

– di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi che viene pertanto fissato al 22 giugno 2018;
– di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 53 del 16 dicembre 2015, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o risultassero non veritiere le dichiarazioni rese in atti. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società, così denominata:
  - **Tecnowind 1 S.r.l.;**
  - Numero di Iscrizione CCIA di Foggia N. 296222 - P.I. 04054120714;
  - Sede legale: Via Trieste, 4 - Candela.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 07 del 08/02/2016 a firma di Felice Miccolis agli atti della Sezione, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto della comunicazioni acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO_159 – 18.01.2016 – 0000187, delle motivazioni in esse contenute in merito ai lavori per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6,00 MWe, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano, ai sensi dei comma 3 e 4 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003, rilasciata alla Società **Tecnowind S.r.l.**, **con sede legale Via Trieste, 4 – 71024 Candela (Fg)** in base alle quali si stabilisce:

– di concedere, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 25/2012, proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi che viene pertanto fissato al 22 giugno 2018;
– di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 53 del 16 dicembre 2015, sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o risultassero non veritiere le dichiarazioni rese in atti. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società, così denominata:
  • **Tecnowind 1 S.r.l.;**
  • Numero di Iscrizione CCIA di Foggia N. 296222 - P.I. 04054120714;
  Sede legale: Via Trieste, 4 - Candela.

ART. 2)

Di confermare la pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

ART. 3)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

La Regione Puglia Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 4)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori,

i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia;

La Società è obbligata a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società subentrante, ferma restando gli impegni assunti ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. 31/2008, entro 180 giorni dall'inizio lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto dalla L.R. n.31/2008;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50 per ogni kW e di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto dalla L.R. n.31/2008;

Le fidejussioni bancarie o assicurative dovranno contenere:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Il mancato deposito nel termine sopra indicato della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione unica e l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino

dell'originario stato dei luoghi.

ART. 5)

La Sezione Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Servizio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società e al Comune di Ascoli Satriano.

ART. 6)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Giuseppe RUBINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 11 febbraio 2016, n. 92

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. Approvazione modifiche statutarie dell'ASP "Istituto Immacolata" con sede in Galatina.

Il giorno 11 Febbraio 2016, in Bari, nella sede della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assesso rato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261del 28/7/ 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale ali'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Richiamata la determinazione del Direttore dell' Area n.5 del 16/09/2009, di nomina del dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore dr. Pierluigi Ruggiero;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443, del 31 Luglio 2015, di adozione del modello MAIA;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo ,dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- La legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i. *"Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona",* con il suo regolamento attuativo del 29 gennaio 2008, n. 1ha avviato il processo di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza {IPAB};
- L'art. 16 della L. r. 15/04 e s.m.i. prevede *"Gli statuti sono trasmessi per l'approvazione al Settore servizi sociali della Regione, nelle forme e con le modalit*à *previste dal regolamento regionale. Con le stesse procedure sono approvate le modifiche statutarie".*
- A mente dell'art. 7 del R. R. n. 1/08 si prevede: *"In applicazione del comma 2 dell'art. 16 "Statuti" della Legge, qualora l'ASP intenda introdurre modifiche allo Statuto approvato ai fini della trasformazione, invia al Settore Sistema Integrato dei Servizi Socialiformale istanza corredata dalla seguente documentazione:*
  a. *Copia conforme all'originale della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, esecutiva ai sensi di legge, con la quale vengono approvate le riforme proposte contenente una relazione sulle cause che rendono utile e necessario il provvedimento proposto con l'indicazione delle riforme di ordinamento e di scopo cui /'istituzione fosse stata sottoposta dalla data di trasformazione in poi;*
  b. *Copie autenticate dei prescritti pareri espressi dal Comune ove ha sede legale l'Istituzione e dal Coordinamento istituzionale del competente ambito territoriale così come individuato dall'art. 5 della L.R.19/06 o, in mancanza, dichiarazione del rappresentante legale dell'Istituzione attestante l'avvenuta presenta-*

zione al Comune ed al Coordinamento Istituzionale della delibera di trasformazione per l'espressione del parere e l'infruttuosa scadenza del termine previsto per l'espressione dello stesso;

c. *dichiarazione di conformità alla documentazione prodotta in occasione dell'istanza di trasformazione in ASP, ovvero relazione dettagliata delle modifiche intervenute, contenente la rinnovata documentazione di cui al punto b) dell'art. 4. "lstanza" del presente regolamento ...":*

Considerato che

- Con determinazione del dirigente del Servizio Politiche di Benessere Socia le e Pari Opportunità n. 996 del 13 Settembre 2012, si accertavano i requisiti per la trasformazione in azienda dell'lpab "Istituto Carmine" in Galatina e si approvava al contempo la proposta di statuto;
- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Istituto lmmacola", assunta con i previsti *quorum* deliberativi, si approvavano le seguenti modifiche statutarie:

Art.3 "Scopi" del vigente Statuto modifica delle lettere b), c), d) ed aggiunta delle lettere e), f), g) e h) del comma 2. Tali modifiche ed aggiunte sono così formulate:

b) assistenziali e di sostegno alle ragazze madri, che sono nell'impossibilità di provvedere con propri mezzi al mantenimento della prole, specie nei primi mesi di vita dell'infante (mod.);

c) assistenziali e di sostegno alle donne vittime di violenza e di tratta, alle vittime di violenza di genere, attraverso l'attivazione di attività di sostegno materiale e psicologico, accoglienza, protezione e percorsi di inserimento sociale (mod.);

d) assistenziali, di sostegno a diversamente abili ed alle loro famiglie;e) di istruzione, educazione e formazione attraverso l'attivazione e il sostegno di attività diformazione (mod.);

f) assistenziali, attività ludico-ricreative e di sostegno a minori, soprattutto a minori in condizione di disagio;

g) attività di sostegno alla popolazione straniera e migrante, soprattutto a quelli in condizione di disagio economico e sociale, anche al fine di favorirne l 'inserimento socio-lavorativo (agg.);

h) attività di sostegno a chiunque si trovi in condizione di disagio fisico, economico e sociale "(agg.).

Art. 4 "Attività" del vigente statuto con l'aggiunta delle lettere m) ed n) al comma 1. Tali aggiunte sono così formulate:

m) assistenza, sostegno ed asilo alle donne e minori vittime di violenza e di tratta, anche stranieri, attraverso l'attivazione di attività di sostegno materiale e psicologico, accoglienza, protezione e percorsi di inserimento sociale;

n) assistenza e sostegno a chiunque si trovi in condizione di disagio fisico, economico e sociale attraverso attività di prevenzione e di informazione, accoglienza, accompagnamento, ascolto, orientamento, presa in carico, inserimento sociale e lavorativo;"

Visto che:

- Con note prot. 20150000784 del 22.07.2015, trasmesse a mezzo pec, sono stati chiesti i prescritti pareri al Comune di Galatina e al competente Coordinamento Istituzionale;
- Che le richiamate note sono rimaste irriscontrate entro il termine di 30 giorni di cui all'art. 16 della L. R. 15/04 e art. 7 del R. R. 1/2008 e che pertanto i prescritti pareri si intendono utilmente acquisiti.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla l egge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di approvare le modifiche statutarie dell'ASP "Istituto Immacolata" in Galatina così come riportate:

Art. 3 "Scopi" del vigente Statuto modifica delle lettere b), c), d) ed aggiunta delle lettere e), f), g) e h) del comma 2. Tali modifiche ed aggiunte sono cosi formulate:

b) assistenziali e di sostegno alle ragazze madri, che sono nell'impossibilità di provvedere con propri mezzi al mantenimento della prole, specie nei primi mesi di vita dell'infante (mod.);

c) assistenziali e di sostegno alle donne vittime di violenza e di tratta, alle vittime di violenza di genere, attraverso l'attivazione di attività di sostegno materiale e psicologico, accoglienza, protezione e percorsi di inserimento sociale (mod.);

d) assistenziali, di sostegno a diversamente abili ed alle loro famiglie;

e) di istruzione, educazione e formazione attraverso l'attivazione e il sostegno di attività diformazione (mod.);

f) assistenziali, attività ludico-ricreative e di sostegno a minori, soprattutto a minori in condizione di disagio;

g) attività di sostegno alla popolazione straniera e migrante, soprattutto a quelli in condizione di disagio economico e sociale, anche al fine di favorirne l'inserimento socio-lavorativo (agg.);

h) attività di sostegno a chiunque si trovi in condizione di disagio fisi co, economico e sociale"(agg.).

Art. 4 "Attività" del vigente statuto con l'aggiunta delle lettere m) ed n) al comma 1. Tali aggiunte sono cosi formulate:

m) assistenza, sostegno ed asilo alle donne e minori vittime di violenza e di tratta, anche stranieri, attraverso l'attivazione di attività di sostegno materiale e psicologico, accoglienza, prote zione e percorsi di inserimento sociale;

n) assistenza e sostegno a chiunque si trovi in condizione di disagio fisico , economico e sociale attraverso attività di prevenzione e di informazione , accoglienza, accompagnamento, ascolto, orientamento, presa in carico, inserimento sociale e lavorativo;"

3. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'ASP "Istituto Immacolata" di Galatina nella complessiva ed integrale formulazione così come da allegato 1 che diviene parte integrante della presente

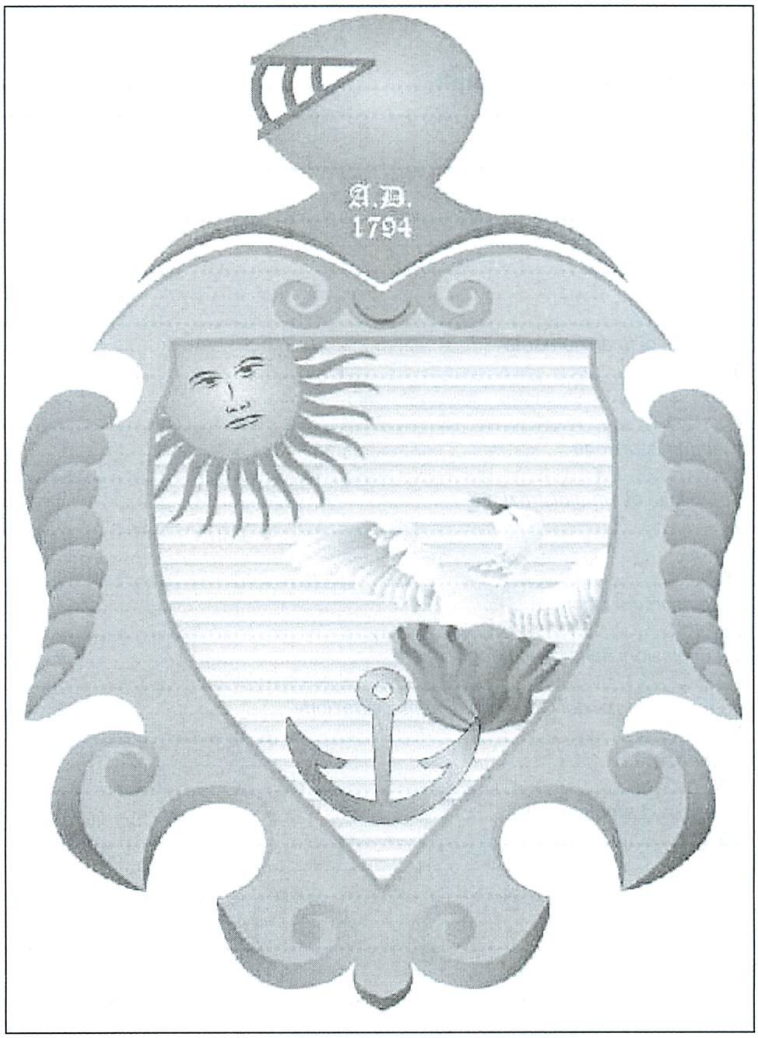
determinazione dirigenziale;

4. di demandare all'Ufficio Governance e Terzo Settore gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto;
5. avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica;
6. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e per estratto che deve essere utilizzato per la pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personalie ss. mm. e ii.;
7. il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato per estratto all'Albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
   b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore Regionale al Welfare;
   e) Il presente atto, composto da n. 21 facciate, compresi gli allegati, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

A. S. P. " ISTITUTO IMMACOLATA DI GALATINA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
VIA SCALFO N. 5 GALATINA



A. S. P. " ISTITUTO IMMACOLATA" DI GALATINA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
VIA SCALFO N. 5 GALATINA

STATUTO

Premesse e dati storici essenziali **2**
Articolo 1 ..... **3**
Denominazione *3*
Articolo 2 ..... **3**
Sede *3*
Articolo. 3 ..... **3**
Scopi *3*
Articolo. 4 ..... **4**
Attività *4*
Articolo. 5 ..... **5**
Patrimonio e mezzi di finanziamento *5*
Articolo. 6 ..... **6**
Organi *6*
Articolo. 7 ..... **6**
Consiglio di Amministrazione *6*
Articolo. 8 ..... **8**
Compiti del consiglio di amministrazione *8*
Articolo. 9 ..... **9**
Presidente *9*
Articolo. 10 ..... **9**
Collegio dei Revisori dei Conti *9*
Articolo. 11 ..... **10**
Decadenza e dimissioni dalla carica degli organi *10*
Articolo. 12 ..... **10**
Scioglimento e decadenza del Consiglio di amministrazione *10*
Articolo. 13 ..... **11**
Il Direttore Generale *11*
Articolo. 14 ..... **12**
Indennità di carica ed emolumenti *12*
Articolo. 15 ..... **12**
Personale *12*
Articolo. 16 ..... **12**
Amministrazione e contabilità *12*
Articolo. 17 ..... **13**
Modifiche statutarie *13*
Articolo. 18 ..... **13**
Norme finali *13*

Premesse e dati storici essenziali

L'Istituto Immacolata deriva dalla fusione delle II.PP.A.B. "Orfanotrofio Femminile Scalfo" e "Asilo Infantile":

- l'"Orfanotrofio Femminile Scalfo" denominato anche "Istituto Immacolata" trae origine dal testamento del Can. Don Ottavio Scalfo in data 02/12/1753. Successivamente fu eretto in Ente Morale con Decreto del 17/02/1776, il cui statuto fu approvato con Regio Decreto del 26 settembre 1869 allo scopo di ricoverare e alimentare unicamente orfanelle povere, di educarle e istruirle ai doveri della religione e della civiltà;
- l'"Asilo infantile", sorto con Delibera Consiliare del 23 ottobre 1965, trae origine dal Regio Decreto di erezione in Ente Morale in data 5 giugno 1898 il cui statuto fu approvato allo scopo di accogliere e custodire gratuitamente i bambini poveri dell'età dai 3 ai 6 anni.

L'"Orfanotrofio Femminile Scalfo" e l'"Asilo Infantile" facevano parte insieme con l'"Ospedale" e con l'"Asilo Comunale Infantile" di quattro Enti, ognuno riconosciuto come Ente Morale con bilancio proprio ma tuttavia amministrati da un unico Consiglio di Amministrazione, dipendente sino al 1937, dalla Congregazione di Carità e da tale data in virtù della Legge 03/06/1937, n. 847 dall'Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.).
Nel 1978 gli E.C.A. vennero soppressi e assorbiti dai Comuni e tutte le loro proprietà furono incamerate dai Comuni i quali, peraltro potevano amministrarle ma non potevano usarle per altre finalità essendo i beni degli E.C.A. intoccabili.
L'"Orfanotrofio Femminile Scalfo" e l'"Asilo Infantile" furono riconosciuti I.P.A.B. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1978 pubblicato sulla G.U. del 29/12/1978 (Elenco 14 n. d'ordine 265), avendo detti Istituti, come fine specifico, un'attività sociale, morale, religiosa, assistenziale svolta a favore di categorie particolari o bisognose.
In data 07 ottobre 1986, con Decreto dell'Assessore Regionale ai Servizi Sociali n. 202 le due II.PP.A.B. furono fuse in un unico ente denominato "Istituto Immacolata". Lo Statuto dell'Ente, approvato con Deliberazione n. 11 del 31/05/1986, affermava che l'Istituto aveva come scopo l'assistenza educativo-religiosa, morale e materiale, anche in costanza di ricovero, dei cittadini di ambo i sessi e di ogni età, purchè bisognosi, l'assistenza domiciliare a persone sole e impossibilitate a raggiungere l'Istituto e altre attività sempre di carattere assistenziale educative religiose richieste da particolari urgenti esigenze contingenti.
L'attività di assistenza svolta negli anni da questi enti ha inizio nell'anno 1794 con l'apertura dell'orfanotrofio e da quella data nell'immobile di via Scalfo n. 5, sono state sempre esercitate attività a favore delle fasce più deboli e disagiate della società. L'Istituto Immacolata è stato orfanotrofio, convitto femminile, asilo infantile, sede della Congregazione di Carità, della Congregazione delle Dame di Carità, della Congregazione delle Figlie di San Vincenzo, sede di attività dell'Azione Cattolica e di molteplici associazioni cattoliche e laiche in collaborazione con le quali l'Istituto ha svolto funzioni di assistenza morale e materiale, di socializzazione, di contrasto al disagio e all'emarginazione a favore di bambini, adolescenti, anziani e diversamente abili. L'Istituto è sede di attività ricreative di gruppi di ragazzi ed anziani come rappresentazioni teatrali nel piccolo teatro dell'Istituto, recite, esibizioni, giochi ed attività culturali, attività di assistenza agli anziani non autosufficienti, attività di assistenza e sostegno a ragazzi e ragazze che versano in condizione di disagio, attività di assistenza e aiuto a persone diversamente abili, sede di corsi di formazione professionalizzanti. Vengono regolarmente svolte le funzioni religiose nella Chiesa della Purità annessa all'Istituto.
Nel 1975 è stato istituito il Centro Aperto per Anziani. La scelta di realizzare una struttura per gli anziani è stata dettata dall'esigenza di destinare un luogo per l'assistenza, la cura e la valorizzazione dell'anziano.
L'Istituto Immacolata nel tempo ha rivisitato le originarie forme di assistenza e beneficenza indirizzandole non più al ricovero e all'ospitalità di bambine e bambini in condizioni di povertà, ma verso nuove modalità di intervento in linea con i cambiamenti sociali, culturali ed economici che la società attraversa.

Articolo. 1

Denominazione

1. L'A.S.P. "Istituto Immacolata" con sede Via Scalfo n. 5 - Galatina è istituita ai sensi della Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 , così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale 15 maggio 2006 n. 13 e in esecuzione del Regolamento Regionale 28 gennaio 2008 n. 1, e deriva dalla trasformazione dell'I.P.A.B. "Istituto Immacolata".
Assume la denominazione : " AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA – ISTITUTO IMMACOLATA " Via Scalfo n. 5 – Galatina nel seguito del presente statuto , anche per brevità, indicata con l'acronimo " A. S. P. "

2. L'azienda pubblica di servizi alla persona " Istituto Immacolata" non ha fini di lucro ed è riconosciuta sinteticamente anche come A.S.P. "Istituto Immacolata" – Galatina. E' sottoposta alla disciplina della Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 Titolo II, modificata dalla Legge Regionale 15 maggio 2006 n. 13, e del Regolamento Regionale 28 gennaio 2008 n. 1.

Articolo. 2

Sede

1. La sede legale dell' A. S. P. è in Galatina via Scalfo n. 5.

Articolo. 3

Scopi

1. L' A. S .P. " Istituto Immacolata " coerentemente con le volontà dei fondatori e con le finalità originarie contenute nelle tavole di fondazione persegue la promozione e gestione dei servizi riferiti ai bisogni della persona e delle famiglie, attraverso attività sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, finalizzate alla cura, al consolidamento e alla crescita del benessere personale, relazionale e sociale degli utenti;

2. Con particolare riferimento alla tutela degli scopi originari di cui è portatrice l' IPAB da cui l' A. S. P. trae origine, sono perseguiti i seguenti fini:
   a) assistenziali volti al soddisfacimento dei bisogni della popolazione anziana anche disabile o comunque in condizioni di disagio;
   b) assistenziali e di sostegno alle ragazze madri, che sono nell'impossibilità di provvedere con propri mezzi al mantenimento della prole, specie nei primi mesi di vita dell'infante;
   c) assistenziali e di sostegno alle donne vittime di violenza e di tratta, alle vittime di violenza di genere, attraverso l'attivazione di attività di sostegno materiale e psicologico, accoglienza, protezione e percorsi di inserimento sociale;
   d) assistenziali, di sostegno a diversamente abili ed alle loro famiglie;
   e) di istruzione, educazione e formazione attraverso l'attivazione e il sostegno di attività di formazione;
   f) assistenziali, attività ludico-ricreative e di sostegno a minori, soprattutto a minori in condizione di disagio;
   g) attività di sostegno alla popolazione straniera e migrante, soprattutto a quelli in condizione di disagio economico e sociale, anche al fine di favorirne l'inserimento socio-lavorativo;
   h) attività di sostegno a chiunque si trovi in condizione di disagio fisico, economico e sociale.

3. Nell'ambito delle proprie finalità, l' A. S. P. persegue l'attivazione di modelli coordinati di intervento, in accordo con le altre realtà operanti nei rispettivi settori, per la realizzazione di tipologie di servizi ulteriori e diversificati, con altri soggetti titolari di attività affini nel territorio e in particolare con l'Ambito di zona di Galatina, con i Comuni di Galatina, Soleto, Sogliano Cavour, Aradeo, Neviano e Cutrofiano e il Presidio Ospedaliero Santa Caterina Novella Galatina, nonché con gli altri attori sociali del territorio. In questo senso l' A. S. P. con la finalità di mantenere e consolidare i legami, sia con la comunità locale sia con gli attori istituzionali e sociali, nell'ambito del territorio dentro il quale sono erogati i propri servizi, promuove la costituzione di organismi di partecipazione e rappresentanza degli interessi coinvolti. Tali organismi hanno un ruolo consuntivo, propositivo e di impulso per l'ampliamento dei servizi e delle attività.

4. L' A. S. P. può comunque perseguire ulteriori finalità, correlate all'assunzione di nuove funzioni e gestione di nuovi servizi per i quali sia incaricata dai soggetti giuridici competenti, ovvero dal Comune e dagli altri enti pubblici della zona socio- sanitaria nella quale l' A.S.P. ha la sua sede legale, nell'ambito della realizzazione del sistema integrato dei servizi e della programmazione zonale, ai sensi delle normative della Regione Puglia, per le attività individuate nel successivo art.4 e inserite nella Carta dei Servizi dell'A.S.P.

Articolo. 4

Attività

1. L' A. S. P. svolge le seguenti attività fondamentali, finalizzate a garantire il rispetto degli interessi originari dell'I.P.A.B. Istituto Immacolata:

a) assistenza e accoglienza di anziani autosufficienti e non autosufficienti attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di attività nel Centro Aperto per Anziani;
b) assistenza domiciliare di anziani non autosufficienti;
c) corsi di promozione dell'integrazione degli anziani volta a prevenire l'isolamento e la non autosufficienza;
d) assistenza e sostegno alle ragazze madri;
e) assistenza ed asilo ai figli delle ragazze madri specie nei primi mesi di vita degli infanti;
f) educazione, istruzione, formazione e socializzazione nei confronti di ragazzi e ragazze madri in condizioni di disagio;
g) assistenza e sostegno a persone che versano in condizioni di disabilità, attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di attività nel Centro Diurno per diversamente abili;
h) assistenza domiciliare a persone diversamente abili e azioni di sostegno alle loro famiglie;
i) corsi di doposcuola per bambini e ragazzi che frequentano la scuola e l'università che ne facciano richiesta;
j) formazione del personale;
k) formazione professionalizzante e avviamento al lavoro di ragazzi e ragazze in generale italiani e stranieri che possono essere orfani e/o in condizioni di difficoltà famigliare e/o economica;
l) progettazione, realizzazione e gestione di interventi formativi di formazione professionale, di alta formazione post laurea, post qualifica o post diploma, di adeguamento e aggiornamento delle competenze professionali, di qualificazione, di specializzazione o di riqualificazione e di interventi formativi che ricadono nell'area dello svantaggio o nell'ambito dell'obbligo formativo (realizzati nel sistema della formazione professionalizzante e nell'esercizio dell'apprendistato) e nell'ambito della formazione continua, destinati a soggetti occupati, nel settore pubblico e privato, in CIG e mobilità,

a disoccupati per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, nonché ad apprendisti che abbiano assolto l'obbligo formativo;

m) assistenza, sostegno ed asilo alle donne e minori vittime di violenza e di tratta, anche stranieri, attraverso l'attivazione di attività di sostegno materiale e psicologico, accoglienza, protezione e percorsi di inserimento sociale;

n) assistenza e sostegno a chiunque si trovi in condizione di disagio fisico, economico e sociale attraverso attività di prevenzione e di informazione, accoglienza, accompagnamento, ascolto, orientamento, presa in carico, inserimento sociale e lavorativo.

2. L' A.S.P., per il raggiungimento dei propri scopi, svolge altresì l'attività di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare.

3. L' A.S.P., in linea con i propri scopi statutari e sulla base di appositi accordi, programmi e/o contratti di servizio, può gestire ulteriori attività strumentali, complementari od affini a quelle statutarie, assumere ulteriori funzioni e gestire ulteriori servizi.

4. L' A.S.P., nel rispetto della normativa in materia, può concorrere alla costituzione ovvero alla partecipazione ad associazioni, enti, fondazioni, consorzi e società a capitale pubblico o misto, ove ciò risulti utile al raggiungimento dei propri fini e inerente l'oggetto della propria attività.

5. L' A.S.P. può instaurare rapporti di collaborazione con Enti ed articolazioni dello Stato, con la Regione, con Enti Pubblici, con Associazioni, con Associazioni di Volontariato, con Cooperative Sociali, con Organizzazioni non governative di cooperazione internazionale, con Enti non commerciali e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, con Istituti di ricerca ed Università, stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, purchè strumentali ai propri scopi.

6. L' A.S.P. può compiere le operazioni immobiliari e finanziarie, incluse la prestazione di garanzie e fideiussioni, che risultino finalizzate al perseguimento delle proprie finalità, intendendosi per tali tutte le attività previste dallo statuto, sia eventuali attività complementari o connesse ove siano coinvolte risorse, strutture e competenze aziendali, sempre in conformità agli scopi ed ai limiti previsti dalle leggi e normative regionali della Regione Puglia.

Articolo. 5

Patrimonio e mezzi di finanziamento

1. Il patrimonio dell' A.S.P. è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà dell' ex IPAB "Istituto Immacolata" – Galatina, rivenienti dall'atto costitutivo di detto Ente e da successive acquisizioni ed iscritti negli inventari di detto Ente, nonché da quelli che saranno successivamente acquisiti dall'A.S.P. L'inventario e le successive modifiche sono trasmessi al Settore servizi sociali della Regione Puglia;

2. L' A.S.P. subentra all'ex IPAB "Istituto Immacolata" –Galatina in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere al momento della sua costituzione.

3. L' A.S.P. dà attuazione agli scopi e pone in essere le attività di cui agli articoli precedenti con le rendite del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare, con contributi di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, con i proventi, i lasciti e le donazioni che non sono destinati ad

incrementare il patrimonio, con le rette e le entrate derivanti dall'erogazioni di servizi e prestazioni.

4. Il patrimonio può essere incrementato con:
   a) contributi a destinazione vincolata;
   b) lasciti e donazioni di beni immobili e mobili pervenuti all'azienda;
   c) sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

6. I beni mobili e immobili che l' A.S.P. destina ad un pubblico servizio costituiscono patrimonio indisponibile, soggetto alla disciplina dell'art. 828 comma 2 del Codice Civile.

5. Il vincolo dell'indisponibilità dei beni va a gravare :
   a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
   b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.

7. Programmi di conservazione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare saranno predisposti ed approvati dal Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Articolo. 6

Organi

1. Sono organi dell' A. S. P.:

A) di governo e di indirizzo:
   1) Il Consiglio di Amministrazione;
   2) Il Presidente.

B) di controllo:
   1) Il Collegio dei Revisori dei Conti

Articolo. 7

Consiglio di Amministrazione

1. L' A.S.P. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati come di seguito indicato:

   a) due dal Comune di Galatina;
   b) uno dalla Regione;
   c) uno dal Vescovo;
   d) uno dal Parroco della Parrocchia di San Pietro e Paolo di Galatina.

3. Il Presidente viene nominato con provvedimento della Giunta Regionale.

4. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni e tutti i suoi membri sono rieleggibili.

5. Sono da ritenersi ineleggibili e/o incompatibili rispetto alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione tutti coloro che rientrano nelle previsioni di cui all'art. 20 della Legge Regionale 30.9.2004 n. 15 , così come modificata ed integrata dalla L.R. 15.5.2006 n. 13 .

6. I membri del Consiglio di Amministrazione nominati in sostituzione od in surrogazione di coloro che venissero a mancare per qualsiasi causa restano in carica quanto avrebbero dovuto rimanere in carica i loro predecessori.

7. Il Consiglio di Amministrazione, dopo la nomina del Presidente, elegge tra i suoi componenti a maggioranza assoluta il Vicepresidente.

8. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento temporaneo di quest'ultimo.

9. Il Consiglio viene convocato dal Presidente almeno due volte l'anno per l'approvazione del Documento di programmazione economica e del Bilancio d'esercizio e, inoltre, ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del presidente sia per la richiesta scritta e motivata di almeno 1/3 dei consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere spedito almeno tre giorni prima della riunione anche con mezzi telematici o per fax e deve contenere specifiche indicazioni sugli oggetti da trattare nel corso della seduta. In caso di urgenza, il Presidente può decidere di abbreviare i termini a 48 (quarantotto) ore prima dell'adunanza.

10. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza od impedimento dal Vicepresidente e in mancanza di quest'ultimo dal membro del Consiglio più anziano di età.

11. Le deliberazioni sono adottate, su proposta del Presidente, per alzata di mano salvo quelle concernenti persone che devono essere adottate a scrutinio segreto.

12. Le deliberazioni sono valide quando sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, il cui numero comunque non può essere inferiore a tre.

13. A parità di voto prevale l'espressione di voto del Presidente.

14. Di ogni decisione è redatto, a cura del Direttore o del personale dipendente appositamente incaricato, il relativo processo verbale, che deve essere sottoscritto da tutti gli intervenuti all'adunanza.

15. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta dei singoli Consiglieri, potrà invitare alla seduta chiunque ritenga utile per chiarimenti e comunicazioni relative agli argomenti da trattare.

16. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare anche su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, purchè nessuno dei Consiglieri presenti si opponga ed a condizione della partecipazione di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione.

17. Le copie delle Deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono dichiarate conformi all'originale dal Direttore e affisse all'albo dell'Azienda e la relativa visione è garantita secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia.

Articolo. 8

Compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di verifica dell'azione amministrativa e gestionale dell' A.S.P. ed esercita le funzioni attribuite dalle Leggi regionali n. 15/2004, n. 13/2006 e dal presente statuto e provvede alla nomina del Direttore;

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede a tutti gli affari e gli atti relativi alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Azienda, fra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo :

a) promuove tutte le attività relative all'incremento del patrimonio;
b) provvede a tutte le opere necessarie per la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
c) provvede alla dismissione e all'acquisto di beni immobili e mobili registrati, nonché alla accettazione di lasciti e donazioni;
d) promuove tutte le iniziative che ritiene possano rientrare negli scopi istituzionali dell' A.S.P.;
e) definisce obiettivi, priorità, piani e programmi per l'azione amministrativa e la gestione in coerenza con la programmazione zonale del sistema integrato dei servizi;
f) individua e assegna le risorse umane, materiali ed economico - finanziarie agli organi di direzione per il perseguimento dei fini istituzionali;
g) verifica l'azione amministrativa e la gestione, nonché i relativi risultati adottando i provvedimenti conseguenti;
h) approva i bilanci ed i documenti di programmazione annuali e pluriennali di cui ai regolamenti di organizzazione e di contabilità;
i) adotta le eventuali modifiche statutarie e i regolamenti che disciplinano il funzionamento dell'Ente con le modalità di cui all'art. 16 del presente Statuto;
j) conferisce ai suoi componenti e/o a terze persone incarichi per disimpegnare particolari compiti o per assolvere a specifiche necessità correlate al soddisfacimento delle esigenze istituzionali;
k) ha facoltà di attribuire, su proposta del Presidente ad uno o più componenti del Consiglio il compito di sovrintendere a determinati settori dell'attività dell' A.S.P.;
l) adotta tutti i provvedimenti non attribuiti dal presente Statuto ad altri organi;
m) definisce, la Dotazione Organica e le relative variazioni, nonché delibera i Piani di Assunzione. Al personale dipendente si applica il CCNL di comparto;
n) adotta e sottoscrive, per il tramite del Presidente, i contratti, accordi e convenzioni con gli Enti Pubblici, gli Istituti di Credito, gli Enti Religiosi, le Associazioni di Volontariato, etc. e provvede alla stipula di convenzioni e adesioni in forma associativa;
o) nomina il Tesoriere per il servizio di Tesoreria dell'Ente. Il servizio di tesoreria deve essere affidato a Istituto Bancario di nota e comprovata solidità. Il Consiglio di Amministrazione individua il soggetto al quale affidare il servizio mediante procedura ad evidenza pubblica. Il contratto di Tesoreria ha una durata triennale ed è rinnovabile per un periodo non superiore al triennio;
p) autorizza il Presidente a stare o resistere in giudizio;
q) stabilisce ed autorizza la contrattualizzazione di mutui o altre forme di prestito e finanziamento;
r) attiva le procedure per la surroga del componente del Consiglio di Amministrazione in caso di decadenza o dimissioni della carica. Gli amministratori nominati in surroga restano in carica sino alla scadenza naturale del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Articolo. 9

Presidente

1. Il Presidente, nominato ai sensi dell'art. 7, ha la legale rappresentanza dell' A.S.P. e la rappresenta in giudizio, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Presidente assicura la vigilanza sul buon andamento istituzionale e l'unità di indirizzo dell' Amministrazione.

3. Il Presidente:
   a) adotta, eccezionalmente, in caso di motivata urgenza, i provvedimenti relativi alla variazione di bilancio, di competenza del Consiglio, con l'obbligo di riferirne al Consiglio stesso nella sua prima successiva seduta al fine di ottenerne la ratifica; la riunione nella quale viene discusso il provvedimento presidenziale da ratificare deve essere convocata entro dieci giorni decorrenti dalla data di adozione dell'atto oggetto di ratifica;
   b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e controlla la regolare esecuzione delle deliberazioni adottate dal consiglio;
   c) vigila sul regolare andamento degli uffici e dei servizi ed ha obbligo di riferire al Consiglio su ogni eventuale anormalità e di assumere, se del caso, i provvedimenti di cui alla lettera a);
   d) comunica al Direttore gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione;
   e) cura la completa osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle discipline che comunque interessino l'Amministrazione nonché delle leggi e dei regolamenti statali e regionali;
   f) dà corso, per quanto di sua competenza agli atti di programmazione nazionale, regionale e locale;
   g) ha facoltà di delegare la rappresentanza dell' A.S.P., in parte e per singoli individuali atti, con potere di avocazione e riassunzione;
   h) per i casi di sua assenza o impedimento le funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Articolo. 10

Collegio dei Revisori dei Conti

1. Presso l' A.S.P. funziona un Collegio composto da tre membri per il controllo amministrativo e contabile di cui uno indicato dalla Regione, uno dal Consiglio di Amministrazione ed uno dal Comune di Galatina.

2. I Revisori sono scelti tra gli iscritti nel registro nazionale dei revisori contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia e sono nominati dal Consiglio di Amministrazione;

3. Il Presidente è nominato dalla Giunta regionale.

4. Il Collegio rimane in carica per il periodo di durata in carica del Consiglio di Amministrazione e decade in caso di anticipato scioglimento e/o decadenza dello stesso.

5. Ai fini di garantirne l'indipendenza e l'imparzialità, relativamente alla nomina, alla decadenza e alla attività si applicano le disposizioni previste in materia per le società per azioni di cui agli artt. 2382, 2389 e ss. del codice civile.

6. Il Collegio dei Revisori provvede al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei bilanci preventivi e di esercizio, nonché della documentazione contabile, predispongono le

relazioni di accompagnamento ai bilanci prima che tali indicati documenti contabili vengano

sottoposti alla definitiva approvazione del Consiglio di amministrazione. Il controllo sulla gestione complessiva dell'Ente e sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità è esercitato ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

7. E' in facoltà del Collegio dei revisori di assistere, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione alle quali devono essere obbligatoriamente invitati quando trattasi di assunzione di delibere che riguardano il bilancio preventivo , variazioni e conto consuntivo,

8. Sono da ritenersi incompatibili rispetto alla carica di membro del Collegio dei revisori tutti coloro che rientrano nelle previsioni di cui all'art. 30 della L.R. n. 15 del 30.9.2004 e s.m.i.

Articolo. 11

Decadenza e dimissioni dalla carica degli organi

1. Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione che vengono a trovarsi in uno dei casi previsti dall'art. 20 della L.R. n. 15/2004, che non partecipano a cinque sedute consecutive non giustificate, che intrattengono rapporti economici con l' A. S. P. decadono dalla carica.

2. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di amministrazione previa contestazione e, qualora, entro il termine perentorio di quindici giorni la causa non sia stata rimossa il procedimento di decadenza è attivato su istanza o d'ufficio ed è concluso con provvedimento del Dirigente del Settore Servizi sociali della Regione.

3. Le dimissioni dei consiglieri sono irrevocabili, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto.

4. I consiglieri deceduti, dichiarati decaduti o dimissionari sono surrogati a norma dell'art. 8 lett. r) del presente Statuto.

Articolo. 12

Scioglimento e decadenza del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è sciolto nei casi di cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti , di grave violazione di legge e norme statutarie, di accertato mancato funzionamento.
2. Il Consiglio di amministrazione può essere temporaneamente sospeso nel corso degli accertamenti per gravi violazioni di legge o norme statutarie.

3. Lo scioglimento, la sospensione e la dichiarazione di decadenza per decorso dei termini di cui alla legge regionale n. 3/1993 sono disposti, su proposta dell'Assessore Regionale al ramo, con decreto del Presidente della regione , che contestualmente provvede alla nomina di un Commissario per la temporanea gestione dell'A.S.P.

4. Entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dei provvedimenti di cui al precedente comma 3, prorogabile per una sola volta , si deve provvedere al reintegro o alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione e, ove non fosse possibile la ricostituzione, alla nomina di un nuovo Commissario.

Articolo. 13

Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è la figura dirigenziale apicale cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e sociale dell'Azienda.

2. Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione anche su sua proposta. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, curandone la verbalizzazione.

3. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, fra gli iscritti all'apposito Albo regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, con atto motivato in relazione alle caratteristiche ed all'esperienza professionale richiesta. Resta in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio e può essere confermato. La nomina o conferma del Direttore Generale avviene entro tre mesi dalla seduta di insediamento del Consiglio.

4. le funzioni gestionali comprendono la generalità degli atti ed azioni, ed in particolare:
   a) L'adozione ed organizzazione degli atti di esecuzione delle deliberazioni consiliari;
   b) lo studio e la predisposizione dei piani e degli indirizzi programmatici dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
   c) l'organizzazione e gestione del personale aziendale;
   d) la gestione delle risorse economiche e materiali, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti contabili e all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del bilancio e dei budget prefissati, la liquidazione delle spese e l'acquisizione delle entrate;
   e) la gestione e responsabilità dell'attività contrattuale e negoziale dell'azienda;
   f) la presidenza delle commissioni di appalti e di concorsi;
   g) l'adozione di atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.

5. La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili, che vanno pubblicati in apposito albo per sette giorni.

6. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato dal relativo contratto.
7. Il trattamento economico, concordato tra le parti contraenti, è definito con riferimento ai criteri stabiliti dalla normativa regionale.

8. L'incarico di Direttore Generale è incompatibile con le attività e gli incarichi di cui all'art. 33 della L.R. n. 15/2004 e successive modificazioni; non possono essere nominati Direttori Generali coloro che si trovino nelle condizioni elencate dalla medesima legge.

9. Al Direttore Generale competono tutti gli adempimenti non specificatamente attribuiti ad altri Organi dell'Azienda, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare d'incarico approvato dall'Azienda.

Articolo. 14

Indennità di carica ed emolumenti

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori hanno diritto a un'indennità di carica con onere a carico del bilancio dell'Azienda, ai sensi dell'art. 22 L.R. 15/2004 a s.m.i.

2. Al Direttore Generale competono esclusivamente gli emolumenti definiti in apposito contratto di lavoro di diritto privato con onere a carico dell'A.S.P. Tale trattamento non può comunque essere superiore, nel complesso, a quanto previsto dal CCNL relativo all'area della Dirigenza del comparto regioni ed autonomie locali , 2^ area dirigenziale, ed alla retribuzione di posizione e di risultato.

Articolo. 15

Personale

1. Il rapporto di lavoro del personale delle aziende ha natura privatistica.

2. La dotazione organica è di norma determinata ogni triennio con il "Regolamento di organizzazione e contabilità" che, fra l'altro, definisce i requisiti e le modalità di assunzione del personale, nonché le cause di cessazione del rapporto in conformità dei principi di buon andamento, imparzialità, efficienza ed economicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e della contrattazione collettiva.

3. Il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato o, nei casi e con le modalità consentiti dalla legge, con contratto a tempo determinato.

3. Il trattamento giuridico, economico e previdenziale dei dipendenti è stabilito con l'osservanza dei contratti collettivi di lavoro per il settore pertinente.

4. L' A.S.P., al fine del miglioramento della qualità delle prestazioni e, conseguentemente, della qualità della vita degli utenti, dovrà essere impegnata a promuovere:

a) iniziative di formazione e di aggiornamento permanente del personale dipendente sia legate ai vari profili che ai valori di riferimento, al clima e alla cultura interna, alla valorizzazione degli utenti e delle loro risorse e competenze, alla loro partecipazione, alle reti di relazione interne ed esterne, all'orientamento dei comportamenti, alle strategie, agli obbiettivi, alle metodologie;
b) processi di sviluppo della qualità assistenziale attraverso l'adozione di tecniche e di strumenti nel quadro di sistemi integrati di osservazione, monitoraggio, valutazione della qualità, autovalutazione.

Articolo. 16

Amministrazione e contabilità

1. La gestione economico - finanziaria e patrimoniale dell' A.S.P. si informa al principio del pareggio di bilancio.

2. L' A.S.P. è tenuta ad utilizzare eventuali avanzi di gestione per lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dal presente statuto, la riduzione dei costi delle prestazioni, la conservazione ed il potenziamento del patrimonio.

3. L' A.S.P. approva il bilancio preventivo pluriennale, di durata triennale, il bilancio preventivo annuale e il bilancio consuntivo annuale corredati della redazione del Direttore generale sulla situazione dell'Azienda, sull'andamento della gestione con particolare riguardo agli investimenti, ai ricavi e ai proventi, ai costi e agli oneri dell' esercizio.

4. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

5. Per quanto attiene i termini di predisposizione , approvazione degli strumenti contabili si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 15 del 2004 e s.m.i.

6. Il Consiglio di amministrazione adotta gli atti normativi necessari per rendere coerente il suo ordinamento con le leggi nazionali, regionali vigenti e con gli atti di programmazione nazionale, regionale, zonale.
7. Nell'esercizio di tale funzione il Consiglio deve orientare tutte le sue scelte in modo tale che vengano garantite nella più ampia misura possibile, la trasparenza, l'efficienza, l'economicità e la semplificazione delle sue azioni e delle sue attività.

8. Speciali atti normativi dovranno essere assunti per:
   a) prevedere la utilizzazione di procedure semplificate per la conclusione di contratti per l'acquisizione di forniture di beni e di servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria;
   b) disciplinare l'adozione del bilancio economico pluriennale di previsione, relativo al triennio successivo, nonché del bilancio preventivo economico annuale relativo all'esercizio successivo e per individuare le modalità di copertura delle eventuali perdite di esercizio;
   c) sancire l'obbligo della tenuta di una contabilità analitica per i centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati;
   d) sancire l'obbligo di rendere pubblici, annualmente, i risultati delle proprie analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per i centri di costo e responsabilità;
   e) disciplinare i servizi di esazione e di cassa;
   f) rendere obbligatoria la formazione dei piani annuali e poliennali di valorizzazione del patrimonio immobiliare anche attraverso eventuali dismissioni e conferimenti.

Articolo. 17

Modifiche statutarie

1. Le modifiche allo Statuto, devono essere apportate con deliberazione adottata con il voto favorevole dei quattro quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche statutarie sono approvate se la proposta ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso. Costituisce eccezione la modifica del comma 2 dell'art. 7 per l' approvazione della quale è necessario il voto favorevole di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione

2. Le modifiche statutarie, prima che vengano rese operative, debbono seguire l'iter previsto dalla legislazione regionale concernente le modifiche statuarie delle Aziende pubbliche di servizi alla persona e debbono conseguire le approvazioni prescritte dall'ordinamento vigente.

Articolo. 18

Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si applicheranno i principi generali dell'ordinamento e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali emanate ed emanande.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 8 febbraio 2016, n. 40

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 10.11.2015 ed il 4.01.2016).

Il giorno 8 febbraio 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

Il Dirigente della Sezione

- **VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
- **VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- **VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- **VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;
- **VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

- **VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;
- **VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- **VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato,

giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00

(euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza

bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 10.11.2015 ed il 4.01.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, risultano sussistere i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 276.300,00 (euro duecentosettantaseimilatrecento/00);
- dalla verifica effettuata alla data di adozione del presente atto, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 276.300,00 (euro duecentosettantaseimilatrecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al I bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 23 pagine in originale, di cui n. 13 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Mensilità riconosciute
1	DY8C7K3	CARRIERI	FRANCA	07/09/2015	06/11/2015	B66D14003100006	2
2	17E4FG6	MINISGALLO	VALERIA	22/09/2015	21/11/2015	B76D14004570006	2
3	9XW7FD5	ZIZZO	FABIOLA	23/09/2015	22/11/2015	B76D14004510006	2
4	Z6KKGE7	BRAMATO	CRISTINA	24/09/2015	23/11/2015	B26D14002820006	2
5	5JNY4C5	GIGANTE	MARTINA	22/09/2015	21/11/2015	B16D14002440006	2
6	G2KLXO1	TOLOMEO	MARIA NOVELLA	24/09/2015	23/11/2015	B26D14002760006	2
7	FWGBGL5	ARMAGNO	SIMONE	06/08/2015	05/10/2015	B66D14003340006	2
8	UOGO6F3	MANCINI	MARINELLA	30/09/2015	29/11/2015	B96D14003780006	2
9	YO1M564	CASALE	PAOLA	29/09/2015	28/11/2015	B66D14003070006	2
10	LK621M2	LOBASCIO	VINCENZO	03/08/2015	02/10/2015	B96D14003920006	2
11	NDVDWD3	DIFRENZA	ANGELO	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003800006	2
12	5X1LC13	PALADINI	SERENA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003730006	2
13	U9Q8J45	BATTISTA	GIOVANNI	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005630006	2
14	EPJ6EG6	DIGIUSEPPE	VALENTINA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003740006	2
15	3RV6DP1	PUNTILLO	FILOMENA	28/09/2015	27/11/2015	B36D14003160006	2
16	OVOE1V5	ISAIA	LUCIA	02/10/2015	01/12/2015	B46D14002420006	2
17	U3KVJV7	FORTUNATO COLUCCI	ANTONIA	02/10/2015	01/12/2015	B96D14004140006	2
18	A1L1PD0	DOMPIETRO	MARIANGELA	02/10/2015	01/12/2015	B96D14004160006	2
19	OOWCF51	MIGGIANO	MATTEO	18/08/2015	17/10/2015	B76D14004580006	2
20	LT6NYZ4	BALICE	MARIELLA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003940006	2
21	R9IUS34	BELLANTUONO	STEFANIA	01/10/2015	30/11/2015	B36D14003270006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

22	LYHY995	SALCUNI	SABRINA	30/09/2015	29/11/2015	B76D14004890006	2
23	BT8EG47	SCELSI	FRANCESCO	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003790006	2
24	MHH5K38	ABRESCIA	ONOFRIO	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004590006	2
25	TKI10J6	LAMONACA	DARIO	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002770006	2
26	DA2LT91	DE TULLIO	ALESSANDRO	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004500006	2
27	HW4PL36	GAGGIANO	ANGELO	08/09/2015	07/11/2015	B26D14002690006	2
28	K85LPX0	CARLUCCIO	GIULIO	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002920006	2
29	XT19N35	DI STASI	ANGELA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002780006	2
30	LJU1RR2	ANCONA	SERENA	29/09/2015	28/11/2015	B96D14003810006	2
31	7IKEZL1	CARROZZO	VALENTINA	01/10/2015	30/11/2015	B46D14002400006	2
32	KG12667	DEDDA	MARTINA	03/10/2015	02/12/2015	B76D14004560006	2
33	3SRZMT3	CIRCOLO	GIORGIO	02/10/2015	01/12/2015	B76D14004840006	2
34	72O4JL2	DE STEFANO	FRANCESCO PAOLO FABRIZIO	01/10/2015	30/11/2015	B76D14005020006	2
35	6OKATU0	MACCULI	FEDERICA	02/10/2015	01/12/2015	B76D14004850006	2
36	IPJWO15	COCCIOLO	CHIARA ANGELA	29/09/2015	28/11/2015	B86D14005640006	1
37	XO533H1	FALCONIEIRI	FRANCESCO	01/10/2015	30/11/2015	B86D14005650006	2
38	TRGNQ75	PALMISANO	FEDERICA	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003800006	2
39	5J391R6	BARICHELLO	DIEGO	01/10/2015	30/11/2015	B56D14003810006	2
40	R8MVQ31	ORLANDO	ERRICA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002790006	2
41	9XTRMK7	MACI	ALBERTO ANTONIO	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002830006	2
42	1RTJKE1	BALDASSARRE	ANDREA	01/10/2015	30/11/2015	B26D14002940006	2
43	CRZ5UT4	FABIANO	ANGELA	01/10/2015	30/11/2015	B76D14004470006	2
44	8C0IID5	DI BATTISTA	VINCENZO	05/10/2015	04/12/2015	B16D14002360006	2
45	NWU6389	BIANCO	DANILO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003860006	2
46	EHYFTV3	MARRA	ADDOLORATA SABRINA	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004620006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

47	GRNVOL0	RIOTTI	MARIANGELA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14003820006	2
48	XRHIOV9	MARCUCCIO	MAIKOL	05/10/2015	04/12/2015	B96D14003830006	2
49	4ST2LG1	LEONE	MATTEO	05/10/2015	04/12/2015	B96D14003840006	2
50	2PRUHP9	DE MARCO	VERONICA	05/10/2015	04/12/2015	B36D14003170006	2
51	CW5UV12	GRASSO	FRANCESCO	05/10/2015	04/12/2015	B36D14003180006	2
52	Y7M48Z9	LADDAGA	ALESSANDRA	02/10/2015	01/12/2015	B86D14005730006	2
53	NBE1AV5	NIGRO	PAOLA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005740006	2
54	11F78S5	ANDRIOLI	CRISTIAN	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003280006	2
55	F7TFGV2	PESCHIULLI	FATIMA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14003860006	2
56	U5RK4P0	LAMANUZZI	SIMONA	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004780006	2
57	86Y1YH5	PELLEGRINO	ELIA	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004540006	2
58	N7QCHW9	CORDARO	ELISABETTA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003820006	2
59	20W1G75	BELLACOSA	MIRCO MARIANO	06/10/2015	05/12/2015	B46D14002370006	2
60	PQLGUW2	TRISOLINO	MATTIA	28/09/2015	27/11/2015	B46D14002390006	2
61	UUB2SR6	SPARAPANE	SONIA	06/10/2015	05/12/2015	B86D14005760006	2
62	FFFLGF1	MANIERI	GIOELE	29/09/2015	28/11/2015	B86D14005820006	2
63	K728MM2	CAPOZZO	FRANCESCA STEFANIA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005800006	2
64	WBEX9E7	AQUARO	ANDREA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14003960006	2
65	HOQ7OK7	TURI	MARIKA	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002880006	2
66	J9BQJX1	GLIONNA	GIORGIO	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003120006	2
67	TO8R3D4	MORISCO	VITO	05/10/2015	04/12/2015	B96D14003990006	2
68	6G1QRB6	TAURINO	ELISA	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003180006	2
69	8W53W18	DE CESARE	LAURA	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003130006	2
70	ROXRX31	PICERNO	FEDERICO	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004520006	2
71	V6MB9Q2	DI NOIA	MICHELA	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003150006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

72	COIERG3	CAZZATO	VITTORIO	06/10/2015	05/12/2015	B76D14004700006	2
73	GLMSP62	VALENTE	MAREIKE FRANCESCA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14006060006	2
74	MLFQBY2	LIPPOLIS	VALERIO	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002800006	2
75	MK2I9L3	VALENTINI	MICHELE	06/10/2015	05/12/2015	B96D14003970006	2
76	XF1MOK3	NATUZZI	MARIA	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003160006	2
77	ZQMTNS4	GENTILE	NICO	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002810006	1
78	AXB6NP4	CARROZZINI	ALTEA	06/10/2015	05/12/2015	B16D14002420006	2
79	ZO6DWJ8	DRAGONE	MAURO	05/10/2015	04/12/2015	B96D14004120006	2
80	QOG8RV3	LORUSSO	PAOLO	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005810006	2
81	UXQ14M8	CICIRELLI	TERESA	07/10/2015	06/12/2015	B76D14004530006	2
82	XXRI754	ROMANO	ROBERTO	07/10/2015	06/12/2015	B66D14003140006	2
83	PF5G096	SERRANO	LUIGI	07/10/2015	06/12/2015	B36D14003210006	2
84	LK94648	DI GIOIA	MAURIZIO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003890006	2
85	1K5LJJ5	SPADA	SANDRA	07/10/2015	06/12/2015	B96D14004110006	2
86	PAA5NP4	SERIO	DONATO	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003350006	2
87	YARMJH1	PIAZZOLLA	MARCO	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004600006	2
88	X93LPP4	PELLICANI	CARMELA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003830006	2
89	FDEKW08	GERBELLI	ROSA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14004230006	2
90	UWKWD95	MILO	ANAIS	05/10/2015	04/12/2015	B96D14004240006	2
91	KER7ZA0	VERDOLINO	FEDERICO	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004930006	2
92	DRLVS17	INSANGUINE	VANESSA	06/10/2015	05/12/2015	B66D14003080006	2
93	8TJJ6R9	LAMANNA	TERESA	08/10/2015	07/12/2015	B86D14005720006	2
94	6EZ13A8	LAGRASTA	GIUSEPPINA	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002860006	2
95	1JQ8LV1	SCHIMIZZI	ALEX	05/10/2015	04/12/2015	B36D14003190006	1
96	CYASNR2	LIBONATI	ANGELO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003880006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

97	4FU2YH2	PARISI	NATALE	05/10/2015	04/12/2015	B96D14003950006	2
98	NSC31K0	EPICOCO	ALESSIA	08/10/2015	07/12/2015	B96D14004030006	2
99	9HH7NI4	GIANI	ALESSANDRA	07/10/2015	06/12/2015	B36D14003280006	2
100	US6OMO5	FATONE	GRAZIA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005770006	2
101	K62L1V6	IURINO	CARMEN	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005830006	2
102	9YJFH55	SUPERBO	COSTANZA	05/10/2015	04/12/2015	B46D14002380006	2
103	DCIFRH4	DE DONATIS	MADDALENA	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003310006	2
104	CQLOEL1	CICALA	GIUSY	06/10/2015	05/12/2015	B96D14003980006	2
105	V734KQ3	INCHINGOLO	ANTONELLA	06/10/2015	05/12/2015	B86D14005780006	2
106	UM0NRS4	VENTURINI	ROSILDE	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003900006	2
107	IUJD3Y4	MANGANO	MARGHERITA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003870006	2
108	MQF63K3	FAVALE	DAVIDE	09/10/2015	08/12/2015	B26D14002980006	2
109	RQQK7B8	DIMAGGIO	CRISTINA	06/10/2015	05/12/2015	B86D14005840006	2
110	TLVZS31	CUTTANO	LEONARDO LUCA	07/10/2015	06/12/2015	B76D14004640006	2
111	IXK9V53	CISTERNINO	CISKJE	07/10/2015	06/12/2015	B26D14002890006	2
112	REB12N2	CIBELLI	FRANCESCA PIA	06/10/2015	05/12/2015	B26D14002750006	2
113	N9T1PP5	POLLICE	NADIA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005790006	2
114	QEOIY43	CATALANO	VINCENZO	05/10/2015	04/12/2015	B36D14003200006	2
115	WFD0Y96	BARLETTA	ILARIA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14004020006	2
116	RZCHL12	GELSOMINO	MICHELE	05/10/2015	04/12/2015	B96D14004000006	2
117	V075XP3	CONTALDO	GIORGIA	06/10/2015	05/12/2015	B26D14002870006	2
118	F18QMY6	NISI	CARLA	06/10/2015	05/12/2015	B16D14002410006	2
119	LL0Y8P3	MASTROMARCO	VITA MARIA	08/10/2015	07/12/2015	B56D14003920006	2
120	X0V1CI3	LOMBARDI	FEDERICA	05/08/2015	04/10/2015	B16D14002480006	2
121	1IHQN42	MANCO	DANIELE	08/10/2015	07/12/2015	B86D14005910006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

122	49WLRH1	PROSPERI	ELIANA VITTORIA	07/10/2015	06/12/2015	B16D14002430006	2
123	84D1DL3	CARANGELO	ELEONORA	08/10/2015	07/12/2015	B36D14003220006	2
124	TU1NXY5	RECCHIA	DEWI	05/10/2015	04/12/2015	B56D14004030006	2
125	FLW17T4	ALITA	MARIA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005880006	2
126	M92VGV8	GRANATO	MARIELLA	09/10/2015	08/12/2015	B36D14003330006	2
127	Y4S72P0	DINOIA	CLAUDIA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14004080006	2
128	BMB7127	ROTA	LUIGI	06/10/2015	05/12/2015	B56D14004060006	2
129	F6JSBP3	BIANCO	ANTONIO	07/10/2015	06/12/2015	B26D14002840006	2
130	XHMI619	DEROSSI	CARMINE	06/10/2015	05/12/2015	B96D14004180006	2
131	OG927L2	BERNOCCO	SABRINA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005890006	2
132	AMT63W8	BALICE	VITO	09/10/2015	08/12/2015	B46D14002520006	2
133	MJJ35H4	LAMORTE	ANTONELLA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005900006	2
134	33J17M0	LUZZI	FRANCESCA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003930006	2
135	4UPXQW7	IMPEDOVO	ANGELO	09/10/2015	08/12/2015	B66D14003170006	2
136	MRE1BQ2	GALLO	GIANLUCA	02/10/2015	01/12/2015	B96D14003600006	2
137	GQOWGO0	LOCOROTONDO	FRANCESCO	07/10/2015	06/12/2015	B96D14004060006	2
138	18GMDO3	D'ONGHIA	DOMENICO	05/10/2015	04/12/2015	B66D14003190006	2
139	5BBJDZ6	SERGIO	VINCENZO	08/10/2015	07/12/2015	B66D14003360006	2
140	1V50HY4	LAERA	LUCIA FRANCESCA	07/10/2015	06/12/2015	B76D14004650006	2
141	1HT71M7	CAVALLO	BENEDETTA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14004100006	2
142	814THX7	BARBONE	PASQUALINDA	06/10/2015	05/12/2015	B96D14004150006	2
143	EPW8CQ3	PANARITI	DANIELA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003970006	2
144	Z3HOR76	FEDELE	ANTONIO	05/10/2015	04/12/2015	B96D14004070006	1
145	R7NHKL8	NUZZO	MATTEO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003940006	2
146	3KGNDM8	ZAMMARANO	VINCENZA	09/10/2015	08/12/2015	B36D14003290006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

147	P1B38P5	CHIARELLO	LUIGI	06/10/2015	05/12/2015	B66D14003230006	2
148	LC69H36	ORSI	COSMA	05/10/2015	04/12/2015	B26D14002930006	2
149	5J33UK4	ANGARANO	TIZIANA	05/10/2015	04/12/2015	B46D14002440006	2
150	6OT0577	BATTOCCHIO	ANTONIO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14003950006	2
151	YBX5UF6	MICCOLI	MARIELLA	08/10/2015	07/12/2015	B66D14001340006	2
152	ACPC314	TERRIBILE	GIUSEPPE	08/10/2015	07/12/2015	B26D14002960006	2
153	MMW7925	DAMIANO	MARIO	08/10/2015	07/12/2015	B26D14002970006	2
154	YXEQU33	LAFUENTI	FRANCESCO	08/10/2015	07/12/2015	B86D14005930006	2
155	82NLWB9	L'ERARIO	MONICA	06/10/2015	05/12/2015	B76D14004800006	2
156	4E06JC9	NAPOLETANO	CARLOTTA	07/10/2015	06/12/2015	B56D14003990006	2
157	V8KR974	ORLANDINI	FABIO	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004960006	2
158	YTS7QS1	ROMANELLI	CHIARA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005850006	2
159	779FAQ4	CANNONE	DOMENICO	08/10/2015	07/12/2015	B86D14005960006	2
160	B1MLRN6	ORLANDUCCIO	CHIARA	08/10/2015	07/12/2015	B86D14006120006	2
161	G3MPCZ4	CACUCCI	SARA	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004910006	2
162	E5I5IK6	LORENZO	GABRIELE	07/10/2015	06/12/2015	B86D14006140006	2
163	8J23871	LONGO	MARTINA	06/10/2015	05/12/2015	B66D14003210006	2
164	LWZL1A4	SIRIACO	MARIO	09/10/2015	08/12/2015	B26D14002900006	2
165	FYSH7L7	FILONI	ABEL GIUSEPPE	07/10/2015	06/12/2015	B76D14004730006	2
166	470YLO8	RENNA	LORENZA	05/10/2015	04/12/2015	B86D14005950006	2
167	GYASYA6	LOFINO	DOMENICO	07/10/2015	06/12/2015	B96D14004130006	2
168	2G6RH65	GRECO	MARIA ANTONIETTA	05/10/2015	04/12/2015	B46D14002410006	2
169	SVHA445	SICILIANO	ALEX	05/10/2015	04/12/2015	B76D14004920006	2
170	ODY6YQ6	D'ARCANGELO	VALERIA	06/10/2015	05/12/2015	B96D14004090006	2
171	TM33OT9	MURRONE	ALESSIO	06/10/2015	05/12/2015	B36D14003260006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

172	XW9TYI6	BUONSANTE	VIVIANA	07/10/2015	06/12/2015	B96D14004210006	1
173	UOTM668	PASSIATORE	ILARIA	07/10/2015	06/12/2015	B66D14003270006	2
174	UJOJIG6	RUBINI	GABRIELLA	08/10/2015	07/12/2015	B76D14004830006	2
175	XJ9FID8	CANNONE	DOMENICO	06/10/2015	05/12/2015	B76D14004450006	2
176	UHSL490	CANNONE	DANIELA	12/10/2015	11/12/2015	B86D14006000006	2
177	QH15NM4	CELESTE	CLAUDIO	12/10/2015	11/12/2015	B56D14004040006	2
178	8TT1O39	COLUCCIA	SIMONETTA	06/10/2015	05/12/2015	B76D14004980006	2
179	ERU4HZ7	CARICATO	MARZIA	06/10/2015	05/12/2015	B86D14006010006	2
180	5OUHAU4	COPPOLA	GIORGIO	12/10/2015	11/12/2015	B96D14003690006	2
181	JRY29H1	PANETTIERI	GIANMARCO	12/10/2015	11/12/2015	B56D14003700006	2
182	BWXW1I4	GIACOVELLI	PAOLA	12/10/2015	11/12/2015	B66D14003050006	2
183	OML86O0	ZAMPINO	GIACOMO	12/10/2015	11/12/2015	B76D14004660006	2
184	DMVZPK9	CORNACCHIA	MARIA	12/10/2015	11/12/2015	B76D14004460006	2
185	4J3JAL8	LA TORRE	MARIA GRAZIA	15/10/2015	14/12/2015	B16D14002370006	2
186	ZLLHJ42	AUCELLO	EMILIANO BRUNO	13/10/2015	12/12/2015	B36D14003350006	2
187	KB54XO1	CUSENZA	LAZZARO	16/10/2015	15/12/2015	B36D14003360006	2
188	J8580O1	MURI	CRISTINA	12/10/2015	11/12/2015	B66D14003060006	2
189	3KBY4Y6	SCIALPI	FRANCESCO	12/10/2015	11/12/2015	B96D14003770006	1
190	MT1NTT0	GALLO	NOEMI	12/10/2015	11/12/2015	B46D14002360006	2
191	MDE7QW0	MANCO	FEDERICA COSIMA	15/10/2015	14/12/2015	B86D14005690006	2
192	NR0A1S6	DI TURO	GIADA	13/10/2015	12/12/2015	B86D14005660006	2
193	VG9NOG7	CHIRULLI	AGOSTINO	15/10/2015	14/12/2015	B76D14004490006	2
194	Q7P0O96	GUERRIERI	MARTA	15/10/2015	14/12/2015	B26D14002700006	2
195	2W3B9F4	NASUTO	ANNARITA	16/10/2015	15/12/2015	B36D14003300006	2
196	UXJVG34	D'ANTINO	GIUSEPPE	14/10/2015	13/12/2015	B66D14003240006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

197	QAGAVJ5	ABAZIA	ROBERTO	13/10/2015	12/12/2015	B76D14004950006	2
198	284ZGU4	PALERMO	NICOLA	16/10/2015	15/12/2015	B86D14005670006	2
199	3XXFQ53	PALMA	ANTONIO	05/10/2015	04/12/2015	B36D14003320006	2
200	IQKCV16	MOREA	TIZIANA	12/10/2015	11/12/2015	B96D14003870006	2
201	O6OWB14	MARANGI	ANTONIO	13/10/2015	12/12/2015	B86D14005680006	2
202	IEYNB25	URBANO	EUGENIA	19/10/2015	18/12/2015	B96D14003880006	2
203	4WGSPK4	PATRUNO	ALESSIO	17/10/2015	16/12/2015	B66D14003250006	2
204	G7D87L2	MAZZONE	GRAZIANA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14004040006	2
205	UXAH425	OLIVE	YLENIA PAOLA	01/10/2015	30/11/2015	B96D14004020006	2
206	HUAI097	GRAVINA	DOMENICO ROCCO	12/10/2015	11/12/2015	B76D14004670006	2
207	6RPCR80	SARDU	ANNALISA	19/10/2015	18/12/2015	B96D14003890006	2
208	1QH5S24	BELLISARIO	ROSSELLA	19/10/2015	18/12/2015	B96D14003900006	2
209	G23IC48	DE LUCA	STELLA	19/10/2015	18/12/2015	B66D14003090006	2
210	5FUDW49	AURICCHIO	ARIANNA	19/10/2015	18/12/2015	B96D14003910006	2
211	8RIBP97	CROCE	MATTEO	19/10/2015	18/12/2015	B76D14004550006	2
212	NO901R3	PALEMBURGI	LEANDRA	19/10/2015	18/12/2015	B56D14003840006	2
213	3P3HB70	GIANGREGORIO	FRANCESCO	15/09/2015	14/11/2015	B76D14004740006	2
214	UCXDVA1	CAGGIANO	LUCIA	14/09/2015	13/11/2015	B76D14004630006	2
215	IR2R2L6	GIURI	LUIGI	20/10/2015	19/12/2015	B36D14003230006	2
216	8YDKR51	LONGO	GAETANO	10/09/2015	09/11/2015	B26D14002850006	2
217	YUL4AB1	LAMARMORA	RAFFAELA FRANCESCA	19/10/2015	18/12/2015	B86D14005990006	2
218	U7NSZ65	NAZARO	MATTIA	19/10/2015	18/12/2015	B46D14002430006	2
219	L4CR0W9	GULLO	ANTONELLA	20/10/2015	19/12/2015	B76D14004750006	2
220	A8ZVOO8	GIMMI	VALENTINA	22/10/2015	21/12/2015	B66D14003110006	2
221	6O6XJG4	DONNO	MELISSA FEDERICA	21/10/2015	20/12/2015	B76D14004760006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

222	3WNIWH7	GRECO	DANIELA	19/10/2015	18/12/2015	B56D14003850006	2
223	FMW65P4	CASULLI	ANGELO	19/10/2015	18/12/2015	B76D14004710006	2
224	HIH50J7	PALUMBO	ROBERTA	19/10/2015	18/12/2015	B96D14003930006	2
225	QRUY123	SAPONARO FALCONE	CLAUDIO	21/10/2015	20/12/2015	B76D14004720006	2
226	LFBMMZ1	CASTRIOTA	FRANCESCO	22/10/2015	21/12/2015	B86D14005920006	2
227	VJPJ208	GAROFALO	FRANCESCO	22/10/2015	21/12/2015	B56D14003980006	2
228	I2CAAE6	OMERI	XHULIANA	20/10/2015	19/12/2015	B26D14002950006	2
229	ZMXW4F7	D'ONOFRIO	ANGELA	19/10/2015	18/12/2015	B56D14003960006	2
230	2S6D1B7	VITALIANO	MARIA	21/10/2015	20/12/2015	B76D14004610006	2
231	4KD7VX4	PERRONE	FRANCESCA	19/10/2015	18/12/2015	B16D14002400006	2
232	FY4ERM5	PERRONE	ANTONIO	21/10/2015	20/12/2015	B46D14002510006	2
233	0QUXVD6	RICCHIUTO	ANDREA	20/10/2015	19/12/2015	B96D15000940006	2
234	4RDGPJ1	CALITRO	CLAUDIA RITA	22/10/2015	21/12/2015	B86D14006050006	2
235	9GLYM76	PORRO	ANGELICA	19/10/2015	18/12/2015	B86D14005940006	2
236	OMILE26	PALUMBO	VITO GIUSEPPE	19/10/2015	18/12/2015	B66D14003260006	2
237	QDT0XN7	DEL LATTE	CRISTINA	20/10/2015	19/12/2015	B26D14003000006	2
238	KARSQB4	DEL CIELLO	GABRIELE	22/10/2015	21/12/2015	B86D14006020006	2
239	DV3URL6	MELE	DAVIDE	19/10/2015	18/12/2015	B96D14004220006	2
240	QT3BHV2	LIQUORI	FEDERICA	20/10/2015	19/12/2015	B76D14004970006	2
241	2I6P3O8	BAGLIVO	ANDREA	19/10/2015	18/12/2015	B76D14004770006	2
242	TDAC1K7	CAMPA	ALESSANDRO	22/10/2015	21/12/2015	B86D14006110006	2
243	GNMOVC4	CASAMASSIMA	CARLO	19/10/2015	18/12/2015	B66D14003320006	2
244	OH643V8	BIANCO	SILVIO	21/10/2015	20/12/2015	B36D14003340006	2
245	4TZ02U6	NOTARANGELO	ROBERTA	22/10/2015	21/12/2015	B76D14005000006	2
246	UGIG318	BOCCADAMO	SILVIA	15/10/2015	14/12/2015	B66D14003220006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

247	OPVJ8R2	CAZZATO	ALESSANDRO	19/10/2015	18/12/2015	B76D14004870006	2
248	6LY32W5	DE PREZZO	GRAZIANO	21/10/2015	20/12/2015	B36D14003240006	2
249	3KUMKN0	TERLINDO	CARMELA	23/10/2015	22/12/2015	B76D14005010006	2
250	SVALNL3	JEEAAN	MOUSTAFA	19/10/2015	18/12/2015	B96D14004250006	2
251	0IBP8G8	DE GIORGIO	FABIO	21/10/2015	20/12/2015	B56D14004080006	2
252	KAQUEL8	MAZZOTTA	STEFANO	19/10/2015	18/12/2015	B46D14002460006	2
253	IC1EI12	LEO	FEDERICA	21/10/2015	20/12/2015	B86D14006080006	2
254	NYPR7P4	SPADONE	LUCIA	20/10/2015	19/12/2015	B66D14003290006	2
255	VSC9IY6	MICCOLIS	MARIA ANGELA	21/10/2015	20/12/2015	B66D14003370006	2
256	U53DXW6	COLUCCIA	WILLIAM	20/10/2015	19/12/2015	B46D14002540006	2
257	BCF9E94	DISABATO	LUCIANA	22/10/2015	21/12/2015	B76D14004900006	2
258	28UQ4Y4	MOLITERNI	LUANA	23/10/2015	22/12/2015	B86D14006040006	2
259	BKXRHV8	BARNABA	ROSSANA	19/10/2015	18/12/2015	B96D14004170006	2
260	WVBWIP9	LIUZZI	CARMINE	22/10/2015	21/12/2015	B76D14005060006	2
261	HFHVWW2	MONTANARO	FRANCESCA	19/10/2015	18/12/2015	B76D14005050006	2
262	MM1KMN1	DIMICCOLI	MARIA SIMONA	23/09/2015	22/11/2015	B56D14004000006	1
263	XJUNQJ5	MELCARNE	MARCELLA	20/10/2015	19/12/2015	B26D14002990006	2
264	XWT7CW7	PETRACHI	GIANMARIA ISACCO	19/10/2015	18/12/2015	B26D14003060006	2
265	K9T1YM4	PAPADIA	FRANCESCA	23/10/2015	22/12/2015	B86D14006150006	2
266	L9ODIL8	RIZZO	CHRISTIAN	19/10/2015	18/12/2015	B26D14003040006	2
267	T7SMIR8	PRIMICERI	FRANCESCA	19/10/2015	18/12/2015	B76D14004860006	2
268	IUGHTI4	FEDERICO	GIOVANNI	22/10/2015	21/12/2015	B76D14004810006	2
269	BD1J143	GIANCANE	CHIARA	22/10/2015	21/12/2015	B86D14006090006	2
270	HV5YTC9	RIMA	VANESSA	23/10/2015	22/12/2015	B46D14002450006	2
271	59P73V8	POLO	DEBORAH	26/10/2015	25/12/2015	B76D14004990006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

272	DKW7GQ3	CANNILLO	SERENA	26/10/2015	25/12/2015	B76D14004480006	2
273	9DD9M03	LABELLARTE	NICOLA	27/10/2015	26/12/2015	B96D14004010006	1
274	JLFBY11	GLIONNA	BRUNA	26/10/2015	25/12/2015	B66D14003300006	2
275	AI3VLL0	MASTROVITO	ROBERTA	27/10/2015	26/12/2015	B46D14002500006	2
276	2QR80B9	TONDOLO	ROSA	26/10/2015	25/12/2015	B86D14006030006	2
277	EKHHDT6	RUSSO	GIORDANO	28/10/2015	27/12/2015	B66D14003200006	2
278	ATKB5Q6	MONTEREALE	ADRIANA	22/10/2015	21/12/2015	B26D14003020006	2
279	IZAL682	SIBILLANO	LUCIA	28/10/2015	27/12/2015	B86D14006070006	2
280	4OK9DC9	NEGRO	ELEONORA	27/10/2015	26/12/2015	B26D14003030006	2
281	4J1NC21	CARROCCIA	DAMIANA COSIMA	26/10/2015	25/12/2015	B36D14003370006	2
282	LF3JJ63	ABBRUZZESE	GIOVANNI	26/10/2015	25/12/2015	B26D14002710006	2
283	AQKH987	CAPRARO	FORTUNATO	26/10/2015	25/12/2015	B86D14005710006	2
284	VE92088	CAPPELLO	FRANCESCA	26/10/2015	25/12/2015	B16D14002470006	2
285	7J7UD04	ZAMBETTA	MADDALENA	26/10/2015	25/12/2015	B96D14003750006	2
286	QYEIOS5	SARDANO	SAVIO	29/10/2015	28/12/2015	B86D14006100006	2
287	JL9D1W4	DE MASO	ANGELO	26/10/2015	25/12/2015	B26D14002720006	2
288	7ZKU2F1	KEBE'	WALI	23/10/2015	22/12/2015	B86D14006160006	2
289	5T7O2N3	MANOCCHIO	CARMELA	26/10/2015	25/12/2015	B66D14003330006	2
290	UPOIJE7	NATALE	ANDREA	28/10/2015	27/12/2015	B26D14002730006	2
291	I7YMQP4	MILANO	SERENA	26/10/2015	25/12/2015	B76D14005040006	2
292	MIW3OB6	DI GENNARO	GIUSEPPE	28/10/2015	27/12/2015	B26D14003050006	2
293	IPZKSX4	PARATA	SONIA	26/10/2015	25/12/2015	B46D14002530006	2
294	BN8RHU2	SACCHI	SAMUELA	27/10/2015	26/12/2015	B16D14002460006	2
295	OQD2RM0	ALBANO	ANGELO	26/10/2015	25/12/2015	B56D14004010006	2
296	DVQY0E2	MICHELACCI	ANDREA	29/10/2015	28/12/2015	B56D14004070006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

297	6N5ZSW9	LONOCE	ERRICO	29/10/2015	28/12/2015	B26D14002740006	2
298	7RMMDU3	FRANCO	SABRINA	26/10/2015	25/12/2015	B86D14006130006	2
299	IPI2UO7	PALMA	GINO	28/10/2015	27/12/2015	B96D14004050006	2
300	VGTBO43	FINA	ANGELA	30/10/2015	29/12/2015	B26D14002910006	2
301	9J99191	PISANELLO	DANILO	26/10/2015	25/12/2015	B86D14005860006	2
302	WUPGKH7	PATRUNO	SIMONA	26/10/2015	25/12/2015	B76D14004940006	2
303	48EUCX8	PAIANO	BIAGIO STEFANO	27/10/2015	26/12/2015	B36D14003310006	2
304	IVAIQ13	BACCASSINO	ILARIA	26/10/2015	25/12/2015	B76D14005030006	2
305	K5G66S8	SARACINO	RENATO	26/10/2015	25/12/2015	B46D14002470006	2
306	YG7PEN2	VALLETTA	VITTORIO	27/10/2015	26/12/2015	B56D14003910006	2
307	C1SLH09	BONO	ROSSELLA	29/10/2015	28/12/2015	B76D14004690006	2
308	V3R4G61	RESTA	ANNA LAURA	02/11/2015	01/01/2016	B76D14004790006	2
309	7HH54U4	MAGISTÀ	ANGELA MARIA	27/10/2015	26/12/2015	B36D14003250006	2
310	9I74MF8	DE BLASI	MATTEO	29/10/2015	28/12/2015	B86D14005970006	2
311	OEKBFB6	SARACINO	YLENIA	03/11/2015	02/01/2016	B46D14002490006	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 10 febbraio 2016, n.43

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 30.10.2015 ed il 29.01.2016).

Il giorno 10 febbraio 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

Il Dirigente della Sezione

- **VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
- **VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- **VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- **VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;
- **VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

- **VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;
- **VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- **VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato,

giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, con la citata D.G.R. n. 2274/2015 sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 39.435.000,00=, di cui € 23.700.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00

(euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00;
- da ultimo, vista la riprogrammazione delle risorse finanziarie disposta con D.G.R. n. 2274/2015, con provvedimento prot. n. 613 del 15.01.2016 il Ministero del L avoro e delle Politiche Sociali ha ratificato gli importi rimodulati, disponendo che l'INPS possa effettuare i pagamenti nel limite della quota finanziaria di € 27.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori

(partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;

- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 30.10.2015 ed il 29.01.2016, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 270.000,00 (euro duecentosettantamila/00);
- dalla verifica effettuata alla data di adozione del presente atto, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 270.000,00 (euro duecentosettantamila/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 23 pagine in originale, di cui n. 13 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	N. Mensilità riconosciute
1	B131M80	DICUONZO	FILOMENA	22/08/2015	21/10/2015	B96D14003180006	2
2	7LDJFJ8	VINCI	ALESSANDRO	20/09/2015	19/11/2015	B36D14001380006	2
3	AOK8C07	ALI	USMAN	19/09/2015	18/11/2015	B76D14002170006	1
4	8VIINX1	SANTORO	ROBERTO	21/09/2015	20/11/2015	B26D14001420006	2
5	N3CUOS1	MAZZARELLA	ALESSANDRO	27/09/2015	26/11/2015	B36D14001870006	2
6	M27SZR2	FARI	GABRIELE	27/09/2015	26/11/2015	B36D14001650006	2
7	2T22GZ2	FALCONE	RAFFAELE	27/09/2015	26/11/2015	B76D14001450006	2
8	D7P5XG0	CAMPANALE	FRANCESCO	30/09/2015	29/11/2015	B56D14001280006	2
9	IE6AIC5	GIAFFREDA	ANNAMARIA	30/09/2015	29/11/2015	B36D14002910006	2
10	CX9JEX8	CHEZZI	NICOLA	30/09/2015	29/11/2015	B46D14001260006	1
11	7LU9F22	STEFANI	CLAUDIA	28/09/2015	27/11/2015	B76D14001330006	2
12	GNCVN94	COLUCCIA	MATTEO ANTONIO	03/10/2015	02/12/2015	B56D14001990006	2
13	RCFX967	VENTURELLI	LUCIA	03/10/2015	02/12/2015	B76D14001840006	2
14	MHX16Q1	STIVELLI	ROSSANA	03/10/2015	02/12/2015	B26D14001570006	2
15	FCKW468	CASTRIOTA	ELENA	27/09/2015	26/11/2015	B76D14001910006	2
16	U43AV01	BRUDAGLIO	MIRIANA	04/10/2015	03/12/2015	B86D14003090006	2
17	C88VT57	COVIELLO	CRISTINA	03/10/2015	02/12/2015	B56D14002200006	2
18	7V7J162	LA NOTTE	ALESSIA	03/10/2015	02/12/2015	B16D14001690006	2
19	4DI8UA0	BATTAGLIA	FABIANA	01/10/2015	30/11/2015	B66D14001710006	2
20	53X82K8	DETA	YANA	22/09/2015	21/11/2015	B96D14001280006	2
21	3XMVXF6	SCOMMEGNA	MARILENA	03/10/2015	02/12/2015	B26D14001200006	2
22	71IDPX3	DE GIORGIO	ROBERTA	03/10/2015	02/12/2015	B56D14001770006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

23	T3HU9Z3	COCCIOLI	FRANCESCO	03/10/2015	02/12/2015	B56D14002070006	2
24	ADMSYW7	PORTALURI	SANDRO	22/09/2015	21/11/2015	B96D14001290006	2
25	33G5DT5	DE SOMMA	MICHELE	03/10/2015	02/12/2015	B76D14001860006	2
26	2DN9IQ4	NOTARO	ALESSANDRO	04/10/2015	03/12/2015	B26D14001230006	2
27	C8FMLM5	DELL'ATTI	ANTONIO	03/10/2015	02/12/2015	B56D14001650006	2
28	MQEFE23	MALECORE	DONATELLA	03/10/2015	02/12/2015	B56D14001640006	2
29	IH4PRY5	PETRACCA	VANESSA	03/10/2015	02/12/2015	B56D14002000006	2
30	4EPPIG2	CACCIA	FRANCESCO	16/09/2015	15/11/2015	B56D14001880006	2
31	HPFRAD5	MAZZICONE	IVANA	03/10/2015	02/12/2015	B66D14001820006	2
32	FU308F4	SCARPA	ROCCO	03/10/2015	02/12/2015	B76D14001710006	2
33	34T8H97	LEOCI	ANTONELLA ALESS.MAR.	30/09/2015	29/11/2015	B66D14001790006	2
34	8JH0SU5	GRAZIOSO	RICCARDO	05/10/2015	04/12/2015	B86D14003650006	2
35	SEHLS73	LISI	MARINA	30/09/2015	29/11/2015	B16D14001530006	2
36	IXMXA24	FRANCO	MELINDA	27/09/2015	26/11/2015	B16D14001510006	2
37	GO5RXA1	DE LEONARDIS	IVANO	03/10/2015	02/12/2015	B66D14001930006	1
38	2UOWMH8	NEGRO	ALESSANDRA	05/10/2015	04/12/2015	B76D14002010006	2
39	UB60MI6	OLIVIERI	VALENTINA	27/09/2015	26/11/2015	B96D14001310006	2
40	ZNLV6J0	GRECO	FEDERICA	04/10/2015	03/12/2015	B46D14001650006	2
41	JXI5N56	CASOLARO	LUIGI	05/10/2015	04/12/2015	B76D14002070006	2
42	TA5T2U2	PETROSINO	FRANCESCO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14002180006	2
43	8OIHW70	ZILIO	PAOLA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14002140006	2
44	PLB3K61	LOFORESE	ROMEO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14002780006	2
45	GX14JZ1	LARATO	ALESSANDRO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14002150006	2
46	MCYONG2	MORENA	ALESSANDRA	30/09/2015	29/11/2015	B96D14001410006	2
47	77OA3T0	BIASCO	MATTEO	05/10/2015	04/12/2015	B26D14001260006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

48	N82FOX1	LOCONTE	NICOLA	04/10/2015	03/12/2015	B56D14002110006	2
49	9HHMZW0	DELL'ATTI	GIANLUCA	03/10/2015	02/12/2015	B46D14001730006	2
50	T45L7W1	VINCI	DOMENICO	01/10/2015	30/11/2015	B96D14002120006	2
51	EMJAWN7	CAMBARAU	ANTONIO	03/10/2015	02/12/2015	B56D14002090006	2
52	PAENOD3	COLELLA	TANIA	05/10/2015	04/12/2015	B36D14001850006	2
53	O2XGEJ6	BOCCUNI	ALESSANDRO	06/10/2015	05/12/2015	B56D14001810006	2
54	SUFLMC8	VENTURA	MATTIA ANTONIO	03/10/2015	02/12/2015	B76D14001900006	2
55	2SCP3A9	VERARDO	SILVIA	04/10/2015	03/12/2015	B16D14001600006	2
56	JC3UHI1	DE ANGELIS	ROSSELLA	03/10/2015	02/12/2015	B66D14001840006	2
57	0QCMJ17	RAHO	ROBERTA	06/10/2015	05/12/2015	B76D14001720006	2
58	XK5F2L9	SIMONETTI	ANNA CHIARA	06/10/2015	05/12/2015	B46D14001530006	2
59	NAOSW27	BASTONE	GIORGIO	06/10/2015	05/12/2015	B76D14001960006	2
60	O2CWKV7	NISI	ANNALISA	03/10/2015	02/12/2015	B76D14001760006	2
61	9V631Y5	ALBANESE	ROSSELLA	04/10/2015	03/12/2015	B36D14001970006	2
62	99O15S9	MARCUCCIO	VERONICA	07/10/2015	06/12/2015	B36D14002160006	2
63	1TR17D2	DURANTE	FABRIZIO	06/10/2015	05/12/2015	B66D14001860006	2
64	HICF3K3	GRECO	NASTASIA	06/10/2015	05/12/2015	B66D14001830006	2
65	YR5JIZ1	FASANO	ANTONIO	06/10/2015	05/12/2015	B56D14002100006	2
66	N631KK3	GRASSO	MATTIA	06/10/2015	05/12/2015	B46D14001460006	2
67	YRK25B4	STAMERRA	SARA	05/10/2015	04/12/2015	B46D14001570006	2
68	JRMMYN0	PAPARUSSO	MAURO	05/10/2015	04/12/2015	B86D14003080006	2
69	0HE8404	CIAVARELLA	MICHELE	04/10/2015	03/12/2015	B76D14001890006	2
70	RHIB3I4	MARANGIONE	MIRKO	03/10/2015	02/12/2015	B56D14001940006	2
71	NMIO2Z6	LACATENA	NATASHA	06/10/2015	05/12/2015	B96D14002070006	2
72	EA9UI59	DI VIESTI	ROCCO GIANLUCA	04/10/2015	03/12/2015	B76D14001630006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

73	UQZLB27	BENEDETTO	DARIO	06/10/2015	05/12/2015	B86D14002770006	2
74	LCULED4	BELLO	LEONARDO	03/10/2015	02/12/2015	B96D14001660006	2
75	HIO0GE0	MONOPOLI	MIRIAM	05/10/2015	04/12/2015	B66D14002120006	2
76	I72NJB5	BIFARO	STEFANO	04/10/2015	03/12/2015	B36D14002020006	2
77	UC7V513	QUARANTA	MIRIAM	05/10/2015	04/12/2015	B96D14001870006	2
78	VAUGY32	ESPOSITO	ILARIA	06/10/2015	05/12/2015	B86D14003020006	2
79	3CNR7I6	PERRONE	ELENA	04/10/2015	03/12/2015	B86D14002980006	2
80	KWJ0VJ4	RANIERI	VITO	05/10/2015	04/12/2015	B86D14003270006	2
81	VVFK1G7	ATTANASIO	FEDERICO	03/10/2015	02/12/2015	B76D14002020006	2
82	9ITIWQ5	GARGANO	NUNZIA	07/10/2015	06/12/2015	B86D14003320006	2
83	M71KES2	LA NEVE	MARIAGRAZIA	05/10/2015	04/12/2015	B56D14001630006	2
84	9JI1JO2	URSO	LAURA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14001530006	2
85	4C3EYH2	CATALDO	MARIA DANIELA	06/10/2015	05/12/2015	B96D14002030006	2
86	KA86O27	LONGO	ANDREA GIUSEPPE	07/10/2015	06/12/2015	B76D14003610006	2
87	LODBWK6	LONGO	ANDREA	06/10/2015	05/12/2015	B96D14002060006	2
88	71Z8LV0	MONTARULO	TERESA	04/10/2015	03/12/2015	B66D14001530006	2
89	AQNFBZ8	SCARANO	MARIA	06/10/2015	05/12/2015	B26D14001500006	2
90	RY6Q2R0	LACORTE	GIUSEPPINA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14001880006	2
91	UYI4OT9	NICOLAMARINO	NICOLA	03/10/2015	02/12/2015	B86D14003360006	2
92	CA8Y912	FUSCO	MASSIMO	06/10/2015	05/12/2015	B86D14003110006	2
93	ETZ7FD3	CAROLI	ROSY	05/10/2015	04/12/2015	B66D14001730006	2
94	72TNJV7	DE COMITE	VALENTINA	06/10/2015	05/12/2015	B66D14001770006	2
95	D6MUZF8	DE FEUDIS	IRENE	03/10/2015	02/12/2015	B56D14002170006	2
96	MUBQ1I2	FISCHETTI	NOEMI PIA	04/10/2015	03/12/2015	B36D14002270006	2
97	HMIAC88	LAROSSA	MIRIANA	08/10/2015	07/12/2015	B66D14001980006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

98	JAXLRY9	SCIACOVELLI	GIOVANNI	05/10/2015	04/12/2015	B46D14001370006	2
99	X3CKB47	PERLANGELI	MARIA GRAZIA	03/10/2015	02/12/2015	B86D14003220006	2
100	7OA9Y45	MARZANO	ELISA	08/10/2015	07/12/2015	B36D14002120006	2
101	AP1IPI5	PIPERIS	VITO DAVIDE	06/10/2015	05/12/2015	B96D14001730006	2
102	YUOG0S1	TINELLA	ANTONELLA	06/10/2015	05/12/2015	B76D14001990006	2
103	8M98IE8	LAMPO	MARIO	29/09/2015	28/11/2015	B86D14002720006	2
104	PBCMEM3	SPADA	FABIOLA	05/10/2015	04/12/2015	B66D14001720006	2
105	U22WXC4	GRECO	PAOLO	10/10/2015	09/12/2015	B86D14003280006	2
106	8AW7R99	GIANNUZZI	MARIO	06/10/2015	05/12/2015	B76D14002100006	2
107	JW6IZ21	CASCIARO	FEDERICO	06/10/2015	05/12/2015	B76D14002130006	2
108	F571DH9	CASCIARO	PAOLO	06/10/2015	05/12/2015	B76D14001930006	2
109	JI9OP22	BIANCO	MATTEO	08/10/2015	07/12/2015	B56D14002830006	2
110	6RXW7L2	TENORE	FABIO	07/10/2015	06/12/2015	B86D14002880006	2
111	C6VMQM1	PANICO	STEFANIA	04/10/2015	03/12/2015	B26D14001700006	2
112	4BU51B7	PICCIOLO	DEBORA	07/10/2015	06/12/2015	B36D14002100006	2
113	FKT7873	DE PASCALI	ANDREA ANTONIO	08/10/2015	07/12/2015	B86D14003260006	2
114	VPG9JO4	GEMMA	GLORIA	08/10/2015	07/12/2015	B46D14001420006	2
115	D1Y4JI9	LATINO	GIUSEPPE	09/10/2015	08/12/2015	B46D14001590006	2
116	3GZ7NU1	ANASTASIA	CARLOTTA	04/10/2015	03/12/2015	B36D14001860006	2
117	R03KAR2	LAFORGIA	ANTONELLA	03/10/2015	02/12/2015	B96D14001960006	2
118	045MOB4	ZIZZARIELLO	NADA	05/10/2015	04/12/2015	B46D14001450006	2
119	HWAQFV4	FRISULLO	STEVEN ROCCO	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002270006	2
120	5VCRHK3	PLACI'	SIMONE	10/10/2015	09/12/2015	B86D14003350006	2
121	8I1EW44	GRAVINA	MICHELE	06/10/2015	05/12/2015	B46D14001470006	2
122	L9BDYK1	MARIANO	EMANUELE	08/10/2015	07/12/2015	B56D14002220006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

123	8NIEAF3	ANGIULLI	PIERANGELO	05/10/2015	04/12/2015	B76D14002000006	2
124	6KBMYC6	TUTINO	ANGELO	07/10/2015	06/12/2015	B26D14001540006	2
125	8MBRE31	CALABRESE	DAVIDE	06/10/2015	05/12/2015	B36D14002080006	2
126	YWRG1J4	MALESPINA	STEFANO	05/10/2015	04/12/2015	B56D14002130006	1
127	5VY59F7	BUONANNO	FRANCESCO	03/10/2015	02/12/2015	B86D14002960006	2
128	VPP5YQ0	MANCINI	VALENTINA	03/10/2015	02/12/2015	B56D14001930006	2
129	Q3S3MD3	FORTUNATO	TERRY	07/10/2015	06/12/2015	B86D14003190006	2
130	ARKXKE3	CITIGNOLA	MARTINO	05/10/2015	04/12/2015	B46D14001560006	2
131	O00FYM8	DICANIO	NUNZIA	10/10/2015	09/12/2015	B86D14003150006	2
132	QG9NDZ2	PELLEGRINO	ANNAMARIA	07/10/2015	06/12/2015	B46D14001410006	2
133	A0GAX72	TOLON FERRIN	INDIRA	09/10/2015	08/12/2015	B86D14003420006	2
134	61ESQH4	DE FRANCISCIS	CATERINA	10/10/2015	09/12/2015	B86D14003410006	2
135	VPASWV8	FEDELE	LUCIANO	07/10/2015	06/12/2015	B66D14001780006	2
136	3YMIXJ0	DE MARIA	MIRIANA	10/10/2015	09/12/2015	B16D14001860006	2
137	RHUNL69	MURCIANO	MICHELE	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002480006	2
138	R2SCU88	BLANCO	DAVIDE	10/10/2015	09/12/2015	B36D14002260006	2
139	U13TJS7	CAVALLO	RICCARDO	05/10/2015	04/12/2015	B16D14001890006	2
140	YP33MW7	LEO	RICCARDO	08/10/2015	07/12/2015	B76D14001980006	2
141	R1JKB42	PAPALEO	MATTIA PIERPAOLO	10/10/2015	09/12/2015	B36D14002060006	1
142	N3DWTD3	KHOJA	JAHANZIAB	06/10/2015	05/12/2015	B96D14001900006	1
143	BV09857	TOMA	ALESSIA	10/10/2015	09/12/2015	B86D14003370006	2
144	7I3F196	LUCERI	CHIARA	08/10/2015	07/12/2015	B26D14001590006	2
145	N1CD2W2	LEONE	WALTER	10/10/2015	09/12/2015	B46D14001600006	2
146	J6KU7S4	LIUZZI	CHRISTIAN	05/10/2015	04/12/2015	B76D14002150006	2
147	AY9HK26	BARNABA	MARYCARMEN	10/10/2015	09/12/2015	B56D14002230006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

148	R5WTHD6	MIRIZZI	GIOVANNI	05/10/2015	04/12/2015	B76D14002140006	2
149	U24FPF7	QUINTO	FEDERICA	07/10/2015	06/12/2015	B86D14003030006	2
150	OTINLY8	FRASCARO	DANIELE	10/10/2015	09/12/2015	B86D14003290006	2
151	0A2PYL8	INTINI	SIMONETTA	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002410006	2
152	QS28LW9	PARISI	VERONICA	10/10/2015	09/12/2015	B66D14002090006	2
153	3XWHA22	MURCIANO	SHEILA	10/10/2015	09/12/2015	B66D14002000006	2
154	94XT1F8	ROMANO	FLAVIANA	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002250006	2
155	KSA1WK4	CLEMENTE	RAFFAELE	10/10/2015	09/12/2015	B86D14003450006	2
156	JOIPQW9	SPINA	ALESSANDRO	08/10/2015	07/12/2015	B66D14002010006	2
157	0GJ6W79	LOZITIELLO	NUNZIA	10/10/2015	09/12/2015	B86D14003300006	2
158	WOI5993	ROTUNDO	MATTIA	04/10/2015	03/12/2015	B76D14001920006	2
159	CB9NE74	CARLUCCIO	ALESSIO	06/10/2015	05/12/2015	B66D14002060006	2
160	URY8V07	PANTALEO	STEFANO	10/10/2015	09/12/2015	B66D14001810006	2
161	E3R1993	MAGGIORE	FRANCESCO	07/10/2015	06/12/2015	B96D14001910006	2
162	ATEPFQ3	ALFARANO	GIOVANNI	05/10/2015	04/12/2015	B76D14002050006	2
163	RF143Y8	SANAPO	MELANIA	05/10/2015	04/12/2015	B16D14001680006	2
164	1FN9HB1	ANTONACI	ELISABETTA	06/10/2015	05/12/2015	B36D14002030006	2
165	SRTLKV2	BRAI	FEDERICO	06/10/2015	05/12/2015	B36D14001990006	2
166	6V9DP96	BRUNO	GIOVANNI	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002450006	2
167	NUMNXD1	INNONE	MARISABEL	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002410006	2
168	4DH9GR2	BONGERMINO	VITALBA	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002280006	2
169	9N1VPT2	MALIZIA	ANTONIO	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002330006	2
170	3CSBFL8	BOZZA	GIUSEPPE	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002270006	2
171	R5G84X4	PERRONE	COSIMO	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002790006	2
172	NO46IC7	PARADISO	ROSA	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002290006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

173	4B4V835	GUIDO	NICO	06/10/2015	05/12/2015	B36D14002090006	2
174	6C6HPV2	MATERA	LEONARDO	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002300006	2
175	0I4LQB0	PEZZOLLA	FEDERICA	07/10/2015	06/12/2015	B56D14002060006	
176	LC8OAN4	MEO	FEDERICA	06/10/2015	05/12/2015	B66D14001610006	2
177	7I045F5	FUMAROLA	MARIKA	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002800006	2
178	STDC6U6	MATARRESE	AURELIA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14002040006	1
179	URPTST7	SALSO	VANESSA	06/10/2015	05/12/2015	B86D14003130006	2
180	V1E2MN2	JANORA	PAULINA MONIKA	30/09/2015	29/11/2015	B26D14001170006	2
181	F9NZ6H4	PICCOLO	PASQUALINO	03/10/2015	02/12/2015	B86D14003310006	2
182	4SH9JG4	ROSSETTO	EMANUELA	11/10/2015	10/12/2015	B66D14002330006	2
183	B7H7191	MARTIGNANO	SARA	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002200006	2
184	KGYSMU4	WILLMS	ANGELO VITO	03/10/2015	02/12/2015	B96D14001970006	2
185	TF7L678	MANCUSO	SERENA	11/10/2015	10/12/2015	B36D14002390006	2
186	ULBCV93	QUARTO	ANITA	11/10/2015	10/12/2015	B86D14003640006	2
187	6WXX725	BARONE	SALVATORE	10/10/2015	09/12/2015	B76D14003100006	2
188	V1Y4OM5	MATUBBAR	SABBIR HUSSEIN	10/10/2015	09/12/2015	B86D14003570006	2
189	RTO52L7	INGUSCI	ALESSIO	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002190006	2
190	SSCOTX7	MUCI	SAMANTA	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002290006	2
191	LDREB84	MIGLIETTA	CRISTINA	10/10/2015	09/12/2015	B16D14001730006	2
192	F4O4JY6	LOIOLA	VERONICA	08/10/2015	07/12/2015	B76D14002180006	2
193	9CNLSC7	SCUPOLA	REBECCA	07/10/2015	06/12/2015	B66D14002110006	2
194	18OSW85	LONGO	SAVERIO	10/10/2015	09/12/2015	B26D14001580006	2
195	MP2TA89	RIZZO	ALESSANDRA	07/10/2015	06/12/2015	B76D14001950006	2
196	VE06634	BANDERA ESQUIVEL	ILEANA	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002280006	2
197	RECDB45	RIZZO	NUNZIO	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002220006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

198	MOLOYI1	MANCINO	ANGELA	06/10/2015	05/12/2015	B66D14001850006	2
199	MCVSO38	MIANULLI	LORENZO	11/10/2015	10/12/2015	B86D14003390006	2
200	2C469Y5	DE SARIO	ANGELA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14002130006	2
201	4Y9KDF0	FRANCHINI	MARIA PAMELA	10/10/2015	09/12/2015	B56D14002190006	2
202	3BX7KU7	PENTASSUGLIA	ANGELA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14001940006	2
203	27Q6B56	CAPUTO	ERIKA	11/10/2015	10/12/2015	B76D14002260006	2
204	OEPVX40	LEONE	MARIA	06/10/2015	05/12/2015	B56D14001740006	2
205	NADAGG5	LORIZIO	DOMENICO	06/10/2015	05/12/2015	B26D14001490006	2
206	ZSQJJ38	CURRI	AGNESE	06/10/2015	05/12/2015	B16D14001660006	2
207	OJVWDX6	SFREGOLA	ELISA	05/10/2015	04/12/2015	B96D14001750006	2
208	UJPSIJ8	CAPACCHIONE	VINCENZO	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002160006	2
209	GNG4I53	CORONESE	GABRIELE	12/10/2015	11/12/2015	B96D14002520006	2
210	ESMWMN3	BAGLIVO	MAURIZIO	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002440006	2
211	F1LEQC4	LIMONGELLI	LUCIO SAVERIO MARIANO	12/10/2015	11/12/2015	B66D14002070006	2
212	45QDRK3	CASCELLA	NICOLA	10/10/2015	09/12/2015	B36D14002110006	2
213	KC1STW1	DAMIANI	CARLO	10/10/2015	09/12/2015	B96D14002140006	2
214	3AZIBX5	PIRO SCARPA	DANIELA	07/10/2015	06/12/2015	B46D14001610006	2
215	T62U8L4	ABBATTISTA	ANTONELLA	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002230006	2
216	X2GS3R8	DI SECLÃ¬	ROCCO ROBY	11/10/2015	10/12/2015	B36D14002210006	2
217	BKGXCM5	TAFUNI	ROSARIA	11/10/2015	10/12/2015	B76D14002350006	2
218	IFXVN14	FRANCESCHELLI	RITA	05/10/2015	04/12/2015	B76D14001680006	2
219	YEMDHI4	NELLI	SILVIO	11/10/2015	10/12/2015	B56D14002400006	1
220	UIEPOZ5	LANCIANESE	ANNA STEFANIA	07/10/2015	06/12/2015	B76D14001970006	2
221	IORQ2L0	BOZZA	VITALBA	13/10/2015	12/12/2015	B56D14002320006	2
222	3MFUF21	CALABRIA	MICHELANGELO	13/10/2015	12/12/2015	B56D14002430006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

223	D9GI686	CHEZZI	CHIARA CARMELA	29/08/2015	28/10/2015	B66D14001110006	1
224	J15S4N5	CURRI	LEONARDO	10/10/2015	09/12/2015	B16D14001740006	2
225	1C28VE4	MONTALBANO	ANNALISA	12/10/2015	11/12/2015	B66D14002200006	2
226	SXXZLZ3	PAIANO	ANTONELLA	12/10/2015	11/12/2015	B66D14002170006	2
227	XYDJN45	ETTORRE	GIOVANNI	10/10/2015	09/12/2015	B16D14001840006	2
228	TN1CEK7	SCORRANO	STEFANIA ASSUNTA	11/10/2015	10/12/2015	B96D14002160006	2
229	NFLMXX7	MAGGIO	STEFANO	11/10/2015	10/12/2015	B96D14002180006	2
230	WMX32P2	RECCHIA	FRANCESCO	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002430006	2
231	BOGXRQ2	CORVAGLIA	DANIELE	12/10/2015	11/12/2015	B76D14002030006	2
232	9CLWJA7	LANZILAO	BEATRICE	13/10/2015	12/12/2015	B76D14002300006	2
233	VQW75I2	CARADONNA	NICOLA	08/10/2015	07/12/2015	B96D14002170006	2
234	85YXNU8	BIANCO	JENNIFER ADARITA	10/10/2015	09/12/2015	B96D14002220006	2
235	DCA58E8	URSO	ILARIA	10/10/2015	09/12/2015	B26D14001690006	2
236	R1QP6F7	SISTO	LEONARDO	10/10/2015	09/12/2015	B96D14002190006	2
237	UYQ6849	SIMEONE	VITO	10/10/2015	09/12/2015	B16D14001800006	2
238	WRLMYQ5	DEL VECCHIO	ROCCO	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002630006	2
239	8LGQ026	OVCHARENKO	NADIIA	13/10/2015	12/12/2015	B86D14003580006	2
240	KPJ17Z5	MELISSANO	LISA	13/10/2015	12/12/2015	B76D14002660006	2
241	LPTQ2W3	FORTUNATO	ALESSIA	12/10/2015	11/12/2015	B66D14001990006	2
242	TNMA105	MARROCCO	MONICA	11/10/2015	10/12/2015	B96D14002560006	2
243	XI8WKV6	ROSATO	TERESA	06/10/2015	05/12/2015	B86D14003330006	2
244	4CRVG94	GALASSO	MASSIMO	07/10/2015	06/12/2015	B56D14002310006	2
245	ZNWNPC6	MANGIONE	MADDALENA	12/10/2015	11/12/2015	B66D14002180006	2
246	O73PRJ6	GIANNUZZI	MARCO	10/10/2015	09/12/2015	B36D14002280006	2
247	WQJ2OM2	PERRONE	SILVIA	10/10/2015	09/12/2015	B56D14002260006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

248	5EUBYT7	DE PASCALIS	DANIELA	06/10/2015	05/12/2015	B76D14002450006	1
249	NF9UOL9	IADEVAIO	SIMONE	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002640006	2
250	RC3O7U7	FRAGNITO	ANGELO	12/10/2015	11/12/2015	B66D14002100006	2
251	6EFAEI6	MAGGIULLI	MARTA	10/10/2015	09/12/2015	B36D14002230006	2
252	MKMVKS7	DI LEO	LUIGI	12/10/2015	11/12/2015	B46D14001630006	2
253	DCWQ918	COSSA	ALBERTO	14/10/2015	13/12/2015	B76D14002330006	2
254	HT72KP6	CATALDI	VALENTINO	07/10/2015	06/12/2015	B86D14004490006	2
255	HOKKN86	SCHIFANO	MARIA ROSARIA NATALIE	12/10/2015	11/12/2015	B26D14001610006	2
256	8P0GGN7	DE MICHELI	FEDERICA	10/10/2015	09/12/2015	B16D14001780006	2
257	B5G5PR6	CEGLIE	MARIACLARA	10/10/2015	09/12/2015	B76D14002520006	2
258	FWMC8P8	VINACCIA	MARIA LUISA	29/09/2015	28/11/2015	B76D14001730006	2
259	QJKQ624	IBRAHIM ABDIRAHMAN	ABDIRAHIM	03/10/2015	02/12/2015	B86D14003180006	2
260	SJ7LPJ2	RIA	STEFANO	17/10/2015	16/12/2015	B76D14002340006	2
261	87WUC97	RUSSO	SILVIA	18/10/2015	17/12/2015	B76D14002560006	2
262	RK9AQS6	CARAMIA	SABRINA	03/10/2015	02/12/2015	B86D14003790006	2
263	9XB3YM7	D'ORIA	EMANUELA	18/10/2015	17/12/2015	B36D14002240006	2
264	TCM8197	VALGUTTI	VALENTINO	17/10/2015	16/12/2015	B36D14002410006	2
265	A3RXZ37	DE PADOVA	MORRIS	17/10/2015	16/12/2015	B36D14002470006	2
266	MECWFZ9	PAGLIARA	FABIO	17/10/2015	16/12/2015	B86D14003530006	2
267	UA5WP80	SCHENA	LAURA	19/10/2015	18/12/2015	B86D14003510006	2
268	3ZYLXH6	BUZZERIO	RITA	19/10/2015	18/12/2015	B56D14002340006	2
269	7JOBE29	TRICARICO	ELEONORA	17/10/2015	16/12/2015	B16D14002050006	2
270	YJY0PM1	DI CAROLO	FEDERICA	19/10/2015	18/12/2015	B56D14002360006	2
271	AOHCRB8	LAMACCHIA	SIPONTINA	18/10/2015	17/12/2015	B36D14002400006	2
272	N6CCIH1	TOMMASI	GIULIANA GRAZIA	18/10/2015	17/12/2015	B26D14001660006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

273	NC5QIL7	BONGIORNO	VINCENZO	19/10/2015	18/12/2015	B56D14002370006	2
274	Q9KDKQ2	VINCI	ANGELO	19/10/2015	18/12/2015	B56D14002350006	2
275	7FTVG82	ARGENTO	VINCENZO	19/10/2015	18/12/2015	B56D14002380006	2
276	QPB9813	ALTAMURA	ALESSIA	11/10/2015	10/12/2015	B86D14003670006	2
277	DBS4LM3	MAZZINI	MARIARITA	11/10/2015	10/12/2015	B36D14002370006	2
278	4D4CTB4	GRIECO	MARIA GRAZIA	12/10/2015	11/12/2015	B96D14002210006	2
279	FQ9HY57	GALANTUCCI	PASQUALE	24/10/2015	23/12/2015	B66D14002130006	2
280	HDPHY50	DI BRITA	GIOVANNI	12/10/2015	11/12/2015	B26D14001600006	2
281	6FD0BL4	LICCI	CHIARA	24/10/2015	23/12/2015	B26D14001650006	2
282	JB6X0P3	RIGANTE	SIMONA	24/10/2015	23/12/2015	B96D14002260006	2
283	XJPLV62	BARBARO	SILVIA	24/10/2015	23/12/2015	B86D14003520006	2
284	USAJE44	QUARTA	MARZIA	24/10/2015	23/12/2015	B16D14001830006	2
285	5BD6CA4	DE CESARE	ARIANNA	24/10/2015	23/12/2015	B96D14002250006	2
286	B5DH892	DI NUNNO	VALENTINA	24/10/2015	23/12/2015	B16D14001960006	1
287	VPYM364	TOMMASI	FEDERICA	24/10/2015	23/12/2015	B36D14002300006	2
288	45OEWW3	CARBONE	FRANCESCA PAOLA	24/10/2015	23/12/2015	B36D14002480006	2
289	AEOIAY8	PERRINI	MARIA GRAZIA	24/10/2015	23/12/2015	B36D14002310006	2
290	OWG72Y3	LATORRE	FEDERICA	24/10/2015	23/12/2015	B46D14001700006	2
291	GHLVFE6	PALMISANO	ALMA	28/10/2015	27/12/2015	B96D14002300006	2
292	7X6PEV4	CAMPANALE	SIMONA	24/10/2015	23/12/2015	B86D14003240006	2
293	V296KX2	LASORELLA	MARIO	20/10/2015	19/12/2015	B26D14001640006	2
294	GBTTEM8	ROMA	ROMINA MIRELLA CLAUDIA	04/10/2015	03/12/2015	B56D14002390006	2
295	PHVRAL1	DE CESARE	DILETTA	24/10/2015	23/12/2015	B66D14002150006	2
296	4SWNNO0	BOVE	LUCIA	26/10/2015	25/12/2015	B66D14002380006	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO

297	DFUWC42	SCAGLIUSI	VALERIA TERESA	25/10/2015	24/12/2015	B96D14002600006	2
298	PT217V4	LIBETTA	CHIARA	31/10/2015	30/12/2015	B36D14002560006	2
299	US4A7Q5	LALA	PAOLA	01/11/2015	31/12/2015	B76D14002420006	2
300	IVPEJO1	NOBILE	MICHELA ANDREA	31/10/2015	30/12/2015	B36D14002440006	2
301	NO0J7Y8	PULITO	ANNA	01/11/2015	31/12/2015	B96D14002420006	2
302	UXF9138	TARANTINO	GIOVANNA GORINA	29/09/2015	28/11/2015	B76D14001420006	2
303	ZIANPB5	BARONE	ROBERTA	29/09/2015	28/11/2015	B76D14001380006	2
304	INLNBL2	MASTROMARINO	PAOLA	10/09/2015	09/10/2015	B96D14002360006	1
305	WXL3T25	SIGNORILE	GIACOMO	04/10/2015	04/11/2015	B26D14001460006	1
306	9LVEXV3	CANNITO	SALVATORE	06/10/2015	05/11/2015	B26D14001320006	1
307	42Y3GK8	ALBANESE	BARTOLOMEO	10/10/2015	09/11/2015	B16D14001750006	1
308	VFQULR2	NOCCO	SARA	24/09/2015	11/12/2015	B26D14000930006	2
309	X9SRV66	ABBRUZZESE	MARIA	10/10/2015	07/11/2015	B46D14001900006	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 9 febbraio 2016, n. 21

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i.. "Servizi di Odontoiatria Sociale s.r.l.", con sede in Bari alla Via G. Capruzzi 184. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- **Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- **Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Lo "Studio Odontoiatrico Dott. Marangelli Giovanni", ubicato in Bari alla Via G. Capruzzi 184, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate per l'attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "*passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.*".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "*La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti.*".

Con istanza del 15/04/2015 acquisita agli atti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento con prot. n. 14667 del 17/04/2015, integrata con successiva nota del

19/01/2016, il Dott. Giovanni Marangelli, in qualità di "*titolare di autorizzazione sanitaria rilasciata dal Sindaco del Comune di Bari con n° 846/88 in data 13/06/1988, nonché di accreditamento istituzionale (già convenzionamento) con riguardo allo studio odontoiatrico con sede in Bari (BA) alla Via Capruzzi n. 184, medico responsabile della neo costituita società "Servizi di odontoiatria sociale s.r.l.*" premesso, tra l'altro:

"

- *che il sottoscritto con atto costitutivo (rep. n. 27.202 – raccolta n. 16.429) per Notar Achille Antonio Carrabba (registrato in Ostuni al n° 824 serie 1T in data 6/03/2015) ha costituito la società ora denominata "Servizi di odontoiatria sociale s.r.l." di cui detiene il 51% del capitale sociale e della quale società è medico responsabile;*
- *che con istanza datata 12/03/2015 e formulata ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, comma 1 punto 2bis e 24 comma 5 bis della L.R. n. 08/04, lo scrivente ha chiesto al Comune di Bari (BA) di voler disporre la voltura del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, di cui era già titolare, in capo alla Società " Servizi di odontoiatria sociale s.r.l." del quale, come detto, è medico responsabile*",

ha chiesto, tra l'altro, di

"

- *prendere atto della richiesta del trasferimento dell'autorizzazione sanitaria dal Dott. Marangelli Giovanni alla Società di "Servizi di odontoiatria sociale s.r.l.", effettuata con raccomandata al Sindaco di Bari in data 12/03/2015*
- *e per l'effetto prendere atto che l'attività sanitaria di medicina odontoiatrica della Società "Servizi di odontoiatria sociale s.r.l.", del quale il Dr. Marangelli Giovanni è medico responsabile, proseguirà in regime di accreditamento con il S.S.R.*",

allegandovi, tra l'altro:

- copia dell'Autorizzazione all'Esercizio n. 1/2016/S-SE del 15/01/2016, con cui il Dirigente della *Ripartizione Sviluppo Economico Pos Attività Produttive* del Comune di Bari:

"*(…)*

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 127400/UOR9 del 02/07/2015, acquisita al protocollo della Ripartizione Sviluppo Economico il 31/07/2015 con il n. 182599, avente ad oggetto: "Trasferimento autorizzazione sanitaria da Dr. Giovanni Marangelli a Servizi di Odontoiatria Sociale s.r.l." il SISP della ASL ha dichiarato che: "In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta, si esprime parere favorevole al trasferimento dell'autorizzazione sanitaria dal Dr. Giovanni Marangelli alla S.r.l. Servizi di Odontoiatria Sociale (…) previo idoneo sopralluogo, finalizzato alla conferma dell'autorizzazione dell'attività ai sensi dell'art.19 co. 7 della L.R. n.8/2004 e s.m.i. (…omissis…). Si prende atto che il Dr. Marangelli Giovanni, nato a Taranto il 15/03/1951 è titolare di una quota di partecipazione pari al 51% del capitale sociale;

DATO ATTO CHE:

- a seguito del suddetto parere, con nota prot. n. 272676 del 12/11/2015, la Ripartizione Sviluppo Economico ha comunicato sia al SISP della ASL che al dr. Giovanni MARANGELLI che non le risultava presentata dai soggetti interessati alcuna domanda, né era presente ai suoi atti alcun titolo autorizzatorio;

(…)

CONSIDERATO CHE:

(…) il SISP della ASL ha dichiarato che: "In riferimento all'oggetto, si trasmette copia della richiesta avanzata dal Dott. Giovanni Marangelli al Sindaco di Bari, tramite raccomandata (all. n. 1). Inoltre, facendo seguito alla nota prot. n. 127400/9 del 02/07/2015, effettuato idoneo sopralluogo che conferma l'autorizzazione dell'attività di che trattasi ai sensi dell'art. 19 co. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., si ribadisce il parere favorevole espresso nella predetta nota";

(…)

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa, di:

1) *CONFERMARE, ai sensi dell'art. 19, co. 7, L.R. 8/2004, in virtu' del parere del SISP della ASL BA avente prot. 224405/UOR9 del 01/12/2015, l'autorizzazione sindacale n. 846/88 del 13/06/1988 per l'esercizio di un ambulatorio specialistico odontoiatrico in Bari, via Capruzzi 187 (da intendersi: 184), titolare: dr. Giovanni MARANGELLI (c.f. MRNGNN51C15LO49I);*
2) *AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, co. 1, punto 2 bis, L.R. 8/2004, il passaggio dal dr. Giovanni MARANGELLI (c,f, MRNGNN51C15LO49I) alla Servizi di Odontoiatria Sociale s.r.l. (c.f./p.IVA 02438280741) dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria di cui al provvedimento sindacale n.846/88 del 13/06/1988 "con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 per cento nella compagine sociale del soggetto (precedentemente) autorizzato all'esercizio""*;

- copia dell'Atto Costitutivo della Società a responsabilità limitata, repertorio n. 27.202, raccolta n. 16.429, redatto in data 23 febbraio 2015 dal Dott. Achille Antonio Carrabba, notaio in Ostuni, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, con il quale Stea Giacomo, Stea Edoardo, Stea Gaia e Marangelli Giovanni hanno costituito una società a responsabilità limitata denominata "Servizi di odontoiatria sociale S.R.L.", nella quale il socio Stea Giacomo detiene l'1% delle quote societarie, i soci Stea Edoardo e Stea Gaia detengono il 24% ed il socio Marangelli Giovanni il 51%;
- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Brindisi della società "SERVIZI DI ODONTOIATRIA SOCIALE S.R.L..", con numero REA BR – 146630 e Codice Fiscale 02438280741;
- autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- autocertificazione in ordine all'insussistenza di situazioni di incompatibilità previste dal RR n. 3/2010.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica, già posseduto dallo "Studio Odontoiatrico Dott. Giovanni Marangelli" con sede in Bari alla Via G. Capruzzi 184, in capo alla società "Servizi di Odontoiatria Sociale s.r.l.", con sede operativa in Bari – Via G. Capruzzi 184 e sede legale in Fasano (BR) – Via della Vittoria 113, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

– sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
– viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;
– ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica, già posseduto dallo "Studio Odontoiatrico Dott. Giovanni Marangelli" con sede in Bari alla Via G. Capruzzi 184, in capo alla società "Servizi di Odontoiatria Sociale s.r.l.", con sede operativa in Bari – Via G. Capruzzi 184 e sede legale in Fasano (BR) – Via della Vittoria 113, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
  – al Legale Rappresentante della Società "Servizi di Odontoiatria Sociale s.r.l.", con sede nel Comune di Fasano (BR) alla Via della Vittoria, 113;
  – Direttore Generale dell'ASL BA;
  – al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione PAOSA *(ove disponibile)*;
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 9 febbraio 2016, n. 22

Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 – ASL BT –Determinazione Dirigenziale n. 262 del 01/10/2015 "Sospensione attività del Centro Hub presso l'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia nell'ambito del DSS1" - REVOCA.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G. R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità" ;*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G. R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità" ,*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione."*

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A. P. "Riabilitazione Strutture residenziali e semi residenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie" della stessa Sezione, riceve la seguente relazione:

Con deliberazione n. 691 del 02/04/2015, la Giunta regionale ha approvato la Rete dei Centri di Assistenza Reumatologica sul modello Hub & Spoke, a modifica della precedente Rete di Centri approvata con DGR n. 2811/2014, secondo il seguente modello organizzativo:

1. Centri Hub abilitati alla eleggibilità del paziente al trattamento con i farmaci biologici, nonché alla presa in carico dei pazienti con patologie reumatologiche e alla gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;
2. Centri Spoke ovvero Ambulatori per la presa in carico e trattamento dei pazienti con patologie reumatologiche, che assolvono alla funzione di gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;

Con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Hub, i requisiti individuati dalla OGR n. 255/2009 e dalla DGR n. 2811/2014 con la precisazione che nei centri Hub di reumatologia pediatrica deve essere presente un pediatra con esperienza in reumatologia pediatrica e la prescrizione dei farmaci biologici deve essere effettuata da:

- pediatra con ulteriore specializ zazione in reumatologia;
- consulente reumatologo in organico presso altra unità operativa della stessa struttura ospedaliera.

Inoltre, con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Spoke della Rete regionale, i requisiti di cui al regolamento regionale n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori.

Premesso che:

- con la DGR n. 691/2015 la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento ha avuto mandato di attivare, nei confronti dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale, le verifiche sul possesso dei requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009, dalla DGR n. 2811/2014 e dal R.R. n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, ai sensi della L.R. n.8/ 2004 e s.m.i., al fine della conferma degli stessi nella Rete regionale, nonché ai fini della conferma dell'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici per i Centri Hub;
- in ottemperanza a tale mandato, la Sezione PAOSA, presso cui è agli atti la relativa documentazione, ha incaricato i competenti Dipartimenti di Prevenzione ad effettuare le verifiche di cui innanzi, ognuno limitatamente ai Centri Hub e Spoke presenti nella relativa provincia;
- con Determinazione dirigenziale n. 262 del 01/10/2015 si è disposto di sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia nell'ambito del DSS 1 - ASL BT a seguito delle carenze sul possesso dei requisiti innanzi richiamati riscontrate dal Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL BT, di cui alla nota prot. n 54149 del 28/09/2015, agli atti con prot. AOO151-20575 del 29/09/2015, carenze riportate nello stesso provvedimento;

Preso atto che

- Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL BT ha trasmesso con pec del 10/11/2015, agli atti con prot. AOO151-22263 dell'11/11/2015, parere favorevole sul possesso dei requisiti, ivi compresa la presenza della pompa infusionale, in riferimento all'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia nell'ambito del DSS 1 - ASL BT.

Tenuto conto che l'organismo competente in ordine alle conferme/revoche/nuove autorizzazioni ai Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica è la Giunta regionale, che difatti ha istituito la predetta Rete.

In attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL BT, tenuto conto degli ulteriori esiti delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL BT innanzi riportate, si ritiene di revocare la sospensione dell'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia nell'ambito del DSS 1 - ASL BT, di cui alla precedente Determinazione dirigenziale n. 262 del 01/10/2015.

A seguito di quanto innanzi, il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità procederà ad autorizzare l'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia nell'ambito del DSS 1 - ASL BT alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide.

Si dispone, inoltre, che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/ 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/ 2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono interamente riportate

- di stabilire, in attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/ 2015 in riferimento alla ASL BT, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni ed il rispetto del principio di prossimità delle cure, di:
  – revocare la sospensione dell'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia di Margherita di Savoia nell'ambito del DSS 1 - ASL BT, di cui alla precedente Determinazione dirigenziale n. 262 del 01/10/2015;
- di stabilire che, a seguito di quanto innanzi, il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda ad autorizzare l'Ambulatorio di Reumatologia dI Margherita di Savoia nell'ambito del DSS 1 - ASL BT alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide;
- di stabilire che il present e provvedimento sia immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, agli Enti Ecclesiastici, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
- il presente provvedimento
  a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it,
  b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  e) sarà disponibil e nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
  e) Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE PAOSA
Giovanni CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 9 febbraio 2016, n. 23

Rete regionale dei Centri di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 – ASL BA – Determi-nazione Dirigenziale n. 275 del 12/10/2015 "Sospensione attività del Centro Hub - Ambulatorio di Reumatologia presso l'Ospedale Fabio Perinei di Altamura" - REVOCA.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Vista la Deliberazione G. R. n. 3261 del 28/7/98;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto arganizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D. P. G. R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità":*
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.".*

Sulla base dell'Istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali – Strutture sociosanitarie" della stessa Sezione, riceve la seguente relazione:

Con deliberazione n. 691 del 02/04/2015, la Giunta regionale ha approvato la Rete dei Centri di Assistenza Reumatologica sul modello Hub & Spoke, a modifica della precedente Rete di Centri approvata con DGR n. 2811/2014, secondo seguente modello organizzativo:

1. Centri Hub abilitati alla eleggibilità del paziente al trattamento con i farmaci biologici, nonché alla presa in carico dei pazienti con patologie reumatologiche e alla gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche;
2. Centri Spoke ovvero Ambulatori per presa in carico e trattamento dei pazienti con patologie reumatologiche, che assolvono alla funzione di gestione ordinaria delle patologie croniche reumatiche.

Con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Hub, i requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009 e dalla DGR n. 2811/2014 con la precisazione che nei centri Hub di reumatologia pediatrica deve essere presente un pediatra con esperienza in reumatologia pediatrica e la prescrizione dei farmaci biologici deve essere effettuata da:

- pediatra con ulteriore specializzazione in reumatologia;
- consulente reumatologo in organico presso altra unità operativa della stessa struttura ospedaliera.

Inoltre, con la predetta deliberazione, la Giunta regionale ha individuato, quali requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri Spoke della Rete regionale, i requisiti di cui al regolamento regionale n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori.

Premesso che:

- con la DGR n. 691/2015 la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento

ha avuto mandato di attivare, nei confronti dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale, le verifiche sul possesso dei requisiti individuati dalla DGR n. 255/2009, dalla DGR n. 2811/2014 e dal R.R n.3/2005 e s.m.i. per gli ambulatori da parte del Dipartimenti di Prevenzione, ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., al fine della conferma degli stessi nella Rete regionale, nonché ai fini della conferma dell'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci biologici per Centri Hub;

- in ottemperanza a tale mandato, la Sezione PAOSA, presso cui é agli atti la relativa documentazione, ha incaricato i competenti Dipartimenti di Prevenzione ad effettuare le verifiche di cui innanzi, ognuno limitatamente ai Centri Hub e Spoke presenti nella relativa provincia;
- con Determinazione dirigenziale n. 275 del 12/10/2015 si è disposto di sospendere l'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia presso l'Ospedale Fabio Perinei di Altamura a seguito delle carenze sul possesso dei requisiti innanzi richiamati riscontrate dai Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, di cui alla nota prot. n. 183790 dei 05/10/2015, agli atti con prot. AOO151-20903 del 07/10/2015, carenze riportate nello stesso provvedimento;

Preso atto che:

- Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha trasmesso con nota del 05/11/2015 prot. 206142/UOR-DIREZ, agli atti con prot. AOO151-22170 dell'10/11/2015, parere favorevole sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui alla DGR n. 255/2009, alla DGR n. 2811/2014 ed al R.R n.3/2005, in riferimento ail Ambulatorio di Reumatologia presso l'Ospedale Fabio Perinei di Altamura;

Tenuto conto che l'organismo competente in ordine alle conferme/revoche/nuove autorizzazioni ai Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica è la Giunta regionale, che difatti ha istituito la predetta Rete.

In attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n.691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL BA, tenuto conto degli ulteriori esiti delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione della stessa ASL BT innanzi riportate, si ritiene di revocare la sospensione dell'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia presso l'Ospedale Fabio Perinei di Altamura, di cui alla precedente Determinazione dirigenziale n. 275 del 12/10/2015.

A seguito di quanto innanzi, il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità procederà ad autorizzare l'Ambulatorio di Reumatologia presso l'Ospedale Fabio Perinei di Altamura alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide.

Si dispone, inoltre, che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di stabilire, in attesa che la Giunta regionale provveda alla conferma/revoca dei Centri Hub e Spoke della Rete regionale di Assistenza Reumatologica di cui alla D.G.R. n. 691 del 02/04/2015 in riferimento alla ASL BA, al fine di tutelare la sicurezza dei pazienti e di garantire l'appropriatezza delle prestazioni ed il rispetto del principio di prossimità delle cure, di:
  – revocare la sospensione dell'autorizzazione a Centro Hub nei confronti dell'Ambulatorio di Reumatologia presso l'Ospedale Fabio Perinei di Altamura, di cui alla precedente Determinazione dirigenziale n. 275 del 12/10/2015;
- di stabilire che, a seguito di quanto innanzi, il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità proceda ad autorizzare l'Ambulatorio di Reumatologia presso l'Ospedale Fabio Perinei di Altamura alla prescrizione dei farmaci biologici anti TNF α per la terapia dell'artrite reumatoide;
- di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitari Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, agli Enti Ecclesiastici, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alla Sanità;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;
- Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati per sonali e ss. mm. e ii.;
- il presente provvedimento:
  a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
  b) sarà trasmesso in cupia conforme ali originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
  e) Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PAOSA
Giovanni CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 10 febbraio 2016, n. 26

L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 – Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici – AGGIORNAMENTO, ai sensi del comma 15, dell'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 /97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione n. 935 del 12.5.2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie'' dello stesso Servizio, riceve la seguente relazione:

L'art. 32 della L.R. n. 4 del 25.02.2010, recante "Norme urgenti in materia di Sanità e Seivizi Sociali", pubblicata sul BURP n. 40 suppl. del 2.3.2010, ha disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo, tra l'altro, l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi *"su misura" e/o "predisposti"*, ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN.

La suddetta norma ha demandato, altresì, in via preliminare alla Giunta Regionale il compito di stabilire, con proprio provvedimento, i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che le imprese devono possedere per essere iscritte nell'elenco in questione.

Con Deliberazione n.1312 del 03.06.2010, successivamente modificata ed integrata dalle Deliberazioni n. 2616 del 30.11.2010, n. 1590 del 31.07.2012, n. 1697 del 07.08.2012 e n. 1932 del 02/10/2012, la Giunta regionale ha approvato i requisiti minimi che le imprese fornitrici di presidi "su misura" e/o "predisposti" devono possedere ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale previsto dall'art. 32 della L.R. n. 4 del 25/2/2010.

Il comma 5 dell'art.32, L.R. n.4/2010 ha istituito una Commissione regionale con il compito di emanare linee guida per l'uniformità delle procedure di verifica da parte delle ASL nonché il monitoraggio delle attività in riferimento alle aziende da inserire nell'Elenco regionale.

Con Determinazione dirigenziale n. 227 del 06.08.2010, poi integrata con determinazione n.70 del 25/06/2012, sono stati nominati i componenti della predetta Commissione regionale.

Con Deliberazione di Giunta regionale n.1697 del 07/08/2012 sono state approvate le Linee guida di cui innanzi.

In applicazione del comma 30 dell'art.32, L.R. n.4/2010 le ASL, per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione, in seguito alla verifica del possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 1312/2010 e s.m.i., con le modalità previste nelle Linee guida innanzi citate, hanno inviato l'elenco definitivo delle imprese al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica che, con Determinazione dirigenziale n.3 dell' 11/01/2013, poi integrata con Determinazione dirigenziale n.37 dell' 08/3/2013 e con Determinazione dirigenziale n. 44 del 26/03/2013, ha provveduto a formulare e a pubblicare il corrispondente Elenco regionale definitivo sul

Bollettino uffiuale della Regione Puglia.

Il comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010 dispone che entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno il dirigente del competente Servizio dell'Area Politche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia aggiorna l'Elenco, di cui al comma 3 dello stesso articolo, con l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuto da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, competente per territorio, la verifica positiva prevista dall'art. 32.

A tal riguardo, l'Elenco regionale è stato aggiornato a giugno 2015 con D.D. n.207 del 20/07/2015.

Ai sensi del predetto comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010 con il presente provvedimento si procede all'approvazione dell'aggiornamento di dicembre 2015 dell'Elenco regionale.

Si precisa che per la fase istruttoria del presente provvedimento si è tenuto conto della documentazione trasmessa a questo Servizio dai Direttori generali e dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali protocollata in entrata entro la data del 10/02/2016 e relativa a sopralluoghi effettuati entro il 30 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che l'aggiornamento dell'Elenco regionale di cui all'allegato A al presente provvedimento comprende tutte le ditte incluse nell'Elenco di cui alla precedente D.D. n.207 del 20/07/2015, fatta eccezione per le variazioni ed integrazioni previste dal presente provvedimento.

Per tutto quanto innanzi detto, di seguito si elencano le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che, a seguito di verifica sul possesso dei requisiti effettuata dai Dipartimenti di Prevenzione, così come disposto dal comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010, vengono inserite nell'Elenco regionale definitivo aggiornato a dicembre 2015 di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

ASL LE	
JAPIGIA srl **Viale Japigia, 42 - Lecce**	**Parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a seguito di sopralluogo effettuato il 13/10/2015, trasmesso dalla ASL LE con nota prot. 175251 del 10/12/2015, agli atti con prot. AOO151-23447 del 16/12/2015.
ASL BA	
OTTICA CARADONNA COSIMO DAMIANO C.so Vittorio Emanuele, 67 · MODUGNO	**Parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a seguito di sopralluogo effettuato il 15/09/2015, trasmesso dalla ASL BA con nota prot. 24863/1 del 08/02/1016, agli atti con prot. AOO151-1291 del 10/02/2016.
ASL LE - ASL TA - ASL BA	
OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI srl Sede legale: via Massimo D'Azeglio, 48-BOLOGNA Sede di LECCE Via 95° Reg, Fanteria, 93/95 Sede di BARI Via Capruzzi, 196/B Sede di TARANTO Via Lago Trasimeno 2/2	Con nota del 02/10/2015, agli atti con prot. AOO151-21042 del 13/10/2015, trasmessa anche ai Direttori Generali delle ASL, l'amministratore delegato della ditta "Officine Ortopediche Rizzoli srl" comunica che a far data dai 19/8/2015 la predetta ditta si è resa cessionaria del complesso aziendale del fallimento Rizzoli Ortopedia srl e intendeva proseguire le attività presso le sedi inserite nell'Elenco regionale dei produttori/fornitori di dispositivi protesici di cui all'art.32 L.R. 4/2010 (sede di Bari e Taranto). In riscontro alla predetta comunicazione, e al fine dell'inserimento nel predetto Elenco regionale di OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI srl, nonché della verifica sul possesso dei requisiti previsti in materia di assistenza protesica, nel rispetto del comma 15 dell'art. 32 L.R. 4/2010, questa Sezione con nota dell'8/10/2015 prot. AOO151-20925, invita i Direttori Generali delle ASL di Bari e Taranto a verificare il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi da parte della predetta ditta. In riferimento alla sede di Taranto sita in Via Lago Trasimeno, 2/2, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, con nota prot.160861 del 30/11/2015, agli atti con prot. AOO151-23025 del 02/12/2016, poi integrata con nota prot.10955 del 25/01/2016, agli atti con prot. AOO151-785 del 27/01/2016, ha espresso parere favorevole sul possesso dei requisiti struttura li, tecnologici ed organizzativi a seguito di sopralluogo effettuato il 24/11/2015. In riferimento alla sede di Bari sita in Via Capruzzi, 196/B, il Direttore generale ed il-Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot.232061/1 del

	14/12/2015, agli atti con prot. AOO151-23025 del 02/12/2016, poi integrata con nota prot. 10955 del 25/O1/2016, agli atti con prot. AOO151-23676 del 22/12/2015 ha espresso **parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a seguito di sopralluogo effettuato il 25/11/2015. Con l'innanzi citata nota del 2/10/2015, trasmessa ai Direttori Generali delle ASL, l'amministratore delegato della ditta "Officine Ortopediche Rizzoli srl", elenca tra le sedi anche quella sita a Lecce in Via 95° Rgt. Fanteria 93/95. A tal proposito è bene precisare che la Ditta "Rizzoli Ortopedia" sede di Lecce era stata esclusa dall'Elenco regionale delle ditte fornitrici di dispositivi protesici di cui, all'art.32 della L.R. 4/2010 per mancanza di requisiti strutturali e tecnologici (giusta determinazione dirigenziale n. 3 dell'11/1/2013). Pertanto, al fine dell'inserimento della sede di Lecce, questa Sezione con nota del 29/10/2015 prot. AOO151-21751 ha invitato il Direttore Generale della ASL LE, per il tramite del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, a verificare il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da parte della Ditta "Officine Ortopediche Rizzoli srl" sede di Lecce. A seguito di sopralluogo effettuato il 27/11/2015, il Direttore Generale dalla ASL LE con nota prot. 175251 del 10/12/2015, agli atti con prot. AOO151-23447 del 16/12/2015, integrata con nota prot. 9951 del 22/01/2016, agli atti con prot. AOO151-783 del 27/01/2016, ha espresso **parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da parte della predetta ditta.
ASL TA	
CAM s.r.l. v.le Trentino, 72 TARANTO	**Parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a seguito di sopralluogo effettuato il 10/11/2015, trasmesso dalla ASL TA con nota prot. 158469 del 25/11/2015, agli atti con prot. AOO151-22897 del 30/11/2015, integrato con nota prot. 164378 del 7/12/2015, agli atti con prot. AOO151-23325 del 11/12/2015, e nota prot. 11199 del 26/01/2016, agli atti con prot. AOO151-788 del 27/01/2016
ORTOPEDIA "G. LORE' snc" di Stasi Maria Margherita & C. Sede operativa: Via Di Palma, 1/b-c Taranto Filiale: Via Gianbattista Vico, 57 - Laterza	La ditta Ortopedia "G. Lorè snc" di Stasi Maria Margherita & C. è già inserita in Elenco per la sede di Taranto. Con nota prot. 158516 del 25/11/2015, agli atti con prot. AOO151-22843 del 27/11/2015 la Direzione Generale della ASL TA ha espresso **parere favorevole** sul possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi in merito alla filiale sita a Laterza in Via Gianbattista Vico, 57 a seguito di sopralluogo effettuato dal Dipartimento di Prevenzione della ASL TA il 26/10/2015.

Inoltre, si conferma l'**inserimento con riserva** nell'Elenco regionale in oggetto delle imprese, di cui all'allegato B a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, già inserite con riserva con la precedente D.D. n. 207 del 20/07/2015. Trattasi di tutte le sedi pugliesi ad insegna Amplifon. A seguito di un contenzioso instauratosi tra la Regione Puglia ed Amplifon s.p.a. che verte sulla questione di stabilire chi abbia diritto all'inclusione in Elenco (se Amplifon s.p.a. o le imprese gestori delle varie sedi regionali ad insegna Amplifon) ed in attesa della definizione dello stesso, si dispone che tutte le sedi regionali ad insegna Amplifon siano inserite con riserva nell'Elenco in oggetto. Si precisa che, nelle more della definizione del contenzioso con Amplifon s.p.a., l'intestazione delle predette sedi è la stessa di cui alla precedente determinazione dirigenziale n. 207/2015.

Nell'allegato C, a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, si riportano le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che vengono escluse dall'Elenco regionale, ovvero alle quali si applica la revoca dell'autorizzazione alla produzione e fornitura dei dispositivi protesici di cui all'elenco 1 allegato al DM 332/99, per le motivazioni riportate a fianco:

ASL FG	
ORTOPEDIA SALVATI 1850 s.r.l. Via Monfalcone, 39 - 71121 FOGGIA	Con D.D. n. 3/2013, da ultimo confermata con D.D. n. 207/201S, la ditta Ortopedia Salvati 1850 s.r.l. è stata inserita nell'Elenco regionale in oggetto con i tecnici ortopedici De Sandro Salvati Luca e De Sandro Salvati Bruno. Con nota del 18/11/2015, agli atti con prot A00151-22594 del 20/11/2015, il signor Nicola Salerno, legale rappresentante della ditta "Nuova Ortopedia srl", anch'essa presente nell'Elenco regionale, ha comunicato l'assunzione dei tecnici ortopedici De Sandro Salvati Bruno e De Sandro Salvati Luca a partire dal 14/11/2015 presso le rispettive sedi di Bisceglie e Noicattaro *(cfr. la successiva sezione del presente provvedimento relativa alle integrazioni du riportare in Elenco)*. Dipartimenti di Prevenzione delle ASL BA e BT hanno confermato la presenza dei due predetti tecnici ortopedici presso le sedi di Noicattaro e Bisceglie della "Nuova Ortopedia srl" A seguito di quanto innanzi, con nota prot AOO151-717 del 25/01/2016 è stata richiesta visita ispettiva, per mezzo del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR), presso la ditta Ortopedia Salvati 1850 s.r.l. al fine di verificare il possesso dei requisiti organizzativi, così come previsto dalla L.R. 4/2010 e dalla D.G.R. 1312/2010 e s.m.i. Gli ispettori NIR, con relazione del 28/01/2016, agli atti con prot. AOO151-895 del 29/01/2016, hanno riscontrato la chiusura della sede della ditta Ortopedia Salvati 1850 s.r.l. in via Monfalcone, 39 a Foggia. Pertanto, si procede all'esclusione della ditta Ortopedia Salvati 1850 s.r.l.dall'Elenco regionale in oggetto.
ASL TA	
ALMAFON CENTRO ACUSTICO v.le Trentino, 72/A - 74121 TARANTO	La ditta ALMAFON CENTRO ACUSTICO è stata confermata nell'elenco regionale in oggetto da ultimo con D.D. n.207/2015 per la sede di Taranto - Viale Trentino 72/A. Con istanza agli atti di questo Servizio con prot. AOO151-19528 del 21/8/2015, il signor Pierfilippo Marcoleoni, legale rappresentante della ditta ALMAFON CENTRO ACUSTICO comunica *" ... di aver terminato la propria collaborazione con tale società alienando le proprie quote in data 14 gennaio 2015 con atto del notaio Mobilio di Taranto e con lo stesso atto l'Almafon snc si trasformava in società in accomandita semplice Almafon sas di Albanese Fabrizia & C. di cui il socio accomandatario era il signor Fabrizio Albanese e accomandante il signor Albonese Danilo".* Come si legge nella predetta nota, in data 26/3/2015, la Almafon s.a.s. viene posta in liquidazione con il trasferimento della sede legale a Taranto in Via C. Battisti 129. Pertanto, con nota prot. AOO151-20241 del 17/9/2015 questa Sezione attiva una visita ispettiva volta ad appurare 1) l'esistenza della predetta ditta presso la sede di Taranto in Viale Trentino 72/ A; 2) verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi cosi come previsto dalle Deliberazioni di Giunta regionale n.1312/2010 e 1590/2012. Con nota del 22/10/2015 prot. AOO151-21483 il Nucleo Ispettivo regionale ha comunicato l'esito delle verifiche effettuate riscontrando che presso la succitata sede non è operativa la ditta ALMAFON CENTRO ACUSTICO. Pertanto, a seguito di quanto riportato innanzi, si procede all'esclusione della ditta ALMAFON CENTRO ACUSTICO di Taranto - Viale Trentino 72/A dall'Elenco regionale di cui al presente provvedimento

Inoltre, di seguito si elencano le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che erano già inserite nell'Elenco regionale e che hanno richiesto iritegrazioni di vario tipo (Sostituzione/esclusione di tecnici abilitati, integrazione di codici per la produzione e fornitura dei dispositivi protesici, cambio di ragione sociale). Le integrazioni elencate di seguito sono riportate nell'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale

ASL LE	
FEOLA Tecnologie Ortopediche e Sanitari s.r.l. Via F. Storella, 18 - 73100 LECCE Via Tommaso Campanella s.n. - CAMPI SALENTINA P.zza Valdon·1-GALATINA	La ditta Feola Tecnologie Ortopediche e Sanitarie s.r.l. è già inserita in Elenco per la sede di Lecce e per le filiali di Campi Salentina e Galatina con i tecnici ortopedici Nocetti Stefano e Alagia Biagio. Con nota prot. 175251 del 10/12/2015, agli atti con prot. AOO151-23447 del 16/12/2015 la Direzione Generale della ASL LE ha comunicato l'avvenuta sostituzione del tecnico ortopedico dott. Alagia Biagio con la dott. Elvira Tuso "i cui requisiti sono stati oggetto di valutazione da parte del Dipartimento di Prevenzione" della ASL LE. Pertanto presso la ditta Stefano e Tuso Elvira.
ASL FG	
CORPORA CENTRO ORTOPEDICO s.u.r.l. sede legale Via della Stazione snc Grìcignano di Aversa sede in Puglia: Via Raiti, 15/17/19 -71121 FOGGIA	La ditta Corpora Centro Ortopedico s.u.r.I. è già inseritJ nell'Elenco regionale. Con nota n. 95 del 13/10/2015, agli atti con prot.A00151- del 26/10/2015, la signora Lecce Maria Maddalena comunica di essere il nuovo rappresentante legale della ditta Corpora Centro Ortopedico s.u.r.I. in sostituzione della signora Silenti Rosanna. Con nota n. 108 del 19/11/2015, agli atti con prot. AOO151-22923 del 30/11/2015, questa Sezione ha acquisito copia della visura camerale nonché l'autocertificazione circa il mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui all'art. 32 della L.R. n.4/2010 ed alla DGR n. 1312/2010 e s.m.i.
ORTOPEDIA D'AVENA s.r.l. Via Aspromonte 3/A San Severo	La ditta Ortopedia D'Avena s.n.c. è già inserita nell'Elenco regionale. Con nota del 16/12/2015 trasmessa alla ASL FG ed alla Regione, protocollata in entrata con prot. AOO151-23759 del 22/12/2015 il legale rappresentante della società, nella persona di D'Avena Maria Rosaria, ha comunicato il cambio della veste giuridica da Ortopedia D'Avena s.n.c. a Ortopedia D'Avena s.r.l. a far data dal 16/12/2015, restando invariate la compagine sociale e la partita Iva. Lo stesso legale rappresentante ha autocertificato il mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui all'art. 32 della L.R. n.4/2010 ed alla DGR n. 1312/2010 e s.m.i. ed ha allegato copia del certificato CCIAA
ASL BA - ASL BT	
NUOVA ORTOPEDIA srl Sede operativa via Petronelli, 1- BISCEGLIE filiale Via I Maggio, 44 NOICATTARO	La ditta NUOVA ORTOPEDIA srl è già inserita nell'Elenco regionale per la sede operativa di Bisceglie e per la filiale di Noicattaro. Con nota del 27/10/2015, agli atti con prot. AOO151-21827 del 30/10/2015, il legale rappresentante della ditta comunica l'assunzione del tecnico ortopedico Schirru Giuseppe a partire dal 30/06/2015 in sostituzione del dimissionario Falcone Gianluigi presso la sede di Bisceglie. Allega copia del contratto di assunzione a tempo determinato per n.6 mesi dal 30/06/2015 al 29/12/2015. Con mail del 27/10/2015, agli atti con prot. AOO151-21804 del 29/10/2015, Schirru Giuseppe comunica che il rapporto di lavoro con la ditta non si è mai perfezionato. Pertanto, questa Sezione con nota prot. AOO151-22372 del 16/11/2015, ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'effettiva presenza del tecnico Schirru Giuseppe presso la sede di Bisceglie e con nota prot- AOO151-22376 del 16/11/2015 al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA di verificare l'effettiva presenra del tecnico Esposito Federico presso la filiale di Noicattaro. Con nota del 17/11/2015, agli atti con prot AOO151-22531 del 19/11/2015, il legale rappresentante della ditta comunica l'assunzione del tecnico ortopedico Schirru Giuseppe a partire dal 12/11/2015 in sostituzione del dimissionario Falcone Gianluigi presso la sede di Bisceglie. Allega copia del contratto di assunzione a tempo determinato per n. 2 mesi e 4 giorni dal 12/11/2015 al 15/01/2016

	Con nota del 18/11/2015, agli atti con prot. AOO151-22594 del 20/11/2015, il legale rappresentante della ditta comunica l'assunzione dei tecnici ortopedici De Sandro Salvati Bruno e De Sandro Salvati Luca a partire dal 14/11/2015 in sostituzione del dimissionario Esposito Federico presso le filiali di Noicattaro e di Mola di Bari. Allega copia dei contratti di assunzione, entrambi a tempo determinato part-time per n.6 mesi dal 14/11/2015 al 13/05/2016. Con successivo fax del 28/11/2015, agli atti con prot. AOO151-23032 del 02/12/2015, il legale rappresentante della ditta comunica che il tecnico De Sandro Salvati Bruno a far data dal 30/11/2015 è disponibile presso la sede di Bisceglie. Con pec del 30/11/2015, agli atti con prot. AOO151-23033 del 02/12/2015, il legale rappresentante della ditta comunica che il tecnico De Sandro Salvati Luca a far data dal 30/11/2015 è disponibile presso le filiali di Noicattaro e di Mola di Bari. Con nota del 30/11/2015 agli atti con prot AOO151-22997 del 02/12/2015, il legale rappresentante della ditta conferma quanto innanzi, allegando comunicazione di trasformazione del rapporto di lavoro da part time a full time per De Sandro Salvati Bruno con decorrenza 01/12/2015. Con nota prot. 69544/15 del 03/12/2015, agli atti con prot. AOO151-23281 del 10/12/2015, poi integrata con nota agli atti con prot. AOO151-23282 del 10/12/2015, il Direttore del SISP - ASL BT, a seguito di sopralluogo effettuato il 30/11/2015, ha espresso parere favorevole all'inserimento in Elenco del tecnico De Sandro Salvati Bruno per la sede di Bisceglie Con nota prot. 232061/1 del 14/12/2015 agli atti con prot. AOO151-23676 del 22/12/2015, il Direttore generale ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, a seguito di due sopralluoghi effettuati mercoledì 25/11/2015, hanno riscontrato la nota di questa Sezione prot. AOO151-22372 del 16/11/2015, tenuto conto della comunicazione datata 18/11/2015 del legale rappresentante della ditta circa l'assunzione dei tecnici ortopedici De Sandro Salvati Bruno presso la filiale di Noicattaro. Infatti, nel verbale di sopralluogo del 25/11/2015 alle ore 10 25 si legge che il tecnico Esposito Federico, dimissionario dal 10/09/2015, è stato sostituito dal tecnico De Sandro Salvati Bruno presso la sede di Noicattaro e che lo stesse garantisce il seguente orario di servizio: lun-mer-ven dalle 16,30 alle 20,30. Nel verbale di mercoledì 25/11/2015 delle ore 18,55 si legge che non è stata riscontrata la presenza del tecnico De Sandro Salvati Bruno, assente per un permesso personale Segue trasmissione in data 26/11/2015 al Dip. Prev. del permesso personale del De Sandro Salvati Bruno. Tenuto conto delle comunicazioni successive al 25/11/2015 del legale rappresentante della ditta (fax del 28/11/2015 e pec del 30/11/2015) circa l'assegnazione del tecnico De Sandro Salvati Bruno a far data dal 30/11/2015 presso la sede di Bisceglie e di De Sandro Salvati Luca a far data dal 30/11/2015 presso le filiali di Noicattaro e di Mola di Bari, nonché della comunicazione del 17/12/2015, agli atti con prot. AOO151-23688 del 22/12/201S, di un presunto verbale di sopralluogo del Dip. Prev. presso la filiale di Mola di Bari datato 18/06/2015 e di una presunta istanza d'inserimento in Elenco presentata il 31/03/2015, questa Sezione con nota prot. AOO151-110 dell'11/01/2016 ha chiesto alla ASL BA di 1. Verificare l'effettiva presenza del tecnico De Sandro Salvati Luca presso la filiale di Noicattaro; 2. Confermare che in data 31/3/2015 è stata presentata istanza di inserimento in Elenco per la filiale di Mola; 3. Confermare che ai sensi dell'art. 32 della L.R. 4/2010 è stata acquisita tutta la documentazione prevista per la fase istruttoria relativa all'eventuale inserirnento della filiale di Mola di Bari nell'Elenco regionale; 4. Trasmettere copia dell'eventuale sopralluogo effettuato il 18/6/2015 presso la filiale di Mola. In riscontro al punto 1) della predetta nota, il Direttore generale ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA hanno trasmesso copia di ulteriore sopralluogo

	effettuato il 16/12/2015 presso la filiale di Noicattaro presso la quale hanno riscontrato l'effettiva presenza del Itecnico De Sandro Salvati Luca. In riferimento ai punti 2), 3) e 4) innanzi citati hanno repertato come segue: *"Ad oggi non risulta essere stata presentata domanda di inserimento nell'Elenco regionale delle ditte che forniscono ausili protesici ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n.4/2010. Infatti, riguardo la sede della Nuova Ortopedia srl di Mola di Bari, si riporta quanto riferito dal Direttore SISP Area Sud dott. F.Nordulli.* *In data 26/05/2015 l'amministratore unico della Nuova Ortopedia s.r.l. chiedeva al SISP Area Sud nulla osta per esercizio di attività commerciale di vendita presidi ortopedici e sanitari, con cabina prova e collaudo presso la sede in Mola di Bari alla via E. Toti n.5;* *In data 22/06/2015 il Comune di Bari trasmetteva al SISP Area Sud comunicazione prot. n. 15225 avente ad aggetto: "SCIA- COM apertura di esercizio di vicinato di vendita-settore merciologico non alimentare - nei locali siti in Mola di Bari alla via E. Toti n.5";* *In data 18/06/2015 veniva effettuato il sopralluogo di rito utilizzando la modulistica comunemente utilizzata per le attività di settore, per il rilascio del nulla-osta per l'esercizio di attività commerciale di che trattosi:* *Per quanto sopra, in data 14/07/2015 veniva rilasciato attestato "che i locali ed i servizi ubicati in Mola di Bari allo via E. Toti n.5 sono idonei sotto il mero profilo igienico sanitaria a svolgere l'attività di vendita di presidi ortopedici e sanitari come da planimetria allegata".* Premesso tutto quanto innanzi, si procede: • in riferimento alla sede operativa di Bisceglie della Nuova Ortopedia s.r.l., alla sostituzione in Elenco del tecnico ortopedico Falcone Gianluigi con De Sandro Salvati Bruno; • in riferimento alla filiale di Noicattaro della Nuova Ortopedia s.r.l., alla sostituzione in Elenco del tecnico ortopedico Esposito Federico con De Sandro Salvati Luca. In riferimento alla scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato per i tecnici De Sandro Salvati Bruno e De Sandro Salvati Luca prevista per il 13/05/2016, si fa presente che il legale rappresentante della Nuova Ortopedia s.r.l. deve garantire la continuità delle prestazioni erogate dai tecnici ortopedici. Infatti, la presenza del tecnico ortopedico costituisce requisito essenziale ai sensi dell'art. 32 della L.R. n.4/2010, nonché del DM 332/99. Pertanto, qualora si accertasse che dal 14/05/2016 le sedi di Bisceglie e Noicattaro fossero sprovviste delle figure dei tecnici ortopedici, si procederà all'immediata esclusione della ditta dall'Elenco in oggetto. **In riferimento alla filiale di Mola di Bari, non si procede all'inserimento in Elenco della stessa, in quanto non è stato attivato l'iter previsto dall'art. 32 della L.R. n.4/2010 per l'iscrizione delle imprese e filiali di imprese.** **Infatti, il legale rappresentante della Nuova Ortopedia s.r.l. non ha presentato regolare istanza d'inserimento in Elenco in data 31/03/2015.** **A conferma di ciò, vi è la circostanza che soltanto in data 14/07 /2015 ha ottenuto dal SISP Area Sud l'attestato di idoneità igienico-sanitario.** Inoltre, in rifermento ai tecnici ortopedici De Sandro Salvati Bruno e De Sandro Salvati Luca si è riscontrata una incompatibilità in quanto già presenti nell'ultimo aggiornamento dell'Elenco di cui alla .D.D. ri. 207/2015 relativamente alla ditta ORTOPEDIA SALVATI 1850 s.r.l. di via Monfalcone, 39 a Foggia. A tal riguardo, si rimanda alla sezione dedicata alle imprese escluse dall'Elenco regionale del presente provvedimento.

Si precisa che il codice riportato per ogni dispositivo su misura e/o predisposto corrisponde alla classificazione a norma ISD riportata nello stesso DM 332/99. Nell'ambito di tale classificazione per agevolare la stesura dell'elenco in oggetto, sono state riportate la classe e la sottoclasse di appartenenza dei dispositivi, intendendosi compresi anche i corrispondenti ed eventuali codici di aggiuntivi e di riparazioni. Per alcune classi di dispositivi incluse sia nell'elenco 1 che nell'elenco 2 allegati al DM 332/99, trattando l'elenco regionale provvisorio soltanto i dispositivi di cui all'elenco 1, per individuare questi ultimi è stato necessario riportare anche la sottoclasse, la divisione e la suddivisione di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che ciascuna impresa inclusa nell'elenco regionale definitivo aggiornato, di cui all'allegato A e B al presente provvedimento, può fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificativi della stessa.

Pertanto, i competenti uffici delle ASL, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare il dispositivo prescritto.

Nei locali delle imprese iscritte nell'elenco regionale definitivo aggiornato, di cui all'allegato A e B al presente provvedimento, deve essere apposta, ben in vista, una tabella recante le generalità e i requisiti professionali posseduti dal personale addetto al servizio.

Come previsto dal co.24, art. 32, L.R. n.4/2010, al fine di garantire il diritto alla libera scelta dell'assistito, le ASL espongono nei propri locali e pubblicano sul proprio sito istituzionale l'elenco regionale definitivo aggiornato delle imprese abilitate all'erogazione di dispositivi protesici con spesa a carico del SSN di cui al presente schema di determinazione dirigenziale.

Ai sensi del co.9, art. 32, L.R. n.4/2010 le imprese fornitrici sono tenute al rispetto delle modalità tecnico-organizzative stabilite dalla Regione per l'alimentazione dei flussi informativi relativi all'assistenza protesica e al monitoraggio della spesa.

Nell'ambito del nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale denominato "Edotto" è prevista l'implementazione di una area applicativa denominata "Assistenza protesica". Tale software ha l'obiettivo di supportare gli operatori delle ASL nella gestione del percorso erogativo relativo ai dispositivi protesici e, tra l'altro, si occupa di gestire l'anagrafe dei fornitori di dispositivi protesici, compresi i dati anagrafici, quelli amministrativi, nonché i dispositivi protesici per i quali essi sono abilitati.

Nella sezione "Fornitori" devono essere registrati i dati delle imprese incluse nell'elenco regionale definitivo e nei successivi aggiornamenti. Le imprese inserite nell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi su misura e/o predisposti, di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN, costituisce una parte del sistema che deve interagire con le Aziende sanitarie per l'inserimento e l'interscambio di dati ed informazioni utili ed indispensabili al fine della prevista autorizzazione, fornitura, collaudo e liquidazione dei dispositivi protesici.

Si propone, quindi, con la presente Determinazione di approvare, ai sensi del comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010, l'Elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'art.32 della L.R. n.4/2010, così come riportato negli allegati A e B che fanno parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, rispettivamente composti da n. 97 e da n. 8 pagine.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della A.P.,
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di

esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare l'aggiornamento dell'Elenco regionale definitivo, ai sensi del comma 15 dell'art.32, LR. n.4/2010, così come riportato nelle premesse, che costituisce l'**allegato** A e che fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 97 pagine, con l'inclusione delle ditte che, avendo presentato apposita istanza alla competente ASL, abbiano ottenuto la verifica positiva da parte del Dipartimento di Prevenzione;
- di approvare l'**allegato B** che fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 8 pagine, con le ditte incluse con riserva nell'Elenco "regionale in oggetto;
- di escludere dall'Elenco regionale definitivo di cui all'allegato A le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, di cui all'allegato e a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 1 pagina, per le motivazioni riportate nelle premesse;
- di approvare le integrazioni in riferimento alle imprese già inserite nell'Elenco regionale ed elencate in premessa, che sono riportate nell'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che nei locali delle imprese iscritte nell'elenco regionale definitivo aggiornato a giugno 2014 debba essere apposta, ben in vista, una tabella recante le generalità e i requisiti professionali posseduti dal personale addetto al servizio;
- di disporre, come previsto dal co.24, art. 32, L.R. n.4/2010, al fine di garantire il diritto alla libera scelta dell'assistito, che le ASL espongano nei propri locali e pubblichino sul proprio sito istituzionale l'elenco regionale definitivo aggiornato con le imprese abilitate all'erogazione di dispositivi protesici con spesa a carico del SSN;
- di precisare che ciascuna impresa inclusa nell'elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'allegato A e B può fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificati della stessa. Pertanto i competenti uffici delle ASL, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale definitivo e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare il dispositivo prescritto;
- di stabilire che le imprese incluse nell'elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'allegato A e B devono accreditarsi obbligatoriamente al sistema Edotto, nel rispetto delle specifiche tecniche e delle modalità tecnico-organizzative ed operative che saranno stabilite dalla Regione ai sensi dell'art. 39 della L.R. n.4/2010;
- di stabilire che le ASL notifichino il presente provvedimento alle imprese del proprio territorio di competenza incluse e/o escluse e/o non incluse nell'Elenco regionale definitivo aggiornato;
- di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Regione ed alle principali Associazioni di categoria rappresentative delle imprese produttrici e fornitrici di dispositivi protesici;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

Il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo online nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e) Il presente atto, composto da n° 13 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

ALLEGATO A alla D.D. n.

ELENCO REGIONALE DEFINITIVO, AGGIORNATO A DICEMBRE 2015, DELLE IMPRESE CHE INTENDONO FORNIRE DISPOSITIVI "SU MISURA E/O PREDISPOSTI",OVVERO DEI DISPOSITIVI DI CUI ALL'ELENCO N.1 ALLEGATO AL D.M. 332/99, CON SPESA A CARICO DEL SSR

ASL BARI

OTP ORTOPUGLIA SRL Via M.Cifarelli, 6/c - 70124 BARI P.I. 06483690720 Tel/fax 080/5792374	Legale rappresentante: **CAFORIO GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: **NACCI GIUSEPPE** **SERAFINO ANTONIO** **CAUSARANO VITO** **MADAGHIELE DANILO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022698**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

15

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARRDZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA SETTEBELLO s.n.c. Via Skanderbeg, 54/62 - 70123 BARI P.I. 03645850722 Tel. 080/5344508	Legale rappresentante: **D'ELIA GIULIANA** Tecnico ortopedico: **D'ELIA GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 011000253**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

16

12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI s.r.l. Sede legale via Massimo D'Azeglio, 48-BOLOGNA sede regionale Via Capruzzi, 196/B – BARI P.I. 09107020969	Legale rappresentante: **REALE MARCO** Tecnico ortopedico: **SIMEONE CARMINE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01032953**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE srl	Legale rappresentante: **TOMBOLINI GIUSEPPE**

Via Vito Nicola Di Tullio, 54/56/68 – BARI (sede operativa di SAN GIORGIO JONICO – TA) P.I. 01937190732 Tel/Fax 080/5575944	Tecnici ortopedici: **LAURIA GIUSEPPE lun 15,00/19,00 Mar 9,00/13,00** **TOMBOLINI GIUSEPPE mer 15,00/19,00** **TOMBOLINI ORESTE gio 15,00/19,00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIDLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l. Via Giorgio Amendola, 101 – BARI (filiale di Bisceglie BT) P.I. 05979940722	Legale rappresentante: **DE CICCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **DI REDA GIUSEPPE mer-gio-ven ore 15,30 – 19,30** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITARIA PUGLIESE s.r.l. c.so Italia, 32/34 – 70123 BARI P.I. 06386130725 Tel/fax: 080/5219181	Legale rappresentante: **DI CAGNO GIOVANNI – SCAVO FILIPPO** Tecnici ortopedici: **MORGESE FRANCESCO** **ANTONACI MARILISA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016559**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09/12/15	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI/CERVICALI/CERVICO TORACIC	SU MISURA
06.06.06/09/12/13/15	ORTESI MANO/POLSO/POLSO-MANO/POLSO-MANO-DITA/GOMITO	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

19

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BIO-SANITAS Via G. Modugno, 18/a - BARI P.I. 03722880725 Tel: 080/5041711	Legale rappresentante: **FRONTERRE' CORRADO** Tecnico ortopedico: **FRONTERRE' CORRADO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000323**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOSANITY s.r.l.	Legale rappresentante: **SETTE DANIELA**

Via Monsignor Laera, 160 – 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 05624280722 Tel-Fax 080/767181	Tecnici ortopedici: **SETTE FRANCESCO** **SETTE ANTONIO VITO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01007399**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 03.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

KASUCCI s.r.l. Via Marche Lotto 111 Z.I. - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 03587600721 Tel. 080/767819 - 768986 Fax 080/762371	Legale rappresentante: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Tecnico ortopedico: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000068**

21

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

TECNO HOSPITAL s.r.l. Via M.Kolbe, 3 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI Via Ettore Carafa, 25/27 – BARI (filiale di Acquaviva delle Fonti) Via Madonna della Croce - ALTAMURA (filiale di Acquaviva delle Fonti) P.I. 04525150720 Tel. 080/2466203 - 2466204 Fax 080/758741 080/3147915 – 080/2464083 ALTAMURA	Legale rappresentante: **SOLAZZO FRANCESCO** Tecnico ortopedico: **TAFURI ANTONIO** **SOLAZZO FRANCESCO EUSTACHIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000403**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO di Vacca Antonio e c. s.a.s. Via Marsala, 6/17/19/22 – 70032 BITONTO VIA t.Traetta, 23 – 70032 BITONTO P.I. 03738980725 Tel. 080/3717370	Legale rappresentante: **VACCA ANTONIO** Tecnico ortopedico: **VACCA COSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000326**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA s.r.l.	Legale rappresentante: **MUSCI GIUSEPPE**

Viale Ettore Fieramosca, 139 – 70033 CORATO (BA) P.I. 05079430723 Tel. 080/8983712 Fax 080/3729575	Tecnico ortopedico: **LOTITO RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000308**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANI Via Rossellini, 31/a – GIOIA DEL COLLE P.I. 07122990729 Tel: 080/3483567	Legale rappresentante: **FAVIA MARIA ANTONIETTA** Tecnico ortopedico: **FAVIA LUCA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027630**

24

CODICI DEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
COOICE ISO	**OESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREOISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA ABRUZZESE s.r.l. Via C. Battisti, 57 – 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) P.I. 06581500722 Tel/Fax: 080/3262140	Legale rappresentante: **ABRUZZESE LUCIANA** Tecnici ortopedici: **DEMARINIS GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016322**

CODICI DEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**OESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREOISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FARMASANITARI di Iacobellis Teresa Via C.Colombo, 12-14 - Modugno P.I. 02437620723 Tel: 080/96670024	Legale rappresentante: **IACOBELLIS TERESA** Tecnico ortopedico: **PALUMBO ANNALISA** Iscrizione al Ministero della Salute:

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MEDICAL di Squeo Sergio Via Papa Giovanni Paolo II, 22 - 70056 MOLFETTA P.I. 07086750721	Legale rappresentante: **SQUEO SERGIO** Tecnico ortopedico: **SQUEO MICHELE** **SQUEO SERGIO**

Tel: 080/96670024	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000767**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIDLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOGEA OFFICINE ORTOPEDICHE DI VERGATI E. & C. sas Filiale della sede di Ostuni Via San Donato, 23 – MDNOPDLI P.I.01907630741 Tel. 080/9683578 Fax 080/4037508	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **SENACCIOLI MARCO lun-mer-ven ore 16,00 – 20,00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVA ORTOPEDIA srl Via I Maggio, 44 – NOICATTARO Filiale della sede operativa di Bisceglie P.I. 07615170722 Tel/Fax : 080/9677497	Legale rappresentante: **SALERNO NICOLA** Tecnico ortopedico: **OE SANDRO SALVATI LUCA** **Lun - mar - mer ore 16,30 – 20,30** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01031376**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.12.03 – 06.12.06	ORTESI PER PIEDE E PER CAVIGLIA - PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48	AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO,FORZA,EQUILIBRIO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	PREDISPOSTO
Da 18.09.39.021 a 18.09.39.172	UNITA' POSTURALE DORSO/SACRALE,CAPO,ARTO SUP.E INFER.	PREDISPOSTO

TOGATI ORTOPEDIA di Togati Tiziano Via Napoleone Bonaparte, 82 – 70017 PUTIGNANO P.I. 05669500729 Tel/fax: 080/4054648	Legale rappresentante: **TOGATI TIZIANO** Tecnici ortopedici: **TOGATI ANGELA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 1024382**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BARBIERI srl Sede legale via L.Ariosto, 26 – Reggio Emilia Sede regionale via Buonarroti, 15 – Sammichele di Bari P.I. 01543860355 Tel. /fax 080/89108116	Legale rappresentante: **BARBIERI PAOLO** Tecnico ortopedico: **BURDI FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute:

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

29

06.12.03.003/021	PLANTARE PREDISPOSTO	PREDISPOSTO
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE PREDISPOSTE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINE ORTOPEOICHE TOMBOLINI S.A.S. Via Ezio Vanoni, 19 – SANTERAMO IN COLLE (ditta extraregionale con sede legale in via Livorno, 116 – Potenza) P.I.01068660768	Legale rappresentante: **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** Tecnico ortopedico: **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000162**

CODICI OEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

COOICE ISO	OESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSAN di Palella Francesco c.so Vittorio Emanuele, 247 – TRIGGIANO P.I. 06392250723 Tel/fax 080/4682702	Legale rappresentante: **PALELLA FRANCESCO** Tecnici ortopedici: **PALELLA FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023152**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09 / 06.03.12 / 06.03.15	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI/CERVICALI/CERVICO TORACIC	SU MISURA
06.06.06 / 06.06.09 / 06.06.12 / 06.06.13 / 06.06.15	ORTESI MANO/POLSO-MANO/POLSO-MANO-DITA/GOMITO	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LOM s.r.l. S.S. 172 km 14,400 – 70010 TURI (BA) P.I. 06646360724	Legale rappresentante: **COSTANTIELLO ALBERTO** Tecnici ortopedici: **COSTANTIELLO ANGELO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01024655**

Tel: 080/8911347 Fax: 080/2140507	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BIOSAN Via Bari, 209 – 70010 VALENZANO (BA) P.I. 04834780720 Tel – fax 080/4676751	Legale rappresentante: **CANNONE ROSSELLA** Tecnico ortopedico: **CANNONE ROSSELLA** **DENTAMARO GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021998**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ACUSTICA PUGLIE s.r.l. Via Dante Alighieri, 191 - 191/A - 70122 BARI P.I. 00765190723 Tel. 080/5247253 Fax 080/5247253	Legale rappresentante: **VILELLA PASQUALE** Tecnici audio protesisti : **DI TURSI PAOLA** **POTITO ALBERTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO CONTROLLO UDITO PUGLIA s.r.l. Piazza G.Cesare, 22 - 70124 BARI P.I. 06639380721	Legale rappresentante: **PISCOPO PASQUALE** Tecnico audio protesista : **PISCOPO PASQUALE** **DE BARI VINCENZA**

Tel. 080/5978571 - 5564124 Fax 080/5564124	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOCLINICA s.r.l. Via V. Veneto, 13 – 70131 BARI Carbonara P.I. 06562390721 Tel/Fax 080/5032131	Legale rappresentante: **SCAVO MICHELE** Tecnico audio protesista : **SCAVO MICHELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO-CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. Piazza Luigi di Savoia, 18 – 70121 BARI P.I. 03751320726 Tel/Fax 080/5242173	Legale rappresentante: **LAURIOLA ANTONIO** Tecnico audio protesista : **DE TULLIO ANTONIO** **GESMUNDO ERICA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

GIANNINI PIERO s.n.c. di Fabio e di Alessandro Giannini Corso Cavour, 97 – 70121 BARI P.I. 07096200725 Tel/Fax 080/5211353	Legale rappresentante: **GIANNINI FABIO** Tecnici audio protesisti : **GIANNINI FABIO** **GIANNINI ALESSANDRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOSI' Corso S. Sonnino, 128 – 70121 BARI P.I.06360050726 Tel/fax: 080/4030425	Legale rappresentante: **DE PALMA SAVERIO** Tecnici audio protesisti : **DE PALMA SAVERIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

35

CENTRO ACUSTICO srl c.so G. Mazzini, 29 – 70123 BARI P.I. 07642990720 Tel/fax: 080/5722733	Legale rappresentante: **IACOBELLIS MARCELLO** Tecnici audio protesisti : **IACOBELLIS MARCELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BARIFON s.n.c. di Ranieri Francesco e Sirago Nicola Via Marchese di Montrone, 104/A – 70122 BARI P.I. 05794000728 Tel: 080/5228866	Legale rappresentante: **SIRAGO NICOLA** Tecnici audio protesisti : **SIRAGO NICOLA** **RANIERI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DECIBEL SORDITA' s.r.l. p.zza Luigi di Savoia, 21-21/a-22 – 70121 BARI P.I. 03609850726 Tel/fax: 080/5247623	Legale rappresentante: **PELLEGRINI TOMMASO** Tecnici audio protesisti : **FORNELLI GIOVANNI** **PELLEGRINI TOMMASO** **SIGNORILE GIANFRANCO**

COOICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	OESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIFON s.r.l. Via Capruzzi, 22/24 – 70126 BARI P.I. 02938480726 Tel/fax: 080/5533978	Legale rappresentante: **SACCO MICHELE** Tecnici audio protesisti : **SACCO MICHELE** **DI COSMO AGNESE** **TAMMA PATRIZIA** **BISACCIA NICOLETTA** **NOTARNICOLA LEONAROO**

COOICI OEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASCOLTARE di Guglielmi Venanzio v.le Ennio, 54 – 70124 BARI P.I. 04190510729 Tel/fax: 080/5428282	Legale rappresentante: **GUGLIELMI VANANZIO** Tecnici audio protesisti : **GUGLIELMI VANANZIO** **GUGLIELMI PASQUALE ROBERTO**

COOICI DEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BIOACUSTICA di Massimo Mevoli Via A.Gabrieli, 44 – 70125 BARI P.I. 04790120721 Tel/fax: 080/5564825	Legale rappresentante: **MEVOLI MASSIMO** Tecnici audio protesisti : **MEVOLI MASSIMO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ACUSTIC CENTER Via Pasubio, 186 – 70125 BARI P.I. 05764460720 Tel: 080/5422282	Legale rappresentante: **FUMAI FRANCESCO** Tecnico audio protesista : **FUMAI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIO CENTER	Legale rappresentante: **MEVOLI DOMENICO**

Via Saverio Lioce, 23 – 70124 BARI P.I. 07417090722	Tecnico audio protesista : **MEVOLI DOMENICO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFON Via G. Fanelli, 217 a/e – BARI P.I. 06818880723	Legale rappresentante: **BOVE GIUSEPPE** Tecnico audio protesista : **BOVE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO UDIVOX Corso Giuseppe Mazzini, 142 – BARI P.I. 07616750720	Legale rappresentante: **FARA BELLINI** Tecnico audio protesista : **FARA BELLINI**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

SENTO OK di Pennelli Nicola Viale Salandra, 40 – Bari P.I. 07592260728 Tel/fax 080/5563654	Legale rappresentante: **PENNELLI NICOLA** Tecnico audio protesista : **PENNELLI NICOLA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

M.A.X. Oto Otocostruzioni s.r.l. Via Laterza, 44 – BARI (sede legale: p.zza Garibaldi,3 – Napoli) P.I. 07905560632	Legale rappresentante: **INCARNATO GIOVANNA** Tecnico audio protesista : **DE STEFANO ANIELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ACUSTICA TORTORELLI Via Mestre, 10/A - ALTAMURA	Legale rappresentante: **TORTORELLI GAETANA**

P.I. 07141060728 Tel/fax: 080/3320029	Tecnico audio protesista : **TORTORELLI GAETANA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NUOVA AURIPHON SORDITA' Piazza Sylos Sersale, 1 - BITONTO P.I. 05758480726 Tel: 080/3749129	Legale rappresentante: **MIRIZZI FRANCESCO** Tecnico audio protesista : **MIRIZZI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DE LUCA GIUSEPPE Via Vincenzo Longo, 29 – CASTELLANA GROTTE P.I. 05698070728	Legale rappresentante: **DE LUCA GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **DE LUCA GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

UOIRE di Pavone Paolo Via Roma, 34 – 70043 MONOPOLI (BA) P.I. 05364740729 Tel/fax: 080/742993	Legale rappresentante: **PAVONE PAOLO** Tecnici audio protesisti : **PAVONE PAOLO** **PAVONE FILIPPO**

CODICI OEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TECNOFON s.n.c. p.zza Giovanni Laterza, 5 – 70017 PUTIGNANO (BA) P.I. 05373470722 Tel/fax: 080/4911398	Legale rappresentante: **TRAVERSA ANOREA e TAYLOR EMILIO** Tecnici audio protesisti : **TRAVERSA ANDREA** **TAYLOR EMILIO**

COOICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFON di Bove Giuseppe c.so Roma, 95/A – 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA) P.I. 06818880723 Tel: 800 974492 cell. 339/3347221	Legale rappresentante: **BOVE GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **BOVE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO OTTICO LAVERMICOCCA via Postiglione n. 5/F – Bari P.I. 05080960726 Tel. 080/5427971	Legale rappresentante: **LAVERMICOCCA RUGGERO** Tecnico ottico: **LAVERMICOCCA RUGGERO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018443**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA

43

21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA COMMERCIALE G.RANIERI s.r.l. Corso Italia, 25/a – 70123 BARI P.I.03431280720 Tel: 080/5211383 Fax:080/5211487	Legale rappresentante: **RANIERI GIUSEPPE** Tecnico ottico: **RANIERI GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001367**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OCCHIALE IN FABBRICA s.r.l. P.zza Generale dalla Chiesa, 7/D – 70022 ALTAMURA P.I. 06662800728 Tel/fax: 080/3106923	Legale rappresentante: **LOPORCARO LUCIA** Tecnico ottico: **CAMICIA RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01024522**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA BUX Via XX settembre, 28 - ALTAMURA P.I. 00141480723 Tel/fax: 080/3111986	Legale rappresentante: **BUX GIUSEPPE** Tecnico ottico: **BUX GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022580**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA ALFIA s.r.l. Via XX settembre, 15 - ALTAMURA P.I. 04686220726 Tel/fax: 080/3111175	Legale rappresentante: **TEOT ALDO MARIA AMEDEO** Tecnico ottico: **TEOT GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027437**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA LES LUNETTES di Casiello G. Via Latina, 4 - Altamura P.I. 04612330722 Tel/fax: 080/3148600	Legale rappresentante: **CASIELLO GRAZIA** Tecnico ottico: **CASIELLO GRAZIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025353**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA

46

21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA MAZZILLI – CENTRO VISIONE S.A.S. di Mazzilli Rosaria & C Via Aldo Moro, 42 - CORATO P.I. 0739150728 Tel/fax: 080/8721636	Legale rappresentante: **MAZZILLI ROSARIA** Tecnico ottico: **MAZZILLI ROSARIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01030636**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA CARADONNA COSIMO DAMIANO C.so Vittorio Emanuele, 67 - MODUGNO P.I.4760050726 Tel/fax: 080/5365398	Legale rappresentante: **CARADONNA COSIMO DAMIANO** Tecnico ottico: **CARADONNA COSIMO DAMIANO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019186**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

47

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE I INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

ASL BAT

ORTOPEDIA PARATO SRL Corso G. Garibaldi, 174 – 70061 BARLETTA (BT) P.I. 05948000723 Tel. 0883/334286 Fax 0883/306026	Legale rappresentante: **PARATO VITO LEONARDO G.** Tecnico ortopedico: **PARATO VITO LEONARDO G.** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019201**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

48

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l. Via S. Andrea,172– BISCEGLIE (BT) SEDE LEGALE ED OPERATIVA Via Roma, 127/129 - 70061 BARLETTA (BT) FILIALE DI BISCEGLIE P.I. 05979940722 Tel. 080/3958030 BISCEGLIE Fax 080/3958031 BISCEGLIE Tel. 0883/515599 BARLETTA	Legale rappresentante: **DE CICCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: DE CICCO GIUSEPPE (sede di Bisceglie) DE CICCO ROBERTO (sede di Bisceglie) DE CICCO ONOFRIO (sede di Bisceglie) DI REDA GIUSEPPE (sede di Bisceglie) PAPAGNI DEMETRIO (sede di Bisceglie) PAPAGNI DEMETRIO sede di Barletta mar 15,30-19,30 gio 8,30-12,30 ven 15,30-19,30 Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVA ORTOPEDIA srl Via Petronelli, 1 – BISCEGLIE P.I. 07615170722 Tel/Fax : 080/9678353 - 4031760	Legale rappresentante: **SALERNO NICOLA** Tecnico ortopedico: **DE SANDRO SALVATI LUCA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01031376**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.12.03 – 06.12.06	ORTESI PER PIEDE E PER CAVIGLIA - PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48	AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO,FORZA,EQUILIBRIO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	PREDISPOSTO
Da 18.09.39.021 a 18.09.39.172	UNITA' POSTURALE DORSO/SACRALE,CAPO,ARTO SUP.E INFER.	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MILANO s.r.l. Via G. Bovio, 116-120 a/b/c – CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 07009690723 Tel. 0883/663694 Fax 0883/617513	Legale rappresentante: **QUAGLIARELLA VINCENZO** Tecnico ortopedico: **QUAGLIARELLA VINCENZO** **QUAGLIARELLA CESARE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026153**

COOICI OEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
COOICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREOISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITAS PALUMBO Via Chiancone, 57-63 – CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 03963860725 Tel/Fax 0883/661151	Legale rappresentante: **PALUMBO ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PALUMBO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021219**

COOICI OEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEOALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MODERNA s.a.s. Corso M.R. Imbriani, 10/12– 70059 TRANI (BT) P.I. 02841260728 Tel-fax 0883/487900 TRANI	Legale rappresentante: **TANNOJA FRANCESCO PAOLO** Tecnico ortopedico: **TANNOJA FRANCESCO PAOLO** **COSMAI LEONARDO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000323**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AO AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVO I.O.S.	Legale rappresentante: **MARRONE PASQUALE**

Via Badoglio, 28 – 70059 TRANI (BT) P.I. 06303970724 Tel 0883/766840 fax 0883/950554	Tecnico ortopedico: **MORGESE FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000661**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09.013/018	ORTESI TORACO – LOMBO - SACRALI	SU MISURA
06.03.09.036		PREDISPOSTO
06.03.09.078		PREDISPOSTO
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. MAICO Via P. Castello, 1 – ANDRIA Tel. 0883/347522	Legale rappresentante: **LAURIOLA ANTONIO** Tecnico audioprotesista : **GIORGIO UGO** **DE BENEDICTIS NICOLA** **GIUSTO ROSANNA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C.	Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO**
Via Cavour, 89 – TRANI	Tecnico audioprotesista : **PAGNOTTA GIORGIO** **PADUOS ANTONIO** **ALICINO VINCENZO** **FIORENTINO DARIO**
P.I. 07086330722	
Tel. 0883/510008	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFONIA s.n.c.	Legale rappresentante: **ARCIERI GIUSEPPE**
Via G.Pasquale , 1 – 70052 BISCEGLIE (BT)	Tecnici audioprotesisti : **ARCIERI GIUSEPPE** **DI PIERRO MARINO**
P.I. 05234810728	
Tel.-Fax 080/3953947	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

DIAPASON CENTRO ACUSTICO SPECIALIZZATO di VECCHIO VONCENZO	Legale rappresentante: **VECCHIO VINCENZO**
Via Giovanni Bovio, 181 – 70052 BISCEGLIE (BT)	Tecnici audioprotesisti : **VECCHIO VINCENZO**
P.I. 04389200728	

54

Tel.-Fax 080/3921669	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

OTTICA G.FAGGELLA via F. D'Aragona, 60 – 70051 BARLETTA P.I. 06343580723 Tel 0883/531715 Fax 0883/534926	Legale rappresentante: **CARMINE FAGGELLA** Tecnico ottico: **CARMINE FAGGELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023479**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

ASL BRINDISI

ORTO SANITARIA di Vinci Giovanni Via Nazionale dei Trulli, 128/A – 72015 FASANO (BR) Tel/fax: 080/4393075	Legale rappresentante: **VINCI GIOVANNI** Tecnici ortopedici: **DEANDRI DOMENICO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025111**

CODICI OEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

55

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.06 – 06.12.09 – 06.12.12 – 06.12.15 – 06.12.18	APPARECCHI ORTOPEOICI PER ARTO INFERIORE (DOCCIA)	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEOICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADOESTRAMENTO	PREOISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREOISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NEW MEDICAL TREND s.r.l.

Via Mons. A. Franco, 9 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Tel/Fax 0831/842215

Legale rappresentante: **CARRIERE FABIO**

Tecnico ortopedico: **GRECO GIOVANNI**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025116**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI OI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E AODESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEOALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREOISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIOUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.O.T. CENTRO DI ORTOPEDIA TECNICA s.r.l. P.I. 02140130747 Via Garibaldi, 61/65 – 72022 LATIANO (BR) Viale Commenda, 214 – 72100 BRINDISI (filiale) Orario apertura ufficio segreteria: dal lun al ven 9.30 – 12.30 / 16.30 – 19.30 Orario servizio misure,prove e consegne: lun 16.00 – 19.30 Tel. 0831/725231 LATIANO Fax 0831/725232 LATIANO Tel.0831/516496 filiale di BRINDISI	Legale rappresentante: **SUMA CLARA** Tecnici ortopedici: **SUMA CLARA** **D'AVERSA CROCIFISSO** **D'ANGELO SILVANO** **CONTE CARMELO** **LAURA CAFORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022680**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLIO A PEDALE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MARSEGLIA s.a.s.	Legale rappresentante: **CAVALLO ELIANA VALERIA**

Via G. Farnese, 5 – 72023 MESAGNE (BR) P.I.02033230745 Tel/Fax 0831/773555	Tecnico ortopedico: **CAVALLO ELIANA** **CAVALLO FRANCESCO** **MARSEGLIA LUCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 0100026S**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09.003 – 06.03.09.157	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12.003 – 06.03.15.015	ORTESI CERVICALI E CERVICO-TORACICHE	SU MISURA
06.06.06 – 06.06.15.024	ORTESI PER MANO-POLSO-DITA-GOMITO	SU MISURA
06.12.03.003 – 06.12.03.506	PLANTARI	SU MISURA
06.12.06.003-06.12.06.006	DOCCIA GAMBA PIEDE + TUTORE GAMBA PIEDE	SU MISURA
06.12.06.024-06.12.09.033	ORTESI PER GINOCCHIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOGEA OFFICINE ORTOPEDICHE DI VERGATI E. & C. sas Via dell'Architettura, 6 – 72017 OSTUNI (BR) P.I.01907630741 Tel. 0831/339077 Fax 0831/306875	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **GIANFRANCO FLDRE** **SENACCIOLI MARCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

58

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MEDICAL ORTOPEDIA VERGATI s.r.l. Largo Falcone sn – 72017 OSTUNI (BR) Via Tor Pisana, 22/24 – 72100 BRINDISI (filiale) Tel. 0831/305655 Fax 0831/306434	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **ENNIO VERGATI** **SILVANO ANCDRA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025310**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

59

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUOIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREOISPOSTO

FARMASANITARIA di Ugo Trapana' Via Lecce, 247 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (BR) P.I. 01426370746 Tel/fax: 0831/654173	Legale rappresentante: **TRAPANA' UGO** Tecnici ortopedici: **TRAPANA' UGO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000385**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA OELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREOISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREOISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS Via Lecce, 211 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (filiale della sede di SQUINZANO - LE)	Legale rappresentante: **DE PASCALIS CARMELA** Tecnico ortopedico: **PARISI MASSIMILIANO**

P.I. 00648400752 Tel/fax: 0831/654983	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01005757**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

SENTIRE TECNOLOGIA srl Via Appia, 154/B – 72100 BRINDISI Tel/Fax 0831/525400	Legale rappresentante: **AVANTAGGIATO PAOLO** Tecnici audioprotesisti : **AVANTAGGIATO PAOLO** **TODISCO FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREOISPOSTIO

AURIS NOVA di Bellanova Jessica	Legale rappresentante: **BELLANOVA JESSICA**

Via Martina, 43 – 72013 CEGLIE MESSAPICA P.I. 02321460749 Tel 0831/1983771 Fax 0831/382468	Tecnico audio protesista : **BELLANOVA JESSICA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PHONICA SOLUZIONI UDITIVE s.r.l. Via Baracca, 11/A-13 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA P.I. 02363190741 Tel/Fax: 0831/815822	Legale rappresentante: **NACCI CRISTIANO** Tecnico audio protesista : **NACCI CRISTIANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLISUONO s.r.l. c.so Umberto I, 17 – 72017 OSTUNI P.I. 08517541002 Tel/Fax 0831/304755	Legale rappresentante: **CARELLA GIANCARLO** Tecnico audio protesista : **CARELLA GIANCARLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL FOGGIA

SANITARIA ORTOPEDIA MARISA p.zza Padre Pio da Petralcina, 30/B – FOGGIA P.I. 03464510712 Tel: 0881/639008 Fax:0881/638023	Legale rappresentante: **SOLIMANDO MARIA ELISA** Tecnici ortopedici: **MARINO FORTUNATA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026666**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO

63

12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LANDI s.r.l. Via Mari Natola, 51 – 71121 FOGGIA P.I.03767650710 Tel/Fax 0881/776687	Legale rappresentante: **LANDI PAOLO** Tecnico ortopedico: **LANDI PAOLO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027241**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIDLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO BANFO s.r.l. P.zza dei Mille ,3 – 71121 FOGGIA	Legale rappresentante: **LATTANZI ANGELA** Tecnico ortopedico: **POCE GIUSEPPE**

64

P.I. 00172780710 Tel./Fax 0881/615609	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000255**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

CORPORA CENTRO ORTOPEDICO s.u.r.l. sede legale Via della Stazione snc -Gricignano di Aversa sede in Puglia: Via Raiti, 15/17/19 – 71121 FOGGIA P.I. 03874590619	Legale rappresentante: **LECCE MARIA MADDALENA** Tecnico ortopedico: **MUTI VITO** **TOSCHES MATTEO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000753**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA FUTURA Via G. Matteotti, 39 – 71100 FOGGIA P.I. 01929160719 Tel: 0881/770254	Legale rappresentante: **ALLEGRETTI ANNA** Tecnici ortopedici: **RUOTOLO FRANCESCO PAOLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITAS PALUMBO Via Dante,19 – CAGNANO VARANO (filiale della sede di Canosa) P.I. 03963860725 Tel/fax 0883/661181	Legale rappresentante: **PALUMBO ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PELUSI MICHELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021219**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SO.RA.C. s.r.l. Via Napoli, 33, 33/a – 71042 CERIGNOLA (FG) Tel. 0885/417498 Fax 0885/443819	Legale rappresentante: **ANGELO ANGIOLINO** Tecnico ortopedico: **ANGELO ANGIOLINO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01006958**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA ROCCA Via Dei Giardini, 49 – 71036 LUCERA (FG) P.I. 03701090718 Tel. 0881/197371	Legale rappresentante: **PETRILLO ROCCHINA** Tecnico ortopedico: **PETRILLO ROCCHINA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026084**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

68

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA De Cicco Via Ettore Cavalli, 9 – 71036 LUCERA P.I. 01680240718 Tel. 0881/547380	Legale rappresentante: **DE CICCO ROSARIA MARIA** Tecnici ortopedici: **DE CICCO ROSARIA MARIA** **DE CICCO NICOLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000177**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSANA di Severino Prato C.so S. Francesco, 1/2 – MANFREDONIA (FG) Tel. 0884/583550 Fax 0884/090105	Legale rappresentante: **SEVERINO PRATO** Tecnico ortopedico: **SEVERINO PRATO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001348**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA di Notarangelo M. & C. snc C.so Roma, 109 – 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) P.I. 02279040717 Tel. 0882/411575 Fax 0882/199S211 - 411S75	Legale rappresentante: **NOTARANGELO MICHELE** Tecnico ortopedico: **NOTARANGELO MICHELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000050**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA

70

06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA D'AVENA s.r.l. Via Aspromonte 3/A – 71016 SAN SEVERO (FG) P.I. 02064200716 Tel. 0882/226923 Fax 0882/226923	Legale rappresentante: **D'AVENA MARIA ROSARIA** Tecnico ortopedico: **D'AVENA MARIA ROSARIA** **D'AVENA MASSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000633**

COOICI OEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

71

ORTOPEDIA SAN FRANCESCO v.le Due Giugno, 395 – SAN SEVERO (FG) P.I. 03178810713 Tel/fax: 0882/224797	Legale rappresentante: **DI CHIARA GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **SCRIMA JONATHAN** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018614**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEOICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E AODESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANIGEA Viale Matteotti, 43 – 71016 SAN SEVERO P.I. 03571750714 Tel/fax: 0882/600868	Legale rappresentante: **COLAPIETRO MONICA** Tecnico ortopedico: **COLAPIETRO MONICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01029093**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREOISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIOUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIC SANITAS Via Marconi, 42 angolo piazzale Diaz, 6– 71017 TORREMAGGIORE (FG) P.I. 03501430718 Tel/fax: 0882/393084	Legale rappresentante: **TELLERI MARIA CRISTINA** Tecnico ortopedico : **TELLERI MARIA CRISTINA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01028900**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI OI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREOISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

HEALTHSTORE s.r.l. Via Grecia, 12/14 – 71122 FOGGIA P.I. 03685430716 Tel. 0881/639210 Fax 0881/310025	Legale rappresentante: **FRASCARIA FERNANDO** **VENAFRO RAFFAELE** Tecnici audioprotesisti : **FRASCARIA FERNANDO** **VENAFRO RAFFAELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

COOICE ISO	OESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	SU MISURA

AUDIOFON di Stefano Oe stefano Via Monfalcone, 53/55 – 71100 FOGGIA P.I. 03515050718 Tel/fax: 0881/720481	Legale rappresentante: **STEFANO OE STEFANO** Tecnici audio protesisti : **STEFANO DE STEFANO**

COOICI DEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NOVACUSTICA s.r.l.	Legale rappresentante: **BOTTALICO ANTONIO**

c.so Roma, 114/E - 71100 FOGGIA tel/fax: 0881/662066	Tecnici audio protesisti : **BOTTALICO ANTONIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. Via Santa Maria della Neve, 13 – 71100 FOGGIA Via don Minzoni, 72 – SAN SEVERO P.I. 03095490714 Tel. 0881/776578 Fax 0881/753294	Legale rappresentante: **ANSELMO PAOLINO** Tecnico audioprotesista : **ANSELMO PAOLINO - ANSELMO SARA - ANSELMO MAURO - SANNELLA ANTONIO - GATTI RENATO per la sede di Foggia GIANFRANCA CASTELLUCCIO per la sede di San Severo**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TECNOFON PUGLIA s.a.s. Via Consolare, 4/a – CERIGNOLA P.I. 00819790940	Legale rappresentante: **CARDONE FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **CARDONE FRANCESCO**

Tel/fax:	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO AUDIOPROTESI del dott. Molfetta Francesco Via Stazione, 32 – SAN PIETRO VERNOTICO P.I. 02192520993	Legale rappresentante: **MOLFETTA FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **MOLFETTA FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C. Via A. Minuziano, 12 – SAN SEVERO P.I. 07086330722	Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO** Tecnico audioprotesista : **PADUOS ANTONIO** **ALICINO VINCENZO** **FIORENTINO DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO UDITO di Popolo Valentina Via S.Matteo, 19 – SAN SEVERO P.I. 04002550715	Legale rappresentante: **POPOLO VALENTINA** Tecnico audioprotesista : **POPOLO VALENTINA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA CASSAR c.so Giannone, 179/181 – 71100 FOGGIA P.I. 00495680712 Tel/fax: 0881/687411	Legale rappresentante: **CASSAR MICHELE** Tecnico ottico: **CASSAR MONICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019998**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA ITALO di Cavaliere Italo c.so G. Torelli, 77/A – 71011 APRICENA	Legale rappresentante: **CAVALIERE ITALO SERGIO** Tecnico ottico: **CAVALIERE ITALO SERGIO**

P.I. 03208870711	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027334**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

BERTERAMO s.r.l. c.so Aldo Moro, 39 – CERIGNOLA P.I. 033117000714 Tel/fax: 0885/414486	Legale rappresentante: **CARBONE ROSA** Tecnico ottico: **BERTERAMO SARA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020783**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

FOTO CINE OTTICA PAONE	Legale rappresentante: **PAONE DOMENICO**

Via Tiberio Solis, n. 75 – SAN SEVERO	Tecnico ottico: **PAONE DOMENICO** **LOPS LUCIANA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018198**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

ASL LECCE

SANITARIA VILLA BIANCA s.r.l. Via Leuca, 90/A- 73100 LECCE P.I. 03652140751 Tel. 0832/344910 Fax 0832/232745	Legale rappresentante: **GALLUCCIO ELENA** Tecnico ortopedico: **CHIRIATTI LUCA FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021548**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA

06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12	ORTESI CERVICALI	SU MISURA
06.03.15	ORTESI CERVICO-TORACICHE	SU MISURA
06.03.18	ORTESI CERVICO-TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FOOTCARE s.a.s. **DI MAURIZIO SPALLUTO & C.** Via 95° Reggimento Fanteria, 104 - 73100 LECCE Tel. 0832/230076 Fax 0832/230971	Legale rappresentante: **MAURIZIO SPALLUTO** Tecnico ortopedico: **MAURIZIO SPALLUTO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016390**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE GIOVANNI Via Cudazzo, 1S - 73100 LECCE Via Re d'Italia, 24 – GALATINA (filiale della sede di Lecce via Cudazzo,15) Tel. 0832/300461 Fax 0832/300461 Tel. 0836/569732 GALATINA	Legale rappresentante: **DE GIOVANNI LUIGI** Tecnico ortopedico: **DE GIOVANNI LUIGI** **DE GIOVANNI ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000091**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MOV s.r.l.	Legale rappresentante: **VERGATI ENNIO**

Via Giuseppe Parini, 57/63 - 73100 LECCE Tel./Fax 0832/261178	Tecnico ortopedico: **BRUNETTI FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018976**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/D PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEOICHE	SU MISURA E PREOISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREOISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREOISPOSTO

FEOLA TECNOLOGIE ORTOPEDICHE E SANITARIE s.r.l. Via F. Storella, 18 - 73100 LECCE Via Tommaso Campanella s.n. – CAMPI SALENTINA P.zza Valdoni - GALATINA Tel. 0832/312155 Fax 0832/458942 LECCE Tel.0832/794979 CAMPI SALENTINA Tel.0836/528159 GALATINA	Legale rappresentante: **FEOLA SRL** Tecnico ortopedico: **NOCETTI STEFANO** **TUSO ELVIRA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000758**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

82

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.O.T. CENTRO DI ORTOPEDIA TECNICA s.r.l.

P.I. 02140130747

Via Cavour, 52 – LECCE (filiale della sede di LATIANO)
Orario apertura: lun-mar 15.30 – 19.30 gio 9.00 – 13.00/ 15.30 – 19.30

Via Lecce, 97/A – GALLIPOLI (filiale della sede di LATIANO)
Orario apertura: lun 9.00 – 13.00 mar 15.30 – 19.30 gio 9.00 – 13.00

Tel.0832/242158 LECCE

Legale rappresentante: **SUMA CLARA**

Tecnici ortopedici: **SUMA CLARA**
D'AVERSA CROCIFISSO
D'ANGELO SILVANO
CONTE CARMELO
LAURA CAFORIO

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022680**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

83

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLIO A PEDALE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI s.r.l. Sede legale via Massimo D'Azeglio, 48-BOLOGNA sede regionale Via 95° Reg. Fanteria, 93/95 P.I. 09107020969	Legale rappresentante: **REALE MARCO** Tecnici ortopedici: **MINERVA MAURIZIO** **IERARDI STELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018973**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

84

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREOISPOSTO

ORTOPEDIA TORINESE Via Matino Pl. Ieca – 73042 CASARANO (LE) P.I. 02401590753 Tel./Fax 0833/591483	Legale rappresentante: **PALESE ELISA** Tecnico ortopedico: **PALESE ELISA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000405**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUOIBILE	PREDISPOSTO

ORTHOSAN ORTOPEDIA BARTOLOMEO Via Eroi D'Italia, 187 - TAURISANO	Legale rappresentante: **BARTOLOMEO LUCIO** Tecnico ortopedico: **BARTOLOMEO LUCIO**

P.I. 04442120756 Tel. 0833/512168 Fax.0833/512168	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025203**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSAN s.r.l. Via Verdi, 10 – 73020 CASTROMEDIANO – CAVALLINO (LE) Tel. 0832/230502 Fax 0832/230502	Legale rappresentante: **SARACINO ROBERTO** **LANOTTE LUCIA** Tecnici ortopedici: **SARACINO ROBERTO** **LANOTTE LUCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018322**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09	ORTESI SPINALI	SU MISURA

86

Escluso 038-039-042-045-048-051-054-057-060-063-066-069-072-073-075-078-079-080 06.03.12 06.03.15 Escluso 06.03.18		
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA di Antonio Leucci Via D.B.Rainò, 51 – MAGLIE P.I. 0091040757 Tel/fax: 0836/483190 - 483936	Legale rappresentante: **LEUCCI ANTONIO** Tecnici ortopedici: **LEUCCI ANTONIO** **PAOLO MERENDA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000267**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

87

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO s.r.l. Via C.Petri', 4 - 73035 MIGGIANO (LE) P.I. 04211820750 Tel. 0833/761177 Fax 0833/761177	Legale rappresentante: **BELLO VITTORIO – BELLO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **BELLO VITTORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025237**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

PROMED srl	Legale rappresentante: **RONZINO FERNANDO ANTONIO**

88

Sede operativa: Via XXV Aprile, 6 - Nardò Filiale: Via Nicola Ferramosca, 50 – Maglie P.I. 04206070759 Tel. 0833/828433 Fax 0833/836899	Tecnico ortopedico: **INCORONATA GIAMPAOLO - MORRA OANNY nella sede di NARDO'** **INCORONATA GIAMPAOLO nella filiale di MAGLIE lun-mar-gio dalle ore 9,00 alle ore 13,00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01031347**

COOICI OEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

COOICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEOIA SANITARIA SOLDA VIA Pispico, 25/29 – 73037 POGGIARDO P.I. 00264090754 Tel/fax: 0836/909419	Legale rappresentante: **SOLDA SALVATORE** Tecnici ortopedici: **SOLDA LADIMIRO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000766**

CODICI OEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

89

03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO ORTOPEDICO N.T.O. COLELLA s.r.l. Zona PIP Lotto 4 – 73020 SAN CASSIANO (LE) P.I. 02473470751 Tel. 0836/992583 Fax 0836/993416	Legale rappresentante: **COLELLA GRAZIO SALVATORE** Tecnici ortopedici: **COLELLA GRAZIO SALVATORE** **COLELLA STEFANO** **MINERVA GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 0100034**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS Via Montegrappa angolo via XXIV Maggio, 2/4 - 73018 SQUINZANO (LE) P.I. 006484007S2 Tel. 0832/784314 Fax 0832/784314	Legale rappresentante: **DE PASCALIS CARMELA** Tecnico ortopedico: **PARISI MASSIMILIANO** **PARISI FRANCESCO** **DE PASCALIS CARMELA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 0100S7S7**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

P.A.SAN di Giovanni Antonio Parlati Via Corsica, 26 - TAVIANO P.I. 02097100750	Legale rappresentante: **PARLATI GIOVANNI ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PARLATI GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000387**

Tel.0833/914204	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREOISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHO SAM Via Macchiaioli, 47 - TAVIANO P.I. 04660960750	Legale rappresentante: **PICCINNO ANDREA** Tecnico ortopedico: **PICCINNO ANDREA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01032234**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.T.O. LABORATORIO ORTOPEDICO s.r.l.u. Via A. De Gasperi, 9 - TAURISANO P.I. 04647990755 Tel.0833/621355	Legale rappresentante: **PREITE DONATELLA** Tecnico ortopedico: **D'AMICO GIANFRANCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026711**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA FE.VI. s.r.l. Via Giambattista Morgagni, 30 – 73039 TRICASE (LE) P.I. 03860630759 Tel./Fax 0833/542394	Legale rappresentante: **CAZZATO VITO** Tecnico ortopedico: **CAZZATO VITO** **CAZZATO FEDERICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000292**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

AMPLIAUDIO – CENTRO DI CORREZIONE UDITIVA srl Via Leuca, 48 – LECCE P.I. 02101950745 Tel/fax: 0832/217757	Legale rappresentante: **BONETTI PIETRI IVAN** Tecnici audio protesisti : **BONETTI PIETRI IVAN** **PAGANI DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l. Viale Leopardi, 160/B - LECCE P.I. 02773720731 Tel/Fax: 0832/318276 - 310413	Legale rappresentante: **GRILLI ALVARO** Tecnico audio protesista : **LEONE GAETANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

JAPIGIA srl Viale Japigia, 42 - LECCE P.I. 04640500759 Tel/Fax: 0832/344821	Legale rappresentante: **DEMARIA DANILO** Tecnico audio protesista : **DEMARIA DANILO** **NICOSIA FRANCESCO** **D'AVERSA CINZIA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

C.A.I. Centro Audiologico Internazionale s.r.l. Sede regionale della azienda di ROMA via Giacomo Leopardi, 84-86 – LECCE via Lecce, 45 - GALLIPOLI P.I. 06764391006	Legale rappresentante: Tecnici audio protesisti :	**PALMIRO ROBERTO D'AMICO** **PALMIRO ROBERTO D'AMICO** **LORENA CAIRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO SALENTINO di Calcagnile Francesco Via Trieste, 15 - COPERTINO P.I. 04513660755 Tel/fax: 0832/247460	Legale rappresentante: Tecnico audio protesista:	**CALCAGNILE FRANCESCO** **CALCAGNILE FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOMEDICAL di Giannuzzi Giuseppe Via Akau, 16 – 73020 CASTRIGNANO DEI GRECI P.I.03872540756	Legale rappresentante: **GIANNUZZI GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **GIANNUZZI GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO AUDIOPROTESICO FRANCESCO MAIORANO s.r.l. Via Lizzanello, 31/B – CAVALLINO (LE) P.I. 04446450753 Tel: 0832/ 1796280 cell. 368/3624443 Fax: 0832/1793522	Legale rappresentante: **MAIORANO FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **MAIORANO FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIO ACUSTICA 2 s.r.l. Via Santa Caterina Novella, 40 – GALATINA Via Roma, 81 – TRICASE Via Ferrari, 84 - CASARANO Via M.llo Viterbo, 14/16/18 - MAGLIE P.I. 03311640753	Legale rappresentante: **COLAGIORGIO ROBERTO** Tecnici audio protesisti : **ROMANO EMANUELA (sede di GALATINA)** **DONNO FEDERICA (sede di TRICASE)** **TOMASI EMANUELA ASSUNTA (sede di CASARANO)** **COSTANTINO ELISA (sede di MAGLIE)**

Tel: 0836/428526 Fax:0836/329123	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO Via Cutrofiano, 117 - 73022 CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) P.I. 04113830756 Tel/Fax 0836/471166	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnico audioprotesista : **MARTI FABIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO srl v.le Rossini, 88/A - LECCE Via Gallipoli, 162 - GALATINA P.I. 04457090753 Tel/Fax 0832/231730 – 0836/471166	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnico audioprotesista : **LIURGO MICHELE – GIURA FEDERICA per la sede di Lecce** **NUCERA ALESSANDRA - CUNA MARCO per la sede di Galatina**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

COL.AUDIO Via F.lli Allatini, 24 - 73039 TRICASE (LE) P.I. 03722640756 Tel. 0833/ 772143 Fax 0833/ 772143	Legale rappresentante: **COLACI MASSIMO** Tecnico audioprotesista : **COLACI MASSIMO**

CODICI OEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

OTTICA RUCCO Via Ludovico Ariosto, 48 – 73100 LECCE P.I. 04201720754 Tel/fax: 0832/307863	Legale rappresentante: **RUCCO ALESSANDRO** Tecnico ottico: **RUCCO ALESSANDRO** **PALADINI DANIELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018966**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

COOICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	PREDISPOSTO
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

VISIONOTTICA VERNALEONE Via C.Mariano, 302 - COPERTINO P.I. 03698530759 Tel 0832/453095	Legale rappresentante: **VERNALEONE ALESSANDRO** Tecnico ottico: **VERNALEONE ALESSANORO** **STEFANIZZI SILVIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025968**

COOICI DEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA MAGGINO CLINIQUE OPTOMETRIQUE Via Filomarini, 29 – GALLIPOLI (LE) Tel./Fax 0833/263184	Legale rappresentante: **MAGGINO RAFFAELLA** Tecnico optometrista: **MAGGINO RAFFAELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023232**

COOICI DEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREOISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA SALENTINA di G.Errico & C. s.a.s. P.zza Cappuccini, 24 – 73939 TRICASE P.I. 02398020756 Tel: 0833/544189 Fax:0833/545596	Legale rappresentante: **ERRICO GIANFRANCO** Tecnico ottico: **ERRICO GIANFRANCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020655**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

ASL TARANTO

CASA DEL BUSTO Via Pupino, 46 - TARANTO P.I. 00857790737 Tel/fax 099/1525871	Legale rappresentante: **LOSCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **LOSCO GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000479**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEOICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI s.r.l. Sede legale via Massimo D'Azeglio, 48-BOLOGNA sede regionale Via Lago Trasimeno. 2/2 P.I. 09107020969	Legale rappresentante: **REALE MARCO** Tecnici ortopedici: **GIACOBBE MAURIZIO** **SCIALPI DAMIANO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018973**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA G. LORE' snc di Stasi Maria Margherita & c.

Sede operativa
Via Di Palma, 1/B – 74123 TARANTO

Filiale
Via Gianbattista Vico, 57 - LATERZA

P.I. 00095710737

Tel. 099/4534147
Fax 099/4551491

Legale rappresentante: **STASI MARIA MARGHERITA**

Tecnici ortopedici: **sede operativa**
STASI MARIA MARGHERITA - STELLA ANTONIO

Filiale di Laterza
STASI MARIA MARGHERITA – OI PONZIO VALERIA
LUN 15,30 – 19,30
MAR 9,00 – 13,00
GIO 9,00 – 13,00

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000124**

COOICI OEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

COOICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEOICO PODOLOGICO ITALIANO di Enrico Cicorella

Via Lucania, 3 – TARANTO sede legale e commerciale

Legale rappresentante: **CICORELLA ENRICO**

103

Via temenide, 3/A,3/B – TARANTO laboratorio di produzione P.I. 02230460731	Tecnico ortopedico: **CICORELLA ENRICO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023786**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVA ORTOPEDIA ITALIANA s.r.l. Via Bruno, 38/40 - TARANTO P.I.	Legale rappresentante: **BATTISTA MARIA** Tecnico ortopedico: **BATTISTA MARIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 010209579**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA

06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NOVA SALUS di Staffieri Nicola Sede legale extraregionale: via Minozzi, 19/23 – Matera Sede regionale: via Tagliamento, 9/11 - GINOSA P.I. 01080040775	Legale rappresentante: **STAFFIERI NICOLA** Tecnici ortopedici: **STAFFIERI NICOLA** Orario di apertura: lun-mar-mer-ven 9,00-13,00 / 17,00-20,00 gio-sab 9,00-13,00 Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018938**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

105

LA NUOVA SANITARIA Via Galvani, 4 – 74015 MARTINA FRANCA (TA) P.I. 00952410736 Tel. 080/4809655 Fax 080/4837130	Legale rappresentante: **AMEDEO SEMERARO** Tecnici ortopedici: **VITALE GINO** **PAMELA DE SIATI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016167**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

REMEDIUM SANITARIA Viale Marconi, 90/C – 74016 MASSAFRA (TA) Tel./Fax 099/8804475	Legale rappresentante: **CARDELLICCHIO NICOLA** Tecnico ortopedico: **GIANNICO ORAZIO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: senza iscrizione

106

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09.003/018	ORTESI SPINALI	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREOISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE srl Via San Giovanni zona industriale – 74027 SAN GIORGIO JONICO (TA) Via Minniti, 23 angolo via Oberdan,89 – TARANTO (filiale) Via Stazione, 7 – CASTELLANETA (filiale) P.I. 01937190732 Tel. 099/5927761 Fax 099/5919865 SAN GIORGIO JONICO Tel.099/4527870 Fax 099/4540308 FILIALE DI TARANTO	Legale rappresentante: **TOMBOLINI GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: sede di San Giorgio Jonico **TOMBOLINI GIUSEPPE** **TOMBOLINI ORESTE** **TOMBOLINI PAOLO** **CALABRO' GIOVANNI** Filiale di Taranto **TOMBOLINI ANTONIO lun-mar-mer-gio-ven 9,00/13,00** **CALABRO' GIOVANNI mar-gio-ven 9,00/13,00** Filiale di Castellaneta **LAURIA GIUSEPPE lun 9,00/13,00 mer-gio 15,00/19,00** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA

107

06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA ORTOPEDIA srl Sede legale: via Vittorio Emanuele, 11 - SAVA Sede operativa: Via Giulio Cesare,56 - SAVA P.I. 01920700737	Legale rappresentante: **SOLOPERTO MARIA SANTA** Tecnici ortopedici: **SOLOPERTO MARIA SANTA** Orario di apertura: lun-mar-mer-ven-sab 9,00-12,30 / 17,00-20,30 gio 9,00-12,30 Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000390**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.12.03.003 – 06.12.03.021	PLANTARE PREDISPOSTO	PREDISPOSTO
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l.	Legale rappresentante: **GRILLI ALVARO**

108

ViaCagliari, 73 – 74121 TARANTO Via Pacelli, 12 – MANDURIA P.I. 02773720731 Tel. 099/7302420 Fax 099/7301805 TARANTO Tel. 099/9742055 Fax 099/9742055 MANDURIA	Tecnico audioprotesista : **GRILLI ALVARO (sede di TARANTO)** **MAZZEI ALESSANDRA (sede di MANDURIA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRI ACUSTICI CASATTA s.r.l. Via Laclos, 15/B – TARANTO P.I. 02812491203 Tel/fax: 099/332980	Legale rappresentante: **CASATTA MARCELLO** Tecnici audioprotesisti : **CASATTA MARCELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

COOICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO PER L'UOITO PHONIES s.r.l. Viale Liguria, 11 c/d – 74121 TARANTO	Legale rappresentante: **DI MASO CARLO**

P.I. 01096280738 Tel/fax: 099/7327411	Tecnici audioprotesisti : **DI MASO CARLO** **DI MASO ALESSANDRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CAM s.r.l. v.le Della Libertà, 42 – 74015 MARTINA FRANCA v.le Trentino, 72/A – TARANTO tel/fax: 080/4808041	Legale rappresentante: **STORELLI ANTONIO – STORELLI SERGIO** Tecnici audio protesisti : **STORELLI ANTONIO - STORELLI SERGIO sede di Martina Franca** **ALBANESE FABRIZIO – VALENTINI GIOVANNI sede di Taranto**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

MILANO s.a.s. di Piero Milano & C. Via Marche, 1 – SAN GIORGIO JONICO P.I. 02336050733 Tel: 099/5916306	Legale rappresentante: **MILANO PIERO** Tecnico ottico: **MILANO PIERO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025118**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

118

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

ALLEGATO B alla D.D. n.

ELENCO DELLE IMPRESE **INCLUSE CON RISERVA** NELL' AGGIORNAMENTO DI DICEMBRE 2015 DELL' ELENCO DEFINITIVO

ASL BA

AMPLIFON s.p.a. via Papa Giovanni XXIII, 147 – BARI tel.080/5046473 p.zza Umberto I, 24/25 – BARI tel.080/5232145 fax 080/5232145 via Verdi, 9/A – BITONTO tel.080/3756100 fax 080/3756100 p.zza Garibaldi, S9 A/B – MOLFETTA tel.080/3354769 fax 080/3354769 via Capitano Pirrelli, 60/62 – MONOPOLI Tel: 080/9372560 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti:**DE MARIA DANILO - PASCALE ROSA (sede di Bari-viaP.Giovanni XXIII)** **DE MARIA DANILO (sede di Bari – p.zza Umberto I)** **CATALDI GIOVANNA - DE DATO DAMIANO (sede di Bitonto)** **SALERNO TOMMASO (sede di Molfetta)** **FANIZZI LUDOVICA (sede di Monopoli)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

STIMOLO SONORO srls – insegna Amplifon	Legale rappresentante: **PASCALE ROSA**

Viale Japigia, 72 - Bari P.IVA 07602190725 Tel: 080/5588168	Tecnici audio protesisti: **PASCALE ROSA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON S.P.A. di BONAVITA DARIO Via Vittorio Veneto, 98/102 Altamura P.IVA Tel: 080/3162014	Legale rappresentante: **BONAVITA DARIO** Tecnici audio protesisti: **BONAVITA DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON S.P.A. di CORTIGIANO PIERMATTIA Corso Umberto I,132 Putignano P.IVA 06554780723 Tel:080/4059648	Legale rappresentante: **CORTIGIANO PIERMATTIA** Tecnici audio protesisti: **CORTIGIANO PIERMATTIA**

COOICI OEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
COOICE ISO	**OESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREOISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDI5POSTO

ASL BT

AMPLIFON s.p.a. Via Firenze, 25 – ANDRIA Tel: 0883/541097 fax: 0883/541097 Via Monfalcone, 2 L/M – BARLETTA Tel: 0883/536223 fax: 0883/536223 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **OE CANOIA VITO (ANORIA)** **LO STORTO SERGIO (BARLETTA)**

COOICI OEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
COOICE ISO	**OESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREOISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDI5POSTO

AMPLIFON s.p.a. di SPINA GIUSEPPE Corso Cavour, 74/76 - TRANI Tel. – fax: 0883/484128 P.I. 07535320720	Legale rappresentante: **SPINA GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **SPINA GIUSEPPE**

COOICI OEI OISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
COOICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREOISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDI5POSTO

ASL BR

AMPLIFON s.p.a.	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI**

via Aldo Moro, 23 – BRINDISI Tel: 0831/526476 fax: 0831/526476 via regina Elena, 13/15 – FRANCAVILLA FONTANA Tel: 0831/843313 fax: 0831/843313 P.I. 04923960159	Tecnici audio protesisti :**NOCE RAFFAELE-GIOVINAZZO MASSIMILIANO (filiale di BRINDISI)** **CALIANDRO ANTONIO-PIRAINO IDA(filiale di FRANCAVILLAFONTANA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL FG

AMPLIFON s.p.a. via Della Repubblica, 5 – FOGGIA tel.0881/776424 fax 0881/776424 v.le Matteotti, 27 – SAN SEVERO tel 0882/225104 fax 0882/225104 p.zza Marconi, 17 - MANFREDONIA c.so Garibaldi, 31 – CERIGNOLA tel.0885/413006 fax 0885/413006 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **FORNELLI MICHELE-CASSITTI ROSA-ROBUSTO CLEMENTINA-FERRICCHIO MARIA** (sede **di FOGGIA**) **SCHIAVONE VINCENZO-SCHIAVONE MAURIZIO** (sede **di SAN SEVERO** **DI GIUSEPPE ANTONIO** (sede **di MANFREDONIA**) **ZULLO ALBERTO** (sede **di CERIGNOLA**)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO SUB DAUNO s.a.s. del dott.GIAMBATTISTA CESARE	Legale rappresentante: **GIAMBATTISTA CESARE**

115

denominata AMPLIFON s.p.a. Via Vittorio Veneto, 51/53 - LUCERA P.I. 03723860718 Tel/fax: 0881/546545	Tecnici audio protesisti : **GIAMBATTISTA CESARE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL LE

AMPLIACUSTICA SNC DI MARCHESE F. E LEO G. **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** v.le Japigia, 47/49 – LECCE P.I. 02674750753 tel.0832/458346 fax 0832/458346	Legale rappresentante: **MARCHESE FAUSTO e LEO GIORGIO** Tecnici audio protesisti : **LEO GIORGIO** **MARCHESE FAUSTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DE SANTIS RAFFAELE **(insegna AMPLIFON s.p.a.)**	Legale rappresentante: **DE SANTIS RAFFAELE**

116

via Liguria, 31 – GALATINA P.I. 02535570754 tel.0836/567354 fax 0836/567354	Tecnici audio protesisti : **DE SANTIS RAFFAELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

S&D ACUSTIC S.R.L. **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** Via XXV Luglio, 4 – 73048 NARDO' P.I. 04443070752 Tel/fax: 0833/571704	Legale rappresentante: **ISOLA DAMIANO** Tecnici audio protesisti : **ISOLA DAMIANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AEFFE - VOX SNC DI FELLINE E FUSO **(insegna AMPLIFON s.p.a.)**	Legale rappresentante: **FUSO ANTONIO**

via Matino, 60 – CASARANO c.so Roma, 35 – TRICASE P.I. 03875530754 tel.0833/591210 fax 0833/591210 sede di Casarano tel.0833/546867 fax 0833/546867 sede di Tricase	Tecnici audio protesisti : **FUSO ANTONIO (sede di Casarano)** **FELLINE ANTONIO (sede di Tricase)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL TA

AMPLIFON s.p.a. Via Roma, 21 – MANDURIA P.zza Verdi, 2 – GROTTAGLIE P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **SUMA GIUSEPPE - CANTU' MORENA** **(sede di Manduria e Grottaglie)** **SUMA MARINA (sede di Manduria)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDILOG S.A.S di Corrado Camisotti & C. **(insegna AMPLIFON)** Piazza Cesare Battisti, 64/B – Taranto P.I. 02490220734 Tel: 099/4776312 fax: 099/4774849	Legale rappresentante: **CAMISOTTI CORRADO** Tecnico audioprotesista : **CAMISOTTI CORRADO** **TERRANOVA SANDRA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIVAL S.A.S. di Francesco Valenti & C. **(insegna AMPLIFON)** Corso Roma, 139/141 - Massafra P.IVA 02876000734	Legale rappresentante: **VALENTI FRANCESCO** Tecnico audioprotesista : **VALENTI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

ALLEGATO C alla D.D. n.

IMPRESE **ESCLUSE** DALL'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO AGGIORNATO A DICEMBRE 2015

ASL FG
ORTOPEDIA SALVATI 1850 s.r.l. Via Monfalcone, 39 – 71121 FOGGIA
ASL TA
ALMAFON CENTRO ACUSTICO v.le Trentino, 72/A – 74121 TARANTO

120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA ED ACCREDITAMENTO 12 febbraio 2016, n. 28

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.. "Studio Odontoiatrico Nuzzo s.r.l.", con sede in Matino (LE) alla Via M. SS. Addolorata n. 61/G. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazio-ne da studio associato a Società a responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
- **Vista** la Deliberazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determina n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
- **Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta organizzazione"

In Bari la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Determina Dirigenziale n. 188 del 26/07/2013 il servizio Programmazione sanitaria (APS) ha autorizzato, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i. *"il trasferimento dell'accreditamento già posseduta dal Dott. Flavio Nuzzo quale ditta individuale, titolare dell'omonimo studio odontoiatrico sito in Matino (LE), alla Via M. SS. Addolorato n. 61/G in capo all'associazione tra professionisti "Studio associato di odontoiatria tra i Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo".*

L'art. 10, comma 1 della L.R. n. 8/2004 al punto 2 bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di *"passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo di permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.".*

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che *"La società di capitale autorizzato all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'orticolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduto dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti.".*

L'Avvocatura della Regione Puglia, interpellata in merito all'eventualità che una associazione fra professionisti potesse essere equiparata ad una società di persone cui è consentito, ex art. 24, comma 5 bis L.R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento a seguito di passaggio a società di capitale, con propria nota del

04/10/2010 prot. n. 18182, ha comunicato che *"la nuovo concezione delle società professionali, alla luce delle modifiche intervenute con il decreto Bersani, è che le stesse sono i quegli enti giuridici, collettivi, individuate nelle società di persone e nelle associazioni professionali che hanno per unico oggetto sociale un'attività libero professionale, si ritiene che nel caso in cui l'associazione professionale sia liberamente costituita, abbiam dell'atto costitutivo quale scopo sociale quello dell'esercizio libero professionale, e nel caso di specie, i professionisti facenti parte siano professionisti abilitati tutti nella stessa branca, lo stesso non è che una specie della categoria società di persone, nella misura in cui ha come oggetto sociale l'attività professionale.".*

Con istanza del 19/01/2016, acquisita agli atti della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento con prot. n. 1210 del 08/02/2016, i Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo, "*medici odontoiatri dello "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" erogante in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale e titolare di autorizzazione sanitaria 10/12/2013 all'esercizio dell'attività di odontoiatria presso l'immobile sito in Motino allo via M. SS. Addolorata n. 61/G, premesso, tra l'altro:*

" (…)

- *che con istanza 29/10/15, formulata ai sensi del combinato disposto degli artt. art. 10, comma 1 punto 2bis e 24 comma 5bis della L.R. n.08/04, gli scriventi hanno richiesto al Comune di Matino la voltura del provvedimento di autorizzazione all'esercizio di cui era già titolare lo "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" in capo alla società "Studio Odontoiatrico Nuzzo s.r.l.";*
- *che con Autorizzazione Sanitaria 11/01/16 il Comune di Matino ha autorizzato la voltura dell'autorizzazione già concessa allo "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" in favore della società "Studio Odontoiatrico Nuzzo s.r.l.";*
- *che sulla base della voltura dell'autorizzazione così disposta dal Comune competente la società "Studio Odontoiatrico Nuzzo s.r.l." intende proseguire l'attività ambulatoriale di odontoiatria mantenendo l'accreditamento già concesso in capo alla "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" così come espressamente normata dal comma 5 bis dell'art. 24 L.R. 8/04, subentrando nei contratti sottoscritti e da sottoscrivere con l'azienda ASL Lecce;*
- *che l'attività ambulatoriale di odontoiatria della società denominata "Studio Odontoiatrico Nuzzo s.r.l." verrà svolta nell'ambito dei medesimi locali, siti in Matino alla Via M. SS. Addolorata n. 61/G, presso i quali è svolta l'attività dello "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo";"*

hanno chiesto *di "prendere atta dell'autorizzazione sanitaria 11/01/2016 del Camune di Matino con cui è stata volturata l'autorizzazione sanitaria per l'erogazione di prestazioni specialistiche di odontoiatria dallo "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" in favore della società denominata "Studio Odontoiatrico Nuzzo s.r.l."; (..)"*

Alla suddetta istanza è stata allegata, tra l'altro, la seguente documentazione:

- copia dell'Autorizzazione sanitaria dell'11/01/2016 con cui il Responsabile Del Settore Sviluppo Economico del Comune di Matino (LE):

"Vista l'istanza presentata con nota prot. n. 14481 del 02/11/2015 dai Sigg. Nuzzo Flavio (…) e Nuzzo Giovanni (…), in qualità di titolari dello Studio Associato professionale denominato "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo", partita IVA n. 04482910751, con sede in Via Maria SS. Addolorata n. 61/G, con la quale viene richiesta la voltura della Autorizzazione comunale rilasciata in data 10/12/2013 a seguita della avvenuta costituzione della società denominata "Studio Odontoiatrico Nuzzo s.r.l.";

(…)

Visto l'atto costitutivo per Notaio Dott. Andrea Tavassi da Ruffano, del 28/09/2015 Rep. n. 24844, Raccolta n. 12974;

(…)

Preso atto che la suddetta Società ho lo scopo sociale di proseguire, sotto la nuova forma giuridica, la stessa attività già svolta dallo "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" e che

il capitale sociale è suddiviso in quota del Dott. Flavio Nuzzo per il 51% e per Dott. Giovanni Nuzzo, socio amministratore e legale rappresentante, nella misura del 49%;

Atteso che Direttore Sanitario della struttura resta invariato nella persona della Dott.ssa Debora Sasso nata a Lecce i 26/06/1979 (…)

Vista l'Autorizzazione sanitaria rilasciata in data 10/12/2013;

Considerato che il Servizio di igiene Pubblica della ASL LE/2 di Moglie, con nota del 31/05/2012 prot. 0008654, aveva espresso parere favorevole per l'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di odontoiatria di cui sopra;

(…)

AUTORIZZA

La **voltura** dell'Autorizzazione Sanitaria del 10/12/2013, per l'esercizio di attività specialistica ambulatoriale di Odontoiatria nei locali siti in Matino alla Via M. SS. Addolorata n. 61/G - Partita IVA 04482910751 – da *"Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" a* ***"STUDIO ODONTOIATRICO NUZZO s.r.l.".***

- copia dell'"*Atto Costitutivo di Società a responsabilità limitata",* repertorio n. 27844, raccolta n. 12974, redatto in data 28 settembre 2015 dal Dr. Andrea Tavassi, notaio iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Lecce, con il quale Nuzzo Giovanni e Nuzzo Flavio hanno costituito una società a responsabilità limitata denominata "STUDIO ODONTOIATRICO NUZZO s.r.l." nella quale i soci Nuzzo Flavio e Nuzzo Giovanni detengono, rispettivamente, il 51% ed il 49% delle quote societarie;
- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Lecce della società "STUDIO ODONTOIATRICO NUZZO s.r.l.", con numero REA LE- 315144 e Codice Fiscale 04744640758;
- copia del *"Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni speciali ambulatoriali da parte di Professionisti e strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2015"*, stipulato tra lo "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" e l'ASL Lecce;
- autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante della struttura ai sensi del O.P.R. n. 445/2000.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica, già posseduto dallo "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" con sede in Matino (LE) in Via M. SS. Addolorata n. 61/G, in capo allo "STUDIO ODONTOIATRICO NUZZO s.r.l." sito in Matino (LE) alla Via M. SS. Addolorata n. 61/G, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili.

Ai fini della pubblicità legale, atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica, già posseduto dallo "Studio Associato di Odontoiatria dei Dottori Flavio e Giovanni Nuzzo" con sede in Matino (LE) alla Via M. ss. Addolorata n. 61/G, in capo allo "STUDIO ODONTOIATRICO NUZZO S.r.I." sito in Matino (LE) alla Via M. SS. Addolorata n. 61/G, con mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
- Al legale rappresentante della Società "STUDIO ODONTOIATRICO NUZZO S.r.I.", con sede nel Comune di Matino (LE) alla via M. SS. Addolorata n. 61/G;
- Direttore Generale dell LE
- al Sindaco del Comune di Matino (LE)

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato ail Albo della Sezione PAOSA *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 febbraio 2016, n. 30

CIG in deroga 2015/Garofalo snc dei F.lli G.ppe e Silvio. Errata corrige motivazione mancata ammissione DD 1751 del 05.10.2015.

L'anno 2016 addì 01 del mese febbraio in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 09.01.2015, "*la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"*;

- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;
- Vista l'istanza dell'impresa Garofalo snc dei F.lli G.ppe e Silvio per il periodo dal 01.02.2015 al 31.03.2015, non ammessa al trattamento al trattamento di integrazione salariale giusta determina dirigenziale n. 1751 del 05.10.2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 29.10.2015 con la seguente motivazione "*IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPI*)";
- Vista l'istanza di riesame trasmessa a mezzo pec in data 09.11.2014 dalla su indicata società a seguito determina di rigetto n. 1751 del 05.10.2015;
- Considerato che, in sede di istruttoria dell'istanza di riesame, è emerso che, per mero errore materiale, è stata indicata una motivazione di rigetto non corretta, si rende necessario annullare parzialmente l'atto dirigenziale n. 1751 del 05.10.2015 limitatamente alla società Garofalo snc dei f.lli G.ppe e Silvio e modificare la suddetta motivazione con la seguente: "*ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI";*
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "*la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica",* non sussistono i presupposti per l'autorizzazione al trattamento di cassa integrazione in deroga per il motivo sopra riportato.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di prendere atto che, per mero errore materiale, l'istanza presentata dall'impresa Garofalo snc dei F.lli G.ppe e Silvio non è stata ammessa al trattamento di cassa integrazione in deroga giusta determina dirigenziale n. 1751 del 05.10.2015 per la seguente motivazione: "*IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPI*)";
2. Di non poter considerare ammissibile l'istanza di riesame presentata dalla società precedentemente indicata;
3. Di annullare limitatamente all'impresa Garofalo snc dei F.lli G.ppe e Silvio, il provvedimento n. 1751 del 05.10.2015 e sostituire la su indicata motivazione di rigetto con la seguente motivazione: "*ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI";*

4. Che l'impresa su indicata per il periodo dal 01.02.2015 al 31.03.2015 non è ammessa al fruire del trattamento di Cig in deroga per la seguente motivazione *ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI"* e non per *"IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 09.01.2015 (PROSPETTIVE RIPRESA LAVORO; FABBISOGNO ORE CIG; OBBLIGO PRESENTAZIONE 8 GG CPI*)" così come indicato nell'atto dirigenziale precedentemente citato;
5. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore della impresa come sopra individuata;
6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
7. il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza
e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 febbraio 2016, n. 31

CIG in deroga 2015/F212. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2016 addì 1 del mese di Febbraio 2016 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

Il Dirigente del Servizio

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Righetti:

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sula base di specifici ammortizzatori sociali la concessione in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduate transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge 54/2013, n. convertito in legge n. 85/2013 con concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la nota n. 40/7518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n. 107 del 05201 dell'INPS;
- Visto il decreto interministeriale n. 90973 del 08.07.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al

31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo o9.01.2015, *"la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;
- Visto il verbale di accordo dei 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica";*
- Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;
- Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/o3 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare a diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è esclusoonereaggiuntivorispettoaquelligiàautorizzatiavaleresullostanziamentoprevistodaibilancioregionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime il numero di l'importo massimo ammissibile e secondo modalità di pagamento diretto.
2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **13.157** di sospensione dell'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 128.938,60;**
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo

a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata sui Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.**
7. Il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo;
   b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   d) sarà trasmesso in copia conforme all›originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/06/21	14/07/2015	009189	01098720723	Commercio	0900511565	BINETTI S.P.A.	BITONTO	70032	S.P. 231 KM 2 (EX S.S. 98)	BA	1	336	04/02/2015	02/04/2015	€ 3.292,80	D
2	BT/05/13	23/04/2015	005287	06278000721	Ind15dip	0913139611	CASEIFICIO ADRIATICO S.R.L.	TRANI	76125	VIA ROMITO, 136	BT	9	3262	23/02/2015	31/05/2015	€ 31.967,60	D
3	TA/F03/41	26/01/2016	54178	02548430731	Servizi	7804525377	CONSULTANT SERVICE SRL - SERVIZI CONTABILI	TARANTO	74100	VIA ABRUZZO N.1	TA	1	121	02/02/2015	02/07/2015	€ 1.185,80	D
4	BA/10/15	25/08/2015	010686	07522160725	Servizi	0917600975	DIRECTA PLUS SRL	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA GIUSEPPE VERDI N.33	BA	4	640	01/06/2015	31/07/2015	€ 6.272,00	D
5	FG/F04/05	26/01/2016	51237	03249140710	Servizi	3105044474	E-LABOR S.A.S	FOGGIA	71122	VIA GRAMSCI N. 107	FG	1	162	01/02/2015	10/03/2015	€ 1.587,60	D
6	TA/01/17	24/02/2015	002561	00084360734	Ind15dip	7804905517	ELETTROMECCANICA VOLTA S.r.l.	TARANTO	74100	VIA LEUCASPIDE	TA	3	1680	01/01/2015	07/04/2015	€ 16.464,00	D
7	TA/04/01	13/04/2015	004930	GTNSRG55D21I467X	Artigiana	7801131395	G.S. INFISSI DI GAETANI SERGIO	SAVA	74028	VIA BOLOGNA 11	TA	4	1376	02/03/2015	30/04/2015	€ 13.484,80	D
8	BA/01/07	13/02/2015	002215	LPZGUO74S14A662R	Commercio	0915127692	LOPEZ UGO	BARI	70100	CORSO A. DE GASPERI 270/A INT. 7	BA	2	1584	01/01/2015	31/05/2015	€ 15.523,20	D
9	BA/02/24	10/03/2015	003305	02997390725	Commercio	0905484082	MASTROTOTARO SNC	CORATO	70033	V.LE CADORNA 16/I-N	BA	4	1008	02/02/2015	30/04/2015	€ 9.878,40	D
10	TA/03/29	20/03/2015	003932	PCHSRG59R04I467D	Artigiana	7802752469	PICHIERRI SERGIO	SAVA	74028	VIA LAGO DI COMO 4	TA	1	240	23/02/2015	30/04/2015	€ 2.352,00	D
11	BT/11/09	01/09/2015	10858	05973220725	Artigiana	0911998584	SIMBIOSI DI PAPAGNO VITO & C. S.A.S.	BARLETTA	70051	VIA L. DICUONZO N. 29	BT	2	1100	24/06/2015	21/11/2015	€ 10.780,00	D
12	TA/01/03	13/02/2015	002199	RSLNTN58C25L294P	Artigiana	7801459701	URSOLEO ANTONIO	TORRICELLA	74020	CONTRADA PALERMO C.N.	TA	2	1648	01/01/2015	31/05/2015	€ 16.150,40	D
												34	**13.157**			**€ 128.938,60**	

DECRETO COMMISSARIO AD ACTA - ARO 5/LE 12 febbraio 2016, n. 4

DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive - Costituzione dell'ARO 5/LE e provvedimenti successivi.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTA il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta Regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "*i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge*";

VISTA la DGR 957 del 13/05/2013 che stabiliva di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. per la costituzione degli ARO inadempienti, nominando il Dott. Giovanni Campobasso quale Commissario ad Acta per l'ARO 5/LE;

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n. 1 del 21/05/2013 di convocazione dei Comuni dell'ARO 5/LE per il giorno 31/05/2013 ore 10:00 presso il Palazzo di Città di Lecce;

VISTO il decreto del Commissario ad acta dell'ARO 5/LE n. 2 del 18/06/2013 con il quale è stato approvato il testo della convenzione dell'ARO 5/LE in conformità allo schema di convenzione ex DGR 2877/2012;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta dell'ARO 5/LE n. 3 del 8/01/2015 con il quale è stata approvata con modifiche la carta dei servizi approvata in Assemblea di ARO con deliberazione n. 7/2014;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/2015 con la quale sono state modificate le perimetrazioni dell'ARO 2/LE e dell'ARO 5/LE con il trasferimento del Comune di Martignano dall'ARO 2/LE all'ARO 5/LE;

CONSIDERATO che la deliberazione citata disponeva, tra l'altro, all'ARO 5/LE "*di prendere atto delle modifiche di cui alla presente nelle rispettive Assemblee di ARO, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione, procedendo alla modifica delle rispettive convenzioni*

ex art. 30 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. in recepimento delle modifiche su riportate";

VISTE le note di sollecito trasmesse ai Comuni dell'ARO 5/LE dal Commissario ad acta dell'ARO 5/LE (prot. n. 9494 del 12/10/2015, e prot. n. 12109 del 16/12/2015) nella sua attività di controllo dell'espletamento degli adempimenti previsti al punto precedente;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Martignano concernente l'approvazione della convenzione costitutiva ex art. 30 del TUEL come da riperimetrazione di cui alla DGR 1642/2015, del Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, della Carta dei Servizi;

CONSIDERATO che l'ARO 5/LE con deliberazione n. 10 del 14/12/2015, trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica con nota prot. n. 45893 del 23/12/2015 del Comune di Galatina, provvedeva alla presa d'atto della D.C.C. n. 27 del 27/11/2015 del Comune di Martignano;

CONSIDERATO che per il corretto recepimento delle modifiche della perimetrazione dell'ARO 5/LE risulta necessaria l'approvazione della nuova convenzione dell'ARO in tutti i rispettivi Consigli Comunali ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

RITENUTO necessario adottare un modello di *governance* conforme al sistema proposto dalla Regione Puglia *ex* DGR 2877/2012, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza nella gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani e basato sul coinvolgimento di tutti i Comuni nell'adozione dei provvedimenti, in coerenza con quanto disposto dalla DGR 1642/2015;

RITENUTO necessario approvare, in sostituzione dei Comuni, il testo della convenzione dell'ARO 5/LE e definire la *governance* dell'ARO, in ottemperanza a quanto disposto dalla DD.G.R. 1169/2014 e 1642/2015, al fine di attivare quanto prima le procedure di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

1. di approvare il testo della convenzione dell'ARO 5/LE, allegato alla presente e parte integrante della stessa (ALL.1), già approvato dal Comune di Martignano e dall'assemblea dell'ARO 5/LE con le deliberazioni citate in premessa;
2. di prendere atto del Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani e della Carta dei Servizi dell'ARO 5/LE (ALL. 2-3), approvati con deliberazione dell'Assemblea dell'ARO 5/LE n. 10/2015;
3. che l'ARO 5/LE provveda alla definizione della *governance* dell'ARO previsti nella convenzione approvata, comunicando gli esiti al Commissario ad acta dell'ARO 5/LE entro 10 giorni dalla notifica della presente, ed in particolare l'indicazione delle seguenti figure:
   a) presidente dell'ARO;
   b) vicepresidente dell'ARO 5/LE;
   c) responsabile dell'ufficio comune di ARO;
   d) componenti dell'ufficio comune di ARO;
   e) segretario dell'ARO;
4. di demandare all'ufficio comune di ARO ed all'Assemblea dell'ARO 5/LE, per quanto di competenza, l'adozione dei provvedimenti utili e necessari per l'affidamento della progettazione del servizio unitario, come da comunicazioni intercorse, entro e non oltre 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. di demandare all'Assemblea dell'ARO 5/LE l'attivazione, in conformità all'art. 5 dell'allegata convenzione, delle procedure di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento in ottemperanza all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;
6. di notificare il presente provvedimento ai Comuni rientranti nell'ARO 5/LE, a cura della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Il Commissario ad acta
Ing. Domenico Lovascio

ALLEGATO 1

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL BACINO A.R.O. LE/5

per la costituzione di una associazione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000

tra i Comuni rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) n. 5 della Provincia di Lecce

L'anno duemilaquindici il giorno 14 del mese di dicembre, in _____, nella sede del Comune di Galatina che ai fini del presente atto assume il ruolo di Comune capofila della presente convenzione per la gestione associata, ex art. 30 del D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267, sono presenti i signori:

- SONIA MARIANO nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO, codice fiscale _____ ;
- ADRIANA PETRACHI nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI CANNOLE, codice fiscale _____ ;
- PAOLO FIORILLO nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO, codice fiscale _____ ;
- ANTONIO ZACHEO nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI CASTRIGNANO DE' GRECI, codice fiscale _____ ;
- ADDOLORATA MANTI nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO, codice fiscale _____ ;
- ANTONIO MELCORE nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI CURSI, codice fiscale _____ ;
- MONTAGNA COSIMO nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI GALATINA, codice fiscale _____ ;
- FABIO TARANTINO nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI MARTANO, codice fiscale _____ ;

ALLEGATO 1

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

- LUCIANO APRILE nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI MARTIGNANO, codice fiscale _____ ;

- IVAN STOMEO nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI MELPIGNANO, codice fiscale _____ ;

- FRANCO ZEZZA nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI PALMARIGGI, codice fiscale _____ ;

- PAOLO SOLITO nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR, codice fiscale _____ ;

- GRAZIANO VANTAGGIATO nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI SOLETO, codice fiscale _____ ;

- MASSIMO MANERA nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI STERNATIA, codice fiscale _____ ;

- ANTONIO CHIGA nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI ZOLLINO, codice fiscale _____ ;

i quali dichiarano di intervenire nel presente atto e di sottoscriverlo non per sé ma in rappresentanza dei rispettivi, sopra indicati, Enti, e che convengono quanto appresso

Premesso

- che la Legge della Regione Puglia n. 24 del 20 agosto 2012 ha confermato nell'A.T.O. (Ambiti Territoriali Ottimali) l'unità minima di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per la realizzazione di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale ;
- che, in particolare, l'art. 2 della citata Legge Regionale ha confermato, per quanto concerne l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti

ALLEGATO 1

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

urbani e assimilati, gli A.T.O. individuati dall'art. 31, c.1, della Legge Regionale 6 luglio 2011, n. 14;

- che l'art. 8 della stessa Legge, nel definire i principi in materia di ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, prevede la possibilità, in sede di pianificazione regionale, di definire perimetri di rilievo sub-provinciale per l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.);
- che con Deliberazione della Giunta Regionale del 23 ottobre 2012, n. 2147 è stata approvata la proposta di perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.) che prevede, tra gli altri, l'A.R.O.- LE/5 costituito dai Comuni di Bagnolo del Salento, Cannole, Carpignano Salentino, Castrignano De' Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Galatina, Martano, Melpignano, Palmariggi, Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia e Zollino;
- che l'art. 10 comma 2 della Legge della Regione Puglia n. 24 del 20 agosto 2012 e sue successive modifiche ed integrazioni (di seguito L.R. 24/2012), specifica che le funzioni relative all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto sono svolte dagli enti locali rientranti nel perimetro degli A.R.O., secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta Regionale;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale del 20 dicembre 2012, n. 2877 è stato definito il modello organizzativo e di funzionamento degli A.R.O. cui la presente convenzione si conforma;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale del 18/09/2015, n.

ALLEGATO 1

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

1642 avente ad oggetto modifiche alla DGR 2147/2012 è stato riperimetrato l'ARO 5/LE includendo il Comune di Martignano;

- i Comuni qui costituiti, adempiendo ai principi di semplificazione amministrativa e di razionalizzazione delle risorse indicati della Legge Regionale n. 24/2012, intendono attivare per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi, come meglio specificati di seguito con la presente convenzione, una gestione unitaria delle funzioni assegnate relative all'erogazione dei servizi e relativi costi associati, senza duplicazione e sovrapposizione di ruoli e responsabilità, massimizzando le possibili sinergie in termini di competenze necessarie per la gestione operativa del servizio;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(PREMESSA)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

(OGGETTO)

Con la presente convenzione i Comuni di Bagnolo del Salento, Cannole, Carpignano Salentino, Castrignano De' Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Galatina, Martignano, Martano, Melpignano, Palmariggi, Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia e Zollino del bacino A.R.O. 5 della Provincia di Lecce, così come sopra rappresentati, giusta perimetrazione approvata con delibera della Giunta Regionale del 23 ottobre 2012, n. 2147, costituiscono, ai sensi dell'art. 30 TUEL, l'Associazione per il coordinamento, l'attuazione e la

ALLEGATO 1

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

gestione associata dei compiti, delle funzioni amministrative comunali e delle attività connesse ai servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati e servizi annessi, come meglio specificati di seguito .

Art. 3

(FINALITÀ)

La presente convenzione costitutiva dell'Associazione tra Enti denominata "A.R.O. 5 - Provincia di Lecce" (o, per brevità, "A.R.O. LE/5") in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare della Legge Regionale n. 24/2012 ha come finalità quella di regolare:

1) la gestione associata dei compiti e delle attività inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed annessi, come meglio specificati di seguito;
2) l'Assemblea e l'Uffico Comune di A.R.O. costituito fra i singoli Enti aderenti di cui al successivo art. 9 per la realizzazione della gestione associata delle fasi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi, come meglio specificati di seguito, per il conseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, per il miglioramento del servizio sul territorio e la valorizzazione della professionalità del personale coinvolto. Dalla riorganizzazione gestionale devono derivare economie di scala e migliore utilizzo delle risorse disponibili (efficienza gestionale) oltre che un maggiore potere di mercato verso i fornitori (economicità).

Art. 4

(ASSEMBLEA DELL'A.R.O.)

ALLEGATO 1

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

E' istituita l'Assemblea degli enti aderenti all'Ambito di Raccolta Ottimale A.R.O. 5 della Provincia di Lecce con sede, in prima istanza, presso il Comune di Galatina.

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni i quali possono delegare a sostituirli un altro amministratore in carica.

Art. 5

(COMPITI DELL'ASSEMBLEA)

All'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, sono demandate le attività di indirizzo, programmazione e controllo della gestione associata delle fasi di spazzamento, raccolta e trasporto e servizi annessi, come meglio di seguito specificati, ed in particolare:

a) approvazione dei regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

b) definizione, nelle more della operatività dell'Organo di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale e dell'Autorità regionale di regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, degli obblighi di servizio pubblico e universale per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati relativamente all'intero territorio dell'A.R.O., sulla base dello schema di Carta dei servizi adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta

regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012;

c) approvazione del progetto unico del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dell'A.R.O;

d) deliberazione in merito alle modalità di affidamento unico del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati mediante approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste;

e) deliberazione in merito alla modalità di gestione degli imballaggi rivenienti da raccolta differenziata, individuando l'opzione ottimale tra la gestione in libero mercato e la sottoscrizione delle convenzioni con i Consorzi di recupero, anche costituiti ai sensi dell'art. 26 della L. n. 27/2012;

f) approvazione del preventivo e del consuntivo annuale di gestione per il funzionamento dell'Ufficio Comune, secondo quanto previsto al successivo art. 9, ivi incluse le quote di finanziamento a carico degli Enti Locali convenzionati;

g) approvazione degli atti per il funzionamento dell'Ufficio Comune, con la relativa dotazione di personale, strumenti e risorse in relazione alle esigenze ed alle disponibilità finanziarie;

h) trasmissione ai Comuni convenzionati, in tempo utile per l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali entro il 30 aprile di ogni anno, di una relazione sullo stato di attuazione del Programma della gestione associata del ciclo integrato dei rifiuti

urbani e assimilati.

i) la valutazione periodica dell'andamento e dei risultati conseguiti dalla gestione associata, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del servizio;

j) le attività di programmazione e pianificazione strategica delle risorse conferite;

k) individuazione delle unità di personale necessarie per il funzionamento dell'Ufficio Comune e relative modalità di assegnazione e trasferimento anche ai sensi dell'art. 11 della presente convenzione.

Art. 6

(FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA)

La seduta di primo insediamento è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti.

Nella prima seduta, l'Assemblea elegge nel suo seno, con voto palese, il Presidente all'unanimità dei componenti. Qualora non si raggiunga l'unanimità, la votazione è ripetuta in una seduta successiva, convocata e presieduta dal medesimo Sindaco entro 10 giorni, nella quale l'Assemblea elegge nel suo seno, con voto palese, il Presidente a maggioranza assoluta dei componenti. Qualora non si raggiunga neppure tale maggioranza, la Presidenza spetta, di diritto, al Sindaco del Comune avente il maggior numero di abitanti.

Il Comune il cui Sindaco divenga Presidente è individuato quale ente capofila e sede dell'Assemblea di A.R.O.

L'Assemblea elegge nel suo seno, con voto palese, un Vicepresidente, a

maggioranza assoluta dei componenti.

Il Segretario dell'Assemblea è il Segretario del Comune capofila.

Fino all'elezione del Presidente dell'ARO, le funzioni di verbalizzante sono assicurate dal Segretario del Comune con il maggior numero di abitanti o da un suo delegato.

Il Sindaco può delegare alla partecipazione un altro amministratore in carica.

La delega deve essere conferita per iscritto; il documento relativo deve essere conservato presso il Comune capofila insieme ai verbali delle sedute.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare e trasmesso dal Segretario con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'Assemblea, o almeno due giorni prima nei casi di urgenza.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli Enti aderenti alla convenzione. In seconda convocazione l'Assemblea si ritiene regolarmente costituita con l'intervento di almeno cinque Enti.

Il Presidente, inoltre, deve convocare l'Assemblea entro venti giorni, quando ne è fatta domanda da almeno cinque componenti e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni e/o determinazioni dei singoli Comuni. In caso di inerzia dei singoli Comuni, o del Presidente, può essere attuata la procedura di attivazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012.

Le deliberazioni, di norma, sono assunte con votazione in forma palese, e

sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Segretario dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione e accerta la legittimazione dei presenti.

Il Segretario, in seno all'Assemblea, svolge funzioni di consulenza giuridico - normativa, oltre che di verbalizzazione dell'attività della seduta.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono redatte dal Segretario e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo, il quale ultimo ne cura la trasmissione agli enti convenzionati.

Le deliberazioni adottate dall'Assemblea sono pubblicate nell'albo pretorio on line di tutti gli Enti Locali convenzionati e seguono le norme di pubblicità fissate dal TUEL per le deliberazioni consiliari.

Le spese per la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea da parte dei componenti sono a carico dei rispettivi Enti Locali convenzionati.

Art. 7

(DURATA E COMPITI DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA)

Il mandato del Presidente e del Vicepresidente ha la durata di tre anni. Trenta giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente in carica convoca l'Assemblea ai fini della nuova elezione del Presidente e del Vicepresidente, che è assoggettata integralmente, in termini di procedure e di effetti, alle medesime disposizioni di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 6 della presente convenzione.

Il Presidente regola lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente

sono svolte dal Vicepresidente.

Spetta al Presidente :

- rappresentare l'Assemblea;
- convocare e presiedere l'Assemblea;
- nominare il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune di A.R.O;

Art. 8

(COMPITI DEL COMUNE CAPOFILA)

Il Comune capofila si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna a svolgere il ruolo di capofila con la massima diligenza, atta sia a raggiungere gli scopi dell'aggregazione sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti.

Il Comune capofila istituisce nel proprio bilancio un centro di costo distinto denominato "A.R.O. LE/5" su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita.

Restano di esclusiva pertinenza dei singoli Comuni associati le competenze relative alla regolare esecuzione del contratto di servizio, una volta ultimata la procedura di affidamento, ivi inclusi gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) nei territori di rispettiva competenza.

Art. 9

(UFFICIO COMUNE DI A.R.O.)

L'Ufficio Comune di A.R.O. (da qui in poi "Ufficio"), localizzato presso il Comune sede dell'Assemblea, è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico – amministrative finalizzate all'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, in attuazione

della presente convenzione, in coerenza con la normativa comunitaria, la legislazione statale e regionale, anche sulla base dell'azione di indirizzo esercitata dall'Amministrazione Regionale.

L'Ufficio è unico centro di spesa ed opera come unica stazione appaltante per gli interventi previsti all'interno del bacino A.R.O. LE/5 relativamente all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi.

I costi del servizio convenzionato, comprese le spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori con le modalità specificate dal presente articolo.

Per costi del servizio si intendono tutti gli oneri riguardanti i costi del personale dipendente, le spese di gestione, l'acquisto di beni e servizi ed eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio associato.

A copertura dei costi complessivi del servizio associato si provvede:

a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore dell'ente capofila e derivanti dalla riduzione dei trasferimenti a favore dei Comuni per lo svolgimento dei medesimi compiti e attività;

b) con i trasferimenti dei Comuni a favore dell'ente capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo.

La copertura degli eventuali costi di cui alla lett. b) del comma precedente del presente articolo è sostenuta dagli enti associati e ripartita in misura direttamente proporzionale all'entità della popolazione residente in ciascun Comune come risultante dai dati ufficiali dell'ultimo Censimento della Popolazione, al netto di eventuali contributi.

Il riparto è quantificato e comunicato ai singoli Comuni in tempo utile per la

predisposizione dei rispettivi bilanci.

La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione del servizio associato è affidata al Comune capofila che provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

I beni mobili di nuova acquisizione saranno inventariati dal Comune capofila e la loro proprietà sarà ripartita tra gli enti convenzionati nella medesima misura di cui al comma 6.

Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel bilancio preventivo del Comune capofila, è approvato dall'Assemblea su proposta dell'Ufficio stesso entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce, e comunque non oltre i 60 giorni precedenti il termine di approvazione del Bilancio degli Enti Locali, così come stabilito per Legge.

Il conto consuntivo della gestione del funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel consuntivo del Comune capofila, è approvato annualmente dall'Assemblea, entro il secondo mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario e trasmesso ai singoli Comuni nei successivi 15 giorni.

Ciascun Comune convenzionato procede al versamento in favore dell'Assemblea dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio Comune con le seguenti modalità:

- il 50 per cento entro il 30 giugno di ciascun anno;
- il saldo entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dai costi del servizio.

L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune Capofila e/o degli uffici degli Enti Locali convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica

e contabile. In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila e/o con personale distaccato per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.

L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, di professionisti esperti e/o di strutture esterne di assistenza tecnica.

Art. 10

(COMPITI DELL'UFFICIO COMUNE DI A.R.O.)

In riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, l'Ufficio Comune di A.R.O. espleta i seguenti adempimenti:

a) elabora e sottopone all'approvazione dell'Assemblea di A.R.O. i regolamenti che stabiliscono le misure indicate dall'art. 198 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle modalità di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

b) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea di A.R.O. la relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, sulla base dello schema di Carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012;

c) coordina l'attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati per l'intero

territorio dell'A.R.O., ricorrendo eventualmente ad affidamento del relativo incarico tramite procedura ad evidenza pubblica, tenuto conto dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, definiti dall'Assemblea di cui all'art. 5 lett. b) della presente convenzione;

d) sottopone all'approvazione dell'Assemblea il progetto unico di A.R.O. di cui al precedente punto c);

e) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea di A.R.O. la relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste;

f) attiva ed espleta, secondo le forme deliberate dall'Assemblea, le procedure di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dei Comuni costituenti l'A.R.O. sulla base degli obblighi di servizio pubblico e nel rispetto degli standard tecnici di cui all'art. 11 della Legge Regionale 20/08/2012, n.24;

g) gestisce la finalizzazione dell'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani di cui al punto f) coordinando la stipula del relativo contratto;

h) attiva ed espleta le procedure finalizzate alla gestione degli imballaggi rivenienti da raccolta differenziata, in conformità alle modalità approvate in Assemblea, ivi incluso il coordinamento della fase di stipula dei relativi contratti;

i) trasmette i contratti stipulati ai rispettivi Comuni al fine di consentire

agli stessi di poter assumere gli atti di competenza;

j) gestisce la fase di transizione al gestore unico, nel caso ricorrano le condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 4, della Legge Regionale 20/08/2012, n. 24;

k) effettua il monitoraggio dei livelli del servizio sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'A.R.O.

Sulla base delle indicazioni dell'Assemblea, inoltre, l'Ufficio può coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per l'attuazione e la gestione associata del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

Art. 11

(OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI)

I Comuni appartenenti all'A.R.O. assicurano la partecipazione all'Assemblea di un proprio rappresentante, di norma il Sindaco ovvero l'Assessore o il Consigliere delegato.

Gli Enti Locali convenzionati aderenti all'A.R.O. espletano singolarmente i seguenti adempimenti :

a) definiscono i regolamenti di cui ai commi 15 e 22 dell'art. 14 della L. 214/2011;

b) curano gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti il servizio di spazzamento, raccolte e trasporto dei rifiuti solidi urbani nei territori di rispettiva competenza, nonchè i versamenti all'Ente capofila;

c) i Comuni che hanno in corso contratti di servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani che prevedono una clausola

di scadenza o di risoluzione delle gestioni in essere in caso di avvio della gestione da parte dell'ente sovraordinato, avvieranno le procedure di risoluzione dei contratti, dopo la stipula del contratto con il gestore del nuovo servizio nel rispetto delle disposizioni previste dal contratto oggetto della procedura di risoluzione anticipata sempreché detta risoluzione anticipata sia valutata vantaggiosa per l'Ente sotto il profilo della rispondenza agli obiettivi di qualità, nonché con riferimento ai costi dei servizi, così come previsto dall'art. 14, comma 4, della Legge Regionale 20/08/2012, n. 24;

d) i Comuni che hanno in corso contratti di servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani che non prevedano una clausola esplicita di risoluzione anticipata del contratto o comunque in essere per mancata risoluzione per insussistenza di vantaggiosità, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della Legge Regionale 20/08/2012, n. 24 aggiornano il capitolato speciale d'appalto delle gestioni e stipulano un contratto aggiuntivo con il gestore esistente, laddove necessario per raggiungere il rapido allineamento agli standard di gestione dell'A.R.O.;

e) introitano i corrispettivi provenienti dalla commercializzazione di rifiuti da imballaggio derivante dalle raccolte differenziate con espresso divieto di delegare tale funzione al gestore del servizio di raccolta e trasporto, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della Legge Regionale 20/08/2012, n. 24.

Ciascun Comune è unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e liquidati, sulla

ALLEGATO 1

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

base dei rispettivi contratti, al gestore del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nei territori di rispettiva competenza.

Gli Enti Locali convenzionati esercitano inoltre ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione. Gli Enti Locali informano in tempo reale l'Ufficio Comune di tutti gli adempimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

Gli enti sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a individuare il personale necessario avvalendosi delle professionalità interne già presenti negli enti.

I Comuni mettono a disposizione della gestione associata il personale individuato dall'Assemblea nella sua prima riunione. Eventuali successive assunzioni potranno essere poste in essere dall'Assemblea nei limiti di quanto stabilito dalle disposizioni statali e regionali in materia.

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere assunti nei confronti del personale assegnato al servizio associato, si conviene sull'opportunità di disciplinare in modo distinto il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli enti associati.

Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di collaborazione che renda, nel rispetto delle rispettive professionalità, l'azione più efficace, efficiente ed economica. Lo stesso dipende gerarchicamente dal Responsabile dell'Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dall'Assemblea.

L'aggiornamento e la formazione del personale viene programmata,

organizzata e condotta sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

Art. 12

(RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI)

Gli Enti Locali convenzionati si impegnano, con la sottoscrizione della presente convenzione, a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune di cui all'art.9, ed a versarla con le modalità indicate dal Responsabile dell'Ufficio Comune.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di attuazione delle attività dell'A.R.O., compresi gli incarichi esterni, sono suddivise fra i Comuni aderenti in base alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento valido.

Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività dell'A.R.O., anche se i benefici diretti ed indiretti riguardino soltanto alcuni tra i Comuni associati.

Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno e/o più Comuni dell'A.R.O. per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza, ovvero contrari a leggi nazionali e regionali. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente o non virtuoso nella partecipazione alla gestione associata.

A garanzia dell'adempimento di tali obblighi ai sensi dell'art.30 TUEL, nonché per l'attivazione dell'Ufficio Comune, gli enti aderenti si impegnano, nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune Capofila Delegato,

mediante il versamento di un contributo forfettario, quantificato con provvedimento del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune.

Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

Art. 13

(DURATA)

La presente Convenzione ha durata di 15 (quindici) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

L'eventuale rinnovo, per ulteriore periodo quinquennale, potrà avvenire soltanto in forma espressa e deve essere preceduta da apposite deliberazioni consiliari di rinnovo adottate dai Comuni partecipanti.

Art. 14

(RINVIO)

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali integrazioni alla presente convenzione.

Art. 15

(REGISTRAZIONE)

Su richiesta delle parti, la presente convenzione sarà sottoposta a registrazione a tassa fissa con spese a carico dei Comuni sottoscrittori.

P. IL COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO

P. IL COMUNE DI CANNOLE

P. IL COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO

P. IL COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI

P. IL COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO

ALLEGATO 1

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARO E SCHEMA DI CONVENZIONE EX art. 30 D. L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

P. IL COMUNE DI CURSI

P. IL COMUNE DI GALATINA

P. IL COMUNE DI MARTANO

P. IL COMUNE DI MARTIGNANO

P. IL COMUNE DI MELPIGNANO

P. IL COMUNE DI PALMARIGGI

P. IL COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR

P. IL COMUNE DI SOLETO

P. IL COMUNE DI STERNATIA

P. IL COMUNE DI ZOLLINO

BAGNOLO - CANNOLE - CARPIGNANO SALENTINO - CASTRIGNANO DE' GRECI CORIGLIANO - CURSI - GALATINA – MARTANO - MARTIGNANO - MELPIGNANO - PALMARIGGI SOGLIANO CAVOUR – SOLETO-STERNATIA - ZOLLINO

ARO N. 5/LE
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE
PROVINCIA di LECCE

REGOLAMENTO DI ASSIMILAZIONE PER QUANTITA' E QUALITA' DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI.

RATIFICATO CON DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
n°_____DEL_____

APPROVATO CON DELIB. DI C.C. n°_____DEL_____
aggiornato alla D.G.R.1642 del 18/09/2015

Premessa

Il presente Regolamento è stato predisposto ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 ss.mm.ii (Norme in materia ambientale) e disciplina l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati dalla vigente normativa, per il territorio ricompreso nell'Ambito di Raccolta Ottimale di riferimento, il tutto nelle more dell' emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 195, comma 2 lett, e) stesso D.Lgs.

L'art. 1 comma 683 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, rimette al Consiglio Comunale la determinazione della disciplina per l'applicazione del tributo TARI, tra cui rientra anche l'adozione dei provvedimenti di assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani.

Art. 1 – Classificazione dei rifiuti

1. Si definisce «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

2. Sono rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ss.mm.ii:

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) del presente comma, assimilati dal Comune ai rifiuti urbani;
c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e) del presente comma.

3. Sono rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184, comma 3, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii
a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 cod. civ.;
b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
c) i rifiuti da lavorazioni industriali;

d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
e) i rifiuti da attività commerciali;
f) i rifiuti da attività di servizi;
g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione, da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

Art. 2 – Requisiti generali

1. Ai fini delle operazioni di raccolta e di smaltimento e fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento conforme ai criteri statali da emanare ai sensi dell'art. 195, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii, sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che soddisfano i seguenti requisiti:

a. abbiano natura, caratteristiche merceologiche e composizione chimico-fisica analoghe a quelle dei rifiuti urbani;

b. siano conferiti nel rispetto dei limiti massimi indicati all'art. 5, "Criteri quantitativi", del presente regolamento;

c. siano conferiti attraverso il servizio di raccolta, strutturato sulla base dei conferimenti separati;

d. siano compatibili con le modalità di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani adottata sul territorio dell'ARO e con le strutture e gli impianti di recupero e smaltimento che costituiscono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

2. L'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani comporta:

a. l'applicazione del Tributo TARI alle superfici di produzione di tali rifiuti secondo il relativo Regolamento così come previsto dalla normativa vigente;

b. la garanzia, senza ulteriori oneri a carico del produttore, dello smaltimento o dell'avvio a recupero dei rifiuti attraverso l'ordinario servizio di raccolta che potrà anche essere articolato e svolto secondo forme particolari, tenuto conto delle esigenze organizzative e gestionali del Comune e del gestore del servizio.

3. Non possono in alcun caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti prodotti da utenze non domestiche che:

a. siano stati contaminati, anche in tracce, da sostanze e preparati classificati pericolosi;

b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento a cui i rifiuti urbani sono conferiti;

c. presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le modalità e le attrezzature di raccolta adottate dal concessionario. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- consistenza non solida;
- polveri;
- materiali che in fase di compattazione e/o trasporto possano originare quantità eccessive di percolato.

Art. 3. - Rifiuti assimilati agli urbani

1. Sono assimilati ai rifiuti urbani, ai fini dell'applicazione del tributo TARI e della gestione del servizio, i rifiuti speciali non pericolosi elencati nell'art. 4 provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, compresi gli insediamenti adibiti ad attività agricole, agroindustriali, industriali, artigianali, commerciali, di servizi e da attività sanitarie.

Art. 4 - Criteri qualitativi

1. Fermo restando il rispetto dei criteri riportati agli artt. 2 e 3, sono assimilati i rifiuti speciali non pericolosi la cui merceologia è compatibile con quella dei rifiuti urbani o, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati di seguito a titolo esemplificativo:

- rifiuti di carta, cartone e similari;
- rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- imballaggi primari
- imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purchè raccolti in forma differenziata;
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili non contenenti residui di sostanze pericolose);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero,
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e simil-pelle;
- moquette, linoleum, tappezzerie;

- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, etc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili), compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.

2. Sono altresì assimilati ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 2, lett. g), D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254, i seguenti rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie pubbliche e private, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 833:
- rifiuti delle cucine;
- rifiuti da ristorazione dei reparti di degenza non infettivi;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi;
- spazzatura e altri rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani;
- indumenti e lenzuola monouso;
- assorbenti igienici, pannolini pediatrici e pannoloni, non dei degenti infettivi;
- rifiuti verdi.

Art. 5 - Criteri Quantitativi

Sono quantitativamente assimilate ai rifiuti urbani le quantità annue di rifiuti speciali non pericolosi (con esclusione degli imballaggi terziari) prodotte dalle utenze non domestiche e provenienti da locali e aree adibite ad usi diversi da quelli di civile abitazione sottoposti a tassazione che non eccedano del 300% il valore massimo del coefficiente Kd di produzione specifica per categoria di attività di cui alle tabelle A e B (in allegato) di produzione Kg/mq per l'attribuzione della parte variabile della tariffa del DPR. 27/04/1999 n. 158 - "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".
Sono fatti salvi gli obblighi derivanti dal D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii. in materia di imballaggi e ss.mm e integrazioni.

Art. 6 - Norme finali

1. Tutte le disposizioni regolamentari vigenti nel Comune e nell'A.R.O. ed incompatibili con

gli articoli precedenti, sono abrogate dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

2. Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di legge.

TABELLA A

Kd Coefficiente produzione Kg/m^{2}anno		
Attività per comuni fino a 5000 abitanti		Kd max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	6,50
3	Stabilimenti balneari	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	4,55
5	Alberghi con ristorante	13,64
6	Alberghi senza ristorante	8,70
7	Case di cura e riposo	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,26
9	Banche ed istituti di credito	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	95,75
21	Discoteche, night club	15,43

TABELLA B

Kd Coefficiente produzione Kg/m^{2}anno		
Attività per comuni > 5000 abitanti		Kd max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,50
2	Cinematografi e teatri	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,55
5	Stabilimenti balneari	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	5,04
7	Alberghi con ristorante	12,45
8	Alberghi senza ristorante	9,50
9	Case di cura e riposo	9,62
10	Ospedali	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	10,30
12	Banche ed istituti di credito	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	98,90
28	Ipermercati di generi misti	23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	72,55
30	Discoteche, night club	16,80

Per approvazione

COMUNE	FIRMA
Bagnolo del Salento	
Cannole	
Carpignano salentino	
Castrignano dei Greci	
Corigliano D'Otranto	
Cursi	
Martano	
Martignano	
Melpignano	
Palmariggi	
Sogliano Cavour	
Soleto	
Sternatia	
Zollino	
Galatina	

BAGNOLO - CANNOLE - CARPIGNANO SALENTINO - CASTRIGNANO DE' GRECI CORIGLIANO D'OTRANTO- CURSI - GALATINA – MARTANO – MARTIGNANO – MELPIGNANO - PALMARIGGI - SOGLIANO CAVOUR - SOLETO - STERNATIA - ZOLLINO

ARO N. 5/LE
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE
PROVINCIA di LECCE

CARTA DEI SERVIZI
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
ai sensi della L.R. 20 agosto 2012, n. 24
adeguata alla D.G.R. 1642 del 18/09/2015

0 PREMESSA 3

1 PRINCIPI NORMATIVI 5

2 LA NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO 7

2.1 . Riorganizzazione dei servizi di raccolta integrata dei rsu 7

3 AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE ARO 5/LE 9

3.1 Introduzione 9

3.2 Perimetrazione ARO ex l.r. 24/2012 10

4 MODALITA' ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E STANDARD DI QUALITA' 14

4.1 Separazione e detenzione dei propri rifiuti da parte dell'utenza 15
4.1.1 Kit per la separazione dei rifiuti solidi urbani previsti per l'utenza domestica 15
4.1.2 Kit per la separazione dei rifiuti solidi urbani previsti per l'utenza non domestica 16
4.1.3 Raccolte delle diverse frazioni di rifiuto 17
4.1.4 Centro Comunale/Intercomunale di Raccolta 25

4.2 Costruzione condivisa con la collettività delle modalità di erogazione dei nuovi servizi 29
4.2.1 Valutazioni da effettuarsi in sede progettuale 29
4.2.2 Avvio e messa a regime di nuovi servizi di raccolta integrata 30
4.2.3 Monitoraggio e valutazione durante la durata del contratto 32

4.3 Criteri di premialità fiscale e obiettivo della "tariffa puntuale" 39

TABELLA 1 – QUADRO RIEPILOGATIVO DEI SERVIZI MINIMI DA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI 41

0 PREMESSA

I Comuni di BAGNOLO - CANNOLE - CARPIGNANO SALENTINO - CASTRIGNANO DE' GRECI - CORIGLIANO D'OTRANTO - CURSI - GALATINA - MARTANO – MARTIGNANO - MELPIGNANO - PALMARIGGI - SOGLIANO CAVOUR - SOLETO - STERNATIA - ZOLLINO fanno parte dell'Ambito di Raccolta Ottimale 5/LE.

Quanto di seguito elaborato rappresenta lo Schema unico di "Carta dei Servizi" e contiene gli standard tecnici relativi ai servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati che tutti i Comuni dell'ARO 5/LE intendono adottare e far eseguire sul proprio territorio.

L'impegno di redigere la Carta dei Servizi è assunto nel rispetto di quanto previsto nel Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani con il fine di arrivare nel breve tempo ad una generale condivisione dei principi e degli impegni e di realizzare il servizio unico dell'ARO 5/LE.

La Carta dei Servizi è infatti un documento che individua i principi, le regole, gli standard qualitativi dei servizi, al fine di tutelare le esigenze dei Cittadini-Utenti nel *rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità*, impegnando il soggetto gestore ad assicurare il massimo livello di qualità del servizio nei confronti dei Cittadini-Utenti, nel rispetto dei principi, delle regole e degli standard in essa prestabiliti, garantendo la chiarezza del rapporto ed il miglioramento continuo del servizio anche attraverso l'individuazione di idonei strumenti di controllo e monitoraggio, definendo le modalità esecutive del servizio.

La presente Carta dei Servizi è adottata in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 20 Agosto 2012 n. 24 e ss. mm. ii. che stabilisce all'art. 10 c. 2 che i Comuni facenti parte dell'ARO debbono disciplinare l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta Regionale costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 co. 2 e nella DGR 2877 del 20 .12.2012, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei comuni, dispone che "i comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art. 10 co. 2 della L. R. 20/08/2012 n. 24 e ss. mm. ii., non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art. 14 co. 2 della medesima legge". Il presente documento è adeguato alla riperimetrazione d'ambito stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale 1642 del 18/09/2015 che prevedendo il trasferimento del Comune di Martignano dall'ARO 2/LE all'ARO 5/LE.

Sulla base delle richiamate norme e considerato;

- Che La Giunta Regionale della Regione Puglia con DGR n. 957 del 13/05/2013 ha stabilito di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO.
- Che Il decreto n. 2 del 18.06.2013 del Commissario ad Acta – avente ad oggetto:"DGR 957/2013 – Procedure sostitutive. COSTITUZIONE dell'ARO 5/LE" – recando disposizioni in merito alla Costituzione dell'ARO LE/5 e approvava il testo della convenzione dell'ARO 5/LE. Successivamente, la DGR 1169 del 10/06/2014 ha stabilito di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO, nominando l'ing. Lovascio quale Commissario ad Acta per l'ARO 5/LE.

- Che tali adempimenti propedeutici sono elencati nell'art. 5 della Convenzione di Aro e che la lettera b) dell'art. 5 della suddetta Convenzione **demanda all'Assemblea Aro**, nelle more della operatività dell'Organo di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale e dell'Autorità regionale di regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, **la definizione degli obblighi di servizio pubblico e universale per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati relativamente all'intero territorio dell'A.R.O., sulla base dello schema di Carta dei servizi** adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012 e ss.mm.ii;
- Che la Deliberazione di Giunta Regionale 1642 del 18/09/2015 ha modificato la precedente perimetrazione di ARO, di cui alla DGR 2147/2012 con il trasferimento del Comune di Martignano dall'ARO 2/LE all'ARO 5/LE;
- Che con nota 9494 del 13/10/2015 il Commissario ad acta Ing. Domenico Lovascio ha chiesto che il Comune di Martignano si adegui all'ietr procedurale che ha condotto l'Assemblea Aro 5/LE all'approvazione del "Regolamento di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani" e della "Carta dei Servizi" per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

Preso Atto

- **dell'approvazione della Carta dei Servizi da parte dell'assemblea di Aro avvenuta con Delibera di Assemblea n.2 del 03 Febbraio 2015;**

Pertanto si definisce l'iter amministrativo, di adeguamento della Carta dei Servizi alla nuova perimetrazione stabilita dalla DGR 1642/2015:

1) **Adozione della Carta dei Servizi da parte dell'assemblea di Aro**
2) **Recepimento del Commissario ad Acta**
3) **Approvazione della Carta dei Servizi (senza nessuna modifica) da parte di ciascun Comune facente parte dell'Aro con delibera di Consiglio Comunale**

1 PRINCIPI NORMATIVI

L'art. 177, D. Lgs. 152/2006 (cd. "Codice ambientale"), come modificato dal D. Lgs 205/2010, individua con grande chiarezza ed efficacia lo scopo della normativa dedicata alla gestione dei rifiuti.

La relativa disciplina è stata dettata per perseguire una sola finalità: *"proteggere l'ambiente e la salute umana"*.

A tal fine propone una serie di azioni:

- prevenzione o riduzione degli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti;
- riduzione degli impatti complessivi dell'uso delle risorse e miglioramento della loro efficacia.

Sempre lo stesso articolo 177 contiene alcuni importanti principi che devono improntare la corretta gestione dei rifiuti e che richiamano i seguenti criteri di ordinata convivenza civile e di rispetto di quel complesso e delicato equilibrio che dovrebbe derivare dall'intersecarsi tra attività antropiche e tutela dell'ambiente.

Tra questi, assumono particolare rilievo i seguenti:

- La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e rappresenta uno dei servizi di interesse economico generale, pertanto i comportamenti dei cittadini e delle imprese sono vincolati all'osservanza di specifici obblighi e appositi limiti imposti dal Legislatore;
- i rifiuti devono essere recuperati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
    - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
    - senza causare inconvenienti da rumore o odori;
    - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base a normativa vigente.

Il successivo art. 178 stabilisce che la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di:

- precauzione
- prevenzione
- sostenibilità
- proporzionalità
- responsabilizzazione
- cooperazione

di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché dal principio comunitario "chi inquina paga".

A tal fine la gestione dei rifiuti si deve ispirare a criteri e principi di razionalizzazione nella fruizione del servizio, in armonia con i principi espressi nell'ordinamento nazionale anche in materia sanitaria, perseguendo criteri di efficacia e di efficienza, economicità trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e accesso alle informazioni ambientali.

In questo quadro di riferimento normativo il presente documento trova ispirazione per adempiere a quanto sancito nel D.Lgs. 152/06 art. 151 in cui si indica l'obbligo di adottare la carta del servizio sulla base degli atti d'indirizzo vigenti e nella legge 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) che in particolare all'art. 461 aggiunge nuove indicazioni in materia di carta della qualità dei servizi.
La Carta dei servizi è un impegno sulla qualità reso ai clienti e agli altri portatori d'interesse da parte del gestore di servizi pubblici ed agisce sulla chiarezza del rapporto e sulle strategie di miglioramento del servizio. Impegna a misurare il conseguimento degli standard dei servizi, a informarne i cittadini e a individuare procedure di miglioramento in continuo. Assume un'importante funzione di riferimento per la corretta fruizione del servizio sia in termini quali-quantitativi di erogazione sia in termini di funzionalità d'uso; individua strumenti e procedure affinchè sia forte il valore dei cittadini e quindi i bisogni dei cittadini che devono essere recepiti quali obiettivi a cui arrivare con gli standard qualitativi e di prestazione indicati nella stessa.

La Carta dei servizi si prefigge dunque :

- il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi forniti;
- il miglioramento del rapporto tra utenti e fornitori dei servizi;
- l'orientamento al cittadino alle sue aspettative e alle sue esigenze.
- la qualità dei prodotti/servizi facendo crescere la percezione del cliente e la conformità ad una serie di parametri tra cui la compatibilità, il rispetto della salute, la sicurezza, la continuità, etc.

Queste devono diventare le componenti fondamentali della Carta dei servizi intese come impegni vincolanti per il gestore a favore di tutti gli utenti.

La Carta dei Servizi garantisce i principi di corretta comunicazione perché il cittadino-cliente deve essere informato e su questo deve crescere l'impegno di diffusione delle informazioni che devono essere chiare esplicite, continue ed integrate.
A seguito del nuovo assetto organizzativo in materia di servizi di igiene urbana stabilito dalla Legge Regionale n. 24 del 20 agosto 2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali", sono stati ridefiniti gli ambiti sub-provinciali passando dalle tre ATO provinciali agli 11 Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO) finalizzati all'efficentamento e alla migliore qualità dei servizi a livello territoriale.
Il presente documento fa riferimento all'ambito territoriale denominato ARO LE/5.

2 LA NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

- **l.r. 24/2012 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"e s.m.i.***

2.1. RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA INTEGRATA DEI RSU

L'obiettivo che ci si propone di perseguire attraverso la progettazione dei nuovi servizi di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani è quello di raggiungere i tassi di raccolta differenziata previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (65 % nel 2012), i tassi di recupero e riciclo previsti dalla Direttiva 2008/98/CE e dal D.Lgs. 152/06 (50% al 2020) cambiando l'attuale sistema essenzialmente finalizzato alla raccolta degli scarti indifferenziati utilizzando i cassonetti stradali e solo in maniera residuale volto ad intercettare scarti valorizzabili da avviare al recupero.

I nuovi servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani dovranno essere di tipo integrato ed organizzati tenendo in debita considerazione le diverse tipologie di utenze da servire (utenze domestiche e non domestiche), la propensione di queste a produrre scarti recuperabili (organico, carta, cartone, plastica, legno, ecc..), unitamente alle migliori modalità di raccolta possibili alla luce delle intercettazioni indicate nella letteratura di settore per le diverse tipologie ipotizzabili (cassonetto stradale, porta a porta, ecc..) e delle caratteristiche del territorio comunale (densità abitativa, consistenza e tipologia del reticolo stradale, ecc..), tenendo conto degli standard minimi di servizio definiti dall'art.11 comma 3 della l.r. 24/2012.

I nuovi servizi di raccolta integrata dei rifiuti devono incidere in modo da garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

1. **sviluppare circuiti di intercettazione dei rifiuti ad alta produttività**
2. **garantire la massima purezza dei materiali raccolti**

Per quanto attiene l'**Obiettivo 1)**, al fine di rispettare le nuove disposizioni normative in materia di recupero dei rifiuti solidi urbani, è necessario implementare raccolte dedicate per flussi specifici di scarti valorizzabili evitando, salvo casi di conclamata impossibilità, le raccolte multi-materiali e privilegiando l'impiego di tecniche di esecuzione consolidate che hanno dato prova di generare flussi significativi di materiali da avviare al recupero (es. domiciliare).

Alle predette considerazioni di carattere normativo, va aggiunto che a seguito del completamento degli interventi di adeguamento degli impianti di trattamento di recupero/smaltimento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, negli ultimi anni si è venuto a determinati un aumento significativo dei costi di gestione post-raccolta di questa frazione.

In ragione di quanto rappresentato, la necessità di sottrarre allo smaltimento ingenti flussi di scarti recuperabili trova valide motivazione sia sotto il profilo della tutela dell'ambiente ma anche del contenimento della spesa a beneficio della fiscalità generale. I nuovi servizi di raccolta dovranno essere finalizzati ad intercettare la massima quantità possibile di scarti recuperabili in modo da centrare gli obiettivi di recupero previsti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. recepiti dal presente piano regionale e contenere i costi complessivi del ciclo di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani. Le frazioni merceologiche da intercettare obbligatoriamente con sistema a flussi separati, ai sensi dell'art. 11 comma 3 lett. b) della l.r. 24/2012 per tutte le utenze sono:

a) organico
b) carta/cartone
c) vetro
d) plastica e metalli (possibile raccolta congiunta)

Con riferimento all'**Obiettivo 2)**, in coerenza con l'art. 181 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è necessario che nella definizione delle tecniche di raccolta è necessario propendere per quei modelli di servizio che, oltre a massimizzare i flussi, assicurino anche l'intercettazione di rifiuti "*puliti*" ovvero caratterizzata da un basso tasso di impurezza poiché scevri da materiali estranei che richiedono trattamenti supplementari per aumentarne la purezza agevolandone l'avvio al recupero effettivo ed oggettivo. Questo anche al fine di ridurre le attuali tariffe di conferimento dei rifiuti intercettati agli impianti di selezione che attualmente restano alte rispetto a quelle registrate in altre regioni italiane a causa del quantitativo ridotto di rifiuti avviati al recupero ed all'elevato tasso di impurezza che si registra all'interno della massa raccolta, dovuto ad un sistema di raccolta (effettuato mediante cassonetto stradale) che non consente un controllo preventivo degli scarti conferiti al servizio pubblico da parte dell'utente.

3 AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE ARO 5/LE

3.1 INTRODUZIONE

La tendenza del Legislatore negli ultimi anni è stata caratterizzata dal perseguimento dell'obiettivo di una deframmentazione delle gestioni dei servizi di raccolta al fine di razionalizzare la spesa pubblica imponendo la gestione associata di talune funzioni nei Comuni.

Già l'art.14 (*Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali*) del D.L. 31 maggio 2010, n.78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" ha previsto l'obbligo in capo ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di esercitare le funzioni fondamentali in forma associata demandando altresì alla Regione l'onere di legiferare, per i Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 100.000 abitanti, in merito al dimensionamento di ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata.

Recentemente tale disposizione è stata modificata dal d.l. 95/2012 convertito in l.n. 135/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", denominata "*Spending Review*".

All'art. 19 si definiscono le funzioni fondamentali dei Comuni, nonché si disciplina l'esercizio obbligatorio associato delle stesse per i Comuni sino a 5 mila abitanti.

Nello specifico è elencato analiticamente il ventaglio delle funzioni fondamentali comunali da svolgersi obbligatoriamente in forma associata attraverso Unioni di Comuni, ai sensi dell'articolo 32 del d.lgs. 267/2000, o convenzioni, ad esclusione delle funzioni legate allo stato civile e servizi anagrafici da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (eliminata quindi la divisione tra sopra e sotto i 1.000 abitanti), ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane. La medesima disciplina si applica alle funzioni associate che richiedono l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Viene dunque eliminata la precedente disposizione che differenziava i Comuni con popolazione superiore o inferiore a 1.000 abitanti.

Inoltre, la norma ribadisce:

- la **competenza regionale per l'individuazione della dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento associato delle suddette funzioni**;
- il limite demografico minimo di 10.000 abitanti per le Unioni, salvo diversa determinazione regionale;
- la durata triennale delle convenzioni e la verifica della loro efficienza ed efficacia al termine di detto periodo, a pena di obbligatoria trasformazione in Unione;

- la tempistica applicativa delle funzioni fondamentali: 3 entro il 1° gennaio 2013 e le restanti entro il 1° gennaio 2014.

Si aggiunge che il decreto modifica i commi da 1-16 dell'articolo 16 del DL n. 138/2011, convertito in l. n. 148/2011), rendendo facoltativa e non più obbligatoria la costituzione di Unioni di Comuni "speciali" per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, distinte da quelle costituite ai sensi dell'articolo 32 del TUEL, con contestuale svolgimento associato di tutte le loro funzioni amministrative e dei servizi pubblici; tale esercizio può essere assicurato anche mediante convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del TUEL.

Il dettame normativo in tema di gestione associata delle funzioni comunali è stato stabilito con specifico riferimento ai servizi pubblici locali dalla l. n. 27/2012, che ha introdotto l'articolo 3-bis nella l. n. 148/2011, precedentemente citata.

La Regione Puglia ha disciplinato recentemente i servizi pubblici locali nei settori del trasporto pubblico locale e del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani con la legge regionale n. 24 del 20 agosto 2012.

La legge citata prevede una differente perimetrazione degli ambiti ottimali per le due macro-fasi del ciclo di gestione dei rifiuti urbani; in particolare si stabilisce per il segmento di mercato relativo allo spazzamento, raccolta e trasporto una dimensione sub-provinciale del bacino territoriale ottimale (Ambito di Raccolta Ottimale - ARO), mentre per le fasi di smaltimento, si dispone una dimensione territoriale su scala provinciale (Ambito Territoriale Ottimale- ATO).

La l.r. 24/2012, come modificata dalla l.r. 42/2012, prevede la possibilità che i nuovi servizi di spazzamento raccolta e trasporto possano essere svolti ad una scala spaziale minima di Ambito di Raccolta Ottimale (sono vietati affidamenti diretti da parte dei Comuni per effetto di quanto disposto dall'art. 24 della legge in questione), a condizione che i Comuni siano costituiti in Unione di Comuni, ovvero abbiano disciplinato l'attività mediante convenzione di servizi ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2877/2012 è stato proposto lo schema di Convenzione tra i Comuni che definisce il modello funzionamento dell'ARO.

3.2 PERIMETRAZIONE ARO EX L.R. 24/2012

L'art. 8 c. 6 della L.R. 24/2012 ha previsto che in sede di prima attuazione, fino all'approvazione del Piano regionale dei rifiuti, la perimetrazione degli ARO, quale articolazione interna degli ATO, è disposta dalla Giunta Regionale con deliberazione entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, viste le proposte di perimetrazione trasmesse dai Comuni entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Di seguito si riporta l'attuale perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale in provincia di Lecce:

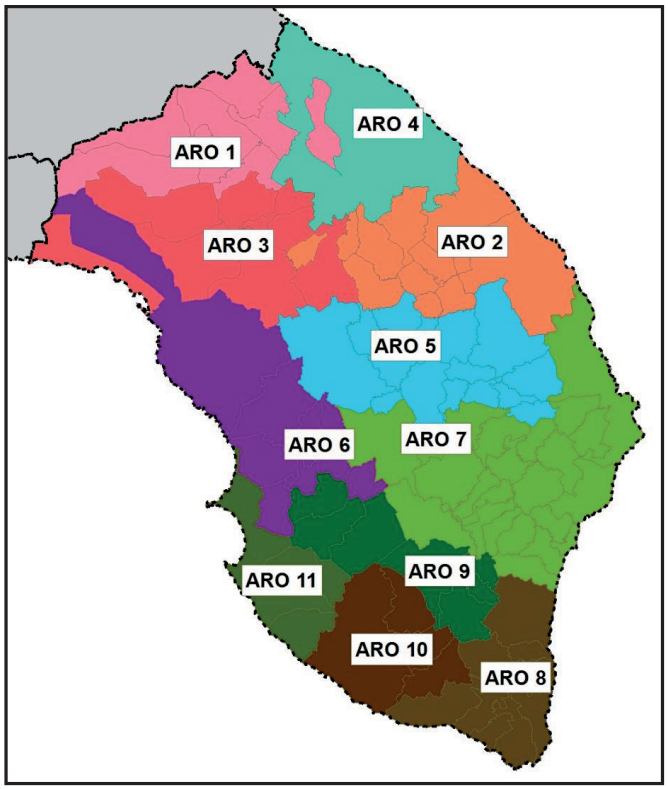


Figura 1. Perimetrazione ARO Provincia di Lecce

Si sottolinea che tale ripartizione costituisce un importante passo avanti nell'organizzazione su scale territoriali più ampie de servizi di spazzamento, raccolta e trasporto. Tali perimetrazioni potranno essere suscettibili di modifiche in termini di fusione tra ARO, a condizione che questo consenta una migliore erogazione, in termini di efficienza ed economicità, dei servizi. Si intende che ulteriori modifiche alla perimetrazione degli ARO, ovviamente concorrenti ad una loro riduzione di numero, potranno essere definite con delibera di giunta regionale.

I criteri utili a consentire l'aggregazione dei Comuni a scala maggiore degli ARO sono definiti dalla DGR 2147/2012 modificata con DGR 1642/2015.

ARO 5/LE							
DATI 2013	popolazione*	superficie (km^2)	densità ($ab./km^2$)	produzione totale** (kg/Anno)	Produzione Annua procapite (kg/ab. x anno)	Produzione Giornaliera procapite (kg/ab x giorno)	Produzione Giornaliera Totale (kg/365gg)
BAGNOLO DEL SALENTO	1.865	6,80	274,30	638.529,00	342,37	0,94	1.749,39
CANNOLE	1.717	20,00	85,90	649.563,00	378,31	1,04	1.779,62
CARPIGNANO SALENTINO	3.836	48,00	79,90	1.514.457,00	394,80	1,08	4.149,20
CASTRIGNANO DE' GRECI	3.991	9,50	420,10	1.487.021,00	372,59	1,02	4.074,03
CORIGLIANO D'OTRANTO	5.854	28,10	208,30	2.057.604,00	351,49	0,96	5.637,27
CURSI	4.228	8,50	515,60	1.318.165,00	311,77	0,85	3.611,41
GALATINA	27.337	81,60	335,00	11.840.990,00	433,15	1,19	32.441,07
MARTANO	9.392	21,80	430,80	3.435.670,00	365,81	1,00	9.412,79
MARTIGNANO	1.682	6,49	259,08	660.450,00	372,30	1,02	1.715,64
MELPIGNANO	2.241	10,90	205,60	1.132.077,00	505,17	1,38	3.101,58
PALMARIGGI	1.535	8,80	174,40	525.814,00	342,55	0,94	1.440,59
SOGLIANO CAVOUR	4.001	5,20	769,40	1.515.350,00	378,74	1,04	4.151,64
SOLETO	5.539	30,00	184,60	1.518.929,00	274,22	0,75	4.161,45
STERNATIA	2.365	16,50	143,30	877.986,00	371,24	1,02	2.405,44
ZOLLINO	2.062	9,90	208,30	736.506,00	357,18	0,98	2.017,82
Totali/*medie*	**77.645**	**312,09**	***286,31***	**29.909.111,00**	***370,11***	***1,01***	**5.456,60**

* da urbistat.it
** da rifiutiebonifica.puglia.it

ARO 5/LE	gestore	scadenza/stato contratto
BAGNOLO DEL SALENTO	A.T.I. TRA LE DITTE: BIANCO IGIENE AMBIENTALE S.R.L. ECOTECNICA S.R.L. MUCCIO S.R.L. GIALPLAST	15/06/2018
CANNOLE		11/05/2018
CARPIGNANO SALENTINO		01/06/2018
CASTRIGNANO DE' GRECI		15/06/2018
CORIGLIANO D'OTRANTO		13/07/2018
CURSI		13/05/2018
MARTANO		30/04/2018
MATIGNANO		in proroga
MELPIGNANO		03/08/2018
PALMARIGGI		12/05/2018
STERNATIA		29/06/2018
ZOLLINO		01/06/2018
SOGLIANO CAVOUR	GIALPLAST	in proroga
SOLETO	BIANCO IGIENE AMBIENTALE S.R.L.	in proroga
GALATINA	CENTRO SALENTO AMBIENTE SPA SOC. MISTA Comune-Ecotecnica	in proroga

4 MODALITA' ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E STANDARD DI QUALITA'

Nel presente paragrafo sono esplicitati " *gli obblighi di servizio pubblico e universale, gli standard minimi delle prestazioni che devono essere assicurati nell'espletamento del servizio pubblico locale,* al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale e di razionalizzare i costi complessivi del servizio integrato di raccolta e trasporto dei RSU.

Gli standard sono stati definiti rispettando i contenuti minimi indicati nell'art. 11 comma 3 della l.r. 24/2012 e di seguito riportati, per gli aspetti relativi alla fase di spazzamento, raccolta e trasporto:

a) lo spazzamento meccanizzato e manuale deve essere svolto in maniera tale da garantire che l'Organo di governo riceva il miglior servizio in accordo con le proprie esigenze territoriali, organizzato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
b) a tutti i cittadini deve essere garantito il servizio di raccolta differenziata di qualità e flussi separati almeno per l'organico, la carta/cartone e il vetro; i flussi di plastica e metalli possono essere raccolti congiuntamente;
c) il trasporto dei rifiuti deve essere organizzato in modo da contenere le emissioni di CO_2, anche mediante la realizzazione di idonee stazioni di trasferenza e/o trasbordo, ovvero utilizzando mezzi di trasporto alternativi al trasporto su gomma;
d) il servizio di raccolta dell'organico deve essere organizzato in modo tale da massimizzare la capacità di intercettazione e la qualità merceologica, minimizzando le impurità;
e) la tariffazione del servizio di trattamento della frazione organica da rifiuto urbano può essere definita anche considerando il livello di impurità;
f) il compostaggio domestico deve essere sempre favorito ove tecnicamente possibile; il servizio di raccolta differenziata dell'organico può essere sostituito, anche parzialmente, dal compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa;

Di seguito sono riassunte le caratteristiche peculiari ed essenziali per la gestione dei servizi di raccolta rifiuti ed igiene urbana:

1. Separazione e detenzione delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti urbani e speciali assimilati, all'interno degli spazi privati di pertinenza dell'utenza servita;
2. Conferimento delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti urbani e speciali assimilati al servizio pubblico di raccolta con modalità differenziate a seconda delle caratteristiche dell'area urbana servita e degli immobili di residenza e secondo un calendario predefinito;

3. Corretta quantificazione ed intercettazione dei flussi dei rifiuti urbani e speciali assimilati dalle utenze non domestiche;
4. Condivisione con la collettività delle modalità di erogazione del nuovo servizio, in fase di progettazione, attuazione e monitoraggio;
5. Adozione di iniziative di sensibilizzazione, controllo degli inadempimenti durante lo svolgimento del servizio.

4.1 SEPARAZIONE E DETENZIONE DEI PROPRI RIFIUTI DA PARTE DELL'UTENZA

Al fine di *modificare* le abitudini consolidate delle utenze domestiche e non domestiche e di invogliare queste ultime a separare alla fonte i propri rifiuti solidi urbani, mutuando quanto fatto nei contesti in cui il tasso di raccolta differenziata è in linea con le disposizioni normative, è da prevedere la fornitura, per il tramite dei gestori dei servizi di raccolta, di adeguati materiali di consumo utili per sensibilizzare ed agevolare gli utenti nella separazione dei rifiuti all'interno degli immobili privati e, conseguentemente, favorire il loro successivo conferimento al servizio pubblico nei tempi e con le modalità previste dal regolamento di igiene ambientale e dalla carta dei servizi.

Di seguito saranno illustrati i kit–tipo di materiali di consumo che normalmente vengono consegnati alle singole utenze da scegliersi in ragione delle specifiche esigenze (consistenza del nucleo familiare rispetto al n. componenti, tipologia di utenza non domestica interessata, ecc..) e della consistenza delle produzioni attese di un determinato flusso di scarti recuperabili fra due ritiri successivi.

4.1.1 Kit per la separazione dei rifiuti solidi urbani previsti per l'utenza domestica

Nelle aree del paese in cui l'incidenza della raccolta differenziata ha raggiunto livelli soddisfacenti, per le utenze domestiche si prevede una fornitura periodica di idonei strumenti, di seguito elencati ed eventualmente dotati di idonei sistemi di tracciabilità, affinché gli utenti siano in grado di effettuare la separazione dei rifiuti presso la propria abitazione:

- ✓ **Sacchetti compostabili a norma** per la raccolta della frazione organica (scarti dalla preparazione e consumo dei pasti) nei diversi modi previsti dal regolamento del servizio e dalla nuova carta dei servizi, eventualmente dotati di idonei sistemi di tracciabilità;
- ✓ **Sacchetti di materiale cellulosico per la raccolta della carta e del cartone** eventualmente dotati di idonei sistemi di tracciabilità;
- ✓ **Sacchetti per la raccolta della plastica** eventualmente dotati di idonei sistemi di tracciabilità.

Al fine di ridurre i costi per la collettività, può essere stabilito che il conferimento di carta e plastica venga effettuato direttamente nei contenitori dell'utenza.

Il numero di pezzi da fornire all'utente per ogni tipologia di scarti da raccogliere deve essere pari al numero dei ritiri annui previsti prevedendo un'aliquota aggiuntiva del 10 % per far fronte a produzioni occasionali di particolari flussi non preventivabili, danneggiamento accidentale di sacchetti già forniti, ecc..

Oltre ai materiali di consumo, potrà rendersi necessaria anche la fornitura, una tantum (almeno una volta ogni 5 anni) delle seguenti attrezzature riutilizzabili (nel caso dei mastelli per la raccolta di organico ed indifferenziato la fornitura dovrebbe essere obbligatoria per quelle utenze per le quali è prevista l'esposizione diretta in strada dei rifiuti, laddove compatibile con il contesto urbanistico, nei giorni ed agli orari previsti dal contratto di servizio):

- ✓ **Mastello di volumetria idonea (almeno 15 / 25 lt)** per la raccolta della frazione organica nei diversi modi previsti dal regolamento del servizio e dalla nuova carta dei servizi;
- ✓ **Mastello (esempio 50 lt)** per la raccolta della frazione secca residua nei diversi modi previsti dal regolamento del servizio e dalla nuova carta dei servizi;

4.1.2 Kit per la separazione dei rifiuti solidi urbani previsti per l'utenza non domestica

Analogamente a quanto rappresentato per le utenze domestiche, nelle realtà in cui la raccolta differenziata è il linea con le soglie indicate dalla normativa vigente, anche per le utenze non domestiche è prevista un'adeguata fornitura di materiali di consumo.

Stante la mutevole composizione merceologica dei rifiuti assimilati agli urbani, si dovrebbero fornire, per ogni tipologia di utenza non domestica, un numero congruo e di materiali di seguito elencati la cui taglia è da definirsi in funzione delle produzioni attese in funzione delle specifiche raccolte annue da erogare:

- ✓ **Sacchi compostabili a norma** per la raccolta della frazione organica nei diversi modi previsti dal regolamento del servizio e dalla nuova carta dei servizi, eventualmente dotati di idonei sistemi di tracciabilità;
- ✓ **Sacchi di materiale plastico** per la raccolta della frazione indifferenziata nei diversi modi previsti dal regolamento del servizio e dalla nuova carta dei servizi, eventualmente dotati di idonei sistemi di tracciabilità;
- ✓ **Sacchi trasparenti per la raccolta della plastica** eventualmente dotati di idonei sistemi di tracciabilità.

Al fine di ridurre i costi per la collettività, può essere stabilito che il conferimento di carta e plastica venga effettuato direttamente nei contenitori dell'utenza.

Per le utenze non domestiche è altresì prevista la fornitura, una tantum, delle seguenti tipologia di attrezzature la cui capacità è da valutarsi in funzione delle produzioni attese in funzione delle raccolte annue da erogare:

- ✓ **Contenitori di volumetria variabile da 120 lt a 1.700 lt** per la raccolta di diverse frazioni di rifiuti assimilati in caso di produzioni di ingenti quantità;
- ✓ **Mastello da 50 lt** per la raccolta della frazione organica nei diversi modi previsti dal regolamento del servizio e dalla nuova carta dei servizi;
- ✓ **Ecobox da 50 lt** per la raccolta della carta negli uffici e nelle scuole, ovvero contenitori di volumetria variabile da 120lt a 1100 lt per le altre utenze;
- ✓ **Contenitori di volumetria variabile da 120 lt a 1.100 lt** per la raccolta periodica del vetro

4.1.3 Raccolte delle diverse frazioni di rifiuto

Nei Comuni dell'Aro in cui si applica il porta a porta con raccolta monomateriale, L'UTENZA DOMESTICA ha da sempre manifestato la necessità di avere almeno tre giorni di raccolta della frazione organica, che, specie nei mesi caldi, dà luogo a cattivi odori se conservata per più di due giorni in casa. Per questo, considerati i 6 giorni previsti per la raccolta settimanale, il servizio può essere effettuato nel modo seguente:

FRAZIONE ORGANICA: 3 RITIRI /SETTIMANA

FRAZIONE INDIFFERENZIATA: 1 RITIRO/SETTIMANA

PLASTICA: 1 RITIRO/SETTIMANA

CARTA: 2 RITIRI/MESE

VETRO: 2 RITIRI/MESE

METALLI: 1 VOLTA/MESE (IN SOSTITUZIONE DI UN RITIRO FRAZIONE ORGANICA o Altro)

Ciascun Comune dell'Aro può organizzare il calendario in base alle esigenze dell'utenza rispettando i criteri minimi di seguito riportati.

4.1.3.1 Raccolta della frazione organica [FORSU]

Per frazione organica si intendono i rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio raccolti in modo differenziato.

Il gestore deve predisporre una tabella nella propria Carta dei Servizi nella quale siano indicati:

- i rifiuti di uso comune, individuati per categorie merceologiche omogenee, destinati alla raccolta differenziata in oggetto [resti di frutta, ortaggi, carne, pesce, gusci d'uova, alimenti deteriorati, fondi di caffè o tè, pane, pasta, riso,alimenti crudi o cotti purché non caldi,

fazzoletti bagnati o sporchi di sostanze organiche, residui da manutenzione di verde domestico, etc.] nonché

- i rifiuti di uso comune che, pur presentando proprietà organiche, devono escludersi dalla raccolta [lettiere ed escrementi di animali domestici, fazzoletti sporchi di detergenti o sostanze chimiche, gusci bivalvi di frutti di mare, pannolini sporchi, etc.].

Il gestore assicura la raccolta differenziata della frazione organica mediante un servizio domiciliare, fatte salve specifiche esigenze, da indicare adeguatamente da parte del soggetto erogatore, che necessitino la raccolta mediante contenitori o cassoni. Resta fermo che tale ipotesi accede in via del tutto residuale e deve risultare compatibile con quanto predisposto dall'Ente appaltante.

La frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere compresa tra 3 e 4 volte a settimana, in funzione anche della stagione di raccolta, che si può distinguere:

periodo A : dal 1° maggio al 31 ottobre

periodo B : dal 1° novembre al 30 aprile

Nelle aree a bassa densità abitativa non è prevista la raccolta della FORSU, il cui recupero deve essere effettuato mediante auto-compostaggio, salvo specifiche e motivate esigenze, in coerenza all'art. 11 comma 3 lett. f) della l.r 24/2012. Ai fini del calcolo degli indici di raccolta differenziata dovranno essere proposte all'Autorità competente per la formale validazione idonee metodologie di stima della FORSU sottratta ai normali sistema di raccolta e sottoposta ad auto-compostaggio.

Il gestore è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori e dei sacchi deputati alla raccolta della FORSU e le modalità di conferimento.

La capacità ed il numero dei contenitori saranno definiti in funzione della produzione pro capite di FORSU stimata nei documenti di Pianificazione e del numero utenze da servire.

La raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata preferibilmente e prioritariamente con contenitori a svuotamento riutilizzabili, ovvero, in subordine, con sacchetti compostabili certificati.

L'igienizzazione dei contenitori e il lavaggio esterno degli stessi deve essere effettuata a cura dell'utenza, prevedendo almeno un lavaggio mese per il periodo tra ottobre e aprile e due lavaggi mese per la restante parte dell'anno.

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire elevate frequenze di raccolta puntuale per particolari categorie quali ad esempio ristorazione, vendita beni alimentari, ortofrutta.

4.1.3.2 Raccolta della frazione verde

Per frazione verde si intendono i residui della manutenzione del verde pubblico e privato costituito da sfalci, foglie, potature, piante, terriccio, paglia, cortecce, segature, ramaglie e ceppi, etc. raccolti in modo differenziato.

Il gestore assicura la raccolta differenziata di sfalci e potature per le sole utenze domestiche mediante conferimento in centri comunali di raccolta (CCR).

Nel caso sia attivato un servizio domiciliare su chiamata l'intervento viene effettuato nella giornata concordata con l'utente ed entro 3 giorni feriali dalla richiesta.

4.1.3.3 Raccolta della carta e del cartone

La frazione carta e cartone comprende tutti i materiali cartacei costituiti da materie prime fibrose prevalentemente vegetali raccolti in modo differenziato.

Il gestore deve predisporre una tabella nella Carta dei Servizi nella quale siano indicati:

I. **i materiali di uso comune**, individuati per categorie merceologiche omogenee, **destinati alla raccolta differenziata in oggetto** con precisa indicazione che essi devono essere conferiti puliti cioè non contaminati da sostanze organiche [giornali, riviste, quaderni, carta da pacco, carta del pane pulita, cartone ondulato, cartoni delle pizze *se non sporchi*, cassette di cartone per la frutta, scatole in cartoncino; contenitori in cartone per il sale e lo zucchero, scatole per i detersivi [fustino], scatole per scarpe, libri (senza copertina plastificata), calendari (togliere le parti che non sono in carta), faldoni per ufficio senza anelli, depliant, fogli pubblicitari e volantini se non plastificati, imballaggi di carta o cartone, tetrapak (bricco del latte e di altre bevande quali i succhi di frutta, passate di pomodoro e il vino), fogli vari e buste da lettera (togliendo parti adesive, in plastica o metallo), cartoni piegati, imballaggi di cartone, scatole per alimenti, blister, cartone per bevande (salvo diverse indicazioni da parte del gestore del servizio di raccolta), pacchetti di sigarette (eliminando la pellicola plastica esterna e quella interna in alluminio), etc.] nonché

II. **i materiali di uso comune che,** pur presentando proprietà cartacee**, devono escludersi dalla raccolta** [carta oleata per alimenti, carta da forno, carta carbone, carta vetrata, carta plasticata, carta lucida da disegno, pergamena, carta sporca di prodotti detergenti o altre sostanze chimiche, etc.]

Per le utenze domestiche il gestore assicura la raccolta differenziata congiunta della carta e del cartone mediante un servizio domiciliare. Nelle aree extraurbane il conferimento avverrà utilizzando i CCR.

La frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere di una volta a settimana, o, in caso di raccolta porta a porta monomateriale, almeno due volte al mese .

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori o dei sacchi (preferibilmente di carta) deputati alla raccolta della carta e del cartone e le modalità di conferimento.

La capacità ed il numero dei contenitori saranno definiti in funzione della produzione pro capite di carta e cartone stimata nei documenti di Pianificazione e del numero utenze da servire.

La raccolta di tali frazioni dovrà essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili .

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire raccolta puntuali per particolari categorie quali ad esempio vendita al dettaglio, uffici, scuole.

4.1.3.4 Raccolta della plastica

La frazione plastica comprende il materiale da imballaggio ed in genere le materie plastiche utilizzate in commercio per contenere bevande, alimenti, detersivi e detergenti, raccolti in modo differenziato.

Le materie plastiche più diffuse sul mercato dei prodotti di consumo sono:

- PET, polietilentereftalato: bottiglie per bevande;
- PE, polietilene: sacchetti, flaconi per detergenti, giocattoli e altri imballaggi;
- PP, polipropilene: contenitori per alimenti, flaconi per detersivi e detergenti;
- PVC, cloruro di polivinile: vaschette per le uova, tubi;
- PS, polistirene (polistirolo): vaschette per alimenti, tappi.

Il gestore deve predisporre nella Carta dei Servizi, secondo le più aggiornate indicazioni dei consorzi di recupero e riciclo, una tabella nella quale siano indicati:

I. i materiali di uso comune, individuati per categorie merceologiche omogenee, destinati alla raccolta differenziata in oggetto con precisa indicazione che essi devono essere conferiti svuotati e ripuliti

II. i materiali di uso comune che, pur presentando proprietà plastiche, devono escludersi dalla raccolta

Per le utenze domestiche il gestore assicura la raccolta differenziata mediante un servizio domiciliare.

Nelle aree extraurbane il conferimento avverrà utilizzando i CCR.

La frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere di una volta a settimana, o, in caso di raccolta porta a porta monomateriale, almeno tre volte al mese .

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori e sacchi deputati alla raccolta della plastica e de metalli e le modalità di conferimento.

La capacità ed il numero dei contenitori saranno definiti in funzione della produzione pro capite di plastica stimata nei documenti di Pianificazione e del numero utenze da servire.

La raccolta di tali frazioni dovrà essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchi trasparenti di materiale plastico.

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire raccolta puntuali per particolari categorie quali ad esempio ristorazione, vendita al dettaglio.

4.1.3.5 Raccolta dei metalli

La frazione dei metalli comprende il materiale da imballaggio utilizzato in commercio per contenere bevande, alimenti, olii, spray etc. raccolti in modo differenziato nonché i materiali ferrosi.

I metalli più diffusi sul mercato per la realizzazione di imballaggi di bevande ed alimenti vari sono:

- alluminio (per le bevande gassate, prodotti alimentari…)
- lamierino in acciaio (per prodotti alimentari ec…)

Il gestore deve predisporre nella Carta dei Servizi, secondo le più aggiornate indicazioni dei consorzi di recupero e riciclo, una tabella nella quale siano indicati:

I. i materiali di uso comune, individuati per categorie merceologiche omogenee, destinati alla raccolta differenziata in oggetto con precisa indicazione che essi devono essere conferiti svuotati e ripuliti

II. i materiali di uso comune che, pur presentando proprietà ferrose, devono escludersi dalla raccolta

Per le utenze domestiche il gestore assicura la raccolta differenziata mediante un servizio domiciliare.

Nelle aree extraurbane il conferimento avverrà utilizzando i CCR.

La frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere di una volta al mese.

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori deputati alla raccolta dei metalli e le modalità di conferimento.

La capacità ed il numero dei contenitori saranno definiti in funzione della produzione pro capite di plastica stimata nei documenti di Pianificazione e del numero utenze da servire.

La raccolta di tale frazione dovrà essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili e, a tal fine, possono essere utilizzati quelli già in dotazione per la raccolta della frazione indifferenziata.

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire raccolta puntuali per particolari categorie quali ad esempio ristorazione, vendita al dettaglio.

4.1.3.6 Raccolta del vetro

La frazione del vetro comprende tutti gli imballaggi in vetro comunemente utilizzati nel commercio per contenere liquidi o alimenti.

Il gestore deve predisporre una tabella nella Carta dei Servizi nella quale siano indicati:

I. i materiali in vetro di uso comune individuati per categorie merceologiche omogenee, destinati alla raccolta differenziata in oggetto con precisa indicazione che essi devono essere conferiti ripuliti e privi di elementi di diversa natura [tappi in metallo] [vetro: bottiglie comunemente destinate nel commercio a contenere bevande, olio e passate di pomodoro, vasetti per alimenti, vetri rotti, bicchieri, caraffe, fiale vuote] nonché

II. i materiali di uso comune che, pur presentando proprietà simili, devono escludersi dalla raccolta [vetro: vetro retinato, vetro opale (boccette di profumo), ceramiche, cristalli, pirex, lampadine, specchi, etc.].

Per le utenze domestiche nei comuni in cui si effettua il porta a porta monomateriale la frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere di due volte a mese.

In alternativa il gestore assicura la raccolta differenziata del vetro mediante contenitori ubicati in area urbana oppure mediante conferimento in CCR. I contenitori più idonei per la raccolta del vetro sono le campane, per cui *l'utilizzo di cassonetti e/o bidoni andrà adottato in modo residuale, solo laddove vi siano particolari e specifiche condizioni urbanistiche*.

E' da considerare particolarmente meritevole di valutazione ogni proposta migliorativa del servizio inerente la raccolta del vetro distinto per colori.

La frequenza minima di raccolta dalle campane in area urbana deve essere di una volta ogni quindici giorni. Tutti le possibili tipologie di contenitori stradali [campane/cassonetti/bidoni] sono svuotati periodicamente a seconda della loro capacità e dell'utenza servita, anche utilizzando idonei sistemi di verifica del grado di riempimento.

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori deputati alla raccolta del vetro e le modalità di conferimento.

In caso di servizio porta a porta la raccolta di tale frazione dovrà essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili e, a tal fine, possono essere utilizzati quelli già in dotazione per la raccolta della frazione indifferenziata.

In caso di raccolta tramite campane, la capacità ed il numero dei contenitori saranno definiti in funzione della produzione pro capite di vetro stimata nei documenti di Pianificazione e del numero utenze da servire.

Il lavaggio interno ed esterno delle campane deve essere effettuato almeno 2 volte all'anno.

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire raccolta puntuali per particolari categorie quali ad esempio ristorazione, vendita al dettaglio.

4.1.3.7 Raccolta del rifiuto indifferenziato (secco residuo)

Per le utenze domestiche il gestore assicura la raccolta del secco residuo mediante un servizio domiciliare.

Nelle aree extraurbane il conferimento avverrà utilizzando i CCR, salvo specifiche esigenze: in tali casi si dovrà prevedere di dotare le utenze di contenitori dedicati da esporre all'atto del conferimento secondo un calendario prestabilito.

La frequenza minima di raccolta per le utenze domestiche in area urbana deve essere tra una e due volte a settimana, anche in funzione anche delle frequenze stagionali previste per la raccolta della FORSU.

Il gestore può istituire un servizio di raccolta con contenitori di prossimità (per le utenze autorizzate) per la sola raccolta di pannolini/pannoloni, in particolare nel caso la frequenza di raccolta sia di una sola volta a settimana.

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le caratteristiche (tipologia e capacità) dei contenitori o dei sacchi deputati alla raccolta del secco residuo e le modalità di conferimento.

La capacità ed il numero dei contenitori saranno definiti in funzione della produzione pro capite di secco residuo stimata nel Piano Regionale dei Rifiuti Urbani e del numero utenze da servire.

La raccolta di tali frazioni dovrà essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili .

Per i rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche si devono garantire raccolta puntuali per particolari categorie quali ad esempio ristorazione, vendita al dettaglio. Al fine di minimizzare la probabilità di smaltimenti impropri, non dovranno essere adottati sistemi di raccolta stradale in aree industriali ovvero in aree con diffusa presenza di attività artiginali/industriali.

4.1.3.8 Raccolta rifiuti urbani pericolosi [RUP]

Il gestore assicura un servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi di origine domestica (RAEE, pile esaurite, batterie e accumulatori, oli minerali esausti, contenitori C/T/F/X (es. barattoli e bombolette contenenti smalti e vernici), lampade al neon, farmaci scaduti e strumenti farmaceutici e parafarmaceutici mediante conferimento in CCR o in contenitori ubicati sul territorio ovvero tramite servizio a chiamata (RAEE di grosse dimensioni).

In particolare:

- la raccolta dei farmaci scaduti deve essere effettuata mediante conferimento in appositi contenitori ubicati presso le farmacie e le strutture sanitarie;
- la raccolta delle pile esauste deve essere effettuata mediante conferimento in appositi contenitori ubicati presso supermercati, le rivendite di tabacchi e scuole;
- la raccolta di contenitori etichettati T e/o F deve essere effettuata mediante conferimento in appositi contenitori ubicati presso ferramenta e rivendite di tabacchi
- il conferimento dei RAEE deve essere effettuato prioritariamente presso i rivenditori all'atto dell'acquisto del nuovo. Diversamente è ammesso il conferimento solo nei CCR.

Il gestore deve specificare nella Carte dei Servizi tipologia ed ubicazione dei contenitori, la tipologia dei rifiuti conferibili, la frequenza di svuotamento in base alla produzione del rifiuto ed alla distribuzione dei contenitori in rapporto ai residenti serviti.

Il lavaggio interno ed esterno dei contenitori viene garantito almeno 1 volta all'anno.

4.1.3.9 Raccolta rifiuti urbani non pericolosi (frazioni residuali)

Il gestore assicura un servizio di raccolta dei rifiuti urbani non pericolosi residuali di origine domestica (oli e grassi commestibili, ingombranti, tessili, inerti da piccole riparazioni domestiche, etc…) mediante conferimento in CCR ovvero mediante servizio a chiamata (ingombranti).

Il gestore è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi per ogni singola frazione la tipologia dei rifiuti conferibili, le quantità e le modalità di conferimento.

Oltre al conferimento presso i centri comunali di raccolta, per la raccolta degli ingombranti il gestore attiva un servizio di raccolta gratuita a domicilio, che può essere richiesto mediante l'apposito numero verde. Il servizio viene effettuato nella giornata concordata con l'utente entro 5 giorni feriali dalla richiesta. In tale ipotesi il conferimento avviene sempre a livello stradale.

4.1.4 Centro Comunale/Intercomunale di Raccolta

Il Centro Comunale di Raccolta costituisce un elemento cardine dei nuovi servizi di raccolta integrata poiché a questa struttura è demandato il compito di ampliare la gamma dei servizi offerti all'utenza (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.) consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non è riuscita a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc..) unitamente ad altre che non sono oggetto di raccolte specifiche (es. rifiuti pericolosi di origine domestiche derivanti di produzione estemporanee, ecc..) o che sono oggetto di servizi di raccolta (es. RAEE e Ingombranti).

Fra le opere edili che l'appaltatore si impegna a realizzare, oltre all'obbligo di realizzare/adeguare il manufatto al contesto architettonico urbano, si prevede la realizzazione delle seguenti opere civili ed impianti:

- ✓ verde ornamentale lungo la recinzione esistente utilizzando il terreno derivante dalla bonifica del piano di posa del piazzale di deposito dei cassoni scarrabili;
- ✓ viabilità veicolare e pedonale di larghezza almeno 3,00 m dedicato all'utenza di accesso ai punti di carico e scarico da realizzarsi in elevazione rispetto alla piazzale di deposito dei cassoni scarrabili (muri di contenimento in cemento e pavimentazione in asfalto);
- ✓ Piazzale di deposito dei cassoni scarrabili (muri di contenimento in cemento e pavimentazione in asfalto) ed altri contenitori per lo stoccaggio di rifiuti prevalentemente di tipo non pericoloso;
- ✓ Tettoia e pavimentazione in cemento per il posizionamento al coperto dalle intemperie dei contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi diversi dai RAEE;
- ✓ Posizionamento del prefabbricato uso ufficio e allacciamento alle reti tecnologiche (elettricità, telefono, ecc..) ed igienico sanitarie (idrico, fognarie);
- ✓ Impianto di trattamento acque meteoriche e di prevenzione incendi stante la previsione di quantitativi di rifiuti in deposito superiori alle soglie previste per legge;
- ✓ Impianto di illuminazione esterna;
- ✓ Segnaletica stradale orizzontale e verticale e cartellonisti recante le norme di accesso al sito

In ragione delle esigenze definite dagli ARO – in termini di densità abitative, tempi di percorrenza etc..- a titolo meramente indicativo, tali centri potrebbero essere dimensionati in relazione a flussi di circa 20.000 abitanti.

Di seguito si riporta l'elenco completo dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati ex All.1 del D.M.A. 08.04.2008 e ss.mm.ii. conferibili ad un Centro Comunale di Raccolta rimandando alle determinazione che

saranno assunto in sede di comunicazione ex art.2 c.1 del predetto decreto per definire quelli che saranno effettivamente ritirati:

- ✓ imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
- ✓ imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
- ✓ imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
- ✓ imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
- ✓ imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
- ✓ imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
- ✓ contenitori T e/o FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
- ✓ rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
- ✓ rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
- ✓ frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
- ✓ abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
- ✓ solventi (codice CER 20 01 13*)
- ✓ acidi (codice CER 20 01 14*)
- ✓ sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*)
- ✓ prodotti fotochimici (20 01 17*)
- ✓ pesticidi (CER 20 01 19*)
- ✓ tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
- ✓ rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
- ✓ oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
- ✓ oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)
- ✓ vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)
- ✓ detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*)
- ✓ detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
- ✓ farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)

- ✓ batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*) (2)
- ✓ rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
- ✓ rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
- ✓ rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
- ✓ sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
- ✓ ingombranti (codice CER 20 03 07)
- ✓ cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99)
- ✓ **rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche** quali:
    - o toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
    - o imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)
    - o imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
    - o pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03)
    - o filtri olio (codice CER 16 01 07*)
    - o componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16)
    - o gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 04* codice CER 16 05 05)
    - o miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (**solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, non superiori a 50 kg/anno, quantificati sulla base di idoneo sistema di contabilità**) (codice CER 17 01 07)
    - o rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04)

- batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34)
- rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41)
- terra e roccia (codice CER 20 02 02)

Per i centri posti al servizio di un bacino di utenza superiore ai 15.000 ab., il Centro Comunale di Raccolta dovrebbe essere aperto tutti i giorni (tranne quelle di riposo settimanale per gli addetti) per un monte complessivo di 24 ore/settimana di apertura al pubblico incrementabili, secondo le necessità, nel periodi di Alta Stagione.

In ogni caso sarebbe fortemente consigliata l'apertura del centro nelle giornate di sabato, mattina e pomeriggio, e domenica mattina.

Negli altri casi si potrebbe prevedere l'apertura per un monte ore complessivo inferiore alla soglia delle 24 ore/settimana fatta salva la possibilità di incrementare le ore di apertura, secondo le necessità, nel periodi di Alta Stagione (es. frazioni marine). Durante il periodo di apertura della struttura dovrà essere sempre presidiata almeno un **operatore di IV livello** che, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL, oltre alle mansioni di pesatura e verifica di cui al livello precedente, svolge attività di registrazione carico/scarico dei rifiuti su appositi registri e/o modulistica previsti dalle normative che, poiché in possesso di preparazione acquisita mediante addestramento o esperienze equivalenti, effettua anche operazioni di controllo in attuazione di istruzioni prestabilite inerenti la conduzione dell'impianto.

E' auspicabile che, data la qualifica, per contenere i costi di gestione, l'operatore possa effettuare i necessari trasporti agli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti accumulati nei container presenti all'interno del centro comunale di raccolta negli orari di chiusura al pubblico del centro comunale di raccolta nei quali egli risulterà comunque in servizio.

Se necessario, l'**operatore di IV livello** potrà essere coadiuvato di **operatori di II livello** con mansione di addetto ad operazioni elementari di sollevamento, trasporto e deposito materiali e di selezione differenziata dei rifiuti; ecc..

Il Centro Comunale di Raccolta sarà condotto nel rispetto delle disposizioni ex Allegato I del D.M.A. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, oltre che delle linee guida di cui alla DGR 645/2009, eventualmente aggiornabili con successivi provvedimenti.

Uno schema tipo dell'organizzazione logistica del CCR è di seguito riportato.

4.2 COSTRUZIONE CONDIVISA CON LA COLLETTIVITÀ DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI NUOVI SERVIZI

La condivisione degli obiettivi di servizio e la preventiva illustrazione delle modalità con cui questi saranno erogati risponde alla precisa necessità di favorire il gradimento dell'utenza (*cittadini ed attività economiche*) rispetto alle scelte che l'ente competente sarà chiamato ad adottare per rispondere alle esigenze dettate dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani.

In particolare, per quanto attiene i servizi di raccolta integrata, è necessario che la collettività possa sentirsi partecipe delle scelte operate dall'amministrazione comunale poiché, soprattutto nel caso delle utenze domestiche, l'adesione al servizio comunale comporta, oltre all'impegno di separare i rifiuti "alla fonte", anche la necessità di adottare modalità di conferimento degli stessi adeguati alle necessità degli utenti ed alle caratteristiche degli immobili.

Questo aspetto è cruciale affinché si possa effettivamente ottenere un livello di raccolta differenziata al passo con i tempi.

4.2.1 Valutazioni da effettuarsi in sede progettuale

Una delle criticità che si riscontrano il fase di progettazione di servizi di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani è legata alla definizione di accorgimenti e soluzioni gestionali che tengano conto degli usi, delle caratteristiche della popolazione (età, alimentazione) e delle caratteristiche urbanistiche del territorio da servire.

Infatti, modalità di erogazione del servizio che si attagliano poco alle abitudini e agli usi della collettività o che non tengono conto delle caratteristiche urbanistiche del territorio da servire, seppur indicati dalla letteratura tecnica come i più redditizi per intercettazione di cospicue quantità di frazioni merceologiche di materiali recuperabili, possono risultare scarsamente applicabili in un determinato contesto per l'indisponibilità o la difficoltà che incontra l'utenza ad aderire al servizio attivato dall'amministrazione comunale.

Allo scopo di rendere quanto più possibile estesa la partecipazione dell'utenza alla definizione del nuovo servizio di raccolta differenziata, è opportuno avviare un'attività di consultazione della collettività volta ad illustrare, in maniera preventiva, le nuove modalità di raccolta ipotizzabili al fine di misurare il gradimento della cittadinanza rispetto alle ipotesi prese in considerazione.

L'attività di informazione e consultazione della collettività viene riassunta come di seguito riportato :

- ✓ Conferenza di presentazione del nuovo servizio;
- ✓ Incontri con partiti politici e consiglieri comunali;

- ✓ Incontri con i funzionari degli Uffici Tecnici Comunali, Ordine degli Ingeneri ed Ordine degli Architetti finalizzati a suggerire la predisposizione nelle nuove costruzioni o in caso di ristrutturazione di strutture esistenti, di adeguati spazi condominiali o presidii stradali utilizzabili che consentano di effettuare agevolmente le attività di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto;
- ✓ Incontri con amministratori di condominio;
- ✓ Incontri con associazioni di categoria;
- ✓ Incontri con i cittadini;
- ✓ Per ogni circoscrizione sarebbe opportuno ripetere le consultazioni sopra descritte, coinvolgendo in particolare i cittadini e gli amministratori di condominio
- ✓ Banner visibile sul portale del Comune, con reindirizzo a semplice sito apposito e possibilità di porre quesiti in forma scritta;
- ✓ Presenza sui giornali locali.

Nell'ambito del processo di condivisione degli obiettivi dei nuovi servizi di raccolta integrata con la collettività potranno essere segnalate dai partecipanti, in varie forme, anche per le vie brevi o a mezzo stampa, ecc. rilievi, appunti e suggerimenti in merito a possibili criticità di cui tenere conto in fase di stesura definitiva del progetto prevedendo delle soluzioni ad hoc.

Dette segnalazioni, formalizzate anche da singoli cittadini, dovranno essere raccolte e sistematizzate e recepite, per quanto possibile, dal gruppo di progettazione dei diversi servizi di dettaglio, fermo restando la compatibilità delle richieste/segnalazioni con impegni di mezzi/attrezzature o manodopera non sostenibile economicamente.

4.2.2 Avvio e messa a regime di nuovi servizi di raccolta integrata

Il rinnovo dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani costituisce un elemento particolarmente delicato poiché spesso impatta con usi ed abitudini dei cittadini consolidati nel tempo ma soprattutto perché comporta un cambio delle modalità di conferimento che, di fatto, sono molto "*libere*" poiché basate prevalentemente sull'impiego di cassonetti "*accessibili*" senza limitazioni particolari.

Il modello di raccolta integrata previsto nel presente Schema di Carta dei Servizi, da un lato permette di raggiungere gli ambizioni obiettivi di avvio al recupero di rifiuti solidi urbani previsti dalla normativa, dall'altro segna un'evoluzione significativa rispetto a precedenti comportamenti **rendendo necessaria un'attività di informazione, comunicazione ed accompagnamento da effettuarsi prima dell'avvio del nuovo servizio che consenta una transizione efficace e capace di generare circoli virtuosi nel precorso cambiamento**.

Di qui la necessità di programmare l'accompagnamento del passaggio dai tradizionali servizi stradali a quelli domiciliari, utilizzando strumenti e sistemi di comunicazione più o meno tradizionali da integrarsi con interventi diretti di informazione puntuale delle utenze coinvolte (domiciliare) e non solo diffusa (dalle prime fasi di definizione concertata del servizio, alla costituzione di gruppi di supporto all'attuazione ed alla comunicazione, alla disponibilità di servizi di informazione rivolti alla singola utenza come sportelli, mail, numero verde dedicato, forum e newsletter, etc.).

Al fine di creare una linea di riferimento che ogni ARO potrà modificare a seconda delle specifiche esigenze che si andranno a rilevare, di seguito si elencano analiticamente le attività che al minimo si ritiene che debbano realizzarsi per rispondere alle esigenze precedentemente espresse.

Dovendo dotarsi di strumenti per una comunicazione tanto ampia quanto efficace e contemporaneamente garantire un servizio di accompagnamento che minimizzi le difficoltà che un cambio di abitudini inevitabilmente crea, le fasi della comunicazione ed i relativi strumenti specifici vengono di seguito riportati:

- ✓ **Azioni da svolgere nei primi 3 mesi di contratto (start up):** Presentazione del nuovo servizio per le utenze domestiche, articolato per diverse aree urbanistiche e con differente densità abitativa; Presentazione del nuovo servizio per le utenze non domestiche; Progettazione grafica coordinata e produzione adeguato Materiale informativo; Riunioni di supporto secondo un calendario definito; Manifesti e striscioni stradali per richiamare l'attenzione sul nuovo servizio, Portale web collegato al sito del comune, Riepilogativo delle attività;
- ✓ **Azioni da svolgere a partire dall'effettivo avvio del nuovo servizio a completamento del 1° anno di contratto:** Attivazione numero verde a servizio dei cittadini, Gestione e manutenzione dello spazio web, Attività di contatto dopo l'avvio del servizio, Campagne di sostegno delle attività e dei risultati del servizio, Assistenza in situ da parte del personale selezionato; Attivazione di una sezione di controllo dell'utenza inosservante la cui attività deve essere opportunamente inclusa nelle informazioni date all'utenza.
- ✓ **Azioni da svolgere per gli anni successivi al primo:** Progettazione grafica coordinata, Fornitura di materiale informativo, Numero verde a servizio dei cittadini, Gestione e manutenzione dello spazio web, Assistenza da parte del personale selezionato, Comunicazione a sostegno delle attività del servizio e promozione dei risultati del servizi; Mantenimento di una sezione di controllo dell'utenza inosservante la cui attività deve essere opportunamente inclusa nelle informazioni date all'utenza.

L'avvio del nuovo servizio, comprendente la fase di start up vera propria, comporta un notevolissimo impegno di risorse umane per un orizzonte di tempo limitato appositamente formate e selezionate che

consentano di raggiungere singolarmente le diverse tipologie di utenze (condomini piccoli e grandi, utenze non domestiche, ecc..).

Atteso il compenso simbolico che dovrebbe essere riservato ai predetti operatori stante la valenza di "*servizio civile*" dell'attività da svolgersi, trattasi di unità da selezionarsi preferibilmente nel mondo del volontariato ambientalista, frequentatori delle Università delle Terza Età, fra gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, ecc..

Questo poiché, state le risorse limitate che ogni amministrazione potrebbe impegnare, è necessario selezionare personale motivato che si impegni per senso civico piuttosto che per fruttare un'occasione di lavoro vera e propria.

I soggetti che saranno selezionanti dovranno sostenere un corso di durata definita dall'Amministrazione per l'illustrazione dei seguenti contenuti minimi:

- ✓ Generalità sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani e sugli obblighi normativi previsti per legge;
- ✓ Illustrazione del regolamento comunale dei servizi di igiene ambientale e disciplina dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani;
- ✓ Illustrazione del regolamento di accesso al Centro Comunale di Raccolta;
- ✓ Organizzazione del servizio di raccolta per utenze domestiche;
- ✓ Organizzazione del servizio di raccolta per utenze non domestiche;
- ✓ La funzione degli ispettori ambientali, multe e sanzioni;
- ✓ Modulistica per l'utenza (consegna attrezzature e materiali di consumo).

4.2.3 Monitoraggio e valutazione durante la durata del contratto

Per garantire un'esecuzione del servizio e delle relative attività di comunicazione sempre efficace e reattivo nel cogliere le criticità per risolvere nel migliore e più breve tempo possibile, per acquisire basi informative su cui poi basare la valutazione, è necessario compiere un monitoraggio delle attività definendo indicatori e standard di qualità del servizio da utilizzarsi nella Carta dei Servizi che i gestori sono tenuti a redigere.

4.2.3.1 Continuità e regolarità dell'erogazione

La gestione dei rifiuti costituisce ad ogni effetto servizio pubblico essenziale e, di conseguenza, attività di pubblico interesse. In virtù di tanto il soggetto erogatore fornisce un servizio continuo, regolare e senza interruzioni avvalendosi di una struttura organizzativa che le consente di monitorare lo svolgimento regolare dell'erogazione.

L'organizzazione dei mezzi e delle risorse deve consentire la risoluzione di particolari situazioni di emergenza, pericolo o disagio, anche su segnalazione delle Autorità competenti.

Il personale operante nei servizi di igiene ambientale deve essere dotato obbligatoriamente di apposito cartellino di riconoscimento.

Nelle ipotesi di eventi di forza maggiore, guasti o manutenzioni necessarie al corretto funzionamento delle attrezzature e degli impianti utilizzati determinanti un'interruzione del servizio comunque non superiore alle 48 ore, il soggetto erogatore deve prevedere l'attivazione un servizio sostitutivo di emergenza, nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità sanitaria.

Il gestore fornisce tempestiva informazione all'utenza sui motivi della sospensione, sulla previsione dei tempi di ripristino e sulle provvisorie modalità di erogazione del servizio.

In caso di interruzione dovuta a sciopero dei lavoratori si applicano le disposizioni della L. n. 146/1990 e s.m.i. che disciplina l'esercizio di tale diritto nei servizi in oggetto.

4.2.3.2 Servizio di spazzamento e di igiene urbana

Il servizio di spazzamento si presta meno degli altri servizi di igiene urbana alla definizione di standard. La "domanda di servizio" può variare in modo notevole in ragione della zona, della tipologia residenziale, della stagione.

Si deve garantire almeno lo spazzamento dell'intera area urbana con le seguenti frequenze (salvo diverse esigenze dell'Ente appaltante):

- area ad intensa presenza turistica e/o commerciale: 1 volta al giorno inclusi i festivi;
- area residenziale con densità medio-alta: a giorni alterni, esclusi i festivi;
- area residenziale con densità bassa: 1 volta a settimana.

I cestini gettacarte rappresentano una parte integrante dell'offerta di servizio di spazzamento; nelle aree urbane abitativa va garantita la presenza di 150 cestini ogni 10.000 abitanti. Inoltre, in aree ad densità di traffico pedonale molto alta, va garantita la presenza di un cestino gettacarte ogni 50 metri di strada pedonabile su entrambi i lati. La tipologia dei cestini e la loro forma deve essere adeguata al contesto urbano in cui sono allocati.

I servizi aggiuntivi sono parte della prassi diffusa dello spazzamento: vanno garantiti almeno il lavaggio strade, la pulizia dei mercati, la disinfestazione, diserbo, la raccolta siringhe, la cancellazione delle scritte murarie.

4.2.3.3 Interventi programmati - Durata massima e tempi di preavviso

Nell'ipotesi di interventi programmati che determinano una sospensione del servizio, il gestore indica i tempi di durata massima delle interruzioni programmate, che comunque non devono essere superiori a 24 ore, dandone preavviso con almeno due giorni di anticipo nelle modalità indicate nella Carta dei Servizi.

4.2.3.4 Pronto intervento

Il Gestore garantisce la disponibilità di servizi di pronto intervento h. 24 e relative modalità di accesso e di eventuale futura programmazione, istituendo un n° verde e indicando:

I. il tempo massimo di primo intervento dalla segnalazione;

II. il tempo massimo di primo intervento dalla segnalazione in caso di situazioni di pericolo;

III. le prime istruzioni comportamentali nel caso di più segnalazioni contemporanee di pericolo con conseguente aumento del tempo di intervento;

Infine, assicura lo svuotamento dei contenitori entro 1 giorno dalla richiesta.

4.2.3.5 Modalità del servizio raccolta rifiuti

Il gestore è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi i criteri utilizzati per l'organizzazione del servizio di raccolta per ciascuna frazione merceologica.

In particolare per il servizio di raccolta il gestore predilige mezzi ed attrezzature a basso impatto ambientale (rumorosità ed emissioni).

Il servizio di raccolta non va di norma eseguito nelle ore di punta.

4.2.3.6 Indicatori di qualità relativi alla raccolta differenziata

Il gestore del servizio è tenuto ad indicare nella Carta dei Servizi le condizioni organizzative per:

a) Raccolta dati

Il gestore comunica mensilmente le quantità di rifiuti raccolti, specificando le frazioni oggetto avviate a recupero fornendo per ogni materiale un quadro analitico delle condizioni di purezza (e dunque degli scarti presenti) nel raccolto. A questo proposito organizza periodiche campagne di comunicazione e partecipazione dei cittadini.

In particolare il gestore comunica:

- quantità di rifiuti indifferenziati raccolti;

- quantità di rifiuti differenziati raccolti per ogni frazione merceologica;
- impianti di destinazione dei rifiuti raccolti, siano essi impianti di recupero, riciclo smaltimento, termodistruzione etc.;
- frequenze medie del servizio di spazzamento (comprese le differenze tra le frequenze di servizio in aree con esigenze di servizio diverse) distinte in frequenze del servizio di spazzamento manuale e frequenze del servizio di spazzamento meccanizzato;

b) Sistemi di contabilità analitica

Ai fini di una corretta analisi e soprattutto dell'avvio di una forma di incentivazione degli utenti impegnati nella raccolta differenziata, nella Carta dei Servizi vengono individuati, forme, strumenti e criteri per riconoscere tale impegno sia individuale sia presso centri specifici; sono da promuovere ed applicare forme di tracciabilità rifiuti, ai fini della progressiva applicazione di tariffe puntuali.

c) Garanzia del riciclo

Il gestore trasporta i rifiuti raccolti in modo differenziato agli impianti individuati a livello di ARO o di ATO, impegnandosi a dimostrare in ogni momento la destinazione e il corretto riciclo; provvede a periodica relazione attestante destinazione e garanzia (gradite specifiche procedure di certificazione).

d) Raccolta mediante centri comunali/intercomunali di raccolta

Il gestore deve indicare le caratteristiche, l'ubicazione, le tipologie di rifiuti conferibili, le modalità di conferimento degli stessi, nonché gli orari di apertura. Per quanto attiene le ore settimanali consigliate di apertura si fa riferimento a quanto indicato nel precedente paragrafo relativi ai centri comunali/intercomunali di raccolta.

e) Igienicità del servizio

Le frequenze di lavaggio sono calibrate sulla necessità di garantire adeguati livelli di igiene pubblica; i valori devono essere differenziati sulla natura del rifiuto raccolto e sulle condizioni climatiche, dato che un parametro fortemente critico per la tutela dell'igiene urbana è rappresentato dalla putrescibilità del rifiuto conferito, a sua volta funzione dei parametri citati; in prospettiva potranno essere contemplate, in fasi successive del lavoro, valori maggiormente diversificati per le caratteristiche territoriali interessato dal servizio.

La frequenza del lavaggio esterno degli automezzi per il trasporto rifiuti è di almeno una volta a settimana. Per il lavaggio dei contenitori fare riferimento a quanto esplicitato nei paragrafi precedenti.

4.2.3.7 Controllo e ripristino della funzionalità dei contenitori

Il Gestore assicura il ripristino della funzionalità dei contenitori per i rifiuti urbani e assimilati, entro 3 giorni dalla verifica o segnalazione di malfunzionamento.

4.2.3.8 Scostamento tra servizio reso e servizio programmato

Il gestore deve garantire l'erogazione del servizio non effettuato secondo programma entro il giorno successivo. Per i servizi di raccolta domiciliare non è ammesso ritardo.

4.2.3.9 Intervento su chiamata per svuotamento contenitori

Il gestore controlla il servizio sul territorio ed assicura un servizio di intervento su chiamata per svuotamento contenitori. Per favorire tali attività dota il proprio personale in servizio sul territorio di collegamento radio-telefonico con le sedi aziendali.

In particolare il gestore assicura entro 2 giorni feriali dalla chiamata lo svuotamento dei contenitori.

Le attività di ripristino in situazioni che comportano pericolo per l'uomo o per l'ambiente o di particolare disagio vengono effettuate dal gestore entro 2 ore dalla segnalazione.

4.2.3.10 Crisi impiantistica

In caso di crisi delle operazioni di smaltimento e recupero, il gestore ne dà adeguato preavviso al responsabile di ARO ed all'Organo di governo d'Ambito, sottoponendo alle Autorità competenti una proposta relativa alle misure da adottare per superare il periodo di crisi. Non sono imputabili al gestore ritardi conseguenti alla mancata individuazione da parte dell'organo di governo d'Ambito, degli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti.

4.2.3.11 Valutazione della qualità del servizio

Il gestore predispone appropriati strumenti (su base informatica) per la registrazione delle informazioni e dei dati relativi ai livelli di qualità del servizio fornito e li mantiene costantemente aggiornati.

Il gestore assicura la verificabilità delle informazioni e dei dati registrati e conserva in modo aggiornato ed accessibile la documentazione necessaria per assicurarne la verificabilità per un periodo non inferiore a 3 anni successivi a quello della registrazione.

Il gestore svolge apposite verifiche, con cadenza almeno semestrale, sulla qualità ed efficacia dei servizi prestati in conformità agli standard di qualità definiti nella propria Carta di Servizio.

A questo fine il gestore si avvale anche, ponendole a confronto, delle valutazioni degli utenti eventualmente acquisite dal Comitato consultivo, dalle Associazioni di categoria o dei consumatori.

Con cadenza prestabilita annuale, il gestore pubblica un **Rapporto sulla Qualità del Servizio** (RQS) e sulla valutazione del grado di soddisfazione dell'utente, nel quale vengono tra l'altro indicati:

- le prestazioni effettivamente fornite in relazione ai livelli di servizio definiti e promessi,
- gli indicatori di gestione
- le cause del mancato rispetto degli stessi,
- le azioni correttive intraprese per porvi rimedio,
- il numero ed il tipo di reclami ricevuti ed il seguito dato ad essi (confronto con l'anno precedente),
- la percentuale degli appuntamenti rispettati (confronto con l'anno precedente),
- le attività svolte per rilevare la soddisfazione degli utenti ovvero il grado della qualità del servizio percepita dagli utenti (questionari, riunioni pubbliche, interviste a campione, etc.),
- i risultati di tali rilevazioni.

Il gestore istituisce un apposito Ufficio interno che svolge funzioni di valutazione dei risultati conseguiti e di controllo del corretto adempimento delle procedure e del rispetto degli standard indicati nella propria Carta.

4.2.3.12 Completezza e accessibilità all'informazione

Per garantire all'utente la costante informazione sulle procedure e sulle iniziative aziendali che possono interessarlo, i gestori definiscono gli strumenti da utilizzare, anche in concomitanza con il rapporto sulla qualità del servizio. In particolare, ciascun gestore, dopo il primo anno di gestione del servizio invia una pubblicazione a tutti gli utenti e, per gli anni successivi, pubblica su proprio sito web ed aggiorna con frequenza annuale le seguenti informazioni minime:

quantità raccolte e rifiuti avviati al recupero;

condizioni di somministrazione del servizio e le regole del rapporto intercorrente fra le due parti;

procedure e agevolazioni esistenti per ogni eventuale iniziativa incentivante (vedi raccolte differenziate).

meccanismo di composizione e variazione della tariffa nonché di ogni variazione della medesima e degli elementi che l'hanno determinata (qualora attivata),

andamento del servizio in merito ai fattori di gestione e alle caratteristiche di qualità;

risultati di analisi merceologiche, tipologiche, qualitative e quantitative sulla composizione dei rifiuti.

A tale scopo il gestore istituisce un numero verde con operatore in orario di ufficio e segreteria telefonica.

Per le attività di comunicazione ed informazione il gestore assegna un budget annuale non inferiore allo 0,3% dell'importo annuale del contratto.

4.2.3.13 Indicatori di gestione

Per indicatori si intendono quei parametri di natura tecnica che, essendo misurabili, possono rappresentare in forma sintetica ed esaustiva lo stato delle gestioni e fornire indicazioni quali-quantitative sul livello di efficienza, efficacia ed economicità del servizio attraverso l'identificazione di appositi range di variazione e di valore limite/obiettivo. Si citano in proposito i principali parametri di valutazione per il servizio di raccolta:

copertura del servizio,

numero di cassonetti,

mezzi e volumi di compattazione,

sistemi di rilevazione e pesatura,

personale specializzato,

addetti e organizzazione,

4.2.3.14 Continuità del servizio

Il servizio dovrà essere effettuato con continuità, salvo i casi di forza maggiore .

Il Gestore deve organizzarsi per fronteggiare adeguatamente tali situazioni assicurando in ogni caso i seguenti livelli minimi di servizi:

- reperibilità 24 ore su 24 per recepire tempestivamente allarmi o segnalazioni;
- adozione di un piano di gestione delle interruzioni del servizio approvato dal soggetto affidante, che disciplina, tra l'altro, le modalità di informativa agli Enti competenti ed all'utenza interessata.

4.2.3.15 Ulteriori impegni del gestore

Il Gestore si impegna ad assicurare il rispetto di tutte le norme di legge vigenti in materia, fornisce informazioni in merito alle problematiche ambientali affrontate durante l'esercizio annuale, comprensive dell'impatto ambientale prodotto dalle infrastrutture e delle misure adottate per mitigare gli effetti negativi per l'ambiente

4.2.3.16 Tabella riassuntiva

Il gestore, in allegato alla propria Carta dei Servizi, per una migliore comprensibilità e leggibilità della stessa da parte dell'utente, predispone una tabella riassuntiva degli standard di servizio.

La carta verrà resa disponibile a tutti gli utenti e consegnata a ciascun nuovo utente al momento della sottoscrizione del contratto di utenza. La stessa sarà altresì disponibile sul sito del gestore. In generale, quanto stabilito dalla carta dei servizi deve essere applicata anche alle sottoutenze (es. utenti condominiali con contatori divisionali).

4.3 CRITERI DI PREMIALITÀ FISCALE E OBIETTIVO DELLA "TARIFFA PUNTUALE"

La quantità dei materiali prodotti da parte di una singola utenza costituisce la base di calcolo dell'importo, richiesto all'utenza sotto forma di tributo o tariffa, da chiedere al cittadino a fronte del servizio effettivamente erogato; tale quantità potrebbe essere espressa in termini di "svuotamenti" (nel caso di raccolta domiciliare effettuata mediante l'impiego di contenitori),"ritiri" (nel caso di raccolta domiciliare effettuata mediante l'impiego di mastelli/sacchi) o di conferimento di materiali a cura dell'utenza presso punti ecologici.

Nella consapevolezza che il sistema di pesatura puntuale del rifiuto prodotto non è di facile attuazione, il Legislatore ha introdotto con il D.P.R. 158/99 un sistema di calcolo del tributo basato su una produzione "presuntiva" tramite coefficienti (K) stabiliti e differenziati in base alle categorie di appartenenza di ciascuna utenza e divisi tra Nord, Centro, Sud.

La Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) così prevede ai commi 651 e 652:

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.
Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.
Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Pertanto ciascun Comune dell'Aro prevede i coefficienti presuntivi nei propri Regolamenti per l'applicazione del tributo, fermo restando che deve essere obiettivo prioritario promuovere ed incentivare lo

sviluppo di sistemi di gestione della raccolta rifiuti che possano effettuare la contabilità dei materiali conferiti.

A tal fine è stata anche prevista, nell'art. 7 della l.r. 38/2011, una riduzione dell'ecotassa nel caso in cui un Ente locale *"abbia adottato un sistema di monitoraggio e controllo delle quantità e della qualità delle frazioni raccolte in modo differenziato basato sugli strumenti dell'Information and Communication Technology"*.

Per giungere a questo risultato è necessario creare la condizione imprescindibile per l'implementazione di un criterio di calcolo più equo costituito dall'organizzazione di un sistema di raccolta che sia in grado di monitorare e verificare puntualmente il comportamento dell'utenza anche con l'introduzione di sistemi identificativi attraverso i quali istituire una contabilità dei materiali conferiti da parte di un specifica utenza.

In tal modo "chi meno inquina, meno paga".

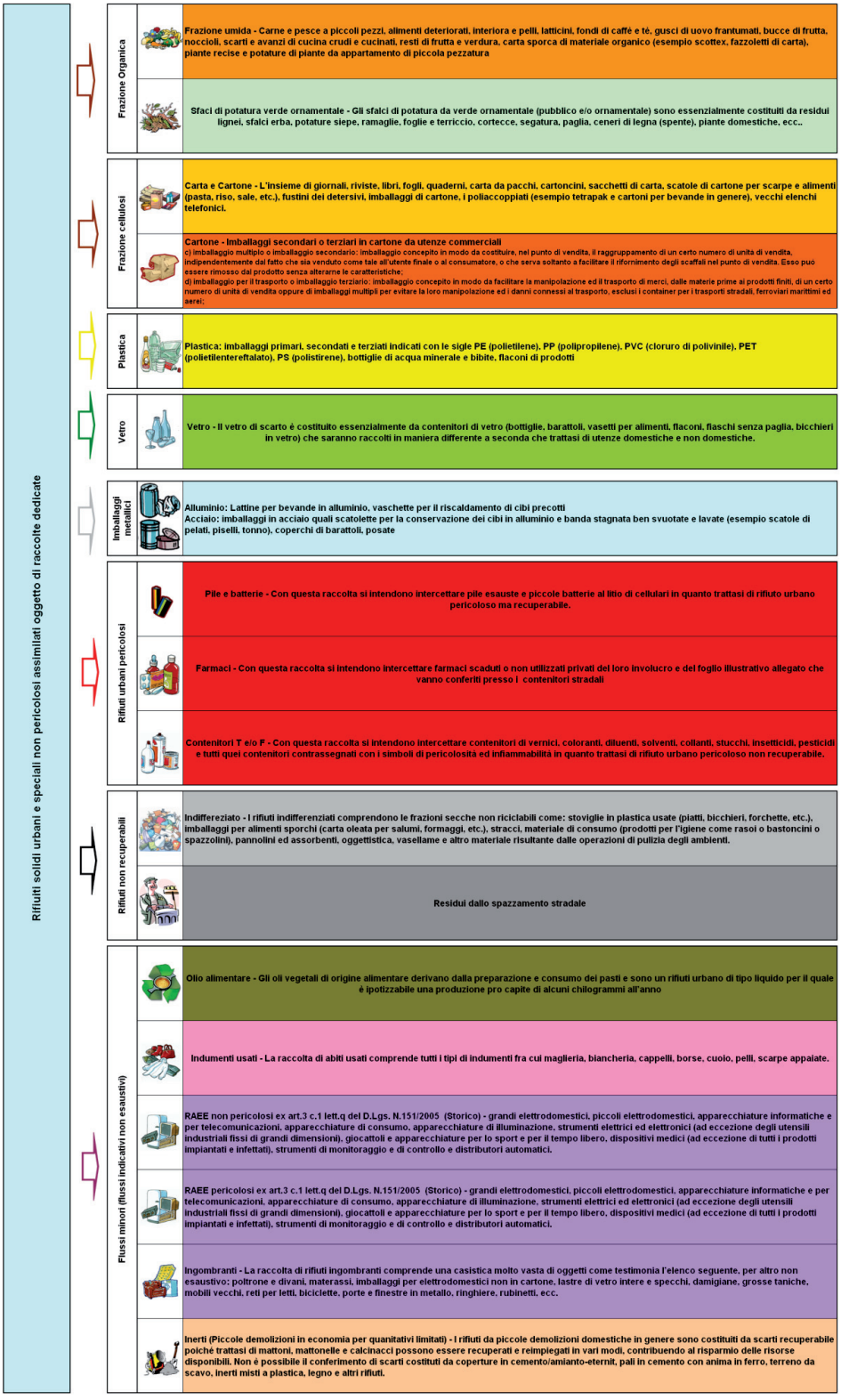


Tabella 1 – Quadro riepilogativo dei servizi minimi da raccolta dei rifiuti solidi urbani

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 9 febbraio 2016, n. 1842
Esproprio.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con deliberazione del Consiglio Comunale di Taurisano n. 9 del 26.01.2011, è stato approvato definitivamente il progetto dei lavori di sistemazione plano-altimetrica e idraulica della S.P. n° 374 "Miggiano- Taurisano" – 1° lotto, in variante al P.R.G. vigente;
- che l'approvazione del progetto definitivo da parte del Comune di Taurisano, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 327/2001, equivale ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che con deliberazione di G.P. n. 27 del 16.2.2011 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione plano-altimetrica e idraulica della S.P. n° 374 "Miggiano-Taurisano" – 1° lotto, l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e successive modifiche ed integrazioni ed è stato fissato in mesi 60 (sessanta) il termine per l'emanazione del Decreto d'Esproprio , decorrente dalla data di adozione di detta deliberazione;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 1554 del 19/03/ 2012 è stata disposta in favore della Provincia di Lecce l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi, con contestuale determinazione delle indennità provvisorie;
- che, il 11 aprile 2012 è stato eseguito il succitato decreto n. 1554/2012 mediante l'immissione in possesso di tutti i terreni;
- che, dopo l'esecuzione dei lavori sono stati redatti i tipi di frazionamento n° 0165469, n° 0165471, n° 0165472 e n° 0016148 regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Lecce, rispettivamente i primi tre il 3/9/2015 e il quarto il 27/1/2016, dai quali è risultata l'effettiva superficie occupata per ogni singola particella;
- che, con determinazione dirigenziale n. 2251 del 9/12/2015 e n. 30 del 19/1/2016, è stato disposto il saldo delle indennità di espropriazione alle ditte che hanno accettata l'indennità provvisoria offerta e convenuto la cessione volontaria dei propri beni immobili espropriandi;
- che, essendo stato corrisposto l'importo alle ditte concordatatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Considerato:

- che, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Legge Regionale 22.3.2005 n° 3, questa Provincia è competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendono necessari per la realizzazione delle proprie opere pubbliche o di pubblica utilità;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto ai sensi dell'art. 107 del Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 ed art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22/02/2005 n° 3;

DECRETA

- È disposta a favore della Provincia di Lecce (c.f. 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici da espropriare e le indennità di espropriazione corrisposte;
- Il presente Decreto sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste dalla legge .

- Il presente Decreto, nei termini prescritti, sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria del RR.II. di Lecce ed inviato per la pubblicazione in estratto sul B.U.R.P. Inoltre saranno eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Ing. Rocco MERICO

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Allegato

Lavori di sistemazione plano-altimetrica e idraulica della S.P. n°374 "Miggiano-Taurisano". - 1°lott o.

Num. d'ord.	cod. ditta	Num. elenc.	DITTA	Comune	Foglio	Particella		Superficie effettivamente occupata mq.	Indennità		
						Provv.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	**Totale**
1	2	14-15	**1) Pepe Elisa** nato a Acquarica del Capo il 11.05.1942 **propr. per 6/9,** c.f. PPELSE42E51A042L Via Vincenzo Gioberti n°39 Taurisano LE 73056; **2) Rizzello Vincenza** nata a Menziken (Svizzera) il 08.11.1969 **propr. 1/9**, c.f. RZZVCN69S48Z133H Via C. Palma n°89 Maglie LE 73024 **; 3) Rizzello Riccardo** nato a Menziken (Svizzera) il 25.02.1968 **propr. 1/9**, c.f. RZZRCR68B25Z133M c.da Livola n° 42 Taurisano LE 73056; **4) Rizzello Donato** nato a Menziken (Svizzera) il 03.05.1964 **propr. 1/9,** c.f. RZZDNT64E03Z133M Via Pratomaggiore n°119 Desenzano Del Garda (BS) 25015.	Taurisano	12	3447/b	3806	106	7.564,00	1.402,33	**8.966,33**
				Taurisano	12	3448/b	3804	1.096			
2	3	5-4-3-6	**Di Seclì Marcella** nato a Taurisano il 19.09.1969 **propr. Bene personale 1/1**, c.f. DSCMCL69P59L064I Via Giacomo Matteotti n°1 Taurisano LE 73056.	Taurisano	12	3614/b (ex 12)	3814	1	1.222,50	98,00	**1.397,20**
				Taurisano	12	3613/b (ex 12)	3812	16			
				Taurisano	12	3612/b (ex 12)	3810	38			
				Taurisano	12	3621/b (ex 3599) (ex 1 del foglio 13)	3808	29			
3	4	7	**Leuzzi Salvatore** nato a Taurisano il 02.11.1949 **propr. per 1/1, bene personale**, c.f. LZZ SVT 49S02 L064F Case Sparse - Via Miggiano n°8 Taurisano LE 73056.	Taurisano	13	97/b	510	80	2.944,02	93,33	**3.037,35**

Allegato al decreto di esproprio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Rocco MERICO)

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Allegato

Lavori di sistemazione plano-altimetrica e idraulica della S.P. n°374 "Miggiano-Taurisano". - 1°lott o.

Num. d'ord.	cod. ditta	Num. elenc.	DITTA	Comune	Foglio	Particella		Superficie effettivamente occupata mq.	Indennità		
						Provv.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	**Totale**
4	5	1	**1) Palma Margherita** nato a Taurisano il 1/4/1927 **propr. 30/45, bene personale,** c.f. PLMMGH27D41L064M, Via Luigi Cadorna n°62 Taurisano LE 73056; **2) De Icco Angela,** nata a Taurisano il 9/4/1957 **prop. per 3/45, bene personale**, c.f. DCCNGL57D49L064C, Via O. Flacco n°20 Taurisano LE 73056 **; 3) De Icco Lucia**, nata a Taurisano il 12/12/1961 **prop. per 3/45, bene personale,** c.f. DCCLCU61T52L064N, Via Luigi Cadorna n°62 Taurisano LE 7305 **; 4) Montenegro Giovanni,** nato a Taranto il 24/06/1949 **prop. per 1/45, bene personale**, c.f. MNTGNN49H24L049L, Via G. Di Vittorio n°127 Gioia Del Colle (BA) 7002 3; **5) Montenegro Antonella,** nata a Basilea (Svizzera) il 19/03/1977 **prop. per 1/45, bene personale**, c.f. MNTNNL77C59Z133X, Via Nicassio n°54 Adelfia (BA) 70010; **6) Montenegro Alessandro**, nato a Basilea (Svizzera) il 01/01/1984 **prop. per 1/45, bene personale**, c.f. MNTLSN84A01Z133K, Via Oberer Hoideweg n°2 Hoistein-BL- Svizzera 4434; **7) De Icco Rosa Anna**, nata a Taurisano il 28/12/1950 **prop. per 3/45, bene personale**, c.f. DCCRNN50T68L064N, Via Aldo Moro n°111 Casagiove (CE) 81022; **8) De Icco Vito**, nato a Taurisano il 6/5/1960 **prop. per 3/45, bene personale**, c.f. DCCVTI60E06L064T, Via Schleifeveg n°21 Waldenburg - BL - 4437 Svizzera.	Taurisano	9	363/b	745	32	1.003,50	37,33	**1.040,83**
5	6	2	**1) Delfino Giovanni** nato a Taurisano il 16.05.1950 **propr. In regime di comunione dei beni 1/2** , c.f. DLFGNN50E16L064F; **2) Scorrano Consiglia Rosa**, nata aTaurisano il 26/04/1955 **propr. In regime di comunione dei beni 1/2**, c.f. SCRCSG55D66L064L residenti entrambi in Via V. Gioberti n°67 Taurisano LE 73056.	Taurisano	9	177/b	743	79	316,00	92,17	**408,17**

Allegato al decreto di esproprio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Rocco MERICO)

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

PROVINCIA DI LECCE

Allegato

Lavori di sistemazione plano-altimetrica e idraulica della S.P. n°374 "Miggiano-Taurisano". - 1°lott o.

Num. d'ord.	cod. ditta	Num. elenc.	DITTA	Comune	Foglio	Particella		Superficie effettivamente occupata mq.	Indennità		
						Provv.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	**Totale**
6	7	8	**1) De Masi Grazia,** nata a Foggia il 21.04.1976 **propr. per 1/2, bene personale**, c.f. DMSGRZ76D61D643F, Via Dei Basiliani n°15 Casarano LE 73042; **2) De Masi Luciana,** nata a Foggia il 13/11/1981 **prop. per 1/2, bene personale,** c.f. DMSLCN81S53D643D, Via Faravelli n°7 Milano 20100.	Taurisano	13	292/b	508	32	128,00	37,33	**320,00**
7	8	9	**Leuzzi Giuseppe Claudio** nato a Taurisano il 02.10.1961 **propr. 1/1, bene personale,** c.f. LZZGPP61R02L064C, via Miggiano 10, Taurisano LE 73056.	Taurisano	13	2/b	506	42	366,00	49,00	**590,40**
8	9	10-11	**Leuzzi Giuseppe** nato a Taurisano il 22.05.1946 **propr. 1/1**, c.f. LZZGPP46E22L064E Via V. Veneto n°38 Taurisano LE 73056.	Taurisano	13	3/b	503	119	14.663,23	2.342,67	**17.005,90**
				Taurisano	13	3/c	504	57			
				Taurisano	13	497/b (ex 98/a)	500	1.832			
9	10	12 - 12/bis	**Comune di Taurisano propr. 1/1**, c.f. 81000230755 Piazza Castello n°1 Taurisano LE 73056.	Taurisano	9	740/c (ex 565/a)	748	88	1.745,60	330,00	**2.075,60**
				Taurisano	9	740/b (ex 565/a)	747	1.168			
10	11	16	**Stefanelli Lorenzo** nato a Castrignano del Capo il 29.03.1946 **propr. 1/1**, c.f. STFLNZ46C29C336O Via Della Vittoria n°28 Castrignano Del Capo LE 73040;	Taurisano	9	384/b	739	428	8.797,40	2.603,33	**11.400,73**
			TOTALE GENERALE								**46.242,51**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Rocco MERICO)

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ROCCAFORZATA

Bando di gara per affidamento in concessione di valorizzazione immobile di proprietà comunale.

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 51, come convertito dalla L. 23 novembre 2001, n° 410, e s.m.i. ed ex art. 58, c. 6, D.L. 112/2008, **immobile di proprietà comunale "Bocciodromo comunale Antonio Iacca", via Montegrappa n. 21.**

Attuazione delibera del Consiglio Comunale n. 4 in data 13.2.2014

BANDO DI GARA

Allegato alla Determinazione n° 16 del 09/02/2016 (int.1 del 09/02/2016)

SEZIONE I. ENTE CONCEDENTE:

Comune di Roccaforzata – via Giovanni XXIII, n. 8, 74020 Roccaforzata (Ta) tel: 099.5929243 – fax: 099.5916940 - sito: http://www.comune.roccaforzata.ta.it/. Indirizzo di posta elettronica certificata: llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it. - Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Nicola Salamino – Servizio Assetto del Territorio.

SEZIONE II. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

II.1) Tipo di concessione: Concessione di valorizzazione, ex art. 3 bis (aggiunto dal comma 259 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006 n. 296) del D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410 (di seguito, per brevità, "art. 3 bis') e s.m.i..

Oggetto della presente concessione è la valorizzazione dell'immobile, denominato "Bocciodromo comunale Antonio Iacca", sito in Roccaforzata alla via Montegrappa n. 21, e l'utilizzazione del medesimo a fini economici in coerenza con il recupero restauro e ristrutturazione dell'immobile al fine di consentirne l'utilizzo per lo svolgimento di attività economiche e/o attività di servizio per i cittadini, nel rispetto degli oneri di cui al punto II.3) nonché delle prescrizioni fissate nella delibera del C.C. n. 04 del 13.02.2014, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto**. T**ale concessione non comporta alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche; il rapporto di concessione, che verrà ad instaurarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis, sarà disciplinato dall'atto di concessione, in relazione ai contenuti del presente bando, nonché dalle norme, regolamenti e prescrizioni nei medesimi atti richiamati. Alla concessione **non si applicano le disposizioni di cui al D.P.R** n° 296/2005 e s.m.i., né quelle di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n° 163 e s.m.i., fatto salvo quanto previsto dall'art. 30 **dello stesso D. Lgs. 163 del 2006**.

II.2) Individuazione e descrizione del bene: fabbricato, nel prosieguo denominato "IMMOBILE", già appartenente al Comune di Roccaforzata, allibrato al Catasto Terreni al foglio 4, particella 563. Sinteticamente, l'immobile è così articolato:

La descritta consistenza è rappresentata nella seguente tabella:

Locale principale	Mq. 570
Locale servizi	Mq. 90

Superficie complessiva: mq. 660

Titolo: PIENA PROPRIETA'

Stato occupazionale: Immobile libero

Destinazione urbanistica: il **Piano Urbanistico Generale (PUG)** del Comune di Roccaforzata, approvato con delibera di C.C. n. 11 del 17/03/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 12/04/2007 n. 55, così come integrato, in via definitiva, in conformità della deliberazione della Giunta Regionale n. 1440 del 03/10/2006 destina la zona in "**V6S (gioco bocce)**; con **delibera N. 04 DEL 13/02/2014 il C.C. ha avviato la procedura di "**valorizzazione del Campo di Bocce Comunale "A. Iacca", interessando alla gestione soggetti privati previo esperimento della ricerca di mercato mediante le procedure previste dal Codice dei Contratti D.lgs. 163/2006 e s.m.i., ampliando la sfera di utilizzo, con destinazioni compatibili con l'attività' sportiva quali ludoteca –attività sportive e ricreative, spettacoli ecc.".

Ricade nell'ambito dei territori costruiti del PUTT attuato con il PUG comunale approvato.

La mancanza di interventi di manutenzione hanno determinato nel tempo il progressivo degrado dell'immobile che in ogni caso non presenta fenomeni di grave dissesto statico, fatto salvo quanto esplicitato nella relazione, a firma dell'UTC, alla delibera di C.C. n. 4 del 13.2.2014.

II.3) Canone della concessione: canone annuo è di € **8.751,60 (dico ottomilasettecentocinquantuno/60)**, siccome quantificato dall'UTC con nota **prot. n. 4057 in data 1.12.2015**. Si precisa che il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente. Per un periodo di 15 (quindici) anni dalla sottoscrizione del contratto di concessione, il canone annuo sarà pari al **10% del canone offerto, per consentire l'ammortamento della spesa per i lavori di valorizzazione previsti giusta nota prot. n. 4057 in data 1.12.2015**; per la residua durata della concessione (15 anni), il canone dovrà essere corrisposto per l'intero importo offerto, rivalutato. Il canone annuale dovrà essere corrisposto in forma anticipata, a iniziare dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione.

II.4) Durata della concessione: La durata massima della concessione oggetto del presente bando è di **anni 30 (trenta**), decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione.

SEZONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO E TECNICO

III.1) Documentazione: La documentazione può essere reperita sul sito istituzionale http://www.comune.roccaforzata.ta.it/. La documentazione è, altresì richiedibile all'indirizzo pec in intestazione.

III.2) Sopralluogo: È obbligatorio eseguire un sopralluogo presso l'IMMOBILE oggetto di concessione entro e **non oltre giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente BANDO.** Detto sopralluogo, avverrà, previa richiesta a mezzo pec all'indirizzo in intestazione e conferma stesso mezzo. Il predetto sopralluogo dovrà essere eseguito dal Legale Rappresentante, ovvero da soggetti incaricati muniti di apposita delega, del soggetto interessato a partecipare alla presente procedura, A seguito di sopralluogo, sarà rilasciato un attestato di visita dei luoghi che dovrà, a pena di esclusione, essere allegato alla documentazione da presentare in sede di gara.

III.3) Particolari oneri a carico del concessionario: Il Concessionario si impegna:

- ad assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio il conseguimento di ogni autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli interventi di valorizzazione finalizzati all'esercizio delle attività di gestione proposta in sede di offerta, restando in ogni caso inibita al Concessionario la possibilità di iniziare i lavori e/o le attività di gestione, se non dopo aver conseguito tutte le predette approvazioni e autorizzazioni;
- **a realizzare le seguenti opere per rendere** agibile l'immobile, ad un utilizzo come da valorizzazione C.C. 04 del 13/02/2014, in particolare :
  – Rimozione guaina bituminosa dal terrazzo ed impermeabilizzazione eseguita o con stessi materiali o con materiali leggeri aventi lo stesso peso, tenendo presente che il sovraccarico permanente del tetto non

consente utilizzo di prodotti cementizi pesanti quali cls, mattoni in gres, ceramica etc.
– Demolizione di tutte le strutture in Cls armato a delimitazione del campo;
– Realizzazione di rete idrica-fognaria-elettrica-gas, in base all'esigenze dell'utilizzo;
– Realizzazione di massetto, e posa in opera di pavimentazione (varie soluzioni: gres – mattoni cls – parquet – lineolum – pavimento industriale etc.)
– Sostituzione di tutti gli infissi con nuovi conformi alle norme sul contenimento consumi energetici;
– Realizzazione di impianto di riscaldamento e climatizzazione
– Rimozione di vespaio e massetto e fpo di nuovo vespaio e massetto armato ai locali servizi, dove tutti i divisori si sono lesionati ad un metro da terra, sintomo di cedimento del sottofondo;
– Manutenzione straordinaria di tutti gli intonaci ammalorati;
– Impianto di antifurto e videosorveglianza;
– Manutenzione straordinaria intonaci esterni;

Il totale delle opere su descritte, si stima i**n €. 144.000,00, indicate dall'amministrazione comunale nell'allegata nota prot. 4057 del 1.12.2015, da ritenersi qui di seguito riportata e trascritta.**

Il concessionario puo' proporre la realizzazione di lavori di diversa tipologia, purchè sia garantita la messa in sicurezza dell'immobile e soddisfatto il requisito di agibilità dello stesso e il volare delle opere a realizzarsi raggiunga l'importo fissato dall'amministrazione comunale nella perizia tecnica innanzi richiamata.

- a realizzare, nel rispetto delle norme vigenti, gli interventi, in conformità al Progetto tecnico presentato in sede di offerta, assumendosi ogni alea economica e finanziaria, nonché responsabilità giuridica al riguardo a che le imprese esecutrici degli Interventi di cui al punto precedente siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia;
- ad esibire all'Ufficio Assetto del Territorio la documentazione necessaria ad attestare l'avvenuta ultimazione degli interventi;
- ad esercitare la facoltà d'uso e di godimento dell'Immobile, per la durata della concessione, esclusivamente con le modalità di cui al Piano di gestione presentato in sede di offerta, quindi in conformità alla destinazione prospettata per l'Immobile, nel rispetto della natura e qualità del medesimo;
- a svolgere, a proprio rischio, profitto e responsabilità, le attività economiche indicate in sede di offerta, assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;
- a provvedere, a propria esclusiva cura, spese e sotto la propria responsabilità, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Immobile pre e post realizzazione degli Interventi e a qualsiasi opera necessaria alla conservazione e all'uso dell'immobile, nonché a sostenere gli oneri di accatastamento dell'immobile all'uso oggetto dell'offerta, tipo mappale compreso, nonché a richiedere ed ottenere certificato di agibilità per la destinazione d'uso prevista nel presente bando;
- a pagare il canone di concessione, di cui al punto II.3, sulla base di quanto offerto in sede di gara, fatti salvi gli adeguamenti annuali;
- a versare, sotto forma di cauzione, l'importo di € 5.250,96, pari al 2% dell'importo ottenuto moltiplicando il canone annuo a base di gara per la durata della concessione, a copertura dei costi propedeutici e consequenziali la presente procedura di concessione.

SEZIONE IV. PROCEDURA DI SELEZIONE DEL CONCESSIONARIO

IV.l) Tipo di procedura: Ristretta, licitazione privata articolata in due fasi: la prima di verifica del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai soggetti interessati (cosiddetta prequalifica); la seconda di valutazione delle offerte tecniche ed economiche presentate dai soggetti ammessi alla gara.

IV.2) FASE DI PREQUALIFICA

IV.2a) Soggetti ammessi: Sono ammessi a manifestare il proprio interesse alla partecipazione alla presente procedura tutti i soggetti singoli (imprese individuali, società commerciali, società cooperative, nonché associazioni e fondazioni che svolgano, senza scopo di lucro, attività economiche), i consorzi, i raggruppamenti

temporanei di imprese - costituiti o costituendi - e i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE), in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al punto IV.2c) e dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui al punto IV.2d), che dovranno essere attestati nei modi e termini ivi indicati. Ai GEIE si applicano tutte le disposizioni relative alle condizioni e modalità di partecipazione alla gara previste dal presente bando con riferimento ai RTI. Non è consentito ad un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento con altre imprese che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate. Al fine di una migliore ponderazione della forma con cui concorrere, l'aggiudicatario avrà facoltà di costituire un'apposita Società finalizzata alla realizzazione degli Interventi ed alla gestione economica e funzionale dell'Immobile, con le modalità e nei termini che saranno indicati nella lettera d'invito. E' fatta salva la possibilità per il Concessionario di affidare a terzi aspetti parziali e specialistici delle Attività Economiche, nei limiti e con le modalità specificate in sede di offerta tecnica, procedendo a detti affidamenti sempre e comunque con risorse e responsabilità giuridica ed economica - direttamente ed interamente a carico del Concessionario.

IV.2b) Condizioni di partecipazione: La busta contenente la domanda di partecipazione, corredata della richiesta documentazione, come di seguito indicata, dovrà pervenire, a pena di esclusione, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, a mano, al protocollo generale del Comune di Roccaforzata **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12,OO DEL** GIORNO **02/03/2016**.

La busta dovrà recare esternamente la dicitura "Gara per l'affidamento in concessione di valorizzazione dell'immobile Bocciodromo Comunale "Antonio Iacca", in Roccaforzata, nonchè i dati identificativi del concorrente: denominazione o ragione sociale del concorrente singolo ovvero di ciascun partecipante nell'ambito del concorrente in forma associata; indirizzo, numero di fax e indirizzo pec, al quale inviare le comunicazioni relative alla presente procedura del concorrente singolo ovvero del soggetto capogruppo del concorrente in forma associata. In caso di buste consegnate al protocollo successivamente dallo stesso concorrente, purché entro e non oltre il giorno e l'ora sopra indicati, sarà preso in considerazione esclusivamente l'ultimo plico pervenuto in ordine di tempo. Oltre il ripetuto termine perentorio fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara non è valida alcuna altra domanda, anche se aggiuntiva o sostitutiva, né sarà consentita la presentazione in sede di verifica di altra domanda di partecipazione e/o documentazione. La suddetta busta dovrà contenere, **a pena di esclusione,** la seguente documentazione, che dovrà essere redatta in lingua italiana:

IV.2c) Situazione giuridica:

1) **Domanda di partecipazione alla procedura** ad evidenza pubblica sottoscritta dal Legale Rappresentante della Società, così come risulta dal Certificato camerale. In caso di RTI o Consorzi ordinari di concorrenti, il concorrente dovrà, altresì, indicare il soggetto capogruppo (denominato "mandatario" nel RTI) con cui il concessionario si relazionerà nel corso della concessione, il quale dovrà coincidere con il componente che possiede i requisiti di cui al punto IV 2d) in misura maggioritaria. Si precisa che il soggetto capogruppo dovrà partecipare in misura maggioritaria rispetto agli altri componenti all'interno della compagine risultata affidataria. I Consorzi partecipano necessariamente per tutti i propri consorziati ad eccezione dei Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della L. n. 422/1909 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577/1947 e s.m.i. e i Consorzi tra imprese artigiane di cui alla L. n. 443/1985, che dovranno indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara, pena l'esclusione propria e del consorzio. Non è ammessa alcuna possibilità di modificazione della composizione dei RTI e dei Consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dalla domanda di partecipazione. Detta domanda dovrà contenere la dichiarazione con la quale il Legale Rappresentante del concorrente o suo procuratore o mandatario

attesti di essere consapevole e di accettare le seguenti condizioni:

- che l'IMMOBILE verrà affidato in concessione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- tutte le clausole del presente bando di gara, con particolare riguardo agli oneri a carico del Concessionario indicati al punto III.3);
- che l'attività di valorizzazione dell'IMMOBILE, al fine di adibire il medesimo all'attività conforme a quella che sarà presentata nell'offerta, è a carico ed esclusiva responsabilità del Concessionario;
- che la tipologia d'uso dell'IMMOBILE, da parte del Concessionario, dovrà essere compatibile con le prescrizioni fissate dal C.C. nella delibera n. 04 del 13.02.2014 "*al fine di valorizzare il Campo di Bocce Comunale "A. Iacca", interessando alla gestione soggetti privati previo esperimento della ricerca di mercato mediante le procedure previste dal Codice dei Contratti D.lgs. 163/2006 e ss. Mm. E ii., ampliando la sfera di utilizzo, con destinazioni compatibili con l'attività' sportiva quali ludoteca –attività sportive e ricreative, spettacoli ecc*".;
- che l'aggiudicazione non equivale in alcun modo ad approvazione del progetto da parte del Comune di Roccaforzata, né degli altri enti preposti a rilasciare, a qualsiasi titolo, gli atti di assenso necessari (licenze, autorizzazioni, nullaosta, permessi di costruire etc.).

In ipotesi di RTI o Consorzi ordinari da costituirsi, la domanda dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante o da un procuratore speciale di ciascuno dei relativi partecipanti.

2) Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., che attesti:

a. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
b. che nei propri confronti non pende procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3 della L. n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575/1965;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidano sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva CE 2004/18;
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. n. 55/90;
e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nei rapporti intercorsi con la Stazione Appaltante che bandisce la gara e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
h. di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
j. di possedere la certificazione di cui all'art. 17 della L. n. 68/1999 ovvero di non essere assoggettato agli obblighi in materia di assunzioni obbligatorie;
k. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223,

convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

l. di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

m. di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara. A tal fine presenta l'elencazione completa dei soggetti (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto ai quali, ai sensi del citato articolo, si trova in alcuna delle predette situazioni;

n. di autorizzare, ai sensi e per effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura di gara;

o. di non aver subito la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'autorità competente per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci risultanti dal casellario informatico.

Le dichiarazioni di cui al precedente punto 2) dovranno essere rese, nella medesima forma, oltre che dal Legale Rappresentante, anche dai seguenti soggetti del concorrente singolo ovvero di ciascun partecipante nell'ambito del RTI o del Consorzio:

- titolare e direttore tecnico (se presente) se si tratta di impresa individuale;
- socio e direttore tecnico (se presente) se si tratta di società in nome collettivo, soci accomandatari e direttore tecnico (se presente) se si tratta di società in accomandita semplice;
- amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttore tecnico (se presente) se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In particolare, la dichiarazione di cui al numero 2) dovrà essere resa anche dai predetti soggetti che siano cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Laddove questi ultimi siano irreperibili o deceduti, la suddetta dichiarazione potrà essere resa dal Legale Rappresentante, per quanto di propria conoscenza, con la specifica indicazione dei nominativi degli stessi. In caso di sussistenza delle suddette ipotesi di condanna il concorrente dovrà dimostrare, mediante produzione di idonea documentazione, di avere adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

3) **Certificato di iscrizione alla CCIAA** ovvero, per le associazioni e le fondazioni, certificato REA., completi della dicitura antimafia - o iscrizione equipollente se soggetti non italiani - per i soggetti a ciò tenuti, di data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero copia dello stesso conforme all'originale, anche con le modalità di cui al combinato disposto degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazione di conformità all'originale inserita in calce alla copia e rilasciata dal Legale Rappresentante dell'impresa, con allegata fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore). Nel caso di concorrente in forma associata il suddetto certificato dovrà essere presentato da ciascuno dei relativi partecipanti.

4) **Attestato di avvenuto sopralluogo** (punto III 2);

5) **[se ricorre il caso]** Atto costitutivo del RTI o del Consorzio ordinario costituiti, ovvero, in caso di RTI e/o Consorzio ordinario costituendi, l'impegno, sottoscritto dai Legali Rappresentanti di tutti i componenti, in caso di aggiudicazione, a costituirsi giuridicamente mediante atto pubblico. In caso di RTI costituendi, nel predetto atto pubblico dovrà essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato mandatario nella domanda di partecipazione, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

N.B.: In caso di RTI o di Consorzi la documentazione di cui ai summenzionati numeri 2) e 3) dovrà essere presentata separatamente, per ciascuno dei relativi partecipanti, all'interno della medesima busta.

IV. 2d) Capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa. Prove richieste:

a) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., di aver nell'oggetto sociale un attività compatibile e/o analoga e complementare con la destinazione per l'uso dell'Immobile oggetto del bando.

b) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno un istituto di credito attestanti la solidità economica e finanziaria del soggetto interessato a partecipare alla selezione;

c) dichiarazione d'impegno ad avvalersi per la redazione del Progetto tecnico da presentare nella fase di cui al punto IV.3) di un professionista iscritto nell'albo professionale. Il progettista all'atto dell'accettazione dell'incarico dovrà dimostrare di disporre di idonea copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 111 del d. lgs. 163/2006;
d) In caso di RTI o di Consorzi ordinari di concorrenti:
le referenze bancarie di cui al punto b) dovranno essere prodotte da ciascun componente; I requisiti di cui alle lettere a) e c) dovranno essere interamente soddisfatti dal concorrente nel suo complesso; la dichiarazione di cui alla lettera c) dovrà essere sottoscritta dal soggetto capogruppo, in caso di RTI o Consorzio costituitesi, ovvero da ciascun componente, in caso di RTI o Consorzio costituendi In caso di Consorzi costituiti a norma della L. n. 422/1909 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577/1947 e s.m.i., Consorzi di cui alla L. n. 443/1985 e Consorzi stabili i requisiti di cui al punto IV.2d) dovranno essere posseduti e documentati dal Consorzio in quanto tale.
N.B: Le dichiarazioni di cui ai punti IV 2c), rese dal Legale Rappresentante ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e s.m.i., dovranno essere riportate nell'ambito di un unico documento cui allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

IV.2e) Ammissione alla presentazione delle offerte:

In seduta pubblica, presso la sede dell'Ufficio Assetto del Territorio, che si terrà **il giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande alle ore 10.00,** si procederà all'apertura dei plichi pervenuti, secondo le modalità che seguono. Alla seduta in questione potrà essere presente un rappresentante per ciascun concorrente, munito di delega. Si verificherà, in primo luogo, che i plichi siano conformi alle modalità indicate nel presente bando di gara e si procederà all'esclusione di quelli non conformi. Successivamente, si provvederà all'apertura delle buste regolari, procedendo all'esclusione dei concorrenti la cui documentazione non sia conforme a quanto stabilito, ovvero dalla stessa si evinca la carenza dei requisiti richiesti per l'ammissione. Il Comune, in ogni caso, pone espressa riserva di interrompere o sospendere in qualunque momento, a suo insindacabile giudizio, la procedura di prequalifica. A conclusione si procederà a verbalizzazione.

IV.3) FASE DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE:

Esaurita la fase di prequalifica, i concorrenti ammessi verranno invitati, con comunicazione nella quale saranno indicate le modalità e i tempi di svolgimento della gara nonché i puntuali contenuti delle offerte, a presentare le offerte tecnica ed economica, che saranno valutate, ai fini dell'aggiudicazione, da apposita Commissione a nominarsi. **Si procederà con l'invito a gara anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.**

IV 3a) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3b) Offerta tecnica: Fatti salvi ulteriori dettagli che potranno essere richiesti con la Lettera d'invito, l'''Offerta tecnica", redatta in lingua italiana, dovrà indicativamente contenere:

1) **Una Relazione sintetica** che descriva la tempistica e le modalità organizzative della complessiva operazione di valorizzazione, con riferimento sia agli interventi da realizzare, sia all'attività di gestione da svolgere, indicando tra l'altro le attività di supporto finalizzate a garantire il livello qualitativo dell'operazione di valorizzazione, complessivamente considerata, per le quali il concorrente potrà avvalersi anche di operatori terzi aventi esperienza nel settore di riferimento. La relazione dovrà prevedere la realizzazione delle **seguenti opere per rendere** agibile l'immobile, ad un utilizzo come da valorizzazione C.C. 04 del 13/02/2014, in particolare:
   - Rimozione guaina bituminosa dal terrazzo ed impermeabilizzazione eseguita o con stessi materiali o con materiali leggeri aventi lo stesso peso, tenendo presente che il sovraccarico permanente del tetto non consente utilizzo di prodotti cementizi pesanti quali cls, mattoni in gres, ceramica etc.

- Demolizione di tutte le strutture in Cls armato a delimitazione del campo;
- Realizzazione di rete idrica-fognaria-elettrica-gas, in base all'esigenze dell'utilizzo;
- Realizzazione di massetto, e posa in opera di pavimentazione (varie soluzioni: gres – mattoni cls – parquet – lineolum – pavimento industriale etc.)
- Sostituzione di tutti gli infissi con nuovi conformi alle norme sul contenimento consumi energetici;
- Realizzazione di impianto di riscaldamento e climatizzazione
- Rimozione di vespaio e massetto e fpo di nuovo vespaio e massetto armato ai locali servizi, dove tutti i divisori si sono lesionati ad un metro da terra, sintomo di cedimento del sottofondo;
- Manutenzione straordinaria di tutti gli intonaci ammalorati;
- Impianto di antifurto e videosorveglianza;
- Manutenzione straordinaria intonaci esterni;

indicate dall'amministrazione comunale nell'allegata nota prot. 4057 del 1.12.2015, da ritenersi qui di seguito riportata e trascritta. Il concessionario puo' proporre la realizzazione di lavori di diversa tipologia, purchè sia garantita la messa in sicurezza dell'immobile e soddisfatto il requisito di agibilità dello stesso e il volare delle opere a realizzarsi raggiunga l'importo fissato dall'amministrazione comunale nella perizia tecnica innanzi richiamata.

2) **Il Progetto tecnico** redatto, a pena di esclusione, dal professionista dotato delle capacità e dell'esperienza di cui al punto IV.2d) del presente Bando, che l'offerente intenderà porre in essere con, tra l'altro, la descrizione dell'uso previsto e dei lavori di valorizzazione necessari per adibire l'Immobile all'utilizzo previsto nel Piano di gestione. Tale Progetto tecnico dovrà contenere una Relazione illustrativa del Progetto ed elaborati grafici. Il progetto tecnico dovrà essere munito di visto favorevole della competente Asl.
3) **Il Piano di gestione** delle attività economiche che l'offerente intenderà porre in essere coerentemente con le prescrizioni fissate dal C.C. con delibera n. 04 del 13.2.2014.

IV.3c) Offerta economica: L'offerta economica dovrà contenere, a pena di esclusione:

- l'indicazione dell'ammontare in Euro del canone di concessione annuo offerto, che non potrà in alcun caso essere inferiore ad € 8.751,60 annui;

IV.3d) Cauzione: Contestualmente alla presentazione delle offerte il concorrente dovrà prestare una cauzione di **€. 5.250,96**, pari al **2%** dell'importo di concessione ottenuto moltiplicando il canone annuo, minimo a base d'asta, per la durata di massima di anni 30, per garantire l'Ente la copertura dei costi di procedura. La cauzione deve essere fornita a mezzo di assegno circolare. La predetta cauzione sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari entro 7 giorni dall'aggiudicazione provvisoria.

IV.3e) Cauzione definitiva: L'aggiudicatario, prima della stipula dell'atto di concessione, è tenuto a prestare una cauzione definitiva in misura pari al **10% della somma risultante dall'ammontare degli investimenti previsti per la realizzazione degli Interventi e del canone annuo offerto moltiplicato per la durata della concessione**. La cauzione definitiva dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con clausola di pagamento a semplice richiesta. La cauzione definitiva, calcolata come innanzi, è resa a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla concessione. Fin dall'inizio e per tutta la durata della concessione dovrà essere garantita l'integrità della proprietà comunale e contestualmente il pagamento del canone per tutta la durata della concessione. Limitatamente alla prima fase, quella della realizzazione, la cui durata risulterà fissata dal progetto tecnico, dovrà essere garantita l'esecuzione dei lavori in analogia con gli appalti delle opere pubbliche, ai sensi dell'art. 113 d.lgs. 163/2006. La polizza garantirà, ancora, la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 125 d.p.r. 207/2010, con un minimo di € 500.000,00. La polizza garantirà, altresì, il danneggiamento o la distruzione, parziale o totale, dell'IMMOBILE per un valore di € 500.000,00. Tale polizza dovrà prevedere che la sua restituzione è condizionata all'attivazione, dopo l'accertamento delle regolare esecuzione dei lavori, di una diversa polizza, quella della

fase di esercizio. Tale polizza dovrà garantire per almeno per dieci anni la corretta esecuzione degli interventi rispetto al rischio dei vizi occulti di cui all'art. 1669 del Codice Civile, con limite di indennizzo non inferiore al 20% del valore dell'opera realizzata. La polizza dovrà, altresì, garantire, per tutta la durata della Concessione, la responsabilità civile per danni causati a terzi, ai sensi dell'art. 126 del DPR 207/2010, con massimale non inferiore a € 500.000,00;

IV.3f) Elementi di valutazione:

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà operato ai sensi dell'allegato P del D.p.r. 207/2010. In sede di valutazione, la Commissione giudicatrice potrà assegnare alle PROPOSTE - OFFERTE fino ad un massimo di 100 punti, così ripartiti tra i diversi contenuti:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:	pesi	Subpesi (wi)
1.Elementi Qualitativi (i)	**40**	
1.1. Qualità e completezza progetto		10
1.2 Miglioramento dei manufatti murari, pavimentazioni, infissi, impianti, impermeabilizzazioni: soluzioni migliorative delle tecnologie della qualità dei materiali a livello qualitativo e quantitativo, con riferimento alle caratteristiche di durabilità, estetica, economicità manutentiva, efficienza prestazionale, al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e di efficienza.		20
1.3 Valorizzazione del complesso e benefici alla aree circostanti		5
1.4 Tempi di realizzazione e messa in esercizio		5
2.Elementi Quantitativi	**60**	
2.1 Canone della concessione determinato in relazione agli investimenti necessari per la riqualificazione e riconversione dell'immobile;		60

La Commissione di gara provvederà alla valutazione dei documenti e degli elaborati richiesti dal presente bando di gara, in relazione ai diversi contenuti delle proposte- offerte. La Commissione, per ogni PROPOSTA-OFFERTA da sottoporre a valutazione, esprimerà un giudizio complessivo risultante dall'attribuzione di un punteggio, entro il limite massimo previsto per ogni elemento di valutazione di cui sopra, ai relativi contenuti dell'offerta. Si procederà valutando prima gli aspetti qualitativi e poi i quantitativi. La somma dei punteggi conseguiti determinerà il punteggio complessivo dell'offerta che determinerà la graduatoria finale.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato utilizzando la seguente formula:

C(a) = Σn [Wi * V(a) i

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σn = sommatoria.

I coefficienti V(a)i sono determinati: per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari;

Si assumerà la seguente scala di valori, con la precisazione che sono ammessi anche giudizi intermedi:

Giudizio	Coefficiente	Criterio di giudizio della proposta /del miglioramento
Eccellente	1,0	è ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Ottimo	0,8	aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0,6	aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0,4	aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio

Sufficiente	0,2	appena percepibile o appena sufficiente
Assente/irrilevante	0,0	nessuna proposta o miglioramento irrilevante

una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Si procederà alla valutazione degli elementi quantitativi solo qualora il punteggio complessivo attribuito agli elementi qualitativi superi il valore soglia di 20 (venti) rispetto al punteggio massimo di 40 (quaranta). Al di sotto di tale valore soglia l'offerta verrà considerata qualitativamente non adeguata, con conseguente esclusione del concorrente.

In relazione all'elemento **quantitativo** di cui alla precedente tabella "Elementi di Valutazione" i punteggi saranno attribuiti facendo ricorso alla seguente formula matematica:

Pci = ci/cmax *60

dove:

Pci = Punteggio per il canone offerto dal singolo concorrente

Ci = canone offerto dal singolo concorrente

Cmax = canone massimo offerto

L'aggiudicazione provvisoria verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più elevato, sulla base della graduatoria formulata secondo i suddetti criteri.

SEZIONE V: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

V.1) Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. Il Comune di Roccaforzata, quale Titolare del trattamento dei dati forniti in risposta al presente bando, informa che tali dati verranno utilizzati ai fini della partecipazione alla gara e che verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza. Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione, i concorrenti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.

SEZIONE VI: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VI.1) Il Responsabile del procedimento è il Geom. Nicola Salamino, Servizio Assetto del Territorio, via Giovanni XXIII, n. 8, Roccaforzata, 74020, tel.: 0995929243 fax: 0995916940, pec: llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

VI.2) Il Responsabile del procedimento risponderà, a mezzo di posta elettronica, a tutti i quesiti che dovessero essere posti dai concorrenti, entro giorni 5 dalla data di inoltro della LETTERA DI INVITO.

I quesiti dovranno pervenire esclusivamente per iscritto, in lingua italiana, all'indirizzo di posta elettronica: llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it

Le risposte ai quesiti, interpretative di quanto disposto negli atti di gara, saranno reperibili sul sito: http://www.comune.roccaforzata.ta.it/

SEZIONE VII: PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sul BURP, su due testate giornalistiche a tiratura locale, all'Albo pretorio, su manifesti, nonché sul sito internet http://www.comune.roccaforzata.ta.it/ e sul sito dell'Unione dei comuni "Montedoro" www.montedoro.ta.it

Roccaforzata, li **10/02/2016**.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Nicola Salamino

ALL. 2

C O M U N E D I ROCCAFORZATA

(Provincia di Roccaforzata)

Settore Assetto del Territorio

via Giovanni XXIII, n. 8, 74020 Roccaforzata (Ta) tel: 099.5929243 – fax: 099.5916940 - sito: http://www.comune.roccaforzata.ta.it/ Indirizzo di posta elettronica certificata: llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it. - Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Nicola Salamino – Servizio Assetto del Territorio.

FAC SIMILE

Marca da bollo
Euro 16,00

Al Comune di Roccaforzata
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Oggetto: domanda di partecipazione all'**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE** ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, come convertito dalla L. 23 novembre 2001, n° 410, e s.m.i. ed ex art. 58, c. 6, D.L. 112/2008, immobile di proprietà comunale **"Bocciodromo comunale Antonio Iacca" via Montegrappa n 21 Roccaforzata.**

Il sottoscritto/i _____, nato a _____(prov.__) il ___/___/___ e residente in Via _____, n. _____ a _____, Codice fiscale _____
in qualità di :
○ persona fisica (indicare recapito telefonico);
ovvero
○ titolare della Ditta individuale (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA, recapito telefonico);
ovvero
○ socio/i della Società in nome collettivo (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA, recapito telefonico);
ovvero
○ socio/i accomandatario della Società in accomandita semplice (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA, recapito telefonico);
ovvero, per le altre forme societarie
○ amministratore/i munito/i di poteri di rappresentanza (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA, recapito telefonico);
ovvero
○ procuratore, giusta procura generale/speciale del ___/___/____ a rogito del Notaio _____, rep. n. _____, autorizzato a rappresentare legalmente il Sig.____ovvero la Ditta (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA,

CHIEDE / CHIEDONO

di partecipare alla procedura di evidenza pubblica di **AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE** ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, come convertito dalla L. 23 novembre 2001, n° 410, e s.m.i. ed ex art. 58, c. 6, D.L. 112/2008, immobile di proprietà comunale "Bocciodromo comunale Antonio Iacca" via Montegrappa n. 21, Roccaforzata.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, consapevole/i delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA / DICHIARANO

1) di avere preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le clausole del presente bando di gara, con particolare riguardo agli oneri a carico del Concessionario indicati al punto III.3);

2) di essersi recato nel luogo e di aver visitato l'immobile oggetto della proposta progettuale e di essere a conoscenza della sua ubicazione, composizione e del suo attuale stato di manutenzione, nonché dello stato di fatto e di diritto in cui si trova;

3) di aver vagliato tutte le circostanze che possono influire sulla proposta progettuale;

5) che la rappresentanza legale della Società/Cooperativa/Consorzi, è attribuita alle seguenti persone (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, qualità o carica sociale e relativa scadenza).

6) che l'IMMOBILE verrà affidato in concessione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;

7) che l'attività di recupero/restauro/ristrutturazione dell'IMMOBILE è a carico ed esclusiva responsabilità del Concessionario;

8) che la tipologia d'uso dell'IMMOBILE, da parte del Concessionario, dovrà essere compatibile con i vincoli, le prescrizioni e le procedure previste dagli atti di pianificazione e di programmazione del Comune medesimo in particolare con le prescrizioni fissate nella delibera del C.C. n. 04/2014;

9) che l'aggiudicazione non equivale in alcun modo ad approvazione del progetto da parte del Comune di Roccaforzata, né degli altri enti preposti a rilasciare, a qualsiasi titolo, gli atti di assenso necessari (licenze, autorizzazioni, nullaosta, permessi di costruire etc.),

10) di essere informato che ai sensi e per gli effetti di cui D.Lgs. 23 giugno 2003, n.196 i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura di valutazione per la quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente dichiarazione si allega:

1) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto o dei soggetti che hanno sottoscritto la domanda, la proposta progettuale e di coloro che hanno sottoscritto l'ulteriore modello di autocertificazione;

Luogo _____lì _____

Firma per esteso e leggibile

_____

In ipotesi di RTI o Consorzi ordinari da costituirsi, la domanda dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante o da un procuratore speciale di ciascuno dei relativi partecipanti.

ALL.3

C O M U N E D I ROCCAFORZATA

(Provincia di Taranto)

Settore Assetto del Territorio

via Giovanni XXIII, n. 8, 74020 Roccaforzata (Ta) tel: 099.5929243 – fax: 099.5916940 - sito: www.comuneroccaforzata.it. Indirizzo di posta elettronica certificata: llpp.comuneroccaforzata@pec.rupar.puglia.it. - Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Nicola Salamino – Servizio Assetto del Territorio.

FAC SIMILE

Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Il sottoscritto/i _____, nato a _____(prov.__) il ___/___/___ e residente in Via _____, n. _____ a _____, Codice fiscale _____
in qualità di :
○ persona fisica (indicare recapito telefonico);
ovvero
○ titolare della Ditta individuale (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA, recapito telefonico);
ovvero
○ socio/i della Società in nome collettivo (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA, recapito telefonico);
ovvero
○ socio/i accomandatario della Società in accomandita semplice (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA, recapito telefonico);
ovvero, per le altre forme societarie
○ amministratore/i munito/i di poteri di rappresentanza (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA, recapito telefonico);
ovvero
○ procuratore, giusta procura generale/speciale del ___/___/____ a rogito del Notaio _____, rep. n. _____, autorizzato a rappresentare legalmente il Sig.____ovvero la Ditta (indicare Ragione sociale, sede legale, Codice fiscale, Partita IVA,

DICHIARA

a. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;

b. che nei propri confronti non pende procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3 della L. n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575/1965;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidano sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva CE 2004/18;

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. n. 55/90;

e. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nei rapporti intercorsi con la Stazione Appaltante che bandisce la gara e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

h. di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;

j. di possedere la certificazione di cui all'art. 17 della L. n. 68/1999 ovvero di non essere assoggettato agli obblighi in materia di assunzioni obbligatorie;

k. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

l. di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

m. di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara. A tal fine presenta l'elencazione completa dei soggetti (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto ai quali, ai sensi del citato articolo, si trova in alcuna delle predette situazioni;

n. di autorizzare, ai sensi e per effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura di gara;

o. di non aver subito la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'autorità competente per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci risultanti dal casellario informatico.

Le dichiarazioni di cui al precedente punto 2) dovranno essere rese, nella medesima forma, oltre che dal Legale Rappresentante, anche dai seguenti soggetti del concorrente singolo ovvero di ciascun partecipante nell'ambito del RTI o del Consorzio:

• titolare e direttore tecnico (se presente) se si tratta di impresa individuale;

• socio e direttore tecnico (se presente) se si tratta di società in nome collettivo, soci accomandatari e direttore tecnico (se presente) se si tratta di società in accomandita semplice;

• amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttore tecnico (se presente) se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In particolare, la dichiarazione di cui al numero iii dovrà essere resa anche dai predetti soggetti che siano cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Laddove questi ultimi siano irreperibili o deceduti, la suddetta dichiarazione potrà essere resa dal Legale Rappresentante, per quanto di propria conoscenza, con la specifica indicazione dei nominativi degli stessi. In caso di sussistenza delle suddette ipotesi di condanna il concorrente dovrà dimostrare, mediante produzione di idonea documentazione, di avere adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Luogo _____lì _____
Firma per esteso e leggibile

_____

AVVERTENZE Tutti i soggetti dichiaranti devono allegare fotocopia, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità;

Concorsi

ASL BR

Avviso pubblico per formazione di graduatoria aziendale utile al conferimento di incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 204 del 08.02.2016, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposita graduatoria valida per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale, ai sensi dell'art. 70 comma 4 dell'ACN 23.03.2005 pubblicato sul Suppl. Ord. della G.U. n. 143 del 12.06.2006 come integrato dall'ACN del 29.07.2009 e dall'AIR del 18.01.2008.

Hanno titolo a partecipare al presente procedimento i Medici iscritti nella Graduatoria Regionale definitiva di medicina generale per l'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5 del 21.01.2016, nonché i medici non inclusi nella graduatoria regionale anzidetta in possesso dei requisiti fissati dalla norma transitoria n. 4 e dalla norma finale n. 5 dell'ACN in vigore, per i quali saranno predisposti appositi, separati, elenchi.

Hanno per altro titolo a partecipare al presente procedimento i Medici Titolari di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BR, le cui domande saranno incluse in separato elenco di disponibilità graduato secondo l'anzianità di incarico rispettivamente nella sede/distretto/azienda, ai fini del conferimento di eventuali aumenti di orario fino al limite massimo di n. 38 ore settimanali ai sensi dell'art. 70, comma 5 dell'ACN 29.07.2009 e dall'art. 42 dell'AIR del 18.01.2008.

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, in bollo da Euro 16,00, corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 – 72100 Brindisi, mediante Raccomandata a/r od a mano, presso il protocollo generale dell'ASL, la quale deve pervenire entro e non oltre **quindici** giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. Non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute entro le ore 14 del giorno di scadenza.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile saranno escluse.

Gli eventuali incarichi convenzionali provvisori e di sostituzioni saranno conferiti nei limiti di cui all'art. 65 comma 1, per una durata massima fino a dodici mesi e disciplinati sotto l'aspetto giuridico ed economico dalle disposizioni sancite dagli artt. 65, 67, 70 e 72 del medesimo ACN 2009 e dall'art. 42 dell'AIR in vigore.

Hanno titolo a concorrere al conferimento degli incarichi i medici nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) medici inseriti nella graduatoria regionale di Settore definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015 di cui al BURP n. 5 del 21.01.2016;
B) medici non inseriti in graduatoria regionale ma rientranti nella previsione delle Norma Transitoria 4 in quanto, secondo le previsioni del comma 12 dell'art. 15 dell'ACN, risultano essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 15 comma 3 dell'ACN ;
C) medici titolari di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale che hanno dichiarato la propria disponibilità all'inserimento nello stesso, ai fini dell'eventuale completamento orario fino al limite massimo di n. 38 ore settimanali
D) medici rientranti nella Norma Finale 5 .

Per le consultazioni si procederà utilizzando progressivamente tutti gli elenchi disponibili (senza riconvocare

chi non ha dichiarato l'eventuale disponibilità all'accettazione dell'incarico) e solo esauriti gli stessi si potrà utilizzare nuovamente la graduatoria dall'inizio della stessa.

Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo lo schema allegato al presente bando e gli aspiranti **dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile) , il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione).

Sulla base del punteggio conseguito dai medici inseriti nella graduatoria regionale dell'anno 2015 pubblicata sul BURP n. 5/2016, che abbiano inoltrato valida domanda, sarà predisposta la graduatoria aziendale, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio Aziendale (ai sensi dell'art 70 c. 4 ACN).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della norma transitoria n. 4 dell'A.C.N. in vigore, saranno graduate, secondo le priorità ivi previste, nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto di laurea e anzianità di laurea, con priorità per i residenti nel territorio dell'ASL BR, tale graduatoria sarà utilizzata solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nella graduatoria aziendale formulata sulla scorta di quella regionale vigente e valida per l'anno 2015.

Le domande dei Medici già titolari nel Servizio di Continuità Assistenziale che hanno dichiarato la disponibilità all'incremento orario, saranno incluse in separato elenco di disponibilità a livello Aziendale e graduate secondo l'anzianità di titolarità dell'incarico rispettivamente nella sede/distretto/azienda. Tali disponibilità saranno prese in considerazione solo a seguito di accertate indisponibilità dei medici inseriti in graduatoria regionale o nella suddetta norma transitoria n. 4 secondo le modalità previste dall'art. 42 dell'AIR in vigore.

Nel caso dovessero persistere esigenze aziendali, al fine di assicurare il servizio, si potrà procedere alla consultazione dei medici rientranti nella Norma Finale 5 secondo le modalità previste dall'ACN e nel rispetto di quanto indicato al comma 7 dell'art. 42 dell'AIR , pubblicato sul BURP n. 10 del 18.01.2008 con priorità per i residenti nel territorio dell'ASL BR.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i..

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL

Sono cause di esclusione, oltre quelle già indicate:

– la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
– la presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
– la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione precedentemente indicati nel presente avviso;
– la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso;
– l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
– la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema fac-simile allegato al presente avviso.

L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato – via Napoli n. 8 – Brindisi, e-mail gaetano.santoro@asl.brindisi.it tel. 0831-536171/742/785 Fax 0831-536765.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di CONTINUITA' ASSISTENZIALE dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, ai sensi della DPR 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, dichiara che quanto riportato nella presente risponde a verità e presa visione del bando (pubblicato sul B.U.R.P. n. ::…... del....::.....), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di essere residente nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

e) Recapito telefonico _____ , _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

* Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria AUSL BR, essendo incluso al n. _____, con punti ____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21.01.2016;

* Di non essere inserito nella graduatoria regionale, quindi, di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto dalla norma transitoria n. 4 dell'A.C.N., avendo acquisito l'attestato di formazione in medicina generale in data _____;

* Di essere titolare di incarico nel Servizio di Continuità Assistenziale della AUSL _____ dal _____ e di svolgere il servizio presso la sede di _____ , di concorrere, pertanto, ai fini dell'inserimento in separato elenco per eventuale aumento di orario fino al limite massimo di 38 ore settimanali;

* Di non essere inserito nella graduatoria regionale e, quindi di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla Norma Finale n. 5 dell' A.C.N., avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94;

g) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____. presso _____ dal _____ al _____;

h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

i) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale e dagli Accordi Integrativi Regionali, dei quali ha integrale conoscenza.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

ASL BR

Avviso pubblico per formazione di graduatoria aziendale utile al conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Emergenza Urgenza.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 215 del 08.02.2016, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie valide per il conferimento di incarichi provvisori nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e nei PPIT A.I.R. di questa ASL ai sensi del Capo V dell'ACN del 29/07/2009, delle norme transitorie e finali dello stesso e delle norme regionali di riferimento.

Il presente bando è redatto in conformità alla nota regionale prot. 9526 del 4/7/12 sulla scorta delle determinazioni del Comitato Permanente Regionale del 25/06/12.

Gli incarichi da assegnare nel servizio 118 e nei PPIT aziendali verranno Conferiti per MACROAREA. I medici da incaricare espleteranno la loro attività di servizio sia sui mezzi mobili che nei punti fissi di primo intervento territoriale.

Hanno titolo a concorrere al conferimento degli incarichi provvisori (118 e PPIT) i medici nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) medici inseriti nella graduatoria regionale di Settore emergenza sanitaria territoriale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2015 di cui al BURP n. 5 del 21.01.2016 in possesso dell'attestato d'idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN 29/7/09, con priorità per quelli residenti nel territorio dell'Azienda BR,

B) i medici di cui alla L.R. n. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012, già incaricati a tempo determinato ed in servizio alla data del 31/03/2012 nonché in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN. L'attestato di idoneità deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando. A tal fine gli aspiranti di cui alla lett.B) saranno graduati secondo i criteri di graduazione recepiti con D.D. Regionale n. 155 del 27/09/2007.

   La graduazione avverrà nell'ordine di :

   - Anzianità di servizio nel 118
   - A parità di anzianità la "residenza nell'Azienda"
   - Voto di laurea
   - Anzianità di Laurea
   - Minore età

   Per l'anzianità di servizio si intende quella maturata a seguito di conferimento d'incarico secondo l'ACN quali medici di emergenza urgenza 118.

   Sono esclusi tutti quei medici che hanno prestato servizio nei pronto Soccorso e nei PPI Ospedalieri.

C) i medici inseriti nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2015 di cui al BURP n. 5 del 21.01.2016 che hanno conseguito l'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale (ossia dopo il 31/12/2014).

   A tal fine gli aspiranti di cui alla lett.C) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione. La graduazione avverrà nell'ordine:

   - della minore età al conseguimento del diploma di laurea;
   - del voto di laurea;
   - dell'anzianità di Laurea.

D) i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale dell'anno 2015 di cui al BURP n.5 del 21.01.2016 ma in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e dell'attestato d'idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN, entrambi posseduti alla data di pubblicazione del presente bando.

   A tal fine gli aspiranti di cui alla lett.D) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che

non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione, secondo i criteri di:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di Laurea.

In subordine, nel caso in cui non si dovesse sopperire alle necessità aziendali con l'utilizzo dei suddetti elenchi ed al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e non determinare interruzione di pubblico servizio possono concorrere, in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio, al conferimento degli incarichi provvisori, con inserimento in separati elenchi:

E) i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2015 in possesso, alla data di pubblicazione del presente bando, del corso di formazione di Emergenza Urgenza 118,

F) i medici rientranti nella Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale e nei precedenti elenchi aziendali.

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, in bollo da Euro 16,00, corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 – 72100 Brindisi, consegna pro manibus all'ufficio protocollo o Raccomandata A.R., la quale deve pervenire entro e non oltre **quindici** giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. Non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute entro le ore 14 del giorno di scadenza.

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dai predetti schemi fac-simili saranno escluse

Gli aspiranti all'inclusione nella graduatoria, devono presentare apposita domanda, secondo lo schema allegato al presente bando, dichiarando **sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., ed a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FACSIMILE all. (A).

In allegato alla domanda, i medici interessati **devono presentare a pena di esclusione** :1) copia o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale 2) Certificato di residenza in carta semplice o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000, prodotto solo dai medici residenti nel territorio di questa Azienda 3) Fotocopia di valido documento di identità.

Delle domande presentate, sarà redatta una graduatoria utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento" e secondo il seguente ordine: 1) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2015 e residenti nel territorio della Azienda; 2) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2015 e non residenti nel territorio della Azienda.

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi, devono presentare apposita domanda, secondo lo schema allegato al presente bando, dichiarando **sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FAC-SIMILE all. B) .

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare **a pena di esclusione:** 1) attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale o autocertificazione ai sensi della legge n.

445/2000 dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale con la data di conseguimento del titolo; 2) il voto e l'anzianità di laurea (per coloro che non sono inclusi nella graduatoria regionale per il 2015); 3) autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 inerente l'eventuale possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012; 4) copia o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 dell'eventuale attestato di formazione di Medicina Generale; 5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali attività lavorative in atto o iscrizioni a corsi di specializzazione o di formazione in medicina generale (la dichiarazione va resa anche nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi né iscrizioni ai citati corsi); 6) Fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi secondo le previsioni della Norma Finale 5 , devono presentare apposita domanda, secondo lo schema allegato al presente bando, **dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FAC-SIMILE all. C)

Delle domande presentate saranno predisposti appositi elenchi separati graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privano e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione.

Gli elenchi di cui innanzi (medici in possesso del corso di formazione di Emergenza Urgenza 118 e medici rientranti nella previsione contrattuale della N.F. 5) saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nei precedenti elenchi in presenza di obiettive esigenze di servizio.

Tutte le suddette graduatorie ed elenchi saranno stilati riportando, all'interno di ognuno, in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda.

Per le consultazioni si procederà utilizzando progressivamente tutti gli elenchi disponibili (senza riconvocare chi non ha dichiarato l'eventuale disponibilità all'accettazione dell'incarico) e solo esauriti gli stessi si potrà utilizzare nuovamente la graduatoria dall'inizio della stessa.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non e responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Sono cause di esclusione, oltre quelle già indicate:

– la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
– la presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
– la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione precedentemente indicati nel presente avviso;
– la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso;
– l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
– la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dagli schemi fac-simili allegati al presente avviso.

L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso, ai concorrenti partecipanti, qualsiasi pretesa o diritto.

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionati addetti al servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta via mail all'indirizzo gaetano.santoro@asl.brindisi.it o presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato – via Napoli n. 8 – Brindisi, tel. 0831-536171/742/785 fax 0831-536765.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

All. A)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di essere residente nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

e) Recapito telefonico _____ , _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

g) Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria AUSL BR, essendo incluso al n. ___, con punti _____, nella graduatoria regionale di SETTORE definitiva dell'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/2016;

h) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

i) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici convenzionati, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

All. B)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di essere residente nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

e) Recapito telefonico _____ , _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. B dell'Avviso pubblico in quanto rientrante nella previsione della L.R. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012 avendo conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____ed in servizio con incarico provvisorio a tempo determinato nel SEU 118 a far data dal _____ presso _____;

* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. C dell'Avviso pubblico, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/16 e di aver conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____;

* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. D dell'Avviso pubblico, non essendo incluso nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2015, pubblicata sul BURP n. 5 del 21/01/16 ma di aver conseguito l'attestato di formazione in medicina generale in data _____ c/o _____ e, l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____;

g) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

i) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici convenzionati, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

All C)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____ , codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di essere residente nel comune di _____ CAP _____, alla via _____n._____;

e) Recapito telefonico _____ , _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

* Di non essere inserito nella graduatoria regionale, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94 e di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto per i medici in possesso dell'attestato di formazione nell'Emergenza Urgenza (mod. E) conseguito in data _____ presso l'ASL _____ ;

* Di non essere inserito nella graduatoria regionale e di concorrere esclusivamente avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94;

g) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

h) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

i) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici convenzionati, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

Avvisi

REGIONE PUGLIA UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO DISSESTO PUGLIA
Avviso di avvio procedura di assoggettabilità a VIA. Comune di Seclì.

IL PROPONENTE, Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, CON SEDE INSede: BARI Via D.Cotugno 49/A -70124 tel: 080/9682044 fax: 080/9682070 info@dissestopuglia.it

COMUNICA

DI AVER PRESENTATO ALLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO ECOLOGIA Al SENSI DELL'ART.20 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I. E DELL'ART.16 DELLA L.R. 11/2001 E S.M.I., FORMALE ISTANZA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL PROGETTO DEFINITIVO: LE045A/10 "MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DELL'ABITATO DI SECLI'" importo del finanziamento € 3.390.000,00 - Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI SECLI' (LE). IL PROGETTO RIENTRA NELLE TIPOLOGIE INDIVIDUATE NELL'ALLEGATO B2 VOCE B.2.ae bis) "OPERE DI CANALIZZAZIONE E DI REGOLAZIONE DEI CORSI D'ACQUA".

IL PROGETTO HA COME OBIETTIVO LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELL'ABITATO DI SECLÌ (LE) ATTRAVERSO:

- la realizzazione di una vasca di laminazione in un'area a monte dell'abitato che predispone per conformazione morfologica ad invasare apporti meteorici straordinari.
- la realizzazione di un canale rivestito in pietra a sezione trapezia che partendo dalla suddetta vasca attraversa il centro abitato fino a giungere ad una vora posta in località "Le Rose"

COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E' DEPOSITATA PER LA CONSULTAZIONE PRESSO: REGIONE PUGLIA SEZIONE ECOLOGIA Servizio Programmazione, Politiche, Energetiche VIA e VAS, viale delle Magnolie n. 6/8 -70026 Z.I. Modugno (BA); Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, Via D. Cotugno 49/A-70124 BARI; Comune di Seclì - Via Puccini, 20 C.A.P. 73050 Seclì (LE).

LA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA È CONSULTABILE SUL SITO DELLA REGIONE PUGLIA - SEZIONE ECOLOGIA ALL'INDIRIZZO: http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente

AI SENSI DELL'ART.20 COMMA 3 DEL D. LGS.152/2006 E S.M.I., ENTRO IL TERMINE DI 45 (quarantacinque) GIORNI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO, CHIUNQUE ABBIA INTERESSE PUO' PRENDERE VISIONE DEL PROGETTO E DEL RELATIVO STUDIO AMBIENTALE, PRESENTARE IN FORMA SCRITTA PROPRIE OSSERVAZIONI, ANCHE FORNENDO NUOVI O ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI E VALUTATIVI, INDIRIZZANDOLI ALLA REGIONE PUGLIA - SEZIONE ECOLOGIA - DI CUI SOPRA. L'INVIO DELLE OSSERVAZIONI PUO' ESSERE EFFETTUATO ANCHE MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA AL SEGUENTE INDIRIZZO: servizio ecologia@pec.rupar.puglia.it

IL SOGGETTO ATTUATORE
Ing. Antonio Pulli

COMUNE DI CORATO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che attribuisce ai Dirigenti l'esclusiva competenza in ordine alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e agli sviluppi organizzativi dell'Ente;

Visto che in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo n. 267/00, con determinazione sindacale. n. 19/2008 del 18 ottobre 2008, con determinazione sindacale n. 4/12 del 22/10/2012, con disposizione sindacale prot. n. 28801 del 03/06/2015, decreto sindacale n.12 del 16/06/2015 e disposizione sindacale n. 30148 del 18/08/2015 sono stati individuati i Dirigenti responsabili dei servizi;

Visto, il vigente Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'art. 163 ("Esercizio provvisorio e gestione provvisoria");

Visto il Decreto del 28/10/2015 Ministero dell'Interno di differimento al 31/03/2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Visto lo stanziamento di spesa in bilancio ed attribuito al Settore per la gestione 2016;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 18 marzo 2002;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che con la sottoscrizione dell'adozione del presente atto il Dirigente ha adempiuto al dispositivo dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Premesso che:

Con nota prot. n. 6714 del 25/02/2015 il Settore Urbanistica del Comune trasmetteva allo scrivente Settore, quale Autorità competente, la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., per l'intervento in oggetto a nome dei sigg.ri Craca Chiara e Tota Vincenzo, Mastrorillo Alfonso, Roselli Luigi e Callisto Anna, Quatela Domenico e Malarico Elena, Scaringi Maria, Tota Toni e Tota Patrik, Di Tacchio Maria, Di Tacchio Pasquina, individuati quali soggetto proponente.

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regione Puglia - PPTR, lo scrivente Settore con nota del 25/06/2015 prot. 23751, indirizzata al Settore Urbanistica, quale Autorità procedente, chiedeva che la documentazione trasmessa fosse integrata e adeguata alle nuove norme in materia di paesaggio.

Con nota del 20/10/2015 prot. 37456, l'Autorità procedente trasmetteva al Settore scrivente, la seguente documentazione, in sostituzione di quella precedente, su supporto cartaceo e digitale:

- Tav. 1 – Relazione illustrativa
- Tav. 2 – Fascicolo contenente i titoli di proprietà
- Tav. 3 – Visure catastali
- Tav. 4 – Tavola generale
- Tav. 5 – Relazione geologica
- Tav. 6 – Stralci PUTT/PPTR
- Tav. 7 – Tavola preesistenze
- Tav. 8 – Rilievo fotografico
- Tav. 9 – Elaborati altimetrici
- Tav. 10 – Schede urbanistiche lotti
- Tav. 11a – Progetto tipologia blocco A

- Tav. 11b – Progetto tipologia blocco B
- Tav. 11c – Progetto tipologia blocco C
- Tav. 12 – Stralcio AdB
- Rapporto Preliminare Ambientale di verifica a VAS (Programmatico-Ambientale-Progettuale-Impatti)
- Elenco soggetti competenti in materia ambientale

La L.R. n. 4/2014 di modifica della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabiità a VAS.

Con nota del 12/11/2015 prot. n. 40792, l'ufficio comunale scrivente, competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, trasmetteva, via pec, la documentazione ricevuta ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale comunicandone l'avvenuta pubblicazione, con Avviso in pari data, sul portale del comune di Corato (www.comune.corato.ba.it) – nonché all'Albo Pretorio, invitandoli contestualmente ad inviare il proprio contributo entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione:

1) Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio Settore Assetto del Territorio
   Via Gentile, 52 - 70126 Bari BA
   pec: *servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it*

2) Regione Puglia- Assessorato Ecologia Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
   Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP - 70026 Modugno BA
   pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

3) Città Metropolitana di Bari - Edilizia Pubblica – Territorio - Ambiente
   Corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI BA
   pec: *ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*

4) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia ARPA - Direzione Generale
   Corso Trieste,27 - 70126 BARI
   pec: *dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

5) Ministero per i Beni e le Attività Culturali
   Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
   Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI BA
   pec: *mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*

6) Autorità di Bacino della Puglia c/o Tecnopolis
   SP Valenzano-Casamassima, Km. 3 - 70010 VALENZANO BA
   pec: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

7) Azienda Sanitaria Locale – Direzione SISP
   Via I Maggio, 1 c/o Ospedale di Ruvo - 70037 RUVO DI PUGLIA BA
   pec: *sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it*

8) Autorità Idrica Pugliese - Ufficio Segreteria Archivio e Protocollo
   Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone,2 - 70125 BARI
   pec: *protocollo@pec.aip.gov.it*

9) Ufficio Agricoltura Provinciale di Bari
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 BARI
pec: *upa.bari@pec.rupar.puglia.it*

L'avvenuta pubblicazione è stata attestata e validata dal Segretario Generale del Comune di Corato in data 14/12/2015. Nei termini previsti, non risultano pervenute osservazioni da cittadini e/o associazioni.

I soggetti competenti in materia ambientale innanzi elencati, avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS. Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Con nota via pec del 11/12 prot. n. 5194 l'Autorità Idrica Pugliese trasmetteva il proprio contributo rappresentando " ..... *Preliminarmente giova rappresentare che l'area oggetto d'intervento risulta attigua alla perimetrazione dell'agglomerato di Corato, così come indicato dal vigente Piano di Tutela delle Acque. In particolare, con riferimento alle opere di competenza della scrivente Autorità, dalla relazione illustrativa di progetto si rileva che per quanto concerne la rete idrica la stessa verrà collegata alla esistente in gestione da parte di AQP, e per quanto riguarda la rete fognaria, la stessa confluirà nella esistente su Viale dei Mandorli. Per quanto su esposto, in ragione anche della normativa di settore vigente (PRTA) e fermo restando che deve intendersi verificata la conformità delle opere con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (ove interessate) avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A., si esprime parere di compatibilità agli strumenti di pianificazione vigenti".*
- Con nota via pec del 14/12/2015 l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo prot. gen. 0017497 U 14/12/2015, rappresentando che, "*.....dalla verifica degli elaborati allegati alla precitata pec, non si rilevano vincoli PAI per l'area d'intervento".*
- Con nota 210/dpic del 08.02.2016 l'Azienda Sanitaria Locale – Direzione SISP trasmetteva il proprio contributo ritenendo, dal punto di vista ambientale, che fosse necessario:
  a) *"Adottare accorgimenti tecnici idonei tali da evitare il ruscellamento delle acque meteoriche in caso di pendenze del terreno su cui si edificherà (evitare che questo abbia pendenze, prevedere l'impiego di piante ad alto fusto la cui presenza contribuisce a configurare il regime atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, mitigando le temperature estive ed invernali, equilibrando lo stato igrometrico, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore). A tal proposito non solo si deve ripristinare lo stesso numero di alberi eliminati con le opere di demolizione ma bisogna incrementarlo, disponendoli variamente nell'area oggetto d'intervento sia lungo le strade sia intorno alle singole costruzioni, quale azione mitigatrice dell'incremento dell'inquinamento acustico che aumenterà e per le attività a svolgersi e per traffico veicolare. Praticamente non si deve pedissequamente attenersi agli indici minimi previsti : un albero ogni 100 metri, per esempio;*
  b) *Prevedere la realizzazione fin d'ora, da parte degli Enti competenti, di opere di urbanizzazione quali la fogna bianca, onde evitare il ruscellamento lungo la pubblica via di notevoli quantità di acque piovane, così come si deve prediligere l'utilizzo di asfalti drenanti, qualora fosse necessario asfaltare;*
  c) *Incrementare il riutilizzo delle acque meteoriche non solo per uso irriguo ma anche per il water o lavatrici, realizzando, solo per questi servizi, una doppia rete di adduzione.Tanto ai sensi del R.R. 26/13;*
  d) *Valutare, ovviamente, sia la capacità di assorbimento di acqua (preferibile bassa capacità idrica) sia il livello di radioattività naturale del terreno onde adottare idonei accorgimenti tecnici per la realizzazione degli immobili;*
  e) *Disporre, fin d'ora, nella progettazione gli immobili a realizzarsi secondo le direttrici dei venti maggiori in maniera tale da evitare sbarramenti che possano favorire ristagni di inquinanti (è importante anche la disposizione di un immobile rispetto ad un altro);*
  f) *Prevedere, per la realizzazione degli immobili, l'impiego di tutte le tecnologie ed i materiali disponibili per contenere i consumi energetici ed evitare l'inquinamento in-door (adozione di criteri di abitare sostenibile e bio-architettura);*

g) *Garantire la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione e fare in modo che si assicuri, nella progettazione della rete idrica, la fornitura di acqua pro capite prevista per legge; si rammenta, all'uopo, il rispetto del R.R.1/14 che individua nel SIAN l'organo competente in materia;*
h) *Realizzare, se possibile, delle piste ciclabili al fine di favorire corretti stile di vita;*
i) *Fermo restando la competenza degli Enti preposti, si ricorda che i limiti per l'inquinamento acustico sono quelli previsti dalla normativa vigente (L. 447/95, DPCM 01.03.91, DPCM 14.11.97, DPCM 15.12.97). Ciò vale anche per quanto riguarda le differenze dei valori limite espressi in decibel fra zone confinati tipizzate diversamente. Pertanto si deve acquisire una relazione di previsione di impatto acustico che riguardi l'inquinamento acustico prodotto sia durante la fase di realizzazione degli immobili sia degli insediamenti stessi una volta realizzati, da sottoporre alla valutazione degli enti competenti;*
j) *Pianificare, fin d'ora, un idoneo sistema di gestione dei rifiuti urbani onde evitare lo stazionamento e/o l'abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica prevedendo la realizzazione di isole ecologiche per favorire veramente la raccolta differenziata dei rifiuti urbani da parte dei residenti;*
k) *Verificare le distanze previste per Legge da organismi sensibili e da ditte insalubri, se presenti;*
l) *Tutti i rifiuti prodotti per la realizzazione dalle opere e ,successivamente, dalle attività a svolgersi, devo essere smaltiti secondo il D.L.vo 152/06, tenendo presente che deve essere sempre incentivata la raccolta differenziata ed il riciclaggio degli stessi (ad es. per la produzione di materie prime-seconde, di energia,etc.,etc.);*
m) *Durante l'esecuzione dei lavori si devono porre in essere tutti i rimedi tecnologici atti ad evitare la diffusione delle polveri e rumori."*

VERIFICA DEGLI IMPATTI - CONCLUSIONI

Il Piano di lottizzazione "IBISCUS" interessa un'area in area extraurbano, tipizzata come zona Cr residenziale estensiva rada del vigente PRG comunale, ed in particolare un terreno in c.da Serrone di Cristo ricompreso tra viale dei Mandorli e nuove strade di Piano.

Catastalmente essa è individuata dal Foglio 55 particelle n.ri: 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 155 - 228 - 257 - 258 - 328 - 348 - 448 - 449 - 453 - 456 - 539 - 541 - 553, il tutto per una superficie catastale complessiva di 39.496 mq.

L'area è ubicata a circa 3-4 chilometri dal centro abitato, degradante in direzione sud-nord. Ha forma di poligono irregolare, ed è delimitata a nord dal Viale dei Mandorli, a sud da viabilità di Piano sia esistente che prevista, ad est da strada di Piano a realizzarsi, ad ovest da altra area omogenea compresa nella maglia di zona residenziale "Cr".

Il piano di lottizzazione prevede la realizzazione di una sola strada privata con pendenza pari all'8% e larghezza pari a m. 10,00, comprensiva delle due banchine laterali, che, partendo dalla viabilità pubblica denominata Viale dei Mandorli, presenterà una rotonda in posizione terminale e rappresenterà l'asse di penetrazione a servizio del futuro insediamento, utile all'accesso di tutti i lotti. La cubatura totale di progetto è pari a mc. 17.191,00, mentre l'area a standard da cedere è pari a mq. 4.298,00, localizzata lungo il perimetro della maglia.

L'area di intervento è stata suddivisa in 7 lotti edificabili, con la realizzazione di 18 corpi di fabbrica (di cui tre preesistenti) costituiti da villette uni/bifamiliari su due piani (terra + primo) fuori terra, oltre a un piano interrato destinato a parcheggio.

La pianificazione proposta è stata impostata in modo da garantire il rispetto dei caratteri morfologici del terreno, evitando il ricorso a consistenti opere di sbancamento e di reinterro e a stravolgimenti del naturale declivio, oltre che di rispondere alla necessità di accorpare l'area a cedersi per standard urbanistici e a posizionarla in prossimità della viabilità pubblica.

Nell'intera maglia di intervento la sistemazione delle aree private a verde avverrà con la messa a dimora di essenze autoctone con densità di piantumazione pari ad un albero ogni 100 mq di area pertinenziale libera

interna al lotto. Tra gli alberi caducifogli verrà data preferenza alle seguenti essenze: quercia, sorbo domestico, platano, tiglio, lauroceraso, acacia, pero selvatico, melo selvatico. Tra le piante arbustive si preferiranno le seguenti specie: pino mediterraneo, alloro, ulivo, ligustro, sambuco nero, con particolare riguardo a quelle ad accrescimento rapido. Per la divisione delle aree condominiali di pertinenza di ciascuna unità immobiliare si realizzeranno delle siepi vegetali, mentre lungo le strade pubbliche e quelle di servizio, saranno realizzate recinzioni aventi zoccolo in pietra calcarea informe e sovrastante ringhiera in ferro.

Per quanto concerne la rete idrica per l'approvvigionamento di acqua potabile nonchè la rete fognaria, verranno allacciate alle reti pubbliche esistenti sul Viale dei Mandorli.

Sarà data particolare attenzione alla permeabilità del suolo libero, e ciascuna unità sarà dotata di cisterna interrata per la raccolta delle acque di pioggia della copertura, con il riutilizzo a scopo di irrigazione. Inoltre è stato previsto il piano stradale in betonella per consentire la massima permeabilità ed evitare la immissione verso la strada pubblica.

L'area non presenta caratteri ambientali particolari, essendo costituita in parte da terreno con piantumazioni di specie non autoctone, in parte con piante di ulivo rade (che verranno recuperate), senza caratteristiche di pregio ambientale, e in parte da terreno vegetale libero.

L'intervento previsto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Incidenza, di Valutazione Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, e non riguarda Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B né di approvvigionamento idrico di emergenza.

Non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area in cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010.

Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti fauna, rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento: non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale; non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

Per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, dalla lettura delle cartografie del PPTR, si evidenzia che l'area in questione non presenta al suo interno alcun elemento significativo caratterizzante la struttura idrogeomorfologica nè la struttura ecosistemica-ambientale individuata dal PPTR. All'interno dell'area di intervento non si rileva altresì la presenza di elementi caratterizzanti la struttura antropica e storico culturale ovvero non si rileva la presenza di paesaggi rurali di pregio nè la presenza di carattere agronomici e colturali caratterizzanti nè si rileva la presenza di paesaggi urbani di particolare importanza storica/estetica/testimoniale. L'area di intervento, per la sua localizzazione, non rappresenta un luogo significativo di riferimento visivo naturale e/o antropico per fruizione del paesaggio alla scala d'ambito.

Alla luce di quanto appena detto, non si rilevano, relativamente a questo aspetto, disarmonie tra gli elementi paesaggistici strutturanti nè con le criticità identificate dal PPTR, nè si rileva alcun contrasto del Piano in progetto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale perseguiti dal PPTR, e pertanto, vista la compatibilità con gli strumenti di tutela delle territorio, il piano in argomento non è assoggettato ad alcuno strumento di autorizzazione né di accertamento.

Relativamente alle altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e/o idraulica, l'area di progetto non ricade in aree a vincoli PAI, nè ricade in aree interessate da vincoli di tale natura, come rilevasi da contributo dell'Autorità di Bacino della Puglia, dalla verifica delle cartografie dell'AdB e da attestazione del tecnico.

Per quanto riguarda la matrice acqua, l'area d'intervento è dotata di tutte le urbanizzazioni primarie quali reti fognarie ed acquedotti; pertanto gli scarichi delle abitazioni a realizzare saranno canalizzati nell'impianto fognario pubblico, così come l'approvvigionamento idrico utilizzerà la rete pubblica. Per quanto riguarda le acque meteoriche, in osservanza della L.R. n.13/2008 art. 5 comma 2, si prevede il recupero e l'utilizzo, per gli usi compatibili, delle acque piovane rivenienti dalle superfici impermeabili previste nell'intervento (strade e coperture dei fabbricati). L'acqua convogliata e raccolta in vasche prefabbricate (una per ogni blocco), previo trattamento completo di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione statica, sarà utilizzata per irrigazione e/o sub-irrigazione degli spazi verdi privati, ma anche per usi civili per il water o lavatrici; le parti rimanente dell'area, sostanzialmente pianeggianti, saranno sistemate o a verde o con pavimentazione semipermeabile, o con massicciata in pietrame di tipo drenante; il tutto quindi non influirà minimamente con il regime, sul ruscellamento e lo scorrimento naturale delle acque meteoriche evitando peraltro anche inconvenienti di natura igienico sanitari. Dalla relazione geologica e idrogeologica, si evince che dallo scavo per la realizzazione delle costruzioni, viste le caratteristiche delle falde presenti, non si prevedono interferenze con le acque superficiali nè con quelle profonde.

Per quanto concerne la produzione di rifiuti urbani (matrice suolo), occorre evidenziare che il Comune di Corato ha già in corso un sistema di raccolta differenziata. I nuovi fabbricati a realizzare prevedono apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi.

Durante la fase di cantiere, i rifiuti di costruzione sono rifiuti speciali inerti costituiti da: materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione); rifiuti di scavo; rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere). Tali rifiuti saranno primi accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate.

Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale (matrice flora e fauna), come è possibile notare anche dalla carta di uso del suolo, il territorio oggetto di studio è caratterizzato prevalentemente da aree a coltivo ossia da uliveti e vigneti; pertanto nell'area di intervento la valenza ecologica è scarsa. Risultano presenti alberi di ulivo tradizionale, a carattere non monumentale; ai fini della realizzazione dell'intervento, saranno estirpate il minor numero di piante, e, le stesse saranno ripiantumate nell'ambito delle aree a verde.

Tenuto conto inoltre delle colture intensive (dove vengono utilizzate elevate dosi di concimi ed anticrittogamici) e/o estensive (che non costituiscono comunque un habitat naturale), tale ambito di intervento non presenta una notevole ricchezza faunistica.

Considerato pertanto che l'area d'intervento non presenta peculiarità sotto il profilo della tutela dell'habitat e delle reti ecologiche, gli interventi previsti dal piano non avranno ricadute sulla flora nè sulla fauna locale.

Per quanto riguarda il problema rumore e emissioni in atmosfera (matrice aria), nell'intorno dell'area non sono presenti fonti di rumore e di emissioni in atmosfera; a seguito degli interventi previsti nel piano di lottizzazione, essendo la zona a carattere residenziale, non sono previste attività che possano in qualche modo avere una ricaduta delle emissioni. In ogni caso, per le emissioni da traffico veicolare, la realizzazione e giusta organizzazione degli spazi a verde, servirà a mitigare le problematiche legate all'uso dell'auto; inoltre, quale ulteriore elemento di mitigazione, saranno impiantate anche specie vegetative con spiccate caratteristiche verso l'assorbimento di anidride carbonica. Durante la fase di cantiere, invece, il rumore e le emissioni saranno dovute principalmente ai mezzi operativi che opereranno in loco, in ogni caso a carattere transitorio e di entità trascurabile, nei limiti di legge di cui al DPCM 14.11.97. Un'efficace misura di mitigazione durante la fase di cantiere può essere la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei tratti di viabilità maggiormente interessati dal passaggio dei mezzi pesanti e dalla conseguente dispersione di terreno e polveri.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE "IBISCUS" RICADENTE IN ZONA Cr (ESTENSIVA RADA) DEL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO - CONTRADA SERRONE DI CRISTO" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, L.R.

44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano:

1) I nuovi fabbricati a realizzare dovranno essere dotati di apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi, onde evitare lo stazionamento e/o abbandono degli stessi sulla pubblica via con conseguente impatto negativo sull'ambiente e pericolo per la salute pubblica.
2) Relativamente al trattamento delle acque meteoriche, sia previsto un adeguato sistema per il loro recupero e riutilizzo, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, per l'irrigazione degli spazi verdi privati o per altri usi non potabili, attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Nel trattamento delle superfici, privilegiare l'uso di pavimentazioni permeabili o semipermeabili. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.
3) Si preveda l'applicazione dell'edilizia sostenibile "Norme per l'abitare sostenibile" di cui alla L.R. 13/2008, in particolare privilegiando l'adozione: di materiali "locali", di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; di interventi finalizzati al risparmio energetico (i progetti di edifici di nuova costruzione devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi di cui al D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 – "Decreto Romani, con impianti di ìlluminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime); di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).
4) Gli alberi di ulivo tradizionale presenti nell'area di intervento, nel caso di estirpazioni, dovranno essere recuperati attraverso la loro ripiantumazione nell'ambito delle aree a verde.
5) Si preveda l'impiego di piante ad alto fusto la cui presenza contribuisce ad attenuare il ruscellamento delle acque meteoriche in caso di pendenze del terreno, a configurare il regime atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, a mitigare le temperature estive ed invernali, equilibrando lo stato igrometrico, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore.
6) Si preveda la realizzazione di misure di tutela della fascia di transizione area urbanizzata – area rurale, l'adozione di misure di contenimento dell'inquinamento luminoso e acustico. Le murature di delimitazione delle viabilità esterna ed interna saranno tutte con muretti a secco, evitando in ogni caso soluzioni in c.a. a vista, mentre all'interno dei lotti la delimitazione delle singole proprietà sarà realizzata a mezzo di semplice rete metallica e piantumazione di siepe di *viburno* e *photinia*.
7) Si preveda l'installazione di rastrelliere per biciclette in numero di due posti per unità abitativa, disposte in prossimità dei due ingressi del viale privato.
8) Durante le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; inoltre dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE "IBISCUS" RICADENTE IN ZONA Cr (ESTENSIVA RADA) DEL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO - CONTRADA SERRONE DI CRISTO", in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);
- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità Procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO la legge n. 69 del 18/06/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato,

DETERMINA

1) **DICHIARARE** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
2) **DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PIANO DI LOTTIZZAZIONE "IBISCUS" RICADENTE IN ZONA Cr (ESTENSIVA RADA) DEL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO - CONTRADA SERRONE DI CRISTO", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
3) **DEMANDARE** all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto di che trattasi;

4) **TRASMETTERE** il presente provvedimento:
   - alla Regione Puglia – Ufficio VAS
   - al Settore Urbanistica Comunale quale Autorità Procedente;
5) **PUBBLICARE** il presente provvedimento:
   - all'albo pretorio del Comune, dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi lavorativi;
   - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sul portale web del Comune di Corato (BA).

IL DIRIGENTE DEL 7° SETTORE
Arch. Pasquale Antonio Casieri

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 865520

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea e interrata BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente De Matteis Antonio in via Vigne in agro del Comune di Corigliano D'Otranto (LE).

Codice SGQ VS0000030915947.

NOTIFICA DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO.

Ai sensi dell'art.17, comma 2, art.20, e art.22/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, l'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Zona di Lecce-Maglie, società con unico socio ENEL S.p.A. e al cui coordinamento e controllo è soggetta, in qualità di promotore della procedura espropriativa ai fini della imposizione coattiva della servitù sui suoli interessati dalla realizzazione della opera in oggetto,

AVVISA

- che, con atto n°46390/2015 del 20 luglio 2015 l'Amministrazione Provinciale di LECCE, ha decretato **l'AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO ELETTRICO;**
- che tale impianto è stato **DICHIARATO DI PUBBLICA UTILITÀ** a termine di legge;
- che le aree di Vostra proprietà interessate all'intervento in programma, hanno le caratteristiche indicate nell'allegato elenco dei beni da asservire elenco ditte (piano particellare dell'elettrodotto).

Tutti i documenti relativi al procedimento sono depositati presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di LECCE e restano a Vostra disposizione perché possiate visionarli.

La S.V. potrà, nei 30 gg successivi alla notifica della presente, presentare presso la Provincia osservazioni scritte anche corredate da documenti utili, ovvero prendere contatto con questa Società al fine di convenire la cessione volontaria dell'immobile in questione.

Per tale evenienza, poiché dalla visura catastale emerge che i fondi di che trattasi hanno le caratteristiche come da elenco allegato, presumiamo che la indennità determinata in via d'urgenza sarà liquidata in complessivi €36.04 e che la scrivente sin d'ora **offre**.

Trascorso inutilmente tale periodo, ai sensi dell'art.22/bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni, daremo corso alla richiesta del Decreto di Asservimento Coattivo, con determinazione urgente della indennità e la successiva occupazione dei su citati fondi.

Restando in attesa di un cenno di conferma e riscontro porgiamo distinti saluti.

Allegati:
- Copia decreto di autorizzazione;
- Copia planimetria;
- Copia elenco ditte.

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore

RACCOMANDATA

P03/PIA/AP e P03/DPLE.

PROVINCIA DI LECCE
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'
SERVIZIO APPALTI ED ESPROPRI
Ufficio Espropri

Enel
Enel-DIS-27/07/2015-0649445

Lecce, 20 luglio 2015

Prot. n. 46390/2015
Allegati: 1
Referente pratica: dott.ssa Anna Barone
Tel. 0832.683768 Fax 0832.683766

Spett.le
ENEL Divisione Infrastrutture e Reti
Macro Area Territoriale Sud
Sviluppo Rete Puglia e Basilicata
Casella Postale 1031
70100 BARI

OGGETTO: Decreto di autorizzazione e dichiarazione di pubblica utilita' per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica aerea e interrata BT a 230/400 V per potenziamento rete e fornitura di e.e. al cliente De Matteis Antonio in Via Vigne – Corigliano d'Otranto (pratica 865520).
TRASMISSIONE COPIA AUTENTICA.

Si trasmette copia conforme all'originale del **Decreto n. 1812 del 30.06.2015.**

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'
(Ing. Rocco Merico)

PROVINCIA DI LECCE

N° 1812 del 30 giugno 2015

OGGETTO: DECRETO DI AUTORIZZAZIONE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UNA LINEA ELETTRICA AEREA E INTERRATA BT a 230/400 V PER POTENZIAMENTO RETE E FORNITURA DI E.E. AL CLIENTE DE MATTEIS ANTONIO IN VIA VIGNE – CORIGLIANO D'OTRANTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

PREMESSO:

- che con nota prot. ENEL DIS n. 943748 del 29.10.2014 (pratica 865520), acquisita al Prot. 78476 del 30.10.2014 di questo Ente, l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazio..i, di seguito denominata ENEL, ha presentato istanza corredata dal piano tecnico della linea elettrica da costruire, intesa ad ottenere l'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO e la DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' di un impianto consistente in una linea elettrica aerea BT a 230/400 V per una percorrenza di Km 0,105 e una linea elettrica interrata BT a 230/400 V per una percorrenza di Km 0,010, secondo quanto meglio descritto negli elaborati allegati al presente Decreto, del quale formano parte integrante e sostanziale;

- che il D.P.R. n. 616 del 24.07.77 ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative esercitate dagli Organi Centrali e periferici dello Stato in materia di opere concernenti le linee elettriche relative agli impianti fino a 150.000 volt;

- che con D.Lgs n. 96 del 30.03.99, art. 36 lett. a), suddette funzioni sono state trasferite alle Province;

- che con note prot. Enel DIS n. 968671 del 06.11.2014, n. 974297 del 07.11.2014 e n. 1050787 del 02.12.2014, l'avvio del procedimento è stato comunicato ai proprietari dei terreni interessati dai lavori – ai sensi del comma 4 dell'art. 16 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.;

- che in data 13.11.2014 l'ENEL ha provveduto, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 25/2008, alla pubblicazione sul sito informatico della Regione Puglia dell'avviso di avvenuto deposito della domanda di autorizzazione e che nei successivi 30 giorni non sono state presentate né osservazioni, né opposizioni;

- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto ai sensi dell'art.107 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 3, comma 7, della L. R. 22.02.2005 n. 3;

- che ai sensi dell'art. 120 del T.U. 1775/33 e dell'art. 5 della L.R. 09.10.2008 n. 25 il richiedente ha ottenuto i necessari nulla osta, autorizzazioni e/o pareri come appresso indicati:

AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	Atto	Prot. Data
Comune di Corigliano d'Otranto	Parere da intendersi reso favorevolmente ex art. 5 co 6 L.R. 25/08	decorsi 90 gg da data ricevimento istanza (12.11.2014)
Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata	Parere da intendersi reso favorevolmente ex art. 5 co 6 L.R. 25/08	decorsi 90 gg da data ricevimento istanza (12.11.2014)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia-Taranto	Parere favorevole con prescrizioni	Prot.15144 Class.34.19.04 del 09.12.2014
Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Foreste- Sezione Provinciale	Parere favorevole	Prot. AOO_036/0000664 del 12.01.2015
Comando Militare Esercito Puglia	Parere da intendersi reso favorevolmente ex art. 5 co 6 L.R. 25/08	decorsi 90 gg da data ricevimento istanza (11.11.2014)
Marina Militare Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto	Parere favorevole	M_D MARSUD 0028932 del 20.11.2014
Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea	Parere favorevole	M_D.ABA001.2512 del 20.01.2015

RITENUTO che il richiedente. con la citata istanza, si è obbligato ad accettare le condizioni imposte nella presente autorizzazione;

VISTI gli artt. 12, 16 e 52 *quater* del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001;
VISTE le LLRR Puglia n. 3 del 22.02.2005 e n. 25 del 09.10.2008;
VISTO il T.U. Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 dell'11.12.1933;
VISTO il disciplinare dei rapporti tra Provincia ed Enel rep. n. 26150 del 4.06.2009;

CONSIDERATA la finalità pubblica dell'opera da eseguire,

DECRETA:

1. l'**ENEL** è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di che trattasi secondo il progetto allegato nei limiti e secondo le prescrizioni degli enti interessati ed è dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
2. l'**ENEL** è autorizzata ad apportare variazioni non significative al percorso nel caso, rispetto al tracciato originale, all'atto dell'esecuzione dell'opera siano sorti ostacoli imprevisti e non prevedibili;
3. in caso di mancato ottenimento con bonario componimento delle aree necessarie per la costruzione dell'opera e la costituzione della servitù, il decreto di occupazione definitiva per la costituzione della servitù di elettrodotto dovrà essere emesso entro e non oltre 5 anni dalla data del presente decreto;
4. sono fatti salvi i diritti dei terzi;
5. la corrispondenza tra l'opera realizzata e quanto autorizzato con il presente decreto verrà accertata a seguito della tempestiva comunicazione di completamento dell'opera, cui è tenuta l'**ENEL**, con il visto del responsabile del procedimento da apporre sul certificato di regolare esecuzione, redatto dall'**ENEL** stessa;

DISPONE

che l'**ENEL** dia notizia del presente decreto come disposto dall'art. 52 *quater* comma 7 e nelle forme previste dall'art. 17, comma 2, D.P.R. 327/2001,

NOMINA

responsabile del procedimento ex art. 6 della legge 241/90 il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, Dott. Michele Sessa.

per il Dirigente del Servizio Appalti ed Espropri
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'
(Ing. Rocco Merico)

PROVINCIA DI LECCE

Enel Distribuzione

PIANO TECNICO

di pertinenza della linea elettrica

da realizzarsi in località:

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO
in Via Vigne Fog. 25 P.lle 91-110-111-109-67-105

Fog. 21 P.lla 515

per la fornitura di e.e. in B.T. al cliente
Sig. DE MATTEIS Antonio.

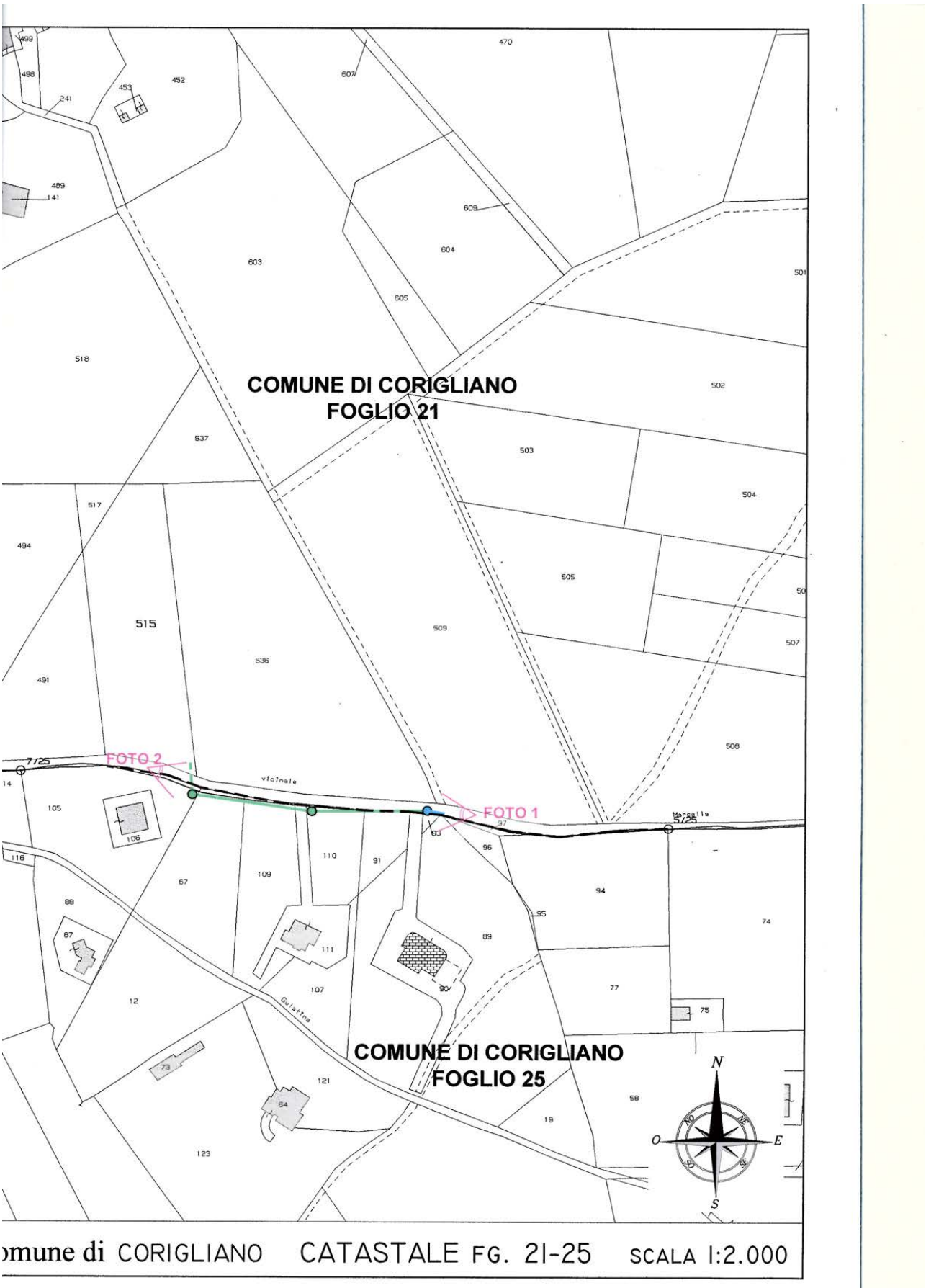
(Coordinate 40°08'26.36"N – 18°14'25.99"E)

ARDESIA 865520

Il Responsabile
(Ing. Enrica Irene SANGUEDOLCE)

Studio Tecnico -- Ing. Sergio Cesari

Questo documento è di proprietà di Enel Distribuzione spa. Ne è vietata la riproduzione e la divulgazione senza consenso scritto.


COMUNE DI CORIGLIANO
FOGLIO 21
COMUNE DI CORIGLIANO
FOGLIO 25
FOTO 1
FOTO 2
N
O
E
S
omune di CORIGLIANO CATASTALE FG. 21-25 SCALA 1:2.000

Foglio3

ELENCO PROPRIETA' ATTRAVERSATE DALLA LINEA B.T. DA REALIZZARE PER LA NUOVA FORNITURA ENERGIA ELETTRICA AL SIG. DE MATTEIS ANTONIO

	DATI CATASTALI					DATI LINEA Bassa Tensione			
							pali		
N	DITTA	COMUNE	Fog.	partic.	COLTURA	Lunghez			Indennità
							Linea.	Verticale	
1	LUCHENA MICHELE nato a Corigliano D'otranto il 28/09/1961 e residente a Corigliano D'Otranto in via delle Vigne	CORIGLIANO D'OTRANTO	25	91	ULIVETO	20			**44,20** SI RIFIUTA DI FIRMARE
2	COSTA SALVATORE nato a Corigliano D'otranto il 02/05/1939 e residente a Pzza Europa 34, Corsico - Milano	CORIGLIANO D'OTRANTO	25	109 110 111	SEMINATIVO	45	1		**36,04** SI RIFIUTA DI FIRMARE
3	FUSO ADAMO nato a Corigliano D'otranto 03/04/1949 e residente a Corigliano D'otranto in via Ugo Foscolo	CORIGLIANO D'OTRANTO	25	105 67	SEMINATIVO	20		1	**27,27** SI RIFIUTA DI FIRMARE

ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 823960

AUTORIZZAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' - AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e L.R. n.25 del 25/10/2008.

Procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica sotterranea BT 230/400 V, per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente Cavepietra del Sud s.r.l. in C.da Papa nell'agro del Comune di San Donato di Lecce (LE).

Codice SGQ VF0000044920647

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell' 8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Sud - Zona Lecce-Maglie Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Lecce - Sede di Lecce in via Potenza, 8 - 73100 Lecce, avvisa che ha presentato istanza alla Provincia di Lecce per **l'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO** con **DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell' asservimento coattivo dei suoli occorrenti.

La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell'area da asservire (tra le quali è ricompresa l' area di proprietà di codesta Ditta riportata in catasto al Foglio n.**4** - Particella n.**172** in agro di **San Donato di Lecce**) sono stati presentati in data 09/01/2015 presso il Servizio Appalti ed Espropri della Provincia di Lecce.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di Lecce, in qualità di ente Autorizzante. Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Sig. Giuseppe Miglietta al numero di tel. 0832 518534.

Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell' immobile.

Il progetto è consultabile il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il Martedì e Giovedì dalle ore 16,30 alle ore 17,30, presso la Provincia di Lecce - Servizio Appalti ed Espropri – Via Botti, 1 - 73100 Lecce.

La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

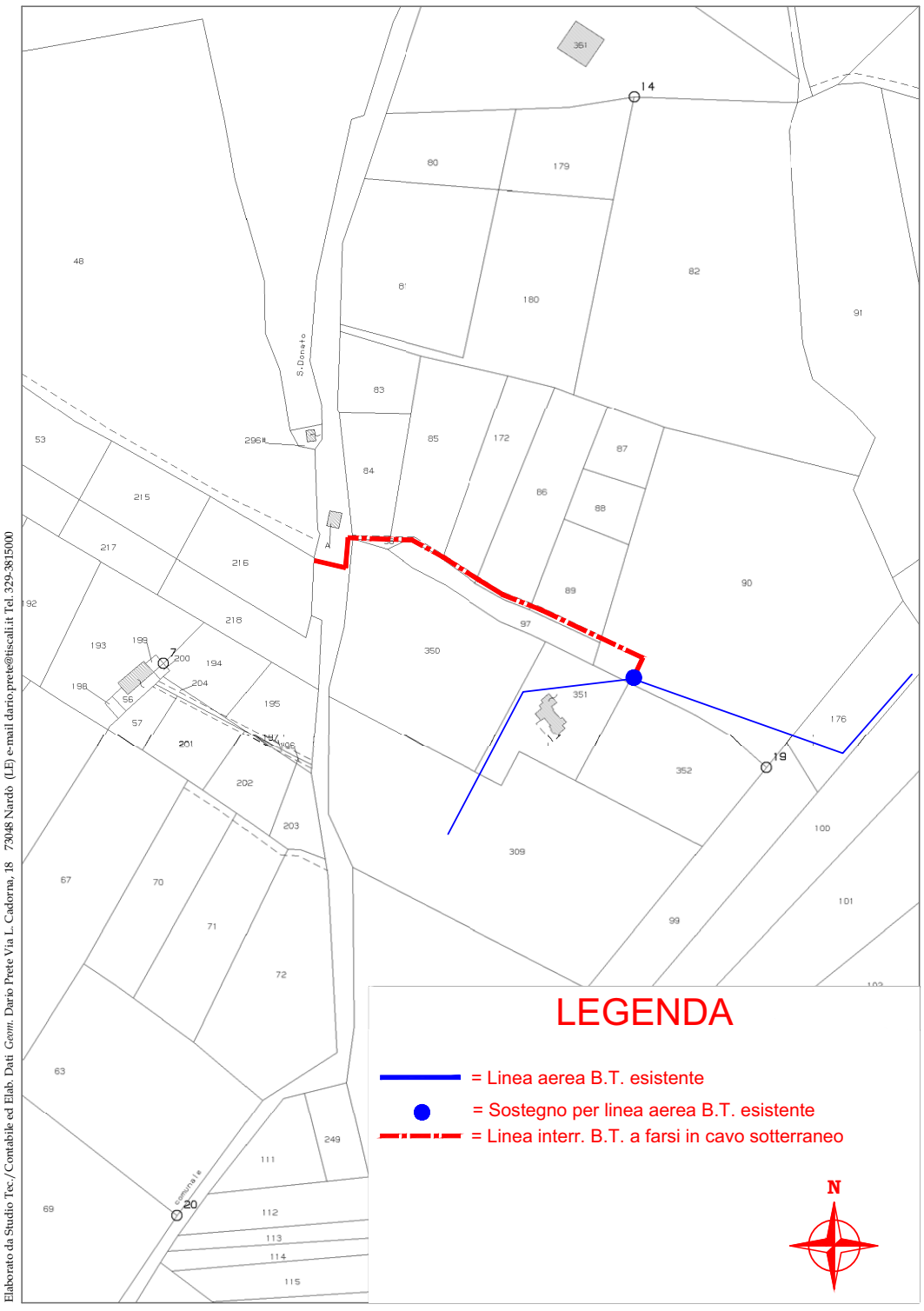
Distinti saluti.

Enrica Irene Sanguedolce
Il Responsabile

STRALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI SAN DONATO di LECCE Fg. 4

Scala 1:2000



Elaborato da Studio Tec./Contabile ed Elab. Dati *Geom.* Dario Prete Via L. Cadorna, 18 73048 Nardò (LE) e-mail dario.prete@tiscali.it Tel. 329-3815000

Enel
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.
DIREZIONE OPERATIVA GESTIONE SERVIZI ED IMMOBILIARE
Enel Servizi - 00040 Pomezia (RM), Via Spoleto snc - Casella Postale 229
RACC. A.R.
ROMA
29 01 15
POSTE ITALIANE
1231845
73010 SAN DONATO DI LECCE LE
Raccomandata AR
Spett.le
MASTROLIA GAETANO
Via C. Goldoni N. 3
73010 SAN DONATO DI LECCE LE
14907909721-9
Enel-DIS-28/01/2015-006157
Enel inesitata
Mod. 24B - EP 0699 - ST (4)
Mod. 01406 (EX W8910)
Lotto C 17565 Ed. 02/10
Posteitaliane
Siamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:
☐ l'indirizzo è insufficiente
☐ l'indirizzo è inesistente
☐ è stato rifiutato
☐ l'indirizzo è inesatto
il destinatario è:
☐ sconosciuto
☐ trasferito
☐ irreperibile
☐ deceduto
Data 03/02/15
Firma

ENEL

Pubblicazione estratto decreto di asservimento coattivo n. 1/2016 Città Metropolitana Bari.

Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata Costruzione linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete in c.da Centopozzi nell'agro di Altamura (Pratica Enel n. OC113_08).

Decreto n. 1 del 21/01/2016

Decreto di Asservimento Coattivo

IL DIRIGENTE

…omissis…

VISTI:

- il regio decreto 1933 n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;
- la LRP. marzo 2002, n. 5
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52 quinquies e ss.;
- il D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indica l'ammontare delle relative indennità e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'art. 24 del DPR;
- la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 15 comma 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti a rete d'interesse pubblico in materia di energia;
- l'art. 4 della L R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1 comma 41 legge n. 190 del 2012, e attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento di costituzione di servitù di elettrodotto per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1) Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore di Enel Distribu-

zione S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete in c da Centopozzi nell'agro di Altamura come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità provvisorie per le ditte oggetto di asservimento coattivo in via d'urgenza e nello stralcio planimetrico redatti da Enel e allegati al presente decreto quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2) La costituzione di servitù coattiva di elettrodotto sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 3,00 avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3) L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità per le ditte oggetto di asservimento coattivo di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a Enel Distribuzione S.p.A. l'accettazione dell'indennità offerta.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art.4) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata società Enel Distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società Enel Distribuzione S.p. A. in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese della società Enel Distribuzione S.p.A. sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 327/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono:

1. Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962
2. De Palo Nicola nato a Terlizzi il 02/10/1962
3. Sannicandro Francesco nato a Bitonto il 19/11/1968

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. L'Enel Distribuzione S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di Enel Distribuzione S.p.A. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero

e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'Enel Distribuzione S.p A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti dall'Enel Distribuzione S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa l'Enel a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque non siano compatibili con questa.

Art. 6) L'Enel Distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. L'Enel Distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7) Il presente atto costituisce provvedimento definitivo e avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Altamura):

- Milano Angelo nato a Altamura il 26/06/1946 (proprietà per 1/2), Milano Antonio nato a Altamura il 06/11/1948 (proprietà per 1/2): foglio n. 69 particelle nn. 151, 302 e 303 - percorrenza m 138,00 - n. 3 sostegni-superficie da asservire mq 414,00 (Indennità base € 122,00).

ENEL

Pubblicazione estratto decreto di asservimento coattivo n. 2/2016. Città Metropolitana Bari.

Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud – Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato BT pe potenziamento rete in c.da Sant'Elia dell'agro di Altamura (Pratica Enel n. 408404)

Decreto n. 2 del 22/01/2016

Decreto di Asservimento Coattivo

IL DIRIGENTE

…omissis…

VISTI:

- il regio decreto 1933 n. 1775, recante il testo unico delle disposizioni sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la L.R.P. 9 ottobre 2008, n. 25;
- la L.RP. marzo 2002, n. 5
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 22 e l'art. 52 quinquies e ss.;
- il D.Lgs 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche
- dato atto che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche sulle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indica l'ammontare delle relative indennità e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'art. 24 del DPR;
- la L.R.P. 22/02/2005 n. 3, e ss mm.ii e in particolare l'art. 15 comma 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio, e segnatamente di asservimento, possa essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti a rete d'interesse pubblico in materia di energia;
- l'art. 4 della L R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie di opere pubbliche, viabilità e trasporti che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla costruzione e all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1 comma 41 legge n. 190 del 2012, e attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento di costituzione di servitù di elettrodotto per il responsabile del procedimento e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1) Si dispone la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore Distribuzione

S.p.A., con sede legale in Roma alla Via Ombrone 2, C.F. e P. IVA 05779711000, sulle aree interessate dalla costruzione della linea elettrica in cavo aereo e interrato BT per potenziamento rete in c.da Sant'Elia nell'agro di Altamura come individuate nell'elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto, completo delle indennità provvisorie per le ditte oggetto di asservimento coattivo in via d'urgenza e nello stralcio planimetrico redatti da Enel e allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2) La costituzione di servitù coattiva di elettrodotto sarà estesa ad una porzione di terreno larga m 3,00 avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3) L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposte in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità per le ditte oggetto di asservimento coattivo di cui all'art. 1 del presente decreto a fianco a ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. I proprietari che intendano accettare l'indennità di servitù determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di trenta giorni successivi alla immissione nel possesso dei beni asserviti, dovranno comunicare alla Città Metropolitana di Bari, ovvero a Enel Distribuzione S.p.A l'accettazione dell'indennità offerta.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 27/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene. Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio da parte delle ditte interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art.4) Il presente decreto dispone la costituzione della servitù coattiva di elettrodotto a favore della menzionata società Enel Distribuzione S.p.A., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, a cura e spese della società Enel Distribuzione S.p.A. in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo.

Il presente decreto, a cura e spese della società Enel Distribuzione S.p. A. Sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato D.P.R. 37/2001. L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nonché della redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree asservite sono :

1. Catalano Domenico nato a Bari il 30/04/1962;
2. De Palo Nicola nato a Terlizzi il 02/10/1962;
3. Sannicandro Francesco nato a Bitonto il 19/11/1968.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. L'Enel Distribuzione S.p.A., in qualità del soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5) I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di Enel Distribuzione S.p.A. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta Società modifichi la tensione, il numero

e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale dell'Enel Distribuzione S.p.A. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti dall'Enel Distribuzione S.p.A., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale o per modifiche strutturali all'impianto. Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa l'Enel a rimuovere collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque non siano compatibili con questa.

Art. 6) L'Enel Distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione presso l'Ufficio del Registro alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotto. L'Enel Distribuzione S.p.A. dovrà poi trasmettere a questo Ente copia del presente decreto, munito di nota recante gli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7) Il presente atto costituisce provvedimento definitivo e avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 20 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto .

Elenco ditte interessate dall'asservimento coattivo (agro di Altamura):

- Cutecchia Antonio nato a Cittiglio il 31/05/1971(livellario in parte); Cutecchia Bruna nata a Altamura il 24/03/1927 (livellario in parte); Cutecchia Domenico nato a Cittiglio il 16/06/1969 (livellario in parte); Cutecchia Francesco nato a Varese il 09/05/1963 (livellario in parte); Cutecchia Giovanni nato a Altamura il 23/05/1933 (livellario in parte); Cutecchia Laura nata a Gavirate il 19/06/1965 (livellario in parte); Cutecchia Paolo nato a Cittiglio il 07/08/1972 (livellario in parte); Stasolla Rosa nata a Altamura il 13/02/1934 (livellario in parte): foglio n. 101 particella n. 76 percorrenza m 67,00 n. 1 sostegni superficie da asservire mq 201,00 (Indennità base € 167,00).

SOCIETA' A. CAPASSO

Procedura valutazione di impatto ambientale coordinata all'autorizzazione integrata ambientale.

"Ampliamento dell' impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non" nel Comune di Bitonto, (BA). L'impresa A. Capasso & C. srl, con sede legale operativa alla SP 231 (ex SS98 Km 77,785) 70032 Bitonto (Ba rappresentata legalmente dal sig. Capasso Antonio, CF CPSNTN68M27A662C, nato a Bari il 27/08/1968:

- ha presentato domanda per il rilascio della valutazione di impatto ambientale coordinata alla autorizzazione integrata ambientale presso il Servizio Ecologia-Regione Puglia e presso la Città Metropolitana di Bari-Servizio Ambiente, a sensi dell'art. 10 c.2 del D. Lgs. 152/06 e smi;
- dichiara che l'impianto in oggetto, nella configurazione attuale, è autorizzato in procedura ordinaria (ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi allo stoccaggio provvisorio (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, in forza della Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 22 del 27/02/2007, per una durata di 10 anni e quindi con scadenza al 27/02/2017.
- L'opera in progetto consiste in un ampliamento de per un aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso e per la realizzazione, presso il proprio stabilimento, di una nuova piattaforma polifunzionale in grado di trattare i rifiuti liquidi, pericolosi e non, stoccati (attività D9 da autorizzare).
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria progettuale di cui All'Allegato VIIT Parte IT punto 5.1 - D.Lgs. 152106 *(AIA Competenza Provinciale) e All'Allegato A1 lettera g - L. R. n. 11/2001 (VIA Competenza Regionale)*;

RENDE NOTO

che copia degli elaborati del SIA e AIA sono depositati e consultabili presso:

1. **Regione Puglia Servizio Ecologia** - Ufficio Programmaz. VIA e politiche Energetiche Via delle Magnolie n.6/8;
2. **Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente** – c.so Sonnino, 85 Bari;
3. **Comune di Bitonto** c.so Vittorio Emanuele II, 41- Bitonto (Ba)

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Bari, 12/02/2016

Il proponente
A. Capasso & C. S.r.l.

SOCIETA' IGS IDUSTRIAL GLOBAL SERVICE
Procedura valutazione di impatto ambientale.

Il proponente: *IGS Industrial Global Service, con sede legale in Brindisi alla contrada Albanesi c.p.48,*
premesso che:

Ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a Via presso il Comune di Brindisi ai sensi dell'art. 20 d.lgs n. 152/2006 e dell'art. 11 L.R. n. 11/2001

- L'opera in progetto prevede la realizzazione di una nuova cava di argilla in agro del Comune di BRINDISI in c da. Albanesi, sui terreni identificati al foglio di mappa n. 129 particelle n. 68-208-233 234 e di proprietà della ditta Industrial Global service s. r.l., società operante da 15 anni l'attività estrattiva sul territorio Pugliese. Ubicata a circa 10 km dal centro abitato di Brindisi, raggiungibile tramite la S.S. 7 Appia e la S.C. n. 50, tale cava sarà adibita alla estrazione di argilla a cui seguirà un ripristino ambientale ed il risanamento dei luoghi.
- La tipologia dell'opera in progetto, rientra negli interventi assoggetti a VIA obbligatoria (LR n.11 del 12 Aprile 2001) di competenza del Comune (all.A elenco A.3) e più precisamente in quelli citati dall'articolo A.3.a: *"Cave e torbiere con limiti inferiori (a quelli della categoria A.2.o a 500.000 mc/a di materiale estratto o dell'area interessata superiore a 20 ha"*. Altresì l'intervento proposto rientra sia tra quelli consentiti dalla normativa vigente (L.R. 37 del 22/05/85 "Norme per la disciplina delle attività delle cave") e sia tra le tipologie progettuali dell'Allegato B del D.P.R. 12 aprile 1996 (punto 8 lettera i: cave e torbiere) e non ricade in aree naturali protette.

RENDE NOTO che

copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso Comune di Brindisi nelle modalità e condizioni previste dallo stesso ente, per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
IGS Industrial global Service

SOCIETA' MEDIAGRAPHIC

Avviso approvazione variante. Località Ciarluzzi - Comune di Deliceto.

L'anno duemilaquindici , il giorno cinque , del mese di novembre , alle ore 17,15 , nella sala delle adunanze si sono oggi riuniti i componenti del Consiglio Comunale. All'appello risultano:

DOTT. MONTANINO ANTONIO	SI	BIZZARRO PASQUALE	SI
LAUDISI MARIANO	SI	INFANTE LORENZO	SI
PALUMBO PASQUALE	SI	GROSSO ROCCHINA ANNA	SI
BICCARINO MICHELE	NO	CAPPIELLO GIUSEPPE	SI
MARINACCIO ROCCO	SI		
DI FLUMERI FRANCESCO PIO	SI		
GIOIA ROCCO	SI		
CAPANO ALESSANDRO	SI		
TROCCOLA PAOLO PIETRO	NO		

Presenti N. 11 - Assenti N. 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale Dott. Matteo MIMMA .

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. Dott. MONTANINO Antonio assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Sindaco: Illustra l'argomento posto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 8 del dpr n. 160/2010 in virtù del quale nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica e qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile;

Dato atto che sono escluse dall'applicazione del presente articolo le procedure afferenti alle strutture di vendita di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, o alle relative norme regionali di settore nonché gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Vista la delibera G.R. n. 2581/2011 la quale detta gli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del dpr n. 160/2010;

Vista la delibera C.C. n. 25/2015 per quanto concerne la compatibilità con gli indirizzi politici dell'ente;

Dato atto:

- che si è conclusa favorevolmente la conferenza di servizi che comporta la variazione dello strumento urbanistico sussistendo l'assenso della Regione con delle precisazioni come meglio indicato nell'allegato B alla delibera C.C. n. 25/2015 e riportato in allegato comunque al presente atto; in particolare con il presente atto si intende approvare la variante riguardante la ditta Cereal Concimi Guadagno di Pompeo Guadagno e C. sas per l'ampliamento di un centro agricolo commerciale in località Ciarluzzi s.p. 103 Km 6 fg. 1 p.lla 155;

- che di tale verbale è stata data ampia pubblicità per 30 giorni con scadenza il 28/06/2015 e nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni;
- che l'esito della Conferenza di Servizi costituisce proposta di variante sulla quale, si pronuncia definitivamente, il Consiglio Comunale;

Dato atto che è stato pubblicato in data 26/08/2015 sul portale ambientale della Regione Puglia il progetto di cui si tratta ai fini dell'esclusione della procedura di VAS e che allo stato la procedura di registrazione risulta conclusa;

Visto il parere favorevole del responsabile del settore urbanistica per quanto concerne la regolarità tecnica e del responsabile del settore economico finanziario per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell' art. 49 D.Lgs. 267/2000;

con voti unanimi e palesi:

DELIBERA

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato

1. Di approvare il verbale della conferenza dei servizi svoltasi il 26/05/2015 inerente la variante riguardante la ditta Cereal Concimi Guadagno di Pompeo Guadagno e C. sas per l'ampliamento di un centro agricolo commerciale in località Ciarluzzi s.p. 103 Km 6 fg. 1 p.lla 155 che allegato costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare altresì il progetto di cui al punto 1. che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 160/2010 variante al vigente strumento urbanistico.
3. Di dare atto che opera l'esclusione dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 18/2013 (caso esclusione art. 7.2.e) e risulta conclusa la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7.4 del medesimo Regolamento Regionale n. 18/2013.
4. Di demandare agli organi competenti le ulteriori incombenze inerenti il rilascio della superficie a standard e per la disciplina anche mediante convenzione, al fine di tutelare l'interesse pubblico, anche attraverso l'introduzione di termini essenziali o condizioni risolutive dei tempi certi entro cui la ditta deve richiedere i necessari permessi per la realizzazione di quanto assentito con la variante e qualora ritenuto necessario, nel caso di mancata realizzazione dell'opera, di eventuale ripristino della destinazione urbanistica precedente.
5. Di dare atto che l'entrata in vigore della presente variante avviene con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della stessa e contemporaneo deposito in segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto, fermo restando la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U. della Regione Puglia così come indicato al punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 di cui alla delibera di Giunta Regionale del 22.11.2011 n. 2581.
6. Di dare atto che il responsabile del settore urbanistica è responsabile della pubblicazione ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. n. 33/2013 per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto.
7. Il responsabile del settore urbanistica è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA richiesta alla Città Metropolitana di Bari.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Vico Capurso n. 3, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. al Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione della **"Variante Metanodotto Bitetto – Monopoli DN 150 (6") – 12 bar"**;
- L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Valenzano (BA);
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente – Corso Sidney Sonnino, 85 – Bari – negli orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 – martedì dalle ore 16:00 alle 18:00;
- Comune di Valenzano (BA) – Area Tecnica - Largo Marconi, 58 – CAP 70010 Valenzano (BA) – nei giorni Lunedì e Mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 mentre il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00;

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA richiesta alla Provincia di Foggia.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Vico Capurso 3, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.:

L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato **"Nuova Spina A.S.I. di Foggia DN 300 (12") - 24 bar" e "Variante Allacciamento Zuccherificio Pontelongo DN 150 (6") - 24 bar" con relative opere complementari.**

L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Foggia (FG);

La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- **PROVINCIA DI FOGGIA** Ufficio Ambiente via Telesforo, 25 - Foggia - negli orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00 - martedì dalle ore 16:00 alle 17:00;
- **Comune di Foggia** Settore Urbanistica - Assessorato alla Qualità e all'assetto del territorio Corso Garibaldi, 58 71121 Foggia (FG) - negli orari: mercoledì dalle 09:00 - 13:00 venerdì dalle 09:00 - 13:00;

SOCIETA' RINNOVA

Pubblicazione estratto Det. Dir. n. 668/AR/2010 Città Metropolitana Bari.
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Det. Dir. n. 668/AR del 13/10/2010: "Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale ex D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Realizzazione, in procedura semplificata, di impianto termico per la produzione di energia da biomasse solide fino a 1 Mwe, localizzato nel territorio del Comune di Altamura s.p. 41 Altamura – Laterza. Area industriale Jesce. Proponente: Ditta Rinnova.s.r.l. Altamura.

Proroga.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente

Omissis

DETERMINA

1. di prorogare la durata della efficacia della determinazione dirigenziale n. 668/2010 di cui alla premessa, fermo restando le prescrizioni contenute nella medesima determinazione, qui di seguito integralmente riportate:
   - dovranno essere osservate tutte le misure di mitigazione, così come proposte dal proponente nella relazione di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
   - il materiale destinato alla combustione dovrà essere esclusivamente di provenienza dei settori produttivi indicati ai par. 3 e 4 al D.M. 05/02/1998, s.m.i di cui alla premessa;
2. di demandare all'ARPA Puglia l'attività di controllo al fine di valutare l'efficacia delle misure di mitigazione o di quant'altro associato all'attività stessa;
3. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
5. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Altamura, al SUAP del comune di Altamura, al Dirigente del Servizio di Protezione Civile e Polizia Provinciale della città Metropolitana di Bari, all'ARPA Puglia, nonché al soggetto proponente;
6. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente ad interim
Avv. Nunzia Positano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)